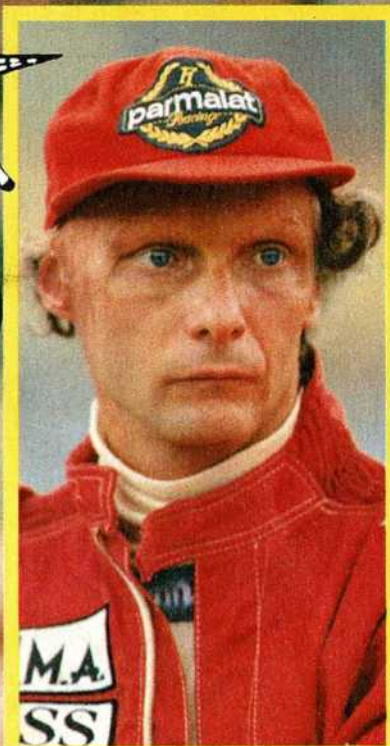
# GUERIN SPORTIVO

43

IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT
FONDATO NEL 1912 - ANNO LXXII **N. 43** (512)
**24/30 OTTOBRE 1984** - SPEDIZIONE IN ABB.
POST. GR. II/70 - **L. 2.000**

MONDIALE F.1

**La terza volta di Niki**

Campionato povero di gol ma ricco di emozioni: dietro al Verona salvato da Garella, ora premono i granata di Junior

# Momento Toro

JUNIOR (fotoMS)

# Peccato di gol

di **Adalberto Bortolotti**

*ANCHE IL MAGISTRATO, con esemplare sollecitudine, ha infilato il suo autorevole spillo nel Camerun d'aria. Torno — brevemente e poi prometto di non farlo più — sulla bolsa vicenda perché c'è un suo aspetto che non mi sta bene. A cominciare dalla molto onorevole presidente della nostra categoria, per finire a Maurizio Costanzo e al suo show, si fa per dire, passando per alcuni emeriti venditori di aria fritta, si fa carico alla stampa sportiva di aver avvolto il giallo di Vigo di un colpevole e complice silenzio, ovviamente per proteggere un mondo che vuole pulito a tutti i costi, al punto di coprirsi gli occhi per non vedere. In realtà, io credo che di questo affascinante intreccio fatto di niente si sia parlato anche troppo. Neppure la polizia investigativa ha trovato traccia di quella misteriosa Audi targata Taranto (sarà stata bruciata dopo il misfatto e le sue ceneri disperse nel procelloso Atlantico?) che avrebbe condotto il corruttore al decisivo rendez-vous. E le nuove rivelazioni promosse tardano a concretizzarsi, se è vero che l'ultimo grido in fatto di indizi, leggo sui giornali beneinformati, è rappresentato da un giocatore di colore che, dopo il Mondiale, si sarebbe recato in un negozio di via Veneto, a Roma, e lì avrebbe acquistato scarpe per cinque milioni. Dicono che la commessa lo ricordi benissimo. In effetti, non vedo come si possa dimenticare un tipo simile. Anche se i prezzi delle scarpe sono saliti alle stelle, con cinque milioni se ne può fare una buona scorta. Semmai può sorgere qualche problema per il trasporto. Ma anche questo mistero, sono sicuro, ci sarà presto svelato.*

*PER PASSARE A COSE lievemente più serie, c'è un campionato in grande afflizione di gol, capace di trasmettere intense emozioni. Il ritorno di Falcao restituisce convinzione e slancio alla Roma. Non bastano perché sull'altro fronte il fiero Garella oppone sensazionali prodigi. Il Verona esce dall'Olimpico col punto programmato e mantiene la sua leadership solitaria proprio mentre sta per esaurire il ciclo terribile. E però, per la prima volta nella stagione, la squadra di Bagnoli mi lascia personalmente perplesso. Non vorrei che sin d'ora le inedite responsabilità ne paralizzassero la fresca vitalità, la sublime irriverenza con le quali ha lanciato la sfida alla gerarchia consolidata del torneo. Soltanto un Verona fedele a se stesso, al proprio modulo estremamente concreto e tuttavia mai rinunciatario, potrebbe prolungare la sua splendida avventura. Non lo dico per lo zero a zero. Anche a Milano con l'Inter, il Verona aveva chiuso in bianco, ma quale diversa dimostrazione di sicurezza aveva saputo offrire... Salvato da un portiere invulnerabile, il Verona deve ora rientrare rapidamente nei propri panni: la Fiorentina che lo misurerà domenica non consente ulteriori travestimenti.*

*È CADUTA LA SAMP e il suo posto di prima inseguitrice è stato preso dall'arcigno Torino, venuto faticosamente a capo della barricadera Lazio di Lorenzo. Il Torino costruisce il suo cammino con grande dispendio fisico e atletico, condotto per mano da un fuoriclasse straordinariamente rapido nell'ambientamento, Junior. Risale prepotentemente la Juve, non appena restituita a una più accettabile disposizione tattica, volta a sfruttare le grandi potenzialità offensive della squadra (che non è altrettanto ferrata in retrovia e quindi deve spostare altrove il baricentro delle operazioni). Sampdoria-Torino e Juve-Roma sono altri big-match di domenica. Il primo promette una forsennata battaglia podistica; il secondo è una sfida rovente, dai sottili incantesimi. Falcao sostiene che le due acciaccate regine sono ancora le migliori del lotto e lo confermeranno alla distanza, quando il tempo avrà fatto giustizia delle meteore. E che al loro livello, per completezza di organico e tradizione, c'è solo l'Inter. Che però è attesa dallo scontro frontale col Milan, non sempre autorevolissimo ma ancora imbattuto. È un campionato che non tollera, sin qui, vaticini a lunga scadenza, che mescola in continuazione le carte. È il suo fascino autentico, in nome del quale ben gli si può perdonare un peccato di gol.*

Nel prossimo numero
il film a colori di:
**Juve-Roma, Milan-Inter, Sampdoria-Torino, Verona-Fiorentina**

GUERIN SPORTIVO

**ADALBERTO BORTOLOTTI** direttore responsabile

**Domenico Carratelli** (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Simonetta Martellini, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Marco Montanari, Stefano Turc.** Segretario di redazione: **Sergio Sricchia.** Fotoreporter: **Guido Zucchi** (inviato). Impaginazione: **Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** In segreteria: **Giorgio Cantelli.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti.

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 95.000, semestrale L. 48.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 130.000, via aerea L. 160.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 220.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 240.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 300.000. ARRETRATI: L. 3000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 38871; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 2.850.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 23 - 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11. 

**GUERIN SPORTIVO**
**IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT**
**FONDATO NEL 1912**

Anno LXXII N. 43 (512)
24-30 ottobre 1984
L. 2.000 Spedizione
in abbonamento post. gr. II/70

**CONTI EDITORE**
Direttore Editoriale
**ITALO CUCCI**

Certificato n. 695

# *LETTERE AL DIRETTORE*

UN LETTORE (AFFETTUOSAMENTE) CRITICO

# Morale, grinta e arbitri

**□ Caro direttore, sono un assiduo lettore del nostro giornale, che è certo il migliore in campo sportivo che ci sia in Italia. Ho la collezione completa dal 1977 e un centinaio di numeri nel periodo in cui era direttore Bruno Slawitz. Ed ecco il motivo per cui le ho scritto: le devo fare dei piccoli «rimproveri», se così si può dire. Circa un anno fa, quando uscivano i Guerini normali e quelli extra, lei ci disse: «Dal prossimo numero i Guerini saranno tutti a 2000 lire, d'accordo, ma anche a 128 pagine». Ora, per essere obiettivi, questa promessa è stata mantenuta fino al n. 24, poi si è tornati a 112. Perché? Poi, da un altro numero, leggo: «Per quanto riguarda i campionati esteri, stiamo studiando alcuni mutamenti di formula che, salvaguardando la completezza dell'informazione com'è attualmente assicurata, possano potenziare l'aspetto fotografico e, diciamo così, spettacolare dei servizi (50/82)» e «Ritorna Calciomondo (47/83)». Invece sto constatando che lo spazio del calcio internazionale è stato ridotto. Mi spiego: i servizi sui campionati esteri al via erano più esaurienti e completi e venivano presentati TUTTI, come le «Regine d'Europa» (quest'anno solo una decina); inoltre il commento settimanale dei risultati ora appare solo nei campionati inglese e tedesco. Ricordo inoltre i bellissimi reportages sulle avversarie delle italiane in coppa: Ballymena, Celtic, Radnicki, Adanaspor (confrontare con il Fenerbahce), ecc., e tutti i tabellini e i commenti agli incontri validi per le eliminatorie ai campionati del mondo e d'Europa. Il Guerino oggi si fa apprezzare per la qualità e la quantità delle foto, mentre prima era soprattutto un giornale da leggere. Se devo essere sincero, poi, mi sembra che abbiate perso un po' di grinta: non fate più le spregiudicate battaglie condotte una volta (stranieri, sponsor, scommesse). Non capisco perché i giudizi morali nelle vicende Giordano e Bagni c'entrino come i cavoli a merenda. Il signor Giordano ha dimostrato di essere null'altro che un mercenario, disposto a giocare in 3. categoria se trovasse una società generosa. All'epoca del calcioscommesse il Guerino scrisse: «Dobbiamo essere grati ai nostri "cari ragazzi", comunque a quel gruppetto di idioti mangiasoldi, sconsiderati e disonesti che, non paghi di avere conquistato una esistenza privilegiata si sono dati all'avventura del gioco clandestino con la tipica inconscienza degli avidi irresponsabili, sconsiderati e disonesti: non criminali, ma idioti, non assassini, ma cialtroni». Bagni, poi, è sempre stato un vittimista. Appena acquistato dal Napoli e per tre giorni dichiarò di essere l'uomo più felice della terra, poi cambiò idea con una scusa (c'era un'altra società che lo aveva contattato, quella per la quale giocherà il prossimo anno, scommettiamo?), salvo poi ricambiarla quando la Federazione minacciò di lasciarlo a casa dalle Olimpiadi. Infine vorrei trattare il problema arbitrale perché mi sembra assurdo che si continui a dire che gli arbitri italiani sono i migliori del mondo (vero Campanati e D'Agostini?) e che se sbagliano non c'è da preoccuparsi, tanto alla fine i torti e i favori si compenseranno. Niente di più falso: le squadre di provincia alla fine del campionato hanno SEMPRE qualche punto in meno di quanti dovrebbero averne. E poi mi tocca sentire che la sudditanza psicologica non esiste.**

FABIO BRIGHETTI - MESOLA (FE)

Lei mi scuserà, signor Brighetti, per qualche inevitabile sforbiciatina alla sua lettera, tanto interessante quanto (come dire?) ridondante. Credo in ogni caso di aver mantenuto inalterati i concetti fondamentali. Dunque, le critiche. Le 128 pagine sono rimaste immutate sino al periodo estivo, quando esigenze di organico a livello di tipografia (oggettivamente coincidenti con una minore fioritura di avvenimenti agonistici) ci hanno imposto una riduzione di 16 pagine. Successivamente, abbiamo modificato la composizione del Guerino e lei, da attento e antico lettore, se ne sarà sicuramente accorto. Le 128 pagine erano suddivise in 80 a colori e 48 in bianco e nero; le 112 attuali hanno ugualmente 80 pagine a colori e 32 in bianco e nero. È un sacrificio, certamente, che però ci consente di non toccare il prezzo di copertina senza rinunciare con questo ai grandi servizi, i più apprezzati dai lettori. Io, personalmente, vedrei di buon occhio un Guerino con il doppio delle pagine attuali e il prezzo dimezzato: venderei più copie, suppongo, e quindi ne trarrebbe grosso impulso il mio prestigio professionale. Ma il mio editore, che sfoglia attentamente i prodotti del settore mi ha già fatto presente come nuove pubblicazioni sportive reclamizzino, quasi fosse un regalo per i lettori, la formula: «80 pagine, solo 3.000 lire». Calcio internazionale. Io credo che non ci si possa lamentare: ampi servizi su squadre, personaggi, situazioni compaiono regolarmente. Il quadro dei risultati è più ampio che in passato e si è esteso a tutti i continenti. Le Coppe vengono seguite con assoluta puntualità. Agli ultimi Europei, pur con l'esclusione dell'Italia, abbiamo dedicato uno spazio che ha stupito i nostri stessi colleghi francesi, che ci hanno richiesto del materiale. Tenga conto di una realtà: una volta dovevamo andare a cercare i fuoriclasse in giro per il mondo, ora sono tutti (o quasi) fra noi. Si sono rovesciati i rapporti. Una pubblicazione di prestigio come il francese «Mundial» dedica un suo intero numero a «una domenica di sogno in Italia»; il brasiliano «Placar» ha un suo redattore fisso in Italia; lo spagnolo «Don Balon» ha ormai uno spazio notevole dedicato al campionato italiano. Mancanza di grinta. Dice: il Guerino non fa più battaglie sugli stranieri e sugli sponsor. Ovvio, le ha vinte. Forse potevamo mandare qualcuno in Camerun: non ci abbiamo pensato e ci hanno preceduto. Scherzi a parte, signor Brighetti, io invidio le persone come lei che hanno certezze assolute, su tutto. Io le confesso, sono pieno di dubbi. Perché non abbiamo dato giudizi morali (di condanna, ovviamente) su Giordano e Bagni, mentre li avevamo dati sui colpevoli del calcioscommesse? Mi sembra chiaro. Questi ultimi avevano commesso un infamante reato sportivo, Giordano e Bagni hanno esercitato (in modo discutibile, e l'ho scritto) un loro preciso diritto, contemplato dai regolamenti. Qual è il confine fra un mercenario e un professionista? Non vanno entrambi alla ricerca del massimo guadagno? Forse l'impegno, la dedizione? Se guardiamo soltanto ai soldi, è certamente un mercenario Rummenigge, che ha cambiato patria per guadagnare di più. Ma l'ha visto lei in Coppa contro lo Sportul trascinare il pubblico, rianimare i compagni, vincere quasi da solo la partita? Era un comportamento da mercenario? Ed è sicuro di conoscere tutti i risvolti del caso Bagni? Da come ne parla, sarei tentato di credere di no. Io penso che la grinta vada conservata per le cause importanti. Non credo che ne abbia difettato il Guerino quando, inizialmente solo o quasi, si battè contro la Federcalcio che aveva sbarrato la strada a Zico e Cerezo (dopo, a vincere furono tutti). Sul fatto che i nostri arbitri non siano «i migliori del mondo» per diritto divino sono d'accordo. L'ho scritto un paio di numeri fa. Ma ha presente lo svizzero che ha arbitrato Steaua-Roma?

## A favore di Rozzi

**□ Caro direttore, sono un lettore del «Guerin Sportivo» da moltissimi anni. Ho notato che dopo che lei ha avuto la «ventura (?)» di partecipare a una edizione del «Processo», non s'è lasciata sfuggire l'occasione di pubblicare alcune lettere che in un modo o nell'altro non sono proprio simpaticissime nei confronti di Rozzi. Al signor Tasselli di Bari vorrei rispondere che se qualcuno avesse citato l'episodio di Juary della 26.**

**giornata, Rozzi avrebbe potuto rispondere con l'atterramento dello stesso giocatore da parte di Tancredi al 90° di Roma-Ascoli. Sostanzialmente, Rozzi parla di compensazione nel senso che le sviste, pro e contro, alla lunga dovrebbero essere in pari numero e invece alla fine le piccole squadre sono sempre in credito. Come si dice, errare è umano ma perseverare è diabolico. Non si preoccupi, inoltre, se Rozzi discrediti o meno se stesso o la sua città. Ogni volta che un ascolano va fuori delle proprie mura cittadine, si sente immancabilmente dire: «Ah, sei ascolano? E Rozzi, Rozzi, che dice? Che fa?». Rozzi è diventato il passaporto della simpatia per sé e per tutti i suoi concittadini e ciò spiega i ripetuti inviti televisivi che riceve (Sandra Milo a «Mixer», Baudo che lo vuole a una puntata di «Domenica in»). E ancora: mi fa ridere il modo con cui il succitato signor Tasselli chiude la lettera; egli parla di «amato bilancio». Vorrei vedere! È chiaro che Ascoli non è Bari dove, da una popolazione numerosissima, viene un incasso da capogiro. Rozzi deve fare bene i suoi conti e bene li fa risultando d'esempio per tutti i suoi colleghi più o meno danarosi. Ma... state allegre, o metropoli dei limbi calcistici! Lo svincolo porterà «giustizia» e le piccole compagini libereranno l'ambito spazio che voi sognate immancabilmente tutte le notti.**

ALESSANDRO SPADEA - ASCOLI PICENO

**P.S. Dimenticavo: complimenti per la rivista!**

Grazie dei complimenti, signor Spadea, ma francamente non vedo il nesso fra la mia partecipazione a una trasmissione televisiva e la pubblicazione di una lettera, giudicata interessante e attuale: come del resto la sua, che sviluppa con buoni argomenti la tesi contraria. Questa rubrica è dedicata ai lettori, ne ospita volentieri le critiche e non subisce condizionamenti che non siano quelli, crudelissimi, dello spazio.

## Maschilismo?

**□ Caro direttore, sono una ragazza napoletana di 17 anni lettrice del Guerino; sebbene il suo sia il migliore fra i settimanali sportivi, credo sia anche uno dei più maschilisti. Apprezzo tantissimo i posters dedicati ai vari assi della pedata, ma ne apprezzerei tantissimo anche qualcuno dedicato ad esempio ad una delle tante grandi atlete italiane e non. Mi piace sapere con quale piede scende dal letto Maradona, ma mi piacerebbe anche sapere oltre alla data di nascita qualcosa di più di Maria Canins o di Agnese Possamai (mi meraviglio dell'articolo su Sara Simeoni sul nr. 26). E non mi risponda che è difficile incontrare questi personaggi, se è riuscito a scrivere un articolo su Lewis, come non può incontrare qualcuna delle atlete che hanno partecipato ad una recente Olimpiade e che pur avendo fatto meglio di una nazionale di basket o di calcio sono riuscite a strappare al vostro giornale solo qualche trafiletto. Per non parlare poi delle atlete straniere: sbaglio o Martina Navratilova ha vinto anche lei Wimbledon come McEnroe; eppure a Supermac è stato dedicato un grande articolo da Gaio Fratini, alla Navratilova solo alcune foto nell'agenda dello sport... Di questo passo la copertina con la Dorio e la Simeoni dovrà essere incorniciata, come unica della serie. Lo sport al femminile non tira, ma si ricordi che siamo in tante a leggere il Guerino.**

BRUNELLA BRIZZI - NAPOLI

Pare che la copertina sulla Dorio e Simeoni venga ormai presa a parametro polemico: o per dire era ora, o per dire adesso non capiterà più. Debbo pentirmi di quella scelta? No, anzi spero di avere presto la fondata occasione di ripetermi. Le lettrici del Guerino sono in aumento: non lo dici solo tu, Barbara, ma i dati ufficiali dell'ISPI. È in aumento anche l'importanza dello sport femminile. Credo che nei servizi (articoli e foto) sulle Olimpiadi non abbiamo peccato di maschilismo. Il poster dedicato alle nostre medaglie d'oro portava Gabriellina al posto d'onore. La Navratilova ha poi il vizio di vincere sempre e dovunque: non fa più molta notizia. Ma ti assicuro che non c'è prevenzione e te ne convincerai continuando a seguirci.

## La Serie C

**□ Caro direttore, è dal 1977 che compro il suo giornale quando ancora costava 400 lire, riviste ne ho 242, le raccolgo conservando la copertina dei più vecchi, quindi sono un fedelissimo del Guerin Sportivo. Vorrei parlare della Serie C, anzitutto vorrei chiederle signor direttore perché alla Serie C lei riserva solo due pagine (es. Guerin n. 40 pag. 88 e 89). Perché non fare ampi servizi con qualche foto a colori di due partite più importanti, le foto di qualche calciatore che si mette in evidenza, qualche squadra o un allenatore? Perché quest'anno non sono uscite tutte le foto a colori delle squadre di Serie C1, come negli anni passati? Posso dire che il campionato di C è molto duro, combattuto ma anche bello ed esaltante. Io sono tifoso del Catanzaro, che come sapete quest'anno milita in Serie C nel girone B, e devo dire che in C c'è più agonismo e spettacolo che in Serie A.**

ARTURO FEDELE - VILLA SAN GIOVANNI (RC)

I tempi anticipati di chiusura del giornale (che, lentamente, cominciano a tradursi in un anticipo anche nella presenza in edicola, almeno per molte località) non ci consentono di ampliare lo spazio attuale dedicato alla C/1 e alla C/2, per quanto attiene alla domenica agonistica. Sulla C abbiamo però pubblicato ampi servizi, a colori, in fase di presentazione e periodicamente ne dedichiamo altri a personaggi o squadre-rivelazione. La rassegna di tutte le foto a colori delle squadre di C/1 apparirà anche quest'anno, nei tempi soliti, cioè fra novembre e dicembre.

# SOMMARIO

**65**
**Il mito di «Naka»**

CENTRAL ESPANOL CAMPIONE

**70**
**Uruguay**

**97**
**Speciale boxe**

MOSER, MISTER 1984

**103**
**Ciclismo**

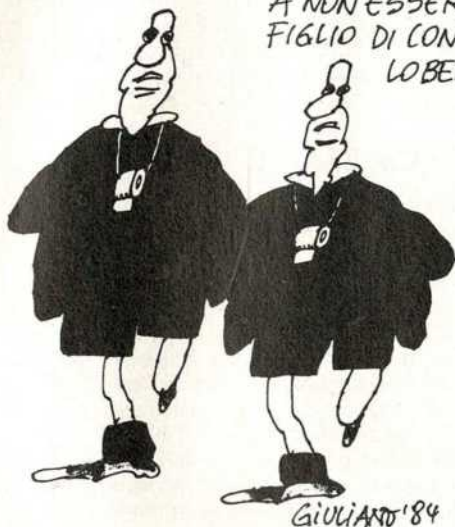
# *DAL PALAZZO*

di **Enzo Rossi**

## CLAGLUNA, SANTIN E ALTRI «CASI»

# Bononia docet

**I PROCESSI** di demonizzazione lasciano il tempo che trovano. Non è bello quel che è bello, è bello quel che piace. Vi piacciono le gambe di Maria Teresa Ruta? Rispettate chi non la pensa come voi, la tolleranza è una virtù che serve anche ad evitare di incorrere in valutazioni storicamente errate. A Venezia è stato organizzato un convegno su Cappuccetto Rosso partendo dal presupposto che l'apparenza può anche ingannare: per decenni c'è stata data a bere la favola del lupo cattivo e oggi basterebbe un buon avvocato, per esempio quel Flammini Minuto che difende i due giornalisti del caso Camerun, per scagionare quella simpatica bestia di fronte a eventuali giurati. Chi può negare che il lupo fosse affamato? E chi può escludere che Cappuccetto Rosso l'abbia provocato con il suo cestino di vivande calde? E se Cappuccetto Rosso fosse addirittura il simbolo della perversione in combutta con la nonna? E non è questo il solo caso in cui forse saremo costretti a rivedere certi punti di vista. Un altro convegno, che in questi giorni raduna dotti personaggi a Firenze, ci pone l'angoscioso problema della bistecca alla fiorentina: pare che la razza chianina, di cui fa parte il più grosso bovino del mondo, sia in via di estinzione. Si conterebbero, a tutt'oggi, non più di 120.000 esemplari superstiti per colpa della crescente domanda. Troppo facile accusare i macellai: anche i consumatori hanno le loro colpe. Gli italiani, in particolare, hanno un debole per la bistecca.

**LA PREMESSA** era necessaria per accostarsi con il dovuto equilibrio alle vicende che hanno visto protagonista il presidente del Bologna Brizzi, il cui nome viene accostato con sospetta frequenza a quello di Recchia per motivi che, osiamo sperare, sono diversi da quelli suggeriti dalla malizia. Come certamente saprete, il signor Brizzi ha per così dire inaugurato un'epoca, ha insomma aperto una nuova frontiera nei rapporti tra un presidente di società e un allenatore. Non si è infatti limitato a licenziare su due piedi Santin: gli ha pure sospeso lo stipendio e, non pago, si appresta a chiedere i danni per «la depauperazione del patrimonio tecnico». Il caso a noi pare davvero emblematico. L'avvocato Campana ha proclamato il suo sdegno a tamburo battente, anche nel ruolo di «ex giocatore rossoblù», ma la materia, con tutto il rispetto, non gli compete. Non meno sdegnata è stata la reazione del geometra Zani, il cui ruolo di sindacalista della panchina imponeva al contrario una decisa presa di posizione in favore di Santin. Ma dal momento che anche gli sdegni possono esere pesati su un'ideale bilancia, confessiamo di non aver colto nelle dichiarazioni del geometra la stessa puntigliosa irritazione messa in mostra nella lunga, tormentata battaglia contro Eriksson, suo cavallo di battaglia preferito.



**ZANI**, per esempio, è arrivato al punto di deferire il dottor Clagluna, etichettandolo sostanzialmente come un minus habens, ma non ci risulta che abbia invocato nell'occasione spirito di solidarietà da parte degli altri allenatori italiani. Perché se è vero, come si è letto, che Brizzi è un despota, che Recchia pretende di stabilire la formazione da mandare in campo e via di seguito, sarebbe stato suggestivo mobilitare la categoria in favore di Santin con una specie di sciopero bianco. È in questi frangenti che si vede la forza intrinseca di un sindacato, ma Bruno Pace, che fino a prova contraria è uno dei tanti figli del geometra, si è precipitato a Bologna per accettare in quattro e quattrotto le proposte di Brizzi e firmare il contratto, con tanto di clausola-Marocchino. Pace è un personaggio dabbene ed è pure un ragazzo di rara simpatia. Come tutti i buoni padri di famiglia ha il diritto di guadagnarsi uno stipendio, anche perché la sua carriera ha subito troppi bruschi intoppi dovuti alla mera sfortuna. Ma Pace era stato altrettanto solerte quando si trattò di rispondere all'appello di Romeo Anconetani, abbandonato da Vinicio per questioni di dignità. Il geometra Zani, tanto sollecito nello sconsigliare prima Catuzzi e poi lo stesso Clagluna di cedere alle lusinghe del senatore Viola, non ha invece speso una sola parola per suggerire a Pace di soprassedere, magari in attesa che i diritti di Santin venissero riconosciuti. Forse si è lasciato suggestionare da un cognome così tranquillizzante: avrà pensato che quello era l'uomo giusto per soffocare la guerra di Bologna. E gli unici a scioperare, si fa per dire, sono stati i giornalisti di questa gloriosa e civile città con il risultato di privare i lettori delle prime dichiarazioni di Pace post-insediamento. E qui non è del tutto individuabile il danno subito dai lettori, da Brizzi, da Recchia, o dallo stesso Pace.

**NEMMENO** l'onorevole Matarrese, per la verità, è sembrato particolarmente colpito dall'evolversi degli eventi. Le poche parole di circostanza sono state soffocate dalla smentita a una notizia vera e documentata (Luzzara ha rivelato di aver subito pressioni per ingaggiare Juary nella Cremonese) anche se bisogna riconoscere al presidente della Lega una non trascurabile attenuante: è stato molto impegnato la scorsa settimana per una specie di orazione in un convento delle Benedettine a Pisa, dove si discuteva del rapporto fra sport e giovani. E violare la sacralità di un monastero, soprattutto per un democristiano, sarebbe stato per lo meno inopportuno. Però Matarrese, che è sempre in prima fila quando si tratta di difendere gli interessi della Holding-Lega, diventa un po' troppo reticente allorché gli si chiede di tirare un orecchio (la Recchia, considerato il caso) a uno dei trentasei presidente delle società professionistiche. Basterebbe ricordare ancora una volta la storia di Anconetani, che dopo le baruffe con Vinicio, ultimo tumultuoso episodio di una poco edificante carriera dirigenziale, sembrava destinato al rogo, tra deferimenti del feroce Palladino e squalifiche a raffica. Invece è stato scovato un escamotage giuridico al confronto del quale la «furbata» di Viola con Eriksson diventa un batufolo d'ovatta e il prode Romeo è più che mai saldamente in sella. Ma forse ha ragione lui, visto che è ancora in attesa, a due anni di distanza, di una querela da parte del direttore sportivo del Torino Moggi, a cui dette pubblicamente del «ladro». E forse, a pensarci bene, ha ragione anche Brizzi, insieme al suo fedelissimo Recchia. Se è stato rivalutato dalla storia perfino il lupo cattivo, tra un centinaio d'anni, non di più, spunterà fuori qualcuno con la proposta di beatificarlo.

JUNIOR TRASFORMA IL RIGORE DELLA VITTORIA (fotoMS)

**IN COPERTINA**/GRANATA AL SECONDO POSTO

La Juve avvia il recupero vincendo a Cremona, il Verona si salva a Roma nonostante il rientro di Falcao, la Samp non supera l'esame di Udine: il Torino di Radice battendo la Lazio rimane solo a inseguire i gialloblù

# Momento Toro

di **Carlo F. Chiesa**

**FUORI** la Samp, dentro il Toro. Subito finita a gambe all'aria la nidiata dei baby rivelazione di Bersellini, sono i granata a ribellarsi al clima da teneri baci e languidi pareggi che infesta il campionato più sterile del mondo. Alla Radice di questo momento Toro, le pulsazioni a stantuffo di una locomotiva da calcio che assomiglia più alle vecchie, indistruttibili macchine a vapore del secolo scorso che alle moderne sfreccianti littorine. È un Torino che sferraglia a lungo sui binari del gioco prima di imboccare la via giusta del risultato; una squadra che si annuncia in partita attraverso uno sbuffare un po' convulso di manovra, ma è capace di reggere fino in fondo i ritmi più sfiancanti, recapitandosi alfine con sicurezza alle stazioni dell'alta classifica. In sala macchine, un pilota dal baffo guerriero e dal piede ispirato, l'anima del Brasile che immola il samba e il football bailado sull'altare della concretezza come inderogabile regola di efficienza.

**CAMPIONE.** Questo Junior che organizza, rifinisce e risolve era arrivato dalla sua terra con etichette difficilmente decifrabili. Il leggendario terzino verdeoro, avanzante sulle piste di giocate feline e arcuate intuizioni di gioco era ormai svaporato da tempo al sole dei ricordi spagnoli; restavano i luccicanti riflessi di sontuose esibizioni milanesi (al Mundialito '83) come centromediano metodista del Flamengo e più recenti notizie non del tutto rassicuranti dal campionato carioca: in cui il logorio di una stagione spesa soprattutto a cercare di cancellare il ricordo di Zico come uomo-guida ne aveva in parte sgretolato l'immagine di campione a tutto tondo. Al suo approdo sotto la Mole, Junior abbracciò subito senza riserve la religione del sudore e dell'impegno senza compromessi. Era anche la lunghezza d'onda di Gigi Radice, il tecnico granata del vecchio e del nuovo: dopo i disastri a catena di stagioni crollategli addosso come una valanga di illusioni e fallimenti, dopo aver esaltato con abnegazione al limite del puntiglio la regola secondo cui nessuno è profeta in patria, il tecnico lombardo aveva infatti scelto di risorgere dalle proprie ceneri rossonerazzurre ispirandosi e ritornando alle origini della sua carriera di allenatore di successo. Nei suoi piani, un Toro che doveva innanzitutto recuperare

segue a pagina 10

FotoGiglio

**CREMONESE-JUVENTUS 1-3. Platini dà il via alla resurrezione bianconera infilando Borin su calcio di punizione** (sopra). **I lombardi pareggiano con Chiorri su rigore** (al centro, in alto) **poi è Vignola, con una splendida prodezza** (al centro, sotto) **che gli vale l'abbraccio dei compagni** (al centro, a fianco) **a riportare in vantaggio Madama. Chiude il conto Briaschi** (in alto a destra) **che segna imbeccato da Rossi**

Foto Ravezzani

FotoGiglio

FotoGiglio

FotoGiglio

Foto Ravezzani

**Ospiti illustri in tribuna a Cremona per una sfida attesa da ben cinquantacinque anni.** Qui sopra **il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, alle prese una volta tanto non con il disavanzo dello Stato, ma con quello, più... modesto, della Cremonese** (FotoRavezzani)

## Momento Toro/segue

i suoi connotati quasi «storici» di squadra da battaglia, tutta sangue e arena magari a dispetto dei fronzoli dell'estetica. Un complesso fondato su pressing e lavoro, un pugno di combattenti e operai votati al risultato come sacrificio e sofferenza. Adesso, complice un calendario favorevole (quattro impegni al Comunale e solo due in trasferta), i granata si ritrovano a respirare l'aria rarefatta del secondo posto in classifica, alle spalle del Verona uscito da Roma in Garella e ormai indenne quasi alla conclusione del suo mese di ferro.

**CARATTERE.** Anche contro la Lazio, come già con l'Inter la domenica precedente, gli undici uomini Toro si sono ritrovati a dover remare controcorrente. Questa volta non c'era un gol da rimontare, ma il problema non meno complicato di schiodare il catenaccio chiuso a doppia mandata da Lorenzo. Il tecnico argentino sul prato del Comunale si è divertito ad accatastare una coriacea barricata di difensori (ben sei), disinteressandosi completamente delle doti di palleggio e abilità contropiedistica di elementi come D'Amico e Laudrup; l'assenza di Batista avrebbe d'altronde potuto pesare in maniera determinante. Il piano è andato però a cozzare contro l'altrettanto assidua ostinazione del Torino e s'è sbriciolato miseramente. Radice sembra aver trovato gli uomini giusti per ricominciare da capo il suo discorso col calcio: un po' come gli successe qualche anno fa a Bologna, quando riuscì a ricucirsi una verginità un po' compromessa assemblando una squadra tutta umiltà e risultati.

**UOMINI.** La terza linea ha trovato il suo assetto ottimale, dopo le sbandate dei primi turni: Galbi Galbiati, ripescato dopo un incredibile accantonamento, è libero che non conosce flessioni di rendimento; la coppia dei marcatori puri ha sostituito, come partner dell'inossidabile Danova, l'applicazione di Corradini col maggiore eclettismo di Francini; in porta Martina non si è ancora inerpicato sul filo delle prodezze degli anni genovesi ma garantisce una sicurezza senza avventure. Il centrocampo vive del podismo instancabile di Ferri, Zaccarelli e Sclosa, un trio da catena di montaggio capace all'occorrenza di scavare anche disadorne trincee a beneficio della comunità. A salvare... l'estetica e a far digerire al gioco il febbrile ruminare dei macinatori provvede l'asse Junior-Dossena, che per ora continua a marciare a zoppo galletto. Il brasiliano, s'è detto, s'è catapultato nel campionato con una grinta e un'intelligenza tattica che hanno subito escluso possibili difficoltà di ambientamento. Dossena invece sconta le ferite psicologiche infertegli dal ricorrente martirio azzurro e dall'amore di una folla più incline alle affettuose suggestioni di robuste fischiate che non ai languori comenciniani degli applausi di incoraggiamento. È ovviamente solo questione di tempo: anche perché la presenza di Junior in cabina di regia arretrata solleva il Beppe nazionale dalle scomode responsabilità di leader cucendogli addosso esclusivi compiti di rifinitura, quelli per cui ha già dimostrato la sua predilezione. Ecco: un Toro come questo, che divora chilometri anche se non dispone di un motore dallo spunto ruggente, è squadra che di rado concederà al pubblico il gusto della goleada, ma che appare in grado di mantenere un passo decisamente in linea con quello dei più forti; un Toro che se arriverà a disporre con continuità anche di un Dossena ai livelli ottimali potrà pure togliersi lo sfizio di vellicare fantasie di primato decisamente proibite alla vigilia. La coppia avanzata Schachner-Serena è pronta a fornire ogni garanzia.

**LE ALTRE.** I ritmi delle altre, d'altronde, paiono ideali per favorire chi non ha un acceleratore precisamente da formula uno. Tanto che la giornata, oltre all'impasse della Samp usa e getta e alla tenuta del Verona, ha soprattutto segnalato il ritorno di quella Juve che sembrava quasi perduta la settimana prima. Impegnato a Cremona nella seconda trasferta consecutiva, contro un avversario decisamente meno terrorizzante sul piano tecnico, il Trap s'è finalmente deciso a sperimentare lo schieramento più gettonato nelle ipotesi della vigilia del torneo. Quello che prevede l'arretramento di Tardelli a terzino, nelle sue mansioni di inizio carriera, onde non sacrificare il prezioso Vignola al ritorno al modulo a due punte. Una disposizione tattica evidentemente audace, agli esatti antipodi del modulo alla viva il terzino sposato al Bentegodi con effetti devastanti. Il risultato-resurrezione è giunto puntuale, e del resto la risalita verso posizioni di classifica più gratificanti non lascia ai bianconeri molte alternative. È il momento di osare, abbandonando remore e timori: le perduranti difficoltà di Fiorentina e Inter e il ritardo che ancora appesantisce la Roma prospettano a Trapattoni la concreta possibilità di un rapido ritorno alla lotta di vertice. Se non altro per riagguantare i cugini terribili in maglia granata.

**Carlo F. Chiesa**

**NAPOLI-MILAN 0-0. Il pantano del San Paolo ha dominato una delle sfide più attese della giornata. Nelle due foto, ecco l'episodio «giallo» che ha movimentato il finale: su un cross da destra in area rossonera, Terraneo manca la palla, poi trattiene Bertoni per la maglia** (in alto), **fino a travolgerlo** (sopra) **in un fallo piuttosto evidente, non fischiato dall'arbitro Agnolin** (FotoCapozzi)

di **Gualtiero Zanetti**

## IL LEGA-SERVICE NON SI FA PIÙ

# Specula speculorum, amen

**SANDRO MAZZOLA** porta in tribunale il presidente dell'Inter. Pellegrini non vuole riconoscergli gli emolumenti di tre anni previsti da un contratto che lo stesso Mazzola si fece firmare da Fraizzoli poche ore prima del passaggio delle consegne. Mazzola verrà accontentato dal giudice, ma si appiccica addosso a vita l'etichetta del piantagrane. Peccato, perché ha moralmente torto. Il sindaco di Milano Tognoli, intanto esprime l'intenzione di chiedere l'organizzazione delle Olimpiadi, richiamandosi ai risultati positivi ottenuti da Los Angeles. Dice che occorre soltanto uno stadio nuovo, ma si dimentica che a Milano manca tutto, anche un gruppo privato convenientemente assistito dal potere pubblico. Quando ero presidente del Comitato provinciale del Coni, Carraro mise a disposizione i denari necessari per costruire a Milano uno stadio del nuoto. Rinunciai perché progetto e direzione dei lavori dovevano passare attraverso la segreteria di un partito politico, mentre l'ufficio tecnico del Coni era attrezzato per fornirmi l'uno e l'altra e subito un miliardo a vuoto. Si dice che si potrebbe andare da Torino a Verona per trovare impianti adeguati. La vela, dov'è? Il canotaggio? I campi di allenamento, i maneggi, il villaggio olimpico per migliaia di atleti e dirigenti? La stampa eccetera. A Los Angeles hanno guadagnato un paio di cento milioni di dollari, figurarsi a Milano fra Comune, Provincia e Regione che cosa accadrebbe. Meglio, secondo me, lasciar perdere e non farsi riconoscere.

**IL PRIMO** passo della Fondazione Onesti avverrà a Roma il 12 novembre. Sarà un dibattimento su «Violenza e sport». Naturalmente con la partecipazione televisiva del ministro Scalfaro, di Samaranch, di Carraro, di Gattai, di Nebiolo, che già si erano riuniti ad eccezione di Samaranch tre giorni prima per parlare dello stesso problema presso il Ministero degli interni. E ancora tre mesi prima, un anno prima, due anni prima. Perché diciamo che la gente dimentica. Tutto ciò si dimostra che Onesti non lo conoscevano, che mai si sarebbe fatto coinvolgere da questa mania al dibattito che ci opprime. Parleranno anche Regazzoni, Falcao e la Simeoni. Purtroppo Totò e Renato Zero non saranno disponibili.

**LA TV** ci riserva cose piacevoli: chi non ha ammirato Primo Nebiolo, presidente della Federazione atletica e titolare di almeno altre 61 presidenze, ha perso molto. Intervistato da Maurizio Costanzo, che per vocazione prende tutti sottilmente in giro, Nebiolo ha dichiarato che la presidenza del Coni è nei suoi programmi. Considerato che ha una ventina di anni in più di Franco Carraro, dobbiamo cominciare a pensare ad un serio movente per un possibile omicidio. Ma il massimo è stato quando Costanzo gli ha fatto presente che andare con i Giochi a Seul, nel 1988, potrebbe portare ad un terzo boicottaggio. Nebiolo, tutto serio, ha risposto suppergiù così: «Noi faremo in modo di avvicinare le due Coree. Ho pensato di organizzare una grandissima maratona, dal nord al sud, per riunificare idealmente i due paesi, così le Olimpiadi potranno svolgersi regolarmente». E Costanzo: «Come, non ci sono riusciti Russia ed America e spera di riuscirci lei con una corsa a piedi? Incredibile». Nebiolo ha risposto fermamente: «Sì». Fine della trasmissione. Che però avrà un seguito perché Nebiolo ha promesso di portare sui teleschermi i suoi atleti di maggior fama, regolarmente sponsorizzati come lui sa fare. Soldi, signori, soldi: forse De Coubertin, il sensibile cultore dei rapporti con le bella gioventù non era miliardario? Lui almeno si sponsorizzava il suo hobby segreto.

**BASTA QUI.** Chiedo scusa ai ventidue dibattiti della settimana che trascuro e vado al calcio, sorteggio arbitrale: ogni settimana si scopre un trucco nuovo. Con l'esperienza, le società che contano hanno capito che basta farsi inserire in una fascia che non preveda determinati arbitri e vanno felici. Perché, dietro le quinte, gruppi di arbitri agiscono per fasce: se non tocca a me, tocca a te, e se non tocca a nessuno dei due, alla settimana prossima verrà designato sicuramente uno di noi, oggi riserva. Il sindaco di Brindisi è stato arrestato per aver elargito un contributo di 160 milioni in favore della locale squadra di calcio: perché lui sì e gli altri suoi colleghi no? Il presidente della Cremonese, Luzzara, componente il consiglio della Lega professionisti, ha accusato la Lega stessa (in modo non proprio impersonale) di volergli far acquistare a forza Juary, mentre lui stranieri in squadra non ne vuole. Luzzara, anche in forza della carica che ricopre, ha lanciato un'accusa molto pesante, da ufficio inchieste. Chiamata in causa è anche l'Inter che ha tesserato tre stranieri (Rummenigge, Brady e Juary mentre la norma parla soltanto di due. Semplicisticamente si avanzano molte congetture, ma noi proponiamo questo caso: se una società che ha perduto il confronto con l'inter ed in classifica si trova con l'acqua alla gola, si decide di avanzare reclamo, che cosa potrebbe succedere? Io lo so, ditelo voi.

**LA SCORSA SETTIMANA** mi dilungai sul progetto di alcune società per costituire all'interno della Lega professionisti il «Lega-service», una società (privata) di servizi. Dissi che si trattava di operazione pericolosa, da manette quasi sicure, visto che non si considerava il piccolo particolare che oggi esistono leggi che, fra l'altro, impongono il controllo da parte della Federazione sugli investimenti delle società. Se le trentasei società di A e B decidono di costituire queste società private, con 80-100 milioni a testa, al di fuori del loro bilancio preventivo, non potranno ricevere l'assenso della Federazione anche se i trantasei consigli di amministrazione si trovassero tutti d'accordo nel finanziamento. E si dimenticano le responsabilità dei dirigenti (i sindaci per me sono sempre stati un mistero). Prendiamo il presidente della Lega Matarrese, anche presidente del «Lega service» e vice presidente della federazione. Per ogni riunione dovrebbe cambiarsi d'abito e decidere, di volta in volta, iniziative nuove a prescindere dagli interessi dei due altri enti presieduti. Si tratta di soldi che non potrebbero passare dalla Lega, quindi al di fuori dei bilanci che la Lega invia alla Federazione. Trasparente l'intenzione speculativa, mentre il documento con il quale si doveva informare potrebbe anche fregarsene perché, come parlamentare, gode dell'immunità, ma gli altri? Gli amici di Sordillo perché hanno taciuto?

**ULTIMISSIMA.** Matarrese, preso in esame il progetto, lo avrebbe bocciato e lo stesso avrebbero fatto i suoi collaboratori. Decisione lodovole perché i soldi li avrebbero maneggiati loro. Ma ora vanno cercati coloro che nell'ombra avevano architettato questo marchingegno (controlegge) per speculazioni più o meno sommerse. Non mi dilungo, la materia è delicata e complicata e può annoiare chi legge. L'importante è che il «Lega service» sia nato morto, prima di finire nell'occhio della Finanza. I guai sono già tanti...

Nel prossimo numero
ampi servizi a colori
sul secondo turno delle
**Coppe Europee**
e la presentazione di
**Svizzera-Italia**

# SERIE A/Risultati e classifiche

## RISULTATI
**(6. giornata di andata)**

| | |
|---|---|
| Ascoli-Atalanta | 0-0 |
| Cremonese-Juventus | 1-3 |
| Fiorentina-Avellino | 1-0 |
| Inter-Como | 1-0 |
| Napoli-Milan | 0-0 |
| Roma-Verona | 0-0 |
| Torino-Lazio | 1-0 |
| Udinese-Sampdoria | 1-0 |

## PROSSIMO TURNO
**(28 ottobre, ore 14,30)**

Atalanta-Napoli
Avellino-Udinese
Como-Ascoli
Juventus-Roma
Lazio-Cremonese
Milan-Inter
Sampdoria-Torino
Verona-Fiorentina

## MARCATORI

**4 RETI:** Hateley (Milan); Serena (Torino).
**3 RETI:** Altobelli (Inter, 1 rigore); Platini (Juventus); Galderisi (Verona, 1); Maradona (Napoli, 1).
**2 RETI:** Diaz (Avellino); Nicoletti (Cremonese); Passarella (1), Pecci (Fiorentina); Briaschi (Juventus); Virdis (Milan); Bertoni (Napoli); Cerezo (Roma); Souness (Sampdoria, 1); Carnevale (Udinese); Briegel, Di Gennaro, Elkkaer (Verona).
**1 RETI:** Hernandez (Ascoli), Colombo (Avellino); Magrin (1), Osti, Magnocavallo (Atalanta); Corneliusson, Matteoli (Como); Bonomi (Cremonese 1); Iachini, Monelli, Socrates (Fiorentina); Bergomi, Muraro, Pasinato (Inter); Boniek, Scirea, Vignola (Juventus); D'Amico, Giordano (Lazio); Di Bartolomei (Milan); Pruzzo (Roma, 1) Renica, Salsano, Scanziani (Sampdoria); Caso, Francini, Junior, Schachner (Torino); Gerolin, Mauro, Selvaggi, Zico (Udinese).

## CLASSIFICA DOPO LA 6. GIORNATA DI ANDATA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI A FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S | TOT | REAL | TOT | REAL |
| **Verona** | **10** | 6 | 3 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | +1 | 9 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Torino** | **9** | 6 | 3 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | — | 8 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Fiorentina** | **8** | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | —1 | 7 | 2 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| **Sampdoria** | **8** | 6 | 3 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | —1 | 7 | 3 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| **Milan** | **8** | 6 | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | —1 | 7 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Inter** | **8** | 6 | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | —1 | 6 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Juve** | **7** | 6 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | —1 | 9 | 5 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| **Udinese** | **5** | 6 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | —4 | 8 | 6 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| **Avellino** | **5** | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | —4 | 3 | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| **Roma** | **5** | 6 | 0 | 3 | 0 | 0 | 2 | 1 | —4 | 3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| **Napoli** | **5** | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | —4 | 6 | 8 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Como** | **5** | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | —4 | 3 | 5 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Atalanta** | **5** | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | —4 | 3 | 11 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Cremonese** | **3** | 6 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | —6 | 4 | 8 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| **Lazio** | **3** | 6 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | —6 | 2 | 9 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| **Ascoli** | **2** | 6 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 3 | —7 | 1 | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 |

## CAMPIONATI A CONFRONTO

| 1982-83 | | 1983-84 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CLASSIFICA | | CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
| Roma (C) | 10 | Roma | 10 | 6 | 5 | 0 | 1 | 11 | 4 |
| Verona | 8 | Juventus (C) | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 3 |
| Sampdoria | 8 | Verona | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 8 |
| Torino | 8 | Torino | 9 | 6 | 3 | 3 | 0 | 5 | 2 |
| Juventus | 7 | Fiorentina | 8 | 6 | 3 | 2 | 0 | 9 | 4 |
| Pisa | 7 | Udinese | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 12 | 6 |
| Inter | 7 | Avellino | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 7 |
| Genoa | 6 | Milan | 6 | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 13 |
| Udinese | 6 | Napoli | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 8 |
| Fiorentina | 5 | Ascoli | 4 | 6 | 2 | 0 | 4 | 7 | 14 |
| Avellino | 5 | Sampdoria | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 7 | 9 |
| Ascoli | 4 | Lazio | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 6 | 8 |
| Cesena (R) | 4 | Inter | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 8 |
| Napoli | 4 | Catania (R) | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| Catanzaro (R) | 4 | Pisa (R) | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 1 | 7 |
| Cagliari (R) | 3 | Genoa (R) | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 1 | 9 |

**Nota:** «C» squadra campione; «R» squadra retrocessa.

## DIARIO DOMENICALE

| | Ascoli | Atalanta | Avellino | Como | Cremonese | Fiorentina | Inter | Juventus | Lazio | Milan | Napoli | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ascoli** | ■ | 0-0 | | | | | | | 0-0 | | | | | | | 1-3 |
| **Atalanta** | | ■ | | | 1-0 | | 1-1 | | | | | 0-0 | | | | |
| **Avellino** | 2-0 | | ■ | | | | | 0-0 | | | | 0-0 | | | | |
| **Como** | | | | ■ | | 0-0 | | 0-0 | | | | | | | 2-0 | |
| **Cremonese** | | | 0-0 | | ■ | | | 1-3 | | | | | | 2-1 | | |
| **Fiorentina** | | 5-0 | 1-0 | | | ■ | | | | 0-0 | | | | | | |
| **Inter** | | | 2-1 | 1-0 | | | ■ | | | | | | | | | 0-0 |
| **Juventus** | | 5-1 | | | | | | ■ | | 1-1 | | | | | | |
| **Lazio** | | | | | | 0-1 | 1-1 | | ■ | | 1-1 | | | | | |
| **Milan** | | | | | 2-1 | | | | | ■ | | 2-1 | | | 2-2 | |
| **Napoli** | | | | 3-0 | | | | | | 0-0 | ■ | | 1-1 | | | |
| **Roma** | | | | 1-1 | | | | | | | | ■ | 1-1 | | | 0-0 |
| **Sampdoria** | 2-0 | | | | 1-0 | 2-0 | | | | | | | ■ | | | |
| **Torino** | 1-0 | | | | | | 1-1 | | 1-0 | | 3-0 | | | ■ | | |
| **Udinese** | | | | | | | | | 5-0 | | | | 1-0 | 0-0 | ■ | |
| **Verona** | | | | | | | | 2-0 | | | 3-1 | | | | 1-0 | ■ |

## PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA N. 10

| PARTITE | PRECEDENTI* V | N | P | 1. TEMPO | 2. TEMPO | FINALE | 1 X 2 | MARCATORI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. **Atalanta-Napoli** | **12**<br>1 | **9**<br>5 | **3**<br>18 | | | | | |
| 2. **Avellino-Udinese** | **4**<br>1 | **1**<br>2 | **0**<br>2 | | | | | |
| 3. **Como-Ascoli** | **0**<br>0 | **2**<br>2 | **1**<br>1 | | | | | |
| 4. **Juventus-Roma** | **34**<br>16 | **12**<br>16 | **5**<br>19 | | | | | |
| 5. **Lazio-Cremonese** | **1**<br>1 | **0**<br>0 | **0**<br>0 | | | | | |
| 6. **Milan-Inter** | **16**<br>11 | **14**<br>20 | **20**<br>19 | | | | | |
| 7. **Sampdoria-Torino** | **13**<br>4 | **14**<br>6 | **4**<br>21 | | | | | |
| 8. **Verona-Fiorentina** | **1**<br>1 | **5**<br>4 | **7**<br>8 | | | | | |
| 9. **Bari-Genoa** | | | | | | | | |
| 10. **Catania-Arezzo** | | | | | | | | |
| 11. **Triestina-Padova** | | | | | | | | |
| 12. **Reggina-Ternana** | | | | | | | | |
| 13. **Venezia-Mantova** | | | | | | | | |

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso.

**LA CLASSIFICA DOPO LA SETTIMA DI ANDATA**

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

**SERIE A PROSSIMO TURNO 11-11-1984**

Cremonese-Verona
Fiorentina-Ascoli
Inter-Juventus
Napoli-Avellino
Roma-Lazio
Sampdoria-Como
Torino-Milan
Udinese-Atalanta

| Ascoli | 0 | | Atalanta | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Corti | (6) | 1 | Benevelli | (6) |
| Dell'Oglio | (5) | 2 | Osti | (6) |
| Citterio | (6) | 3 | Gentile | (7) |
| Schiavi | (7) | 4 | Perico | (7) |
| Menichini | (6) | 5 | Soldà | (6,5) |
| Bogoni | (6) | 6 | Magnocavallo | (7) |
| Novellino | (6) | 7 | Stromberg | (5,5) |
| Nicolini | (5) | 8 | Vella | (6) |
| Cantarutti | (5) | 9 | Magrin | (6,5) |
| Hernandez | (6) | 10 | Agostinelli | (7) |
| Dirceu | (7) | 11 | Pacione | (6) |
| Muraro | | 12 | Drago | |
| Sabadini | | 13 | Codogno | (n.g.) |
| Pochesci | | 14 | Rossi | (n.g.) |
| Marchetti | (5) | 15 | Donadoni | |
| Vincenzi | (n.g.) | 16 | Fattori | |
| Mazzone | (6) | All. | Sonetti | (7) |

**Arbitro:** Esposito, di Torre Annunziata (7)

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Marchetti per Dell'Oglio all'11', Vincenzi per Cantarutti al 20', Rossi per Pacione al 33', Codogno per Agostinelli al 45'

**Spettatori:** 6.532 paganti per un incasso di L. 61.198.000, più 7.660 abbonati per una quota di L. 92.144.666

**Marcature:** Dell'Oglio-Agostinelli, Citterio-Vella, Schiavi-Stromberg, Bogoni-Pacione, Novellino-Magnocavallo, Nicolini-Magrin, Cantarutti-Gentile, Hernandez-Osti, Dirceu-Perico; liberi Menichini e Soldà

**Ammoniti:** Stromberg, Hernandez, Soldà, Vella, Benevelli e Novellino

**Espulsi:** nessuno

**La partita.** È una domenica d'ordinaria amministrazione per due squadre votate al pareggio. Nell'assenza totale di emozioni si ha tuttavia un brivido al 31' della ripresa quando Perico — a volo d'angelo — colpisce di testa un pallone che si stampa sul palo alla destra di Corti. La partita è stata tutta qui, nient'altro.

| Cremonese | 1 | | Juventus | 3 |
|---|---|---|---|---|
| Borin | (6) | 1 | Tacconi | (6) |
| Montorfano | (6,5) | 2 | Tardelli | (6) |
| Galvani | (6,5) | 3 | Cabrini | (7) |
| Garzilli | (7) | 4 | Bonini | (6,5) |
| Paolinelli | (6,5) | 5 | Favero | (5,5) |
| Galbagini | (6) | 6 | Scirea | (6,5) |
| Viganò | (6,5) | 7 | Briaschi | (6,5) |
| Pancheri | (6) | 8 | Vignola | (7) |
| Nicoletti | (6) | 9 | Rossi | (6) |
| Bencina | (6,5) | 10 | Platini | (6,5) |
| Chiorri | (7) | 11 | Boniek | (6) |
| Rigamonti | | 12 | Bodini | |
| Mei | | 13 | Caricola | |
| Finardi | (6) | 14 | Prandelli | (n.g.) |
| Bonomi | (6) | 15 | Limido | |
| Meluso | | 16 | Koetting | (n.g.) |
| Mondonico | (6) | All. | Trapattoni | (6,5) |

**Arbitro:** Longhi, di Roma (7)

**Primo tempo 0-1:** Platini al 26'

**Secondo tempo 1-2:** Chiorri su rigore al 3', Vignola al 15', Briaschi al 40'

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Bonomi per Chiorri al 13', Finardi per Galbagini al 19', Prandelli per Bonini e Koetting per Boniek al 40'

**Spettatori:** 18.297 paganti per un incasso di L. 234.143.000, più 5.371 abbonati per una quota di L. 100.162.000

**Marcature:** Montorfano-Briaschi, Galvani-Boniek, Garzilli-Rossi, Galbagini-Vignola, Pancheri-Platini, Bencina-Bonomi, Chiorri-Tardelli, Nicoletti-Favero; liberi Paolinelli e Scirea

**Ammoniti:** Rossi, Favero, Viganò, Bencina e Pancheri

**Espulsi:** nessuno

**La partita.** Prima vittoria, ma senza entusiasmare, della Juve in trasferta. I gol. 0-1: Platini su punizione; 1-1: Favero atterra Nicoletti, Chiorri trasforma il rigore; 1-2: tiro improvviso, al volo, di Vignola; 1-3: rasoterra di Briaschi lanciato da Rossi.

| Fiorentina | 1 | | Avellino | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Galli | (6,5) | 1 | Paradisi | (6,5) |
| Gentile | (6) | 2 | Ferroni | (6) |
| Contratto | (6,5) | 3 | Vullo | (6,5) |
| Occhipinti | (6) | 4 | De Napoli | (6) |
| Carobbi | (7) | 5 | Amodio | (6) |
| Passarella | (6,5) | 6 | Zandonà | (6) |
| Massaro | (7) | 7 | Barbadillo | (6,5) |
| Socrates | (6) | 8 | Tagliaferri | (7) |
| Monelli | (5,5) | 9 | Diaz | (6,5) |
| Pecci | (7) | 10 | Colomba | (6) |
| Cecconi | (5) | 11 | Colombo | (6,5) |
| Conti | | 12 | Coccia | |
| Moz | (n.g.) | 13 | Pecoraro | |
| Bortolazzi | | 14 | Lucarelli | |
| Malusci | | 15 | Casale | (6) |
| Pulici | (7) | 16 | Faccini | |
| De Sisti | (6,5) | All. | Angelillo | (6) |

**Arbitro:** Ballerini, di La Spezia (6)

**Secondo tempo 1-0:** Pecci al 33'

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Pulici per Cecconi e Casale per Colomba al 13', Moz per Monelli al 37'

**Spettatori:** 20.053 paganti per un incasso di L. 117.769.000, più 27.525 abbonati per una quota di L. 366.952.000

**Marcature:** Gentile-Barbadillo, Contratto-Diaz, Occhipinti-Colomba, Carobbi-Colombo, Massaro-Vullo, Socrates-De Napoli, Monelli-Amodio, Pecci-Tagliaferri, Cecconi-Ferroni; liberi Passarella e Zandonà

**Ammoniti:** De Napoli, Passarella, Barbadillo, Ferroni, Diaz e Monelli

**Espulsi:** nessuno

**La partita.** I viola giocano con l'imperativo del riscatto, premono con convinzione e colpiscono anche due traverse: la prima con Pulici da pochi passi, la seconda con Socrates con un calcio di punizione. La partita, comunque, si decide sul gol-fantasma di Pecci che tira quasi dal fondo e Colombo respinge in equilibrio sulla linea di porta ma Ballerini convalida la rete.

| Inter | 1 | | Como | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Zenga | (7,5) | 1 | Giuliani | (6) |
| Bergomi | (6,5) | 2 | Tempestilli | (5,5) |
| Baresi | (7) | 3 | Ottoni | (7) |
| Mandorlini | (5,5) | 4 | Centi | (6) |
| Collovati | (6,5) | 5 | Guerrini | (5) |
| Ferri | (n.g.) | 6 | Albiero | (6) |
| Pasinato | (5,5) | 7 | Todesco | (5) |
| Sabato | (6) | 8 | Invernizzi | (6) |
| Altobelli | (7) | 9 | Corneliusson | (5,5) |
| Brady | (5,5) | 10 | Matteoli | (7) |
| Rummenigge | (6) | 11 | Fusi | (6) |
| Recchi | | 12 | Bosaglia | |
| Bini | (6) | 13 | Bruno | |
| Marini | | 14 | Gobbo | |
| Causio | (n.g.) | 15 | Manarin | |
| Muraro | | 16 | Butti | (5,5) |
| Castagner | (6) | All. | Bianchi | (6) |

**Arbitro:** Baldi, di Roma

**Primo tempo 1-0:** Altobelli al 42'

**Sostituzioni.** 1. tempo: Bini per Ferri al 26'; 2. tempo: Burri per Corneliusson all'11, Causio per Pasinato al 30'

**Spettatori:** 22.644 paganti per un incasso di L. 229.072.000, più 17.356 abbonati per una quota di L. 265.727.365

**Marcature:** Baresi-Tempestilli, Ottoni-Rummenigge, Mandorlini-Matteoli, Guerrini-Altobelli, Brady-Fusi, Sabato-Centi, Collovati-Corneliusson, Pasinato-Invernizzi; liberi Albiero e Bergomi

**Ammoniti:** Guerrini, Matteoli, Ottoni, Centi, Albiero e Mandorlini

**Espulsi:** Guerrini

**La partita.** Un'Inter in crisi di gol con Rummenigge e stanca in Brady, fatica per battere un Como irriverente soprattutto per agonismo ma che impegna severamente Zenga specialmente con Matteoli e Todesco. Il gol della vittoria interista: punizione di Brady, lo spiovente sorprente Guerrini ma non Altobelli che centra il «sette» della porta di Giuliani

| Napoli | 0 | | Milan | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Castellini | (6) | 1 | Terraneo | (6) |
| Bruscolotti | (7) | 2 | Baresi | (6,5) |
| Boldini | (6,5) | 3 | Galli | (6) |
| Celestini | (6,5) | 4 | Battistini | (7) |
| Ferrario | (6,5) | 5 | Di Bartolomei | (6,5) |
| De Vecchi | (7) | 6 | Tassotti | (6,5) |
| Bertoni | (6) | 7 | Verza | (6) |
| Bagni | (7) | 8 | Wilkins | (7) |
| Penzo | (6) | 9 | Hateley | (7) |
| Maradona | (6,5) | 10 | Evani | (6) |
| Dal Fiume | (6) | 11 | Virdis | (6) |
| Di Fusco | | 12 | Nuciari | |
| Capparelli | (n.g.) | 13 | Russo | |
| Carannante | (n.g.) | 14 | Icardi | |
| Napolitano | | 15 | Manzo | |
| De Rosa | | 16 | Incocciati | |
| Marchesi | (6) | All. | Liedholm | (7) |

**Arbitro:** Agnolin, di Bassano del Grappa (5,5)

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Carannante per Ferrario al 15', Caffarelli per Penzo al 33'

**Spettatori:** 15.253 paganti per un incasso di L. 378.947.000, più 67.398 abbonati per una quota di L. 729.012.750

**Marcature:** il Milan gioca «a zona» e il Napoli si schiera con Bruscolotti su Virdis, Ferrario su Hateley, Boldini su Verza, Celestini su Evani e Bagni su Wilkins; libero gioca De Vecchi

**Ammoniti:** nessuno

**Espulsi:** nessuno

**La partita.** Gara limitata nei contenuti tecnici da un campo impossibile. Comunque il Napoli parte subito in pressing e cerca d'imporsi sul piano atletico (palo di Bertoni al 58'), ma il Milan regge bene e Hateley mette in difficoltà la difesa napoletana. Pareggio, giusto, quindi ma con una grossa svista di Agnolin che non concede il rigore quando Terraneo atterra Bertoni trattenendolo per la maglia.

| Roma | 0 | | Verona | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Tancredi | (7,5) | 1 | Garella | (8) |
| Oddi | (5,5) | 2 | Ferroni | (6) |
| Bonetti | (6,5) | 3 | L. Marangon | (6,5) |
| Righetti | (6,5) | 4 | Tricella | (6,5) |
| Falcao | (7) | 5 | Fontolan | (5,5) |
| Maldera | (6) | 6 | Brigel | (5,5) |
| Di Carlo | (6,5) | 7 | Fanna | (6,5) |
| Cerezo | (7,5) | 8 | Volpati | (6,5) |
| Pruzzo | (6) | 9 | Galderisi | (6) |
| Buriani | (6) | 10 | Di Gennaro | (6,5) |
| Iorio | (6,5) | 11 | Elkjaer | (6) |
| Malgioglio | | 12 | Spuri | |
| Ancelotti | | 13 | F. Marangon | |
| Giannini | | 14 | Donà | |
| Chierico | (n.g.) | 15 | Bruni | (n.g.) |
| Graziani | | 16 | Turchetta | (n.g.) |
| Cagluna | (7) | All. | Bagnoli | (7) |

**Arbitro:** Mattei, di Macerata (5)

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Chierico per Bruni al 30' Turchetta per Galderisi al 36', Bruni per Di Gennaro al 38'

**Spettatori:** 38.692 paganti per un incasso di L. 491.170.000, più 22.217 abbonati per una quota di L. 515.000.000

**Marcature:** la Roma gioca «a zona» con Righetti e Bonetti su Galderisi ed Elkjaer e il Verona si schiera con Fontolan su Pruzzo, Ferroni su Iorio, Marangon su Buriani, Briegel su Cerezo e Tricella gioca libero

**Ammoniti:** Fanna, Pruzzo, Righetti e Buriani

**Espulsi:** nessuno

**La partita.** Torna Falcao dopo un mese e mezzo di assenza e la Roma si trasforma giocando un perfetto calcio d'assalto, con cambi di marcia improvvisi. Sull'altro fronte, il Verona è estremamente lucido come gioco di squadra e pareggia grazie alle strepitose parate di Garella che si supera addirittura a un quarto d'ora dalla fine con un doppio intervento, prima su Di Carlo e poi sulla ribattuta di Iorio.

| Torino | 1 | | Lazio | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Martina | (6,5) | 1 | Orsi | (6,5) |
| Danova | (7) | 2 | Calisti | (6) |
| Francini | (7) | 3 | Vianello | (6) |
| Galbiati | (6,5) | 4 | Filisetti | (6) |
| Junior | (8) | 5 | Podavini | (6) |
| Ferri | (6) | 6 | Storgato | (6,5) |
| Zaccarelli | (6) | 7 | D'Amico | (6) |
| Sclosa | (6) | 8 | Manfredonia | (6) |
| Schachner | (6) | 9 | Giordano | (6) |
| Dossena | (6) | 10 | Laudrup | (6) |
| Serena | (6,5) | 11 | Torrisi | (6) |
| Biasi | | 12 | Cacciatori | |
| Beruatto | | 13 | Spinozzi | |
| Pileggi | | 14 | Marini | |
| Caso | | 15 | Fonte | (6) |
| Comi | (6) | 16 | Garlini | (n.g.) |
| Radice | (6,5) | All. | Lorenzo | (6) |

**Arbitro:** Pieri, di Genova.

**Secondo tempo 1-0:** Junior su rigore al 32'.

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Fonte per D'Amico al 1', Comi per Ferri al 25', Garlini per Fonte al 33'.

**Spettatori:** 15.157 paganti per un incasso di L. 126.855.000, più 11.549 abbonati per una quota di L. 145.315.333.

**Marcature:** Filisetti-Serena, Calisti-Schachner, Storgato-Dossena, Manfredonia-Junior, Ferri-D'Amico, Podavini-Zaccarelli, Sclosa-Torrisi, Francini-Laudrup, Danova-Giordano; liberi Viannello e Galbiati.

**Ammoniti:** Schachner, Orsi, Manfredonia, Podavini e Torrisi.

**Espulsi:** Manfredonia.

**La partita.** Il Toro trova fiato e gambe per un assedio senza tregua e alla fine ha ragione di una Lazio chiusa disperatamente in difesa. Il gol-partita: Storgato atterra Dossena e Junior trasforma il rigore che Orsi intuisce ma non para. In precedenza, i granata avevano colpito pure due pali con Francini e Serena.

| Udinese | 1 | | Sampdoria | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Brini | (6) | 1 | Bordon | (6) |
| Galparoli | 6) | 2 | Mannini | (6) |
| Rossi | (6) | 3 | Galia | (6) |
| Papais | (7) | 4 | Pari | (6) |
| Edinho | (7) | 5 | Vierchowod | (7) |
| Criscimanni | (6,5) | 6 | Renica | (6,5) |
| Mauro | (6) | 7 | Scanziani | (6) |
| Gerolin | (n.g.) | 8 | Souness | (6) |
| Carnevale | (6) | 9 | Vialli | (7) |
| Zico | (6,5) | 10 | Beccalossi | (5) |
| De Agostini | (6) | 11 | Mancini | (6) |
| Fiore | | 12 | Bocchino | |
| Cattaneo | | 13 | Pellegrini | |
| Dominissini | | 14 | Casagrande | (n.g.) |
| Miano | (6) | 15 | Salsano | (6) |
| Montesano | (n.g.) | 16 | Picasso | |
| Vinicio | (7) | All. | Bersellini | (6) |

**Arbitro:** Lanese, di Messina (5)

**Primo tempo 1-0:** Edinho al 33'

**Sostituzioni.** 1. tempo: Miano per Gerolin al 35'; 2. tempo Salsano per Beccalossi al 7', Casagrande per Galia al 16', Montesano per Carnevale al 29'

**Spettatori:** 10.049 paganti per un incasso di L. 113.634.500, più di 22.887 abbonati per una quota di L. 136.132.564

**Marcature:** Galparoli-Mancini, Rossi-Vialli, Papais-Beccalossi, Criscimanni-Souness, Vierchowod-Carnevale, Pari-Zico, Scanziani-Mauro; liberi Edinho e Renica

**Ammoniti:** Galia, Vierchowod, Mauro, Zico, Criscimanni e Mancini

**Espulsi:** nessuno

**La partita.** Contro un'Udinese determinata specie a centrocampo, la Sampdoria soffre esibendo schemi forse troppo elaborati e per di più Vierchowod, sbaglia un'incredibile occasione. Il gol-partita: batti e ribatti sul limite dell'aria doriana e palla ad Edinho che da circa trenta metri indovina una parabola che sorprende Bordon. Inoltre, una rete di Mauro annullata da Lanese

## CAMPIONATO/IL RITORNO DI FALCAO

«Non credo alla rivolta delle nuove grandi. Alla distanza emergerà ancora la Juventus e subito dopo vedo noi e l'Inter. Eriksson è il miglior tecnico d'Europa e lo dimostrerà. Non troveremo sempre un Garella dei miracoli».

# Torna a fiorir la Roma

di **Marco Morelli**

**ROMA.** Abbiamo festeggiato i tuoi 31 anni parlando della Roma immiserita e della giovinezza che passa presto. Eri allegro da far rabbia, anche se più volte ho cercato di trasmetterti quel senso di smarrimento con cui ormai convive la «torcida» giallorossa. Dovevo del resto sapere, dopo decine d'interviste, che si diventa Falcao quando si è capaci di sconfiggere i cattivi presentimenti, l'insicurezza dei periodi difficili, a parte i «divini» cromosomi ereditati. Hai cominciato dal tuo compleanno: «L'età è **problema mentale. Dipende da come ci si sente. E io sento che il peggio è passato. Dal nove settembre, data del derby capitolino di Coppa Italia, ho tirato forzosamente avanti da sessantenne in pensione. Musica e letture per dimenticare la distorsione del malleolo interno alla caviglia sinistra. Poi la rieducazione, la fisioterapia, gli allenamenti differenziati, i viaggi dietro la squadra da turista, il conto alla rovescia. Quando riemergo dai guai, ho sempre la sensazione d'essere migliore, più capace d'apprezzare quanto ho avuto in sorte. Nessuna domanda, a questo punto, può mettermi a disagio. Roma ha la luminosità di sempre, Roma è l'eternità con le sue pietre, il cielo, le sue stagioni. Niente è perduto: qui la gente s'abbatte presto e presto s'illude. Aspettate, prima di stabilire che è iniziata la nostra decadenza calcistica»**.

**DEVOZIONE.** Gli sono andato incontro senza registratore, senza la devozione che tuttora conservano nei suoi confronti i «garanti» della presidenza Viola, senza nessuna voglia di lasciarlo in pace sul vecchio piedistallo da Cesare del pallone. Ci siamo seduti nel solito disadorno salottino di Trigoria, abbiamo bevuto acqua minerale e non champagne. Ovvio che l'euforia restasse a zero, troppo lontani i giorni beati del boom e dello scudetto. I giorni precedenti la finale di Coppa Campioni col Liverpool, i giorni in cui si raccontava che la «beneamata» della capitale avesse scardinato le porte del «sistema» con le novità storiche del suo gioco, il suo modo d'essere, il suo stile. Viola e Liedholm architetti dell'opera avevano congiunto le rispettive esperienze e la fantasia sfrenata degli innamorati aveva elevato Paulo Roberto a ottavo re. Tutto finito? Siamo già al c'era una volta? È proprio destino che Eriksson imbarchi soprattutto delusioni sulla nave abbandonata dal sessantaduenne maestro di Valdemaryk? Mi osservi con ricercato distacco. Mi trovi buffo e impudente a un tempo. È la tua forza immutabile, dopo cinque stagioni da straniero in Italia. Cinque stagioni volate via. Arrivasti e diventammo il coro che applaude, comparse arruolate a migliaia dietro il kolossal calcistico atteso da tanto. Ricordi? **«Non ricordo, non m'interessa il materiale d'archivio, non sono di quelli che hanno il grande avvenire dietro le spalle. Scelgo abitualmente il domani. E il domani della Roma può garantirlo solo Eriksson. Purtroppo, s'è ritrovato a cominciare nelle peggiori condizioni: tanta diffidenza intorno, l'impossibilità di schierare due volte di seguito la stessa squadra, i rimpianti ingombranti, i confronti stupidi col predecessore. Il mio campionato che in pratica deve ancora iniziare. Bene, non rimuovo le convinzioni: Eriksson è il miglior tecnico d'Europa, il più moderno, il più ricco d'idee calcisticamente coraggiose. Bisogna lasciarlo lavorare con tranquillità, senza i fucili della critica puntati. Liedholm era la tecnica, lui è la tattica. Al rinnovamento, ch'era indispensabile, bisognava ovviamente pagare un prezzo. Il prezzo è diventato più salato causa gli infortuni e gli incidenti che hanno sfigurato per un mese e mezzo la formazione titolare. In agosto, a La Coruna, conquistammo un torneo prestigioso e non a caso i migliori erano tutti presenti. Da allora Eriksson non ha avuto più la possibilità di modellare la vera Roma secondo i propri metodi, le proprie concezioni all'avanguardia. Ma a partire dal secondo turno di Coppa delle Coppe col Wrexham, si volterà decisamente pagina. Non sprecheremo la stagione: in Europa puntiamo con molte chances alla finale di Rotterdam e chissà... In campionato c'è tempo per riparare. Non credo alla "rivolta" del Verona e della Sampdoria contro le "grandi" tradizionali. Vedrete che la Juve ristabilirà la verità, la sua legge. E dietro ci siamo noi e l'Inter, perlomeno in base ai valori del collettivo»**. Un concetto che ci ribadisce dopo il suo esordio proprio contro il Verona: **«L'assenza di Conti e i miracoli di Garella hanno fatto il risultato. Ma si è visto chi fra le due è la più forte»**.

**INFORTUNI.** Paulo Roberto, imprigiona i riccioli dentro una mano, senza tradire nervosismo. Riprende: **«Giudicateci quando potremo esibirci nella nostra completezza. Vero niente che la Roma è Falcao dipendente. Vero invece che c'è bisogno di proteggere le intese tecniche e**

**ROMA-VERONA 0-0. Il ritorno in campo di Falcao, al suo esordio in campionato** (sopra contro Ferroni, fotoZucchi) **ha restituito alla Roma il gioco, non ancora la vittoria. Garella è risultato invulnerabile**

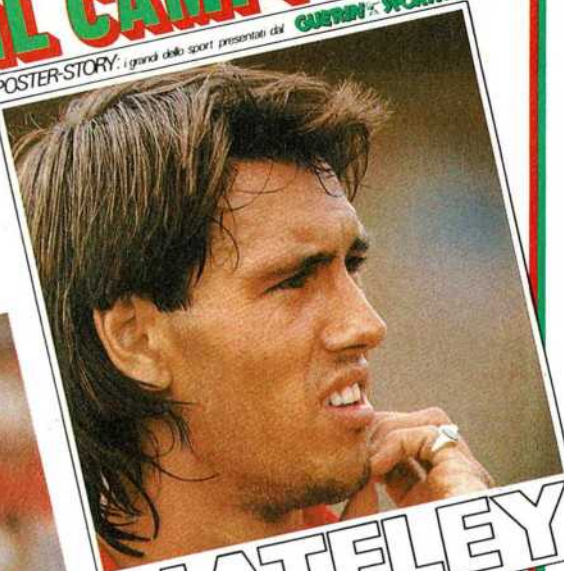
**morali con l'aiuto di tutti i veri romanisti. Come si può dimenticare che aspettiamo da tanto Ancelotti, giudicato all'unanimità, prima del calvario, il più redditizio centrocampista interdittore d'Italia... e aspettiamo il vero Conti; aspettiamo che Pruzzo non abbia più acciacchi; aspettiamo il Buriani guarito e irriducibile degli inizi... per Buriani c'era un'idea geniale e non è stato possibile attuarla: avrebbe dovuto inventarsi terzino e lo avrebbe fatto con successo. Pochi sono pericolosi e imprendibili come lui sulle fasce laterali. Inutile dunque aprire processi, fino a quando toccherà... al dott. Alicicco, non a Eriksson, assortire la formazione. Tra settembre e ottobre più di mezza squadra è stata in infermeria».** Giustificazioni sacrosante. Ma riavremo la brigata-scudetto, sarà recuperabile la «belle epoque» da «Grazie Roma»? Qui c'è una disaffezione preoccupante e calano gli incassi. Qui le attese sono diventate insopportabili, estenuanti... Qui sono parecchi a essere convinti che solo il vero Falcao può garantire l'inversione di tendenza. Illusioni di fans nati? Lo vedo allungare il collo da cigno a controllare la preziosa caviglia, senza sospiri. Tra un attimo mi rimprovererà d'essere superficiale **«perché un giocatore, da solo, non risolve i problemi d'una squadra, in nessun campionato, a nessuna latitudine».** E ancora: **«Voi avete il culto del personaggio. Ma gli dei in terra non esistono e neppure quel genio della palla che è Maradona può da solo spingere il Napoli verso i quartieri alti. Il football d'oggi resta fatica divisa in parti eguali. Inutile promettere alla gente quello che non accadrà. Io a giocare non mi diverto e non capisco quelli che giurano di divertirsi... Io voglio sempre andare in campo al cento per cento, perché ho rispetto di me stesso e degli altri... Pretendo almeno la certezza di stare fisicamente bene».** E così mormorano che Falcao non dimostra attaccamento ai colori sociali. E il medico borbottando aggiunge: **«Per me è guarito da tanto, ma voi sapete com'è Falcao... riesce a dar retta solo a sè stesso...»**

ALLORI. Com'è davvero Falcao? Come sei? **«Sono uno che sdrammatizza. Giocherò fino a quando lo consentirà il fisico, smetterò un giorno prima d'essere calcisticamente logoro. Non sopporto l'idea di trascinarmi, d'essere una vecchia gloria. Il campionato italiano resta il più difficile. Vorrei chiudere con i Mondiali 1986, con la maglia della mia nazionale. Ma non so se centrerò l'obiettivo: al mio paese nasce un calciatore all'ora...».**

— Campionato più bello del mondo o no?

**«Per me non è il più bello... il più bello fu quello dello scudetto... scherzi a parte, c'è impressionante equilibrio e alla fine per vincere ci vorranno meno punti... ecco perché la Roma, tutto sommato, non è tagliata fuori. Siamo in corsa su ogni fronte, ma chiaramente non possiamo perdere altro tempo. Eriksson predica passaggi verticali, rapidità di spostamenti, pressing, ritenendo superfluo il possesso accademico della palla. Non vedo l'ora di dare il più alto apporto possibile alla nuova Roma... Maldicenze e disastrose profezie finiranno... Credo che Eriksson possa dimostrare alla distanza d'essere perfino più bravo di Liedholm. Al Goteborg e al Benfica è stato vincente... E resterò sempre grato a Liedholm, maestro decisivo nella mia carriera italiana. Il rapporto con lui è stato di fiducia, d'onestà, fino alla sera di quella finale persa ai rigori...».**

CARNEVALE. E quella sera, 30 maggio, non c'era il vero Falcao. Aspettiamo il radar del vero Falcao dal primo aprile scorso, esattamente da quando cadde dopo un calcio dell'interista Baresi. **«Accusai contusione e distorsione del ginocchio destro con risentimento collaterale. Iniziò il periodo nero... mi sono cercato, faticosamente, mi sono ritrovato. Eccomi, si riparte, torno a salire in giostra».** Rispetto, promesse e certezze. Ti faccio gli auguri, in attesa che su piazza torni il carnevale. □

É in edicola
IL CAMPIONE
POSTER-STORY: i grandi dello sport presentati dal GUERIN SPORTIVO
HATELEY
La storia e il maxi-poster del bomber che fa sognare il Milan
Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla «Conti Editore»,
via dell'Industria 6, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
inviando l'importo di L. 2.000 in francobolli e specificando la causale

## CONTROCAMPIONATO

Il gol-fantasma di Pecci, la disobbedienza di Edinho, il rigore negato al Napoli, la resurrezione dei solisti juventini a Cremona, il digiuno di Rummenigge: tanti motivi per la critica, ma il protagonista è il portiere veronese

# Il segno di Garellik

di **Elio Domeniconi**

IL "CORRIERE DELLO SPORT-STADIO", annuncia la lieta novella: **«Juve e Roma ci sono»** la "Gazzetta dello Sport" conferma: **«Si sveglia la Juve»**. E "Tuttosport", felice per l'einplein: **«Il Toro nella scia del Verona. E la Juve riaccende i turbo»**! Torino si sente di nuovo la capitale del calcio. Verona permettendo.

SOSPETTI. Il tecnico di pugilato Mario Gherarducci commentando il campionato di calcio sul "Corriere della Sera": **«Piano piano, il sospetto s'ingigantisce nella mente del cronista; rischiando di diventare lampante certezza: e se il campionato più bello del mondo non fosse quello del pallone ma piuttosto quello della Formula 1?»**.

PROPOSTE. Kino Marzullo (Kim per i lettori) su "L'Unità": **«L'antica saggezza cinese, si racconta, aveva un tempo stabilito che i medici venissero pagati finché i loro pazienti stavano bene e non prendessero più un soldo quando questi si ammalavano, perché questo dimostrava che non li avevano seguiti abbastanza. Non sarebbe bello se questo sistema venisse instaurato anche nel calcio? Via il 10% dello stipendio di tutta la squadra per ogni partita senza gol»**. Ma perché i difensori dovrebbero pagare anche per le colpe degli attaccanti?

MATTATORE. Valentino Fioravanti su "L'Arena": **«Garellik merita un poster fosforescente adeguato alla sua astrale bravura. Ha smesso persino di tuffarsi dal ciliegio...»**. Vuol dire che il portiere-bunker del Verona prima imitava i coltivatori diretti?

ARBITRI. Mattei di Macerata che ha diretto Roma-Verona. Vladimiro Caminiti su "Tuttosport" l'ha esaltato con 6,5, spiegando: **«Mattei ha arbitrato come solito, senza guardare in faccia nessuno. Mi è sembrato un arbitraggio ad ogni modo equo e coraggioso»**. Ezio De Cesari sul "Corriere dello Sport-Stadio" l'ha bocciato con 4 dicendo: **«L'arbitraggio è stato poco meno che disastroso. Per la paura di perdere il controllo di una partita forse superiore alle sue capacità, il signor Mattei ha fischiato a proposito ed a sproposito, dal principio alla fine»**.

PANCHINE. Dai voti dell'autorevole vice direttore del "Corriere dello Sport-Stadio" Ezio De Cesari: Bagnoli allenatore del Verona che ha pareggiato all'Olimpico, solo 6. Clagluna, allenatore ufficiale della Roma che ha dovuto accontentarsi del pareggio: addirittura 7,5. Allora il mago è Clagluna? E mister Eriksson che cos'è?

VINCITORE. Altra pagella agli allenatori del "Corriere dello Sport-Stadio", firmata da un altro vice-direttore Domenico Morace: Mondonico (Cremonese) 7,5; Trapattoni (Juventus) 7. L'allenatore che perde è più bravo di quello che vince...

PADRONE. Il tandem juventino Platini-Boniek al vaglio della critica. Rino Tommasi "Il Tempo" 8 a Platini e 7 a Boniek. Franco Colombo "Tuttosport" 7,5 a Platini e 7 a Boniek. Nino Petrone "Corriere della Sera" 7 a entrambi. Bruno Bernardi "Stampa Sera" solo 6,5 a tutti e due. Cioè i voti più brutti gli stranieri della Juventus li hanno ricevuti dal giornale di Agnelli...

VOTI. Classico esempio di pagella all'italiana. Longhi di Roma, Cremonese-Juventus. Rino Tommasi "Il Tempo" 9, Lino Cascioli "Il Messaggero" 8, Domenico Morace "Il Corriere dello Sport-Stadio" 7,5, Roberto Beccantini "Gazzetta dello Sport" 7, Franco Colombo "Tuttosport" 6,5, Bruno Bernardi "Stampa Sera" 5,5.

GIUDIZI. Come Pieri di Genova ha arbitrato Torino-Lazio. Silvio Rossi "Il Messaggero" 5; Carlo Coscia "Stampa Sera" 5,5; Franco Dominici "Corriere dello Sport-Stadio" 6; Beppe Maseri "Il Giorno" 6+; Enzo Sasso "Corriere della Sera" 6,5; Enrico Heimann "Gazzetta dello Sport" 7.

SOLONI. Altro esempio di pagella dei soloni della tribuna stampa. Lanese di Messina, arbitro di Udinese-Sampdoria. Pompeo Senzacqua "Il Messaggero" 4; Giorgio Gandolfi "Stampa Sera" 4,5; Tony Damascelli "Il Giornale" 5; Alfeo Biagi "Corriere dello Sport-Stadio" 6; Gianfranco Civolani "Tuttosport" 6,5; David Messina "Gazzetta dello Sport" 7.

MISTERI. Ballerini di Aulla (Fiorentina-Avellino, gol quiz di Pecci) al vaglio della critica. Riccardo Roncaglia "Tuttosport" 5; Roberto Gamucci "Il Giorno" 5,5; Dante Nocentini "Il Tempo" 6; Manlio Cancogni "Il Giornale" 6,5; Angelo Rovelli "Gazzetta dello Sport" 7.

SCRITTORI. Dalla cronaca di Fiorentina-Avellino su "Il Giornale": **«Su un calcio di punizione molto angolato, di quelli definiti "impossibili", Pecci ha salvato la Fiorentina da un nuovo disastro e ridato fiato alle speranze dei tifosi»**. Sembra la cronaca di un giornalista sportivo di altri tempi. Invece è firmata da un grande scrittore, Manlio Cancogni. Che quando scrive di sport, imita i cronisti sportivi dei tempi andati.

STRATEGHI. Prima di Udinese-Sampdoria il sommo Gianni Brera "La Repubblica", aveva suggerito a Vinicio: **«Edinho andrebbe impastoiato perché non avesse da abbandonare troppo spesso l'area»**. Invece se non fosse andato a segnare Edinho...

TITOLI. "Stampa Sera" a caratteri cubitali: **«Agnolin nega il rigore al Napoli»**. Poi nella cronaca di Giulio Accattino: **« I napoletani invocavano il rigore per il doppio placcaggio di Terraneo e di Galli. Ma Agnolin diceva che tutto era regolare. Il dubbio rimane. Voto 6,5»**. E allora come la mettiamo con il titolo?

SMENTITA. Gianmaria Gazzaniga su "Il Giorno": **«Voci malevole, presumibilmente gelose del suo fermo procedere verso il museo di Madame Tissaut, dove già figura Dino Zoff, parlavano alla vigilia, di ruggini e screpolature. Smentisco nel modo più assoluto: il vecchio giaguaro è come Corregidor: tiene ancora»**. E così ha messo Castellini sullo stesso piano di Maradona: 6,5 a entrambi.

LIVIDI. Inter-Como vista da Giorgio Reineri "Il Giorno": **«I bastoni che il Como ha piazzato tra le ruote dell'Inter non erano lisci, ma nodosi. I bastoni nodosi lasciano lividi sulle gambe che accarezzano...»** E da Mario Bardelli "Il Messaggero": **«Ottavio Bianchi, uno che sul campo dispone le proprie pedine come ad un tavolo di scacchi»**. Ma allora il Como gioca a scacchi o tira bastonate?

COCKTAIL. Il Campionato attraverso i titoli: **«Non basta Falcao se c'è Garella»** (Marco Martegani, "Il Giorno"). **«Pieri fa il Pierino, ma anche la Lazio...»** (Francesco Rossi "Il Messaggero"). **«I violini della Juve incantano Cremona»** (Nino Petrone, "Corriere della Sera"). **«Si sgonfia l'effetto Zico, ai friulani basta la grinta»** (Bruno Panzera "L'Unità") **«Terraneo blocca il Napoli atterrando Bertoni»** (Lodovico Maradei, "Gazzetta dello Sport"). **«Il tedesco dell'Inter è Altobelli»**. (Gino Bacci "Tuttosport"). **«L'Ascoli salvata dal palo»** (Giovanni Giacomini, "Il Resto del Carlino"). Allora stavolta Rozzi non può prendersela con l'arbitro...

AMORE. Dalla rubrica **«I campioni a luce rossa»** di Adriana Della Bella su "L'Arena": **«All'applausometro dell'amore, Briegel batte Elkjaker 11 a 10. Questi i voti dati ai mariti da Ingrid Briegel e Nicole Elkjaer»**. Considerazioni della cronista: i voti a disposizione vanno da uno a dieci, ma in amore Briegel vale undici! Provare per credere...

SVAGHI. Da "Novella 2000": **«Chinaglia "tradito" da Joao Batista: "macché ritiro, faccio le ore grandi"»**. E per grandi naturalmente si deve intendere Sere-

## *PARLIAMO DI TATTICA* di Gianfranco Civolani

### IDENTIFICAZIONE DEI RUOLI A CENTROCAMPO

# Professione regista

NON SO cosa vi succede quando leggete un'intervista di Liedholm. Io so cosa succede a me quando appunto ne leggo una delle sue. Mi succede che magari posso anche annoiarmi per gran parte dell'intervista, ma poi mi si accende una lucina perché nell'intervista brilla appunto una luciona e insomma c'è sempre in quel che dice l'augusto Barone un qualcosa che ti colpisce nelle meningi. Dice Liedholm che, per esempio, è sommamente sbagliato pretendere che a centrocampo il regista o anche un semplice corridore diano via subito la palla. Sarebbe sommamente sbagliato perché — dice sempre l'esimio Barone — le difese italiane sono così stupendamente attrezzate che nove volte su dieci il lancio lungo e troppo sollecito finisce fra i piedi dei difensori. E dunque — conclude il dotto — perché fischiare un povero cristo se costui palla al piede si mette un attimo a meditare alzando la testina e guardando se e dove è il caso di piazzar palla?

TROPPO giusto, non c'è dubbio. E in effetti cos'è che contraddistingue il regista dalla mezza punta o da un semplice maratoneta? Il regista mai dovrebbe scattare, oltre il lecito, il regista deve pensare e battere di precisione, il regista deve rendere massimamente ossequio alle geometrie e deve saper lanciar palla all'uomo giusto e nel momento giusto. E allora avete mai sentito all'estero fischiare un individuo solo perché in mezzo al campo rifiata meditando o medita rifiatando e attendendo l'attimo propizio per finalizzare al meglio? In Italia invece no, in Italia spesso si comincia a berciare se il tizio in mezzo al campo carezza due o tre volte di seguito il pallone. E capirei la cosa se anche i fans cominciassero a meditare la loro parte. Perché per esempio contro una zona più o meno schierata si può lanciar palla anche subito, ma contro una difesa che marca a uomo con tanto di libero puoi lanciar palla subito solo se hai in avanti fulmini di guerra capaci almeno una volta su tre di bruciare i ruvidi gendarmi che si ritrovano addosso.

RESTA però il concetto di base: se putacaso Souness, Wilkins, Pecci, De Vecchi, Platini, Falcao e Cerezo si mettono a «smelinare» nell'ottica di un calcio sempre più esatto e computerizzato (non storcete la bocca, siamo nell'epoca e forse nell'epopea del computer o no?), stiamo zitti, stiamo calmi e cerchiamo di capire perché tutta questa gente a un certo punto rallenta i ritmi e si dà alla finta contemplazione. E se poi abbiamo uno Zico, un Maradona, un Platini o un Pecci che di prima intenzione sanno lanciare qualcuno in gol, bè, vorrà dire che abbiamo qualche grosso campione che peraltro non deve essere necessariamente il paradigma di niente e di nessuno. E poi vorrei domandare: vi ricordate Juliano, De Sisti e ancor più indietro nel tempo l'austriaco Ocwirch? A volte si mettevano a fare tre o quattro passaggetti di seguito e sempre al compagno più vicino. Non avevano il lancio lungo? Ma no, tocchettavano per vedere se da qualche parte si apriva un varco o una voragine, chissà. La conclusione del discorso potrebbe essere questa: ognuno nella vita e dunque nel calcio ha il suo ruolo e nel calcio lo spartiacque che separa il trequartista dal regista è proprio fatto e nutrito da una diversa applicazione temporale e strumentale sulle palle da amministrare e da somministrare. Liedholm dunque ha ragione? Fateci caso: Liedholm ha sempre ragione.

CREMONESE PERCHÈ? Ho visto la Cremonese a Bergamo. Ha perduto e Mondonico a fine match si è dichiarato enormemente deluso. Ma io credo che invece si debba fare un ragionamento diverso. La Cremonese è quella stessa identica dell'anno scorso oltretutto senza Vialli. Il portiere più o meno varrà quello dell'anno passato e i giocatori sono magari tutti buoni, ma nessuno forse è buonissimo o qualcuno dei pochi buonissimi (Bencina, per esempio) ha già ventotto anni e soprattutto una lunga carriera alle spalle (circa 250 partite). Bene, questa Cremonese gioca il suo calcetto a memoria, nel senso che mai gioca calcio casuale e mai pratica schemi improvvisati. Ma gioca un calcetto un po' asfittico e non sufficientemente finalizzato al sommo bene del gol. E allora, già, e allora io continuo a non capire perché Luzzara, Favalli e Mondonico non hanno preso Dirceu e Juary, due giocatori che in una squadra che ha già il regista (Bencina) e la pertica (Nicoletti) ci sarebbero stati benone. Luzzara, Favalli e Mondonico probabilmente sbadiglieranno a leggere queste cose, ma io sono ancor oggi convintissimo che con Dirceu e Juary questa Cremonese avrebbe fatto almeno tre o quattro punti in più. Dopodiché mi si potrebbe dire: fosse anche così, con tre o quattro punti in più la Cremonese ci farebbe la birra. Attendiamo la partita numero trenta e sapremo se qualche punto in più sarebbe servito per lenire dolori o solamente per un paio di fuochi fatui, chi lo sa.

## Controcampionato/segue

na Grandi, la maggiorata del cinema italiano amica di tanti calciatori. Quanto a Batista il rotocalco ha annotato: **«Nonostante i suoi sforzi, per ora è un altro calciatore a condurre la personale "classifica cannonieri" di Serena che in un'intervista a luce rossa, ha definito Bruno Giordano "un vero fuoriclasse nei giochi erotici"»**. Secondo alcuni fans, è stato proprio Bruno a presentare Serena a Batista. Quindi Giordano è il capitano della Lazio in tutti i sensi.

CONSIGLI. L'attore Carmelo Bene nella sua rubrica calcistica su "Il Messaggero": **«Falcao, il massimo che può fare, da tecnico e da uomo, è strapparsi ululando i capelli»**. Ma un Falcao senza riccioli forse non piacerebbe più nemmeno alla «dama bionda».

ROBOT. Confessioni di un inviato speciale, Vladimiro Caminiti,su "Hurrà Juventus": **«Viaggio, giro su me stesso come una trottola, non so quando finirà questa storia. Sono una macchina da scrivere con reumi, sono un polpastrello ingobbito»**.

COLPE. Autocritica del telecronista di stato Bruno Pizzul sul "Messaggero Veneto": **«Occorre anche riconoscere che se parecchi allenatori e alcuni giocatori parlano troppo, la responsabilità è anche di noi giornalisti sempre alla caccia di qualche dichiarazione possibilmente pepata. Se poi uno ci rifiuta l'intervista, siamo magari capaci di vendicarci in qualche modo più o meno subdolo»**.

CRAVATTE. Dal "Diario di un mezzobusto" di Vittorio Citterich sul "Il Giorno": **«Per fortuna pochi si sono accorti delle mie cravatte domenicali che hanno sempre qualcosa di viola, non solo in tempo di Quaresima. È un'antica passione per la Fiorentina (quella del calcio), un affettuoso ricordo di adolescenza e di gioventù. Che male c'è? Anzi, tempo fa, il presidente dei Viola Club, Gigi Boni, mi regalò una deliziosa cravatta a strisce bianche e viola che esibisco volentieri. Mi telefona l'altra domenica un compagno di liceo da Firenze, evidentemente ancora sprovvisto del televisore a colori: ma che cosa ti prende, smemorato, tutte le domeniche metti la cravatta della Juventus? Com'è difficile, a mezzo busto, essere compresi allo stesso modo e secondo le migliori intenzioni»**. Chiaro? Citterich tifa per la Fiorentina, e quindi odia la Juventus. Come Zeffirelli.

FINALINO. E concludiamo con Maurizio Refini, che su "Il Gazzettino" di Venezia ha così commentato lo «scandalo-Camerun»: **«Pensate infine, che nell'ambiente del calcio e grazie al calcio sopravvive anche un tipo come «Jimmy il fenomeno delle diecimila lire" e ora approdato sui palcoscenici di Canale 5 e Italia 1. Diecimila lire che il suddetto si guadagnava facendo il giullare al mercato, tentando di baciare Ferlaino o qualsiasi presidente che gli capitasse a tiro. Ecco, pare proprio questa del Camerun una vicenda alla "Jimmy fenomeno"...»**. E siccome Jimmy il fenomeno, purtroppo, fa anche l'attore, chissà che non ne facciano un film...

**e.d.**

**UDINESE-SAMPDORIA 1-0. La rivelazione blucerchiata non supera la verifica di Udine: questa volta Souness** (in alto) **non è bastato. A sbloccare il risultato ci ha pensato Edinho** (a sinistra)**, con una prodezza da lontano** (sopra: **l'abbraccio dei compagni)** (FotoBriguglio)

**INTER-COMO 1-0. L'Inter non ritrova il gioco e si accontenta dei due punti, a spese di un Como combattivo, che spesso ha messo in difficoltà la retroguardia nerazzurra, salvata in più di una occasione da un grande Zenga. A sbloccare il risultato, una stupenda incornata di Altobelli** (in alto) **su punizione pennellata da Brady. Rummenigge è rimasto spesso isolato, fino a sparire di scena alla distanza. Su di lui anche una vistosa trattenuta in area di rigore** (sopra) **per la quale gli uomini di Castagner hanno reclamato invano il penalty** (FotoAPS)

**FIORENTINA-AVELLINO 1-0.** I viola di De Sisti sono ancora convalescenti, e lo hanno dimostrato faticando più del previsto per superare il coriaceo Avellino di Angelillo, che in qualche occasione ha anche punzecchiato in contropiede. A togliere le castagne dal fuoco per la formazione viola ha provveduto ancora una volta Pecci, con un gol (in alto) contestatissimo dagli irpini: il regista gigliato ha battuto una punizione dal fondo e il pallone è stato ribattuto a cavallo della linea da Colombo. Sopra: una occasione mancata da Monelli (FotoSabe)

## VERSO MESSICO 86/LA SITUAZIONE

Le nove partite in programma mercoledì scorso hanno visto all'opera ben 13 «italiani»: tra tutti, il migliore è stato il milanista Hateley la cui prova ha infiammato i centomila che erano a Wembley

# L'orda di Attila

di **Stefano Germano**

**ATTILA,** al secolo Mark Hateley, nato a Derby il 7 novembre 1961, ha colpito ancora: questa volta con la maglia della nazionale britannica e non con quella del Milan; a Wembley e non a San Siro, ma il risultato non cambia. Due gol alla Finlandia gli sono valsi titoli a tutta pagina anche sull'autorevole Times che, si sa, allo sport dedica spazio e attenzioni solo quando ne vale davvero la pena. La prova sostenuta dal centravanti di Liedholm sul più bello e famoso stadio di tutto il Regno Unito (e di fronte ai soliti centomila) è stata di quelle che ben meritano titoli e lunghe articolesse; inchieste e alti peana. Impostosi come titolare della maglia di centravanti della nazionale grazie soprattutto al suo inizio di campionato in Italia, Hateley è stato l'interprete più importante di un mercoledì mondiale che ha visto in campo ben 18 nazionali e 13 «italiani» di cui — sottolinearlo è inutile — proprio lui è risultato il migliore.

**BOMBER E PLAY.** La prova sostenuta da Hateley contro la Finlandia appartiene al ristretto novero di quelle da incorniciare: non solo, infatti, il milanista ha sbloccato il risultato (e aprire le marcature — si sa — è più difficile che allargarle); ma ripetendosi dopo il raddoppio di Tony Woodcock, ha praticamente reso incolmabile il vantaggio della sua squadra. Per di più ha fornito a Robson l'assist per il 4-0 e fatto velo alla palla per il 5-0 targato Sansom. La stessa partita ha visto un altro «italiano» tra i protagonisti nella persona di quel Ray Wilkins cui, evidentemente, il trasferimento da Manchester a Milano ha fatto un gran bene e che oggi forma, con Hateley, una delle migliori coppie del calcio europeo.

**L'ALTRA COPPIA.** Mentre Wilkins e Hateley infiammavano Wembley un'altra coppia «italiana» quella formata da Briegel e Kalle Rummenigge, faceva più o meno la stessa cosa al Mungesdorf di Stoccarda. Riportato da Beckenbauer alle sue originarie funzioni di difensore di fascia, il «Maciste» di Bagnoli è stato, per un'ora almeno, il dominatore dell'incontro: costantemente su e giù per il campo, il veronese non ha dato respiro al suo diretto avversario (Eriksson nel caso specifico) andando anche a cercar gloria in attacco. E solo l'incrocio dei pali, sostituitosi al battuto Ravelli, gli ha tolto la soddisfazione di vedere il suo nome nel tabellino della partita alla voce «marcatori». Meglio che a Briegel è andata a Rummenigge che, da buon capitano, ha sempre spinto i suoi all'attacco e che ha visto la sua costanza e il suo esempio premiati dal gol che ha fissato il risultato nella sua dimensione definitiva dopo che Rahn — entrato da non più di 15 secondi — aveva trasformato nell'1-0 il primo pallone che aveva toccato. Indubbiamente, per «Kaiser Franz», di problemi ce ne sono ancora molti: siccome però l'importante era vincere la partita di Colonia, Beckenbauer non può che dirsi soddisfatto.

**PIONTEK-LAMENTO.** In attesa di vedersela con l'Italia, la Svizzera ha battuto la Danimarca di Piontek grazie a un gol di Barberis, italiano di turno in maglia rossocrociata al posto dell'escluso Raimondo Ponte. Alla vigilia della partita, Sepp Piontek aveva paventato che giocare il mercoledì potesse condizionare negativamente la sua squadra e i fatti gli hanno dato ragione soprattutto per quanto riguarda i tre che militano da noi dei quali l'unico ad essersi salvato almeno in parte è stato il solito Elkjaer autore dei due tiri più pericolosi uno dei quali è stato fermato da un palo e l'altro da un Engel in edizione super. In ombra, al contrario, Laudrup (anche perché utilizzato con funzioni che non sono le sue abituali) e Berggreen che non ce l'ha fatta a ripetere le ottime prove tattiche sostenute ai recenti Europei.

**LA SITUAZIONE DEI GRUPPI EUROPEI**

**GRUPPO 1:** Belgio (1), Polonia (1) p. 2; Albania (1), Grecia (1) 0.
**GRUPPO 2:** Portogallo (2) p. 4; Germania O. (1) 2; Svezia (3) 2; Cecoslovacchia (1) 0; Malta (1) 0.
**GRUPPO 3:** Inghilterra (1) p. 2; Irlanda del Nord (2) 2; Finlandia (2) 2; Romania (1) 0; Turchia (0) 0.
**GRUPPO 4:** Jugoslavia (2) p. 3; Francia (1) 2; Bulgaria (1) 1; Lussemburgo (1) 0; Germania E. (1) 0.
**GRUPPO 5:** Ungheria (2) p. 4; Austria (2) 2; Cipro (1) 0; Olanda (1) 0.
**GRUPPO 6:** Svizzera (2) p. 4; Norvegia (4) 3; Danimarca (2) 2; Eire (2) 2; URSS (2) 1.
**GRUPPO 7:** Scozia (1) p. 2; Spagna (1) 2; Islanda (2) 2; Galles (2) 0

**N.B.:** tra parentesi le partite giocate.

**GRAEME IL GRANDE.** A Liverpool imputano la crisi in cui versano i campioni d'Europa soprattutto alla cessione suicida di Graeme Souness, unanimemente considerato il conduttore di quella macchina poco meno che perfetta che Bob Paisley aveva costruito e che Joe Fagan — sino a quando non ha perso il suo pezzo migliore per la strada — aveva continuato a fare marciare al meglio. Quanto valga il baffuto centrocampista nell'economia di una squadra lo ha dimostrato anche Scozia-Islanda che l'undici di Jock Stein si è aggiudicato sì per i gol di McStay e Nicholas ma soprattutto per il grande gioco di Souness, vero e proprio direttore d'orchestra di una formazione che ha proposto nel giovane attaccante del Celtic la sua sorpresa più bella. Grande Souness nella Scozia; grande anche Brady nell'Eire che però è stata battuta dalla Norvegia: il malinconico Liam, a Oslo, ha orchestrato il gioco dei compagni secondo la sua ben nota classe che però non è stata sufficiente a ribaltare un risultato che il tiro vincente di Jakobsen ha propiziato e che le mirabolanti parate di Rhorstvedt hanno mantenuto. Per di più, Brady ha avuto a disposizione il pallone del pareggio che ha sbagliato a pochi minuti dalla fine: questo però non modifica il valore della sua prestazione.

**ZIBÌ UNO E DUE.** Boniek emblematico della prestazione polacca contro la Grecia: per circa un'ora lo juventino è stato fischiato (come tutti i suoi compagni) dal pubblico di Zazbre: quando però Zibì è salito in cattedra e ha cominciato ad illuminare il gioco della sua squadra, i fischi si sono tramutati in applausi e lo 0-1 firmato Mitropoulos si è trasformato in un 3-1 che Boniek ha ispirato e che un gol di Smolarek e una doppietta di Dziekanowski hanno fissato. Al contrario, prima applausi e poi fischi per l'ultimo «italiano» in campo, il pisano Kieft il cui gol non è stato sufficiente all'Olanda ad evitare la vittoria dell'Ungheria sul campo di Rotterdam.

**LE ALTRE.** Di nove partite, solo due non proponevano «italiani»: Belgio-Albania e Spagna-Galles. Per la verità, un italiano (o quanto meno un ex italiano) in Belgio-Albania c'era nella persona di Vicenzino Scifo, una volta ancora il migliore dei suoi e autore del secondo gol (quello della vittoria, cioè) per la squadra che ha il leone rampante sulla maglia. La partita di Bruxelles si è decisa praticamente negli ultimi dieci minuti in quanto è stato dall'80' al 90' che l'undici di Thys ha ribaltato il risultato che il gol di Claesen e Omuri avevano fissato in sessanta secondi dal 59' al 60'. Nessun problema, infine, per la Spagna contro il Galles (privo di Ian Rush): gol di Rincon in apertura; raddoppio di Carrasco all'83' e terza rete di Butraguenho — giovane di certo avvenire — pochi istanti prima della fine. Sabato, infine, sono scese in campo Germania Est e Jugoslavia: hanno vinto (e soprattutto convinto) gli uomini di Milutinovic. □

# E' domenica: alivado e alitorno pagando la metà

La speciale tariffa "Domenica andata & ritorno" consente di effettuare viaggi veloci alla metà del prezzo di un normale biglietto. Si può seguire la squadra del cuore in trasferta, andare a colazione nella città e nel ristorante preferito, visitare una persona cara.

**Alitalia**

E' sufficiente acquistare il biglietto al momento della prenotazione e usarlo sui voli nazionali nelle 24 ore della domenica: l'offerta al 50% "Domenica andata & ritorno" è valida infatti per tutti i voli Alitalia, Ati e Aermediterranea*.

# Cogli la domenica al volo!

* Lo sconto non è cumulabile con altre tariffe agevolate e non si ha diritto al rimborso in caso di non utilizzo del ritorno.

## MERCATINO

☐ **VENDO** L. 1.000 fototifo A e B, foulard L. 6.000, adesivi L. 1.000. **Luca Nardo, v. N. Alunno 14, Milano.**

☐ **VENDO** libri, riviste; posters calcio, cerco Guerini annate varie. **Santo Quattrone, v. Reggio Campi 1. Tronco 185, Reggio Calabria.**

☐ **VENDO** ultrafoto, sciarpe e adesivi A.B.C. **Stefano Acciari, v. Acaia 37, Roma.**

☐ **VENDO** L. 2.500 maxiposters Blissett, L. 2.000 poster Muller e L. 1.000 l'uno, un poster di Zico e uno di Giordano. **Danilo Pontigia, v. Brusuglio 64, Milano.**

☐ **VENDO** ultrafoto L. 1.000, sciarpe L. 7.000, foulards L. 5.000, sky L. 3.000, spille L. 1.500 adesivi L. 1.500. **Gianluca Brenelli, v. G.B. Aleotti 6, Roma.**

☐ **VENDO** dei Rabbit Udine: sciarpe L. 8.000, foulards L. 5.000, adesivi L. 1.000, maglietta L. 9.500. **Claudio Maccablli, v. B. Pampel 3/1, Udine.**

☐ **VENDO** o scambio con adesivi ultras, posters Guerino, Boys Music ed inserti Big. **Roberto Lupato, v. F. Sacco 1/10, Aosta.**

☐ **VENDO** L. 5.000 l'uno o scambio con foulards Boys San, poster 98x68 di: Oriali, Caso e Muraro in maglia interista. **Claudio Magni, v. Flaminia 309, Torrette (AN).**

☐ **VENDO** della Legione Ultra Hockey Novara L. 6.000 sciarpe, L. 1.750 foto, L. 1.000-1.500 adesivi. **Daniele Bolchini, v. Arona 18, Suno (NO).**

☐ **VENDO** negativi A.B.C. L. 2.000, foto L. 1.000. **Mario Agostini, v. A. Garibaldi 28, Cesena (FO).**

☐ **ACQUISTO** almanacchi calcio 1958-61-63. **Lomé Teissère, v. Umbarto 1. 4, Viggiano (PZ).**

☐ **CERCO** ultramateriale Inter. **Dario Alessio, v. L. Bissolati 95, Caltanissetta.**

☐ **VENDO** L. 200.000 un paio di stivali mai usati marca ottima per equitazione, vero cuoio n. 38. **Paola Anselmi, v. Martiri Libertà 4/3, Motta di Livenza (TV).**

☐ **VENDO** L. 1.000 ultrafoto A.B.C. **Franco Valletta, v. A. Garibaldi 11, Cesena (FO).**

☐ **SVENDO**, per impegni di lavoro, sei foto L. 5.000, tre adesivi L. 2.000, possibili scambi materiale Inter. **Daniele Gallazzi, V.le Repubblica 17, Busto Arsizio (VA).**

☐ **CERCO** materiale Simac. **Luca Macchiella, Lungadige Catena 1, Verona.**

☐ **VENDO** L. 7.500 sciarpe ultra; L. 5.000 foulards, L. 2.000 negativi e spille, L. 8.000 magliette, L. 1.500 foto, L. 1.000 adesivi. **Cristiano Marzola, v. Dazio 15, Bondeno (FE).**

☐ **SCAMBIO** foto, sciarpe, foulards, adesivi, negativi con ragazzi/e di gruppi juventini, Fossa Campioni, Triveneto ecc. **Fabio Vescovi, v. Costantino Sabbati 7, Roma.**

☐ **VENDO** ultrafoto A e B, gli album dei Pink Floyd da «The piperat gates of down» a «The final cut». **Riccardo Gavioli, v. Somalia 22, Portomaggiore (FE).**

☐ **CERCO** dei Boys Inter foto in casa e trasferta, foto di cariche e con striscioni di altri gruppi, sciarpate. **Mariano Luciani, v. Venere 4, Civitanova Marche (MC).**

☐ **SCAMBIO** o vendo ultrafoto e negativi, chiedo iscrizione Fighters Juve Torino e amicizia con juventini. **Stefano Fenati, v. Caduti di Cefalonia 11, Imola (BO).**

☐ **PAGO** L. 12.000 due foulards e due toppe Boys San Inter. **Marco Picozzi, v. Monte Bianco 21, Monza (MI).**

☐ **VENDO** L. 40.000 maglia originale sponsorizzata del Monaco-Francia. **Fabrizio Bilancioni, v. Giberti 45, Roma.**

☐ **VENDO** materiale di ogni genere di tutte la squadre. **Marzio Scarpa, v. Tiraboschi 19, Milano.**

☐ **VENDO** L. 5.500 sciarpe raso Fighters e Indians, L. 3.500 skay Fighters, Ultra Roma, G.K. Viking, sciarpa più skay L. 8.000. **Andrea Zanon, v. Signoria 15, San Giorgio delle Pertiche (PD).**

☐ **VENDO** L. 1.500 colore ultrafoto 10x15 specie Doria e Fossa Grifoni, vendo adesivi. **Maurizio Fedele, v. Franco Antolini 14/22, Genova.**

☐ **PAGO** L. 2.000 l'una quattro toppe Ultra Granata o G.K., L. 1.500 fototifo G.K., L. 8.000 sciarpa di lana dei G.K. **Antonio Luzzu, v. Rinascita 4, Porto Torres (SS).**

☐ **SCAMBIO** adesivi e foto del Napoli e di Maradona con altri, cerco amici argentini, francesi, olandesi. **Filippo Oliva, v.co E. Pizzofricone 15, Napoli.**

☐ **VENDIAMO** materiale bianconero, sconti ai soci del «Fighters Juve Italy Black Wite». **Andrea Morini, v.le Don Bosco 69, Gualdo Tadino (PG).**

☐ **VENDO** L. 6.500 nuove squadre subbuteo con riserve L. 8.500, compensato per campo subbuteo L. 12..000, eventuale scambio con espansione A 48 K per computer «Ex spectron», possibilmente solo zona Veneto. **Andrea Morosini, v. San Marco 800, Venezia.**

☐ **SCAMBIO** sciarpa Ultra Inter con sciarpa raso Settembre Bianconero e Brigate viola, cerco sciarpe raso SBN, Tito Doria e amicizia con tifosi. **Carlo Mangosi, v. O. Nardini 22, Velletri (Roma).**

☐ **VENDO** dei Fighters Juve L. 5.000 tessera più adesivo, sciarpe L. 10.000, spille L. 2.000, adesivi L. 1.000-1.500-2.000, scambio con tessere ES, Red Gray, HTB, Boys San, Tito Doria. **Andrea Calamiti, v. Saffi 57, Grosseto.**

☐ **VENDO** L. 20.000 macchina radiocomandata Lancia-Beta con luci, L. 5.000 squadre subbuteo: Roma, Torino, Brasile, Germania, Atletico Madrid, Polonia, Olanda, Lazio, Napoli, L. 15.000 campo. **Roberto Luciani, v. A. Sacchi 3, Roma.**

☐ **PAGO** L/ 4.000 Calcioltalia del giugno 1981. **Gaetano Gentili, Galleria Cavour 3, Bologna.**

☐ **CERCO** materiale sulla Fiorentina, eventuali scambi. **Paolo Falzetta, hotel Costa Elisabeth, Contrada Cappellieri, Crucoli Torretta (CZ).**

☐ **VENDO** L. 1.000 fotosquadre A e tante di B e del Liverpool, L. 1.000 ultradesivi Roma. **Roberto Battisti, v. Acqua Bullicante 55, Roma.**

☐ **CAMBIO** maglia Milan 83-84 nuova n. 10 taglia XL con quella della Lazio 82-83, 83-84 taglia XL o la vendo a L. 35.000. **Rosario Albanese, C.so Porta Nuova, Verona.**

☐ **VENDO** gagliardetti: Roma, Catanzaro, Torino, Fiorentina, Inter, Juve, Avellino. **Flavio Cedroni, v. Tommaso Gulli 166, Ravenna.**

☐ **VENDO** L. 4.500 l'una sciarpe raso Fighters e Indians Juve, sconti per grossi quantitativi. **Alberto Zanon, v. Morosini 15, S. Giorgio in Bosco (PD).**

☐ **VENDO** della Juve: L. 1.500 ultrafoto, L. 1.000 adesivi, L. 10.000 sciarpe raso, L. 7.500 foulards, contatto Direttivo Gioventù Bianconera per fondare sezione. **Simone D'Aguanno, c.so Repubblica 8, Cassino (FR).**

☐ **VENDO** L. 1.500 l'una fototifo Roma 10x15 di Roma-Toro 82-83 e dell'ultimo campionato le foto di casa della Roma contro Liverpool, Juve, Lazio e CSKA. **Dario Diamanti, v. Dei Savorelli 103, Roma.**

☐ **VENDIAMO** di Legione Bianconera L. 3.000 tessere, L. 1.500 fototifo, L. 1.000 adesivi, L. 1.500 fototifo tutti i gruppi. **Direttivo Legione Bianconera Juve, v. XXIV Maggio 83, Lonate Pozzolo (VA).**

☐ **VENDO** L. 40.000 maglia Manchester UTD, L. 25.000 collezione completa «Marthy Mistere», L. 60.000 nn. 70 Tex. **Gabriele Bellini, v. Resistenza 39, Comacchio (FE).**

☐ **VENDO** L. 120.000 subbuteo completo di accessori, tappeto e 12 squadre, per L. 60.000 subbuteo rugby mai usato. **Giuliano Velluti, v. C. Antonietti 7, Monza (MI).**

☐ **PAGO** colorfoto calciatori del Toro 1977 con maglia scudetto, specie Pecci, Pulici, C. Sala, Cerco inserti film campionato 76-77, eventuale scambio con materiale attuale del Toro. **Luigi De Luca, v. E. A. Mario 23, Salerno.**

☐ **VENDO** degli Eagles Toro L. 2.000 adesivi giganti e per L. 1.750 l'una, minimo due, foto curva Maratona. **Franca Leone, v. XXV Aprile 82, Nichelino (TO).**

☐ **VENDO** L. 1.000 l'una fototifo, L. 2.000 foto Brasile-Italia 82 ed altre squadre, L. 1.500 juve e Basilea, L. 7.500 sciarpe Ultra Doria, Roma, Juve, Trieste, L. 10.000 Aston Villa, L. 500-1.000 adesivi di: Milan, Toro, Lazio, Roma ed altri B. C. **Roberto Trebizan, v. Belpoggio 28, Trieste.**

☐ **CERCO** distintivi metallici, toppe e stemmi della Juve e di gruppi bianconeri. **Daniele Tirabassi, v. Acuzia 37, Roma.**

☐ **VENDO** L. 1.500 ultrafoto Fighters, Indians e Legione Bianconera in Como-Juve, Juve-Tampere e Juve-Milan. **Maurizio Coltraro, v. 24 Maggio 83, Lonate Pozzolo (VA).**

☐ **VENDO** L. 3.000 ultranegativi, L. 1.000 foto eventuali scambi. **Maurizio Belluomini, v. P. Matteucci 94, Roma.**

☐ **VENDO** L. 1.000 o scambio fototifo A.B.C1. **Sandro Roghi, v. Aquileia 65, Grosseto.**

☐ **VENDO** L. 5.000 autografi di Alboreto e Arnoux firmati a Monza il 31 agosto. **Mick Mocci, v. Manzoni 17, Cavenago (MI).**

☐ **VENDO** dei Cuc Campobasso L. 5.000 sciarpe, L. 4.000 foulards, L. 1.500 foto e L. 1.000 adesivi. **Pasquale Norelli, v. Torino 5, Campobasso.**

☐ **CERCO** biglietti ingresso stadi italiani serie A e inglesi. **Michele Peroni, v. Goldoni 14, Fano (PS).**

☐ **CERCO** dei Guerini 1976. **Andrea Verdolini, v. Pirandello 5, Macerata.**

☐ **VENDO** L. 1.500 fototifo gruppi A. B. C1 e della Legione Bianconera Juve. **Giovanni Blini, v. Savina 51, Lonate Pozzolo (VA).**

☐ **ACQUISTO** materiale ultra, vendo e scambio foto, adesivi specie GK, Cucs, bolognesi e veronesi. **Marco Sicilian, v. F. Cilea 60, Milano.**

☐ **ACQUISTO** o scambio con ultramateriale granata spille e adesivi di: Fossa Genoa, collettivo viola, Forever Bologna, ES e Viking Lazio. **Maolo Mulasso, v. G. Miel 5, Chieri (TO).**

☐ **VENDO** foto o scambio con ultramateriale milanista. **Massimiliano Giuducci, v. Acquario 95, Rimini (FO).**

☐ **VENDO** L. 1.000 foto e adesivi ultra di Como e Lazio. **Aldo Morucci, v. M. Musco 19, Roma.**

☐ **PAGO** L. 15.000 Almanacchi Panini 81-82-83, cerco programmi partite inglesi anni 83/84. **Fabrizio Miccio, v. Trionfale 7032, Roma.**

☐ **SCAMBIO** adesivi e foto Lazio, vendo o scambio tessera Juve, sciarpa Ghetto Reggiana con materiale Liverpool. **Danilo Costantini, v. Donizzetti 58, Colleferro (Roma).**

☐ **VENDO** L. 6.000 l'una, tre L. 15.000, squadre nuove subbuteo. Alderico Bianchini, v. San Marco 560, Venezia.

☐ **CERCO** biglietti stadi italiani ed esteri, scambio con riviste e posters football americano. **Vincenzo Fanciulli, v. Cuniberti 22, Porto S. Stefano (GR).**

☐ **VENDO** posters e maxiposters singoli e in blocco, inserti nn. Big del Guerino nn. 3-8-13-15-17-19-21-23-27 L. 1.000 l'uno. **Francesco Di Martino, v. A Panico, vico Galluccio 1, Giugliano (NA).**

☐ **VENDIAMO** degli Ultra granata sciarpe L. 7.000, foulards L. 5.000, sky L. 2.000, adesivi L. 1.000. **Fans Market, casella postale 51, Torino-Centro.**

☐ **CERCO** sciarpa ed altro dei Fedayn e Lions Napoli. **Baldassarre Pollio, rione Risorgimento 9/23, Albenga (SV).**

☐ **VENDO** sciarpa lana Fighters L. 10.000, compro sciarpe e fototifo Juve in campionato e coppa. **Stefano Bianchi, v. F.lli Rosselli 2, Massa.**

☐ **CERCO** corrispondenza con brasiliani ed inglesi, scambio e cerco materiale vario, vendo squadre subbuteo. **Luigi Azzaro, v. F. Scaduto 10/B, Palermo.**

☐ **CERCO** sciarpa Blues Everton, scambio adesivi Gioventù Alabardata con altri F.d.L., BRN, Royal, Panther, Barone Rossonero. **Enrico Toffoli, v. Galilei 3, Trieste.**

☐ **VENDO** L. 1.500 ultrafoto C.C. **Stefano Avalle, v. Paleocapa 2/8, Genova.**

☐ **VENDO** 14 inserti Big Football americano per L. 6.000 o scambio con adesivi e foto. **Anfonso Pinto, v. Porta Elina 23, Salerno.**

☐ **CERCO** fototifo Juve anche all'estero. **Mauro Parca, v. Donizzetti 47, Colleferro (Roma).**

☐ **VENDIAMO** cassette videogiochi X Commodore 64. **Pasquale Mazzarella, v. Vagnara 25, Amedeo Maturo, v. Villa 34, S. Salvatore Telesino (BN).**

☐ **CERCO** materiale statistico storico sul calcio di tutto il Mondo. **E.I. carta identità n. 42621322, fermo posta, v. Giafar, Poste di Palermo.**

☐ **VENDO** materiale ultra A.B.C. **Roby Martinelli, v. F. Donaver 29/7, Genova.**

☐ **VENDO** Guerini 1983 dal n. 34 al 61, 1984 dal n. 1 al 15, Master dal novembre 83, Supergol nn. 1-2-3-4 annata 1984, Intrepido nn. 12-13-14 annata 1984. **Gustavo Rosso, v. Eroi del Lavoro 12, Latina.**

## MERCATIFO

☐ **SCAMBIO** amicizia con ragazzi/e interisti. **AndreaRanciati, v. G. Amendola 55, Ponte Pattoci, (PG).**

☐ **CHIEDO** ad Alex Bianchi dei viola nuovo indirizzo. **Davide Magnani, v. Degli Sforza 23, Cattolica, (FO).**

☐ **SONO** aperte le iscrizioni alla Brigate Rossonere sez. Veneto e si vende materiale relativo. **Giuseppe Cocchiaro, Cannaregio 2454, Venezia.**

☐ **ULTRA** viola scambia materiale. **Fabrizio Calzolai, v. Tannino 2, Bibbiena, (AR).**

☐ **APPARTENENTE** alle Brigate Gialloblù Modena vende ultramateriale e contatta Fighters Juve scopo amicizia. **Gabriele Konig, p.le Boschetti 6, Modena.**

☐ **ULTRA** granata scambia idee e materiale. **Mario Gallone, c.so Peschiera 209, Torino.**

☐ **DIRETTIVO** G.B.N. sez. Liguria apre le iscrizioni, tessera più tre adesivi L. 5.000 e vende ogni tipo di materiale del gruppo e dei Fighters Indians, ES e Fossa. **Fabio Francia, v. Privata del Sole 44, Sanremo, (IM).**

☐ **FIGHTER** Juve sez. Roma scambia materiale specie ultra doriani, udinesi, avellinesi. **Cristiano Pavone, Lungotevere degli Artigiani 32, Roma.**

☐ **VIGILANTES** Vicenza scambia materiale e vende foto L. 1.500. **Giulio Cavinato, v. Leopardi 3, Vicenza.**

☐ **17enne** scambia amicizia con tifose. **Giuseppe Alessandroni, v. 348 da denominare 10, Pescara.**

☐ **SALUTIAMO** foggiani, cavesi tarantini e notifichiamo unione con Valanga Giallorossa. **I Ragazzi della Nord di Lecce.**

☐ **CUCS** Roma cerca amici specie BRN, Fossa Grifoni, Cucb, Adler Korp Samb, Ranger Pescara e gruppi C1. **Pia Stefano, v. Flacco 1, Roma.**

☐ **AUGURIAMO** gemellate Bologna e Pisa pronto ritorno in A dando appuntamento al Tardini di Parma. **Direttivo Ultra Ghetto, v. Gambarelli 15, Reggio Emilia.**

☐ **FIGHTER** corrisponde con: GBN, Indians, Fighters, Parma, Tito Doria, SBN Ascoli, Boys Inter, Boys Rapallo, Impero Alabardato Ts e saluta A. Gasperini degli Indians. **Roberto Fumagalli, v. Manzoni 17, Cavenago, (MI).**

☐ **FOSSA** Leoni Pistoia apre tesseramento L. 3.000, adesivi L. 1.000, contatta sezioni FdL e BRN. **Nicola Andreaini, c.so Amendola 28, Pistoia.**

☐ **FIGHTER** Juve scambia materiale A.B.C. specie laziali, interisti, triestini, udinesi, juventini. **Gherardo Bianchini, Santa Croce 887, Venezia.**

☐ **17enne** amante di sport e musica scambia corrispondenza con ragazze straniere specie nordiche. **Daniele Campanella, v. P. Mattarella 5, Termini Imerese, (PA).**

☐ **RISPONDERÒ** in ritardo causa partenza militare. **Antonio Longo, Indians Ponente, Terra di Sole 72, Ceriale, (SV).**

☐ **JUVENTINO** scambia ultrafoto con: Doria, Black White, BNA, SBN, HTB, Cucs, Es cerca negativi serie A. **Mauro Boscati, v. Cilea 62, Milano.**

☐ **SALUTIAMO** fan portotorresi Gherra, Pierdigiuseppe, Alessandro. **Supporters Gialloblù, stadio di Masala-Ozieri, (SS).**

**Padre Mario e i confratelli Castronovo, Fiorenzo e Mannino sono gli appassionati e squattrinati dirigenti del G.S. San Cataldo di Bagheria di cui pubblichiamo una delle formazioni: quella dei Giovanissimi militante nel campionato di eccellenza**

□ **ES** Lazio scambia biglietti ingresso e saluta amici: Arcudi, Magnelli, Berta Crema, Amati, Paoletti e Arigò. **Fabrizio Munno, v. Tiburtina 549, Roma.**

□ **ADERITE** al Toro club toscano L. 3.000. **Toro Club Lido, v. Leone XIII° 58, Lido di Camaiore, (LU).**

□ **MILANISTA** cerca tessera e sciarpa raso BR. **Luca Paoli, v. Salè 13, Povo, (TN).**

□ **ANNUNCIAMO** gemellaggio Ghetto Rabbit Padova. **Handicaps Teddy Boys, Udine.**

□ **APPARTENENTE** alla Fossa Campioni Juve scambia idee e materiale con juventini/e augurando la B al Casarano. **Leo Glaide, v. Trieste 7, Campagna Lupia, (VE).**

□ **AUGURIAMO** buon campionato Boys San sez. Modena. **Alex, Gioventù Bianconera, Velletri, (Roma).**

□ **CHIEDO** iscrizione Indians Juve e pago materiale del gruppo. **Giuseppe Lamon, v. Piave 10, S. Maria di Sala, (VE).**

□ **CHIEDO** iscrizione Forever Bologna e cerco foulard Ultra Bologna. **Mauro Carella, v. XXV Aprile 14, Borgonovo Val Tidone, (PC).**

□ **ULTRA** Spezia scambia materiale. **Andrea Venturini, v. B. Buozzi 8, Arcola, (SP).**

□ **CHIEDO** iscrizione Inter club Bologna. **Riccardo Bigi, v. Mameli 20, Casalecchio di Reno, (BO).**

□ **TORINISTA** chiede iscrizione G.K. Toro e scambia amicizia. **Luca Valentinotti, v. Degli Estensi 237, Roma.**

□ **VENTENNE** tifosa udinese scambia idee e amicizia. **Sandra De Stefano, v. Torino 168/I, Udine.**

□ **HTB** scambia ultrafoto A.B. **Paolo Lovato, v. San Leonardo 25, Udine.**

□ **ULTRA** granata scambia materiale vario del Toro e 9 giornaletti Tex per una maglietta Toro n. 10. **Gian Paolo Marras, v. G. Rossini 18, Gonnosfanadiga, (CA).**

□ **CRUSADER** sez. Milano Est corrisponde con: BNV Venezia, FUI, BGG Modena, Ultra Spezia e Livorno, Tito Doria, Hooligans Treviso e saluta Dido dei Parmalcool. **Alberto Stucchi, v. Manzoni 17, Cavenago, (MI).**

□ **JUVENTINO** paga fototifo e negativi Juve. **Alessandro Colmanet, c.so Appio Claudio 205, Torino.**

□ **SALUTIAMO** l'amico Roberto Pupi di Borghetto conosciuto nei pressi della Maratona in Toro-Lazio invitandolo a Roma. **Mauro e Gianluca, Viking Lazio, Roma.**

□ **CHIEDO** iscrizione Fossa Leoni o Brigate Rossonere. **Roberto Serra, v. Savonarola 25, Portogruaro, (VE).**

□ **SALUTIAMO** Wild Kaos Atalanta augurando permanenza in A. **Gioventù Piacentina Curva Nord, stadio di Piacenza.**

□ **CERCO** ragazzi ultradiciassettenni per formare nuovo gruppo granata. **Diego Provelli, v. G. Puccini 20, Torino.**

□ **ALABARDATO** scambia amicizia e materiale. **Giorgio Cancian, v. De Bacchino Villan 2, Trieste.**

□ **ULTRA** Roma vende sciarpe L. 6.000 e ultrafoto L. 1.500. **Fabrizio Lozzi, p.a Medaglie d'Oro 57, Roma.**

□ **APPARTENENTE** alla Gioventù Bianconera scambio e vendo materiale. **Mario Germano, v. Principi 79, Bra, (CN).**

□ **CERCO** tifosi del Parma in Lombardia per trasferta a Monza, Varese, Bologna e scambio adesivi e fototifo. **Massimiliano Fava, P.a Bottini 6, Milano.**

□ **CHIEDO** iscrizione Cucb Napoli. **Marco Capitelli, v.le Unità d'Italia, Santa Maria Capua Vetere, (CE).**

□ **ULTRA** Livorno chiede iscrizione Ultra Doria e compra ultrafoto e materiale specie Doria, Pescara, Livorno, Modena, Terni. **Sandro Bonelli, v. Garibaldi 51, Livorno.**

□ **CONFERMIAMO** gemellaggio UG, GK, UCN, SBA Ascoli. **Eagles Korps, Olimpico, Roma.**

□ **SALUTIAMO** gemellati Redskins Napoli. **Brigate Neroverdi, stadio Penzo, Venezia.**

□ **16enne** chiede tessera e materiale Fighters Juve. **Fabio Bevilacqua, v. Libia 3, Valdagno, (VI).**

□ **SBN** Ascoli scambia idee e materiale. **Fabio Agostini, v. Degli Studi 13, Ascoli.**

□ **APPARTENENTE** al Regime Rossonero Foggia scambia materiale. **Luca De Lucretiis, v. A. Fraccacreta 23, San Severo, (FG).**

□ **AMICHE** napoletane, torinesi ed anche straniere, scriveteci. **Michele e Franco Marchitto, v. Amendola 199/A, Bari.**

□ **SALUTO** l'amico Tony Faiello e i Blue Lions Napoli ringraziandoli per la stupenda accoglienza ricevuta l'11-3-84 per Napoli-Roma. **Vittorio Urbani, ultra Roma, v. Fortunato 116, Marina di Belvedere, (CS).**

□ **TIFOSO** di F. Moser cerco una sciarpa ultra per la quale cedo sciarpa del Liverpool. **Roberto Mezzano, v. Cafasso 21, Torino.**

□ **ES** Lazio saluta ultra: Toro, Bari, Ascoli, Avellino, corrisponde con: Monza, Pescara, Avellino. **Fabio De Angeli, v. B. Cristofari 51, Roma.**

□ **INCITIAMO** l'Imperia per la promozione in C1. **Ultra, Fossa Vampiri, Stadio di Imperia.**

□ **ADERITE** al Club Juve. **Angelo D'Elia, v. G. Fortunato, Belvedere Mimo, (CS).**

□ **SCAMBIO** idee informazioni e acquisto materiale con tifosi del Liverpool. **Andrea Scarabat, v. S. Marco 19, Trieste.**

□ **BIANCONERO** scambia ultramateriale specie: Fighters Juve, Tito Doria, Boys Varese, Crusaders Parma. **Massimo Canzian, v. Cilea 60, Milano.**

□ **COMUNICHIAMO** ai Blugiallo della Sud Bentegodi l'apertura alle iscrizioni degli Sturm und Drang, tessere L. 5.000, adesivi L. 500. **Renato Spoletini, v. 24 Maggio 9, Caprino Veronese, (VR).**

□ **APPARTENENTE** ai Cucb Napoli scambia materiale. **Gianluca Maglioccola, v. Mario Gigante 90, Napoli.**

□ **APPARTENENTE** ai Cucb Napoli scambia materiale. **Giordano Pietropaolo, v. Mario Gigante 65, Napoli.**

□ **APPARTENENTE** alle Brigate Neroverdi vende e scambia foto, negativi e corrisponde con: Vigilantes Vicenza, Cucs Roma, BRN Milan, Fossa Leoni. **Ivano Gritti, v. Castello 2193, Venezia.**

□ **PROPONIAMO** gemellaggio con ultra Trieste. **Direttivo Ultra Curva Nord, Bari.**

□ **FEDAYN** Napoli scambia materiale. **Peppe Carangelo, v. Ponte Carolino 103, Maddaloni, (CA).**

□ **SALUTIAMO** Ultra Tito, Forever Bologna, Ultra Padova. **H.T.B. Stadio Friuli, Udine.**

□ **CHIEDO** iscrizione BRN. **Marcello Buzio, v. Dominutti 13, Verona.**

□ **EXECUTOR** Avellino corrisponde con: Juve, Toro, Como, Atalanta, Cremona, Pisa, Doria. **Modestino De Vito, v. Palazzo 29, Valle di Avellino, (AV).**

□ **JUVENTINI** metto in vendita tutte le Gazzette del lunedì dello scorso campionato. **Fabio Paterlini, v. Dante 17, Castelnuovo Sotto, (RE).**

□ **ADERITE** agli Ultra Napoli sez. Salerno. **Francesco Zolfanelli, v. Medaglie d'Oro 38, Salerno.**

□ **ULTRA** Doria scambia fototifo A.B.C. e adesivi, per questi ultimi cede tessere HTB, BGB, BNA. **Stefano Tofano, v. Asolo 6/9, Genova-Albaro.**

□ **CHIEDIAMO** gentilmente agli Ultra Pisa striscione sottratto in Pisa-Inter a Lucca. **Inter Club, p.zza del Mercato, Spezia.**

□ **CHIEDO** iscrizione Legione Bianconera e relativi adesivi, prego Maurizio Coltrabo di informarmi sulla L.B. **Marco Santonino, v. Concezione a Montecalvario 16, Napoli.**

□ **TORNEREMO** grandi. **Fedayn Rionero Bianconera, Rionero in Vulture, (PZ).**

□ **ADERITE** ai Fighters Juve sez. Sardegna. **Antonio Atzeni, v. Arquer 39, Cagliari.**

□ **COMUNICHIAMO** fusione Fedelissimi basket Pavia e Rot Blau Korps nel club **Mucchio Selvaggio, Nuovo Palasport, Pavia.**

□ **BGB** Modena scambia materiale con: Doria, viola, Inter, Livorno, Milan, Juve, Pistoia, Toro, Spezia, Roma, Napoli, Lazio, Parma, Mestre, Udine, Ascoli. **Marco Ferrari, v. L. di Lugano 36, Carpi, (MO).**

□ **CERCO** iscrizione Fighters o Indians Juve e un poster della squadra 84/85. **Giovanni Fabbricatore, v. Muccone 81, Bisignano, (CS).**

□ **AUGURIAMO** grande campionato alla Roma e a Cerezo. **Boys Army, Roma.**

□ **ANNUNCIAMO** gemellaggio con Viking Sacile e salutiamo Lions Cormons. **Direttivo HTB, Udine.**

□ **INVITO** Salvatore di Catania ad inviarmi l'indirizzo esatto perché possa mandargli il materiale. **Stefano Menozzi, v. Grasolfi 19, Modena.**

□ **RINGRAZIAMO** Fedayn Napoli per il contatto tra noi e gli Ultra La Valletta coi quali intendiamo gemellarci. **Paolo Campagna degli Hell's Angels, v. G. Gallina 2, Padova.**

□ **CHIEDO** iscrizione Boys o Fui e cerco materiale della Curva Nord del Meazza. **Silvio Marino, v. C. Bruno 16, Cosenza.**

□ **SALUTIAMO** gemellati di Nocera. **Direttivo Nuclei Sconvolti, Curva Sud, Stadio di Cosenza.**

□ **RANGER** Cavese scambia ultrafoto e adesivi. **Antonio Apicella, v. O. di Giordano 11, Cava dei Tirreni, (SA).**

□ **APPARTENENTE** alla Falange Cavese scambia materiale. **Domenico Apicella, v. O. di Giordano 11, Cava dei Tirreni, (SA).**

## STRANIERI

□ **COLLEZIONISTA** di distintivi di calcio li scambia con italiani, francesi, belgi, austriaci, spagnoli e sudamericani che collezionino francobolli di paesi inglesi, scrivere solo in inglese **Charles J. Micallef, 49 St. Vincent Street, Sliema, Malta.**

□ **ANNUNCIO** mio nuovo indirizzo e desidero scambiare materiale calcio con tifosi viola, Inter, Roma, Lazio, Toro, Doria, Napoli e Verona, scrivere italiano o portoghese. **Paulo Augusto Rodriguez, Caixa Postal 16302, Casa Verde, San Paolo, S.P. (Brasile).**

□ **TIFOSO** della Stella Rossa scambia ultramateriale con italiani. **Jovan Staletovic, Radovan Simec-Ciga 18/34, 11000 Belgrado (Jugoslavia).**

□ **SCAMBIO** maglia della Fiorentina ed altro materiale con orologi ungheresi. **Janos Auth, Rakoczi 857, 7149 Bata (Ungheria).**

□ **18enne** ultra dell'Hayduk Spalato e della nazionale brasiliana scambio materiale, foto e idee con tifosi italiani. **Branko Civitanovic, Brace Santini 78, 58000 Spalato (Jugoslavia).**

□ **ULTRA** Brigadas Amarillas Cadiz scambia foto, idee, sciarpe e cerca fumogeni e torce. Alberto Ramos, apartado 2282, 11080 Cadice (Spagna).

□ **SCAMBIO** materiale calcistico di ogni genere e anche cartoline con tifosi italiani. **Jesus Gomez Jimenez, c/ Samaniego 25 2°D, 41008, Sevilla (Spagna).**

□ **SCAMBIO** biglietti di ingresso stadi di calcio e pallacanestro di tutto il Mondo. **Juan José Perez, Argensola 5, 50001 Zaragoza (Spagna).**

□ **ULTRA** Boys Gijon scambia amicizia, idee e materiale sportivo con tifosi italiani e di tutto il Mondo. **Juan Carlos Arribas San Martin, Avenida Fernandez Ladreda 102 2°D, Gijon (Spagna)**

□ **CERCO** cassette VHS partite italiane specie Inter e Milan, tre ore. **Antonio Serra, Rue du Cret 9, 2300 La Chaux De Fonds (Svizzera).**

□ **CERCO** sciarpe e gagliardetti di squadre europee. **Andrea Lupiano, 16 Rue Desaix 15, Parigi (Francia).**

□ **TIFOSO** del Real Madrid scambia maglia Adidas del Madrid con quella della Roma-Barilla, scambia idee, materiale di calcio, biglietti d'ingresso, posters, cartoline stadi con ragazzi italiani. **Roberto Aranda, c/o Lopez Landa 13, 50007 Zaragoza (Spagna).**

□ **CERCO** materiale della Nazionale italiana vicecampione del Mondo nel 1970 e del Cagliari 1969-70. **Lorenzo Gianola, 6982 Agno, Ticino (Svizzera).**

**LA PALESTRA DEI LETTORI.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**IL TELEFONO DEI LETTORI.** Per informazioni, proposte, proteste e quanto altro vi venga in mente potete telefonare a questo numero: 051/45.61.61 tutti i venerdì, dalle ore 16 alle 17 cercheremo di accontentarvi.

**AVVISO AI LETTORI.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**NOTA BENE:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

# *TOTOCALCIO* a cura di Paolo Carbone

| SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE<br>Concorso n. 10 del 28-10-1984 | 2 TRIPLE 4 DOPPIE 20 COLONNE 7.000 LIRE | 7 DOPPIE 16 COLONNE 5.600 LIRE | 3 TRIPLE 3 DOPPIE 24 COLONNE 8.400 LIRE | 4 TRIPLE 2 DOPPIE 36 COLONNE 12.600 LIRE | 4 TRIPLE 3 DOPPIE 72 COLONNE 25.200 LIRE |
|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta-Napoli** | X | X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Avellino-Udinese** | 1X2 | 1X | 1X | 1X2 | 1X2 |
| **Como-Ascoli** | 1 | 1X | 1 | 1 | 1 |
| **Juventus-Roma** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Lazio-Cremonese** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Milan-Inter** | 1X2 | X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Sampdoria-Torino** | 1X | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Verona-Fiorentina** | 1X | 1X | 1 | 1X | 1X |
| **Bari-Genoa** | 1 | 1X | 1 | 1 | 1 |
| **Catania-Arezzo** | 1X | 1X | 1X | 1 | 1X |
| **Triestina-Padova** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Reggina-Ternana** | 1X | 1X | 1X | 1X | 1X |
| **Venezia-Mantova** | X | X | X | X | X |

**ATALANTA-NAPOLI.** sarà una partita difficile per entrambe le squadre. Potrebbe dire una parola importante, ma la combattività dell'Atalanta non è acqua. Il nostro orientamento è per un pareggio: **X.**

**AVELLINO-UDINESE.** L'Udinese ha battuto la Sampdoria ed ha fatto svanire qualche preoccupazione; l'Avellino invece vive di punti casalinghi ed al Partenio si fa valere. Tenuto conto di tutto, giochiamo una tripla a sorpresa: **1-X-2.**

**COMO-ASCOLI.** È una delle cosiddette «partite-spareggio». È chiaro che si giocherà (non importa se bene o male) solo per la classifica. In questa chiave, il segno ci entra obbligato: **1.**

**JUVENTUS-ROMA.** In teoria (e forse anche in realtà) è confronto parecchio incerto. Siccome le altre partite della schedina ci hanno obbligato a scegliere, abbiamo deciso per il segno: **1.**

**LAZIO-CREMONESE.** La Lazio di Lorenzo ha trovato la prima sconfitta e adesso dovrà trovare anche la prima vittoria. Eppoi, con tutto il rispetto per la Cremonese, il discorso è lo stsso della partita di Como: **1.**

**MILAN-INTER.** Come sempre è accaduto in passato, anche su partite del genere, non ci pronunceremo mai: la zona di Liedholm (con tanto di Hateley) contro l'impeto dell'Inter di Rummenigge, Tripla scontata: **1-X-2.**

**SAMPDORIA-TORINO.** In breve: la Sampdoria è una grossa squadra, gioca in casa, ma è un po' discontinua; il Torino, conti e classifica alla mano, è al secondo posto. Quindi, da non sottovalutare. Morale della favola: **1-X.**

**VERONA-FIORENTINA.** Partita che promette suspence, scintille e spettacolo. Poiché si gioca a Verona (e considerata l'indole delle due formazioni) escludiamo solamente la vittoria toscana. Per cui: **1-X.**

**BARI-GENOA.** Il Bari in trasferta zoppica un po', ma un casa di fa valere; il Genoa, da parte sua, non ci è sembrato un fulmine, anche se è una grossa squadra. Sappiamo che forse è un po' azzardato, ma diciamo: **1.**

**CATANIA-AREZZO.** Il Catania viene dalla gaffe interna con il Parma e vorrà rifarsi; L'Arezzo si è appena affacciato nei quartieri alti della classifica e di sicuro cercherà almeno un punto. Affare fatto: **1-X.**

**TRIESTINA-PADOVA.** Gran bel derby in lingua veneta. La Triestina, però, sembra di rango superiore, sia come assetto, sia come singoli. Pensiamo, in definitiva, ad una vittoria dei giuliani: **1.**

**REGGINA-TERNANA.** Gli umbri sono meglio sistemati, ma la loro è una trasferta difficile; i calabresi stentano di più, ma giocano in casa: **1-X.**

**VENEZIA-MANTOVA.** Anche questa partita vede i più forti in trasferta. E allora ci regoliamo come in altre occasioni analoghe, anche se nelle ultime caselle abbondano da qualche settimana i pareggi. Quindi: X.

| LA FREQUENZA | | | |
|---|---|---|---|
| CASELLA | 1 | X | 2 |
| **1** | 2 | 5 | 2 |
| **2** | 4 | 4 | 1 |
| **3** | 3 | 4 | 2 |
| **4** | 3 | 3 | 3 |
| **5** | 3 | 4 | 2 |
| **6** | 6 | 4 | 1 |
| **7** | 4 | 4 | 1 |
| **8** | 5 | 3 | 1 |
| **9** | 5 | 2 | 2 |
| **10** | 5 | 2 | 2 |
| **11** | 3 | 6 | 0 |
| **12** | 2 | 7 | 0 |
| **13** | 3 | 6 | 0 |

| I RITARDI | | | |
|---|---|---|---|
| CASELLA | 1 | X | 2 |
| **1** | 1 | 0 | 4 |
| **2** | 1 | 2 | 0 |
| **3** | 0 | 3 | 6 |
| **4** | 0 | 1 | 5 |
| **5** | 1 | 0 | 6 |
| **6** | 1 | 0 | 8 |
| **7** | 0 | 1 | 8 |
| **8** | 0 | 6 | 2 |
| **9** | 0 | 1 | 7 |
| **10** | 1 | 4 | 0 |
| **11** | 0 | 1 | 9 |
| **12** | 5 | 0 | 9 |
| **13** | 5 | 0 | 9 |

**LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA.** Ascoli-Atalanta **X**, Cremonese-Juventus **2**, Fiorentina-Avellino **1**, Inter-Como **1**, Napoli-Milan **X**, Roma-Verona **X**, Torino-Lazio **1**, Udinese-Sampdoria **1**, Cagliari-Bari **1**, Padova-Pisa **2**, Pescara-Varese **1**, Livorno-Carrarese **X**, Catanzaro-Campania **X**. **Il montepremi era di L. 18.298.654.596:** ai 1.281 vincitori con 13 punti sono andate L. 7.142.000; ai 30.977 vincitori con 12 punti sono andate L. 294.000.

# *PER L'ARCHIVIO* di Carlo F. Chiesa

**LE RETI.** Il campionato lancia un s.o.s.: le otto reti della sesta giornata rappresentano il minimo stagionale e la brutale conferma di una tendenza già manifestatasi. La avvilente media di un gol per partita è a un soffio dal minimo assoluto, registrato alla 27. giornata del '68-69 e alla prima del '79-80 con sei reti. Negli ultimi tre campionati solo tre volte si era scesi sotto le 10 reti, esattamente alla 24. dell'81-82 e alla 16. e 19. dell'82-83, entrambe le volte con 9 marcature. Il totale stagionale sale a quota 86, addirittura 31 reti in meno rispetto all'anno scorso. La media generale è di 1,79 reti a partita e di 14,33 a giornata. Ricordiamo che solo una volta, nei campionati a sedici squadre, si è scesi sotto la media finale delle 15 reti a giornata: capitò nel '72-73, con 14,96 gol per turno. Dio mio come siamo scesi in basso.

**LE SQUADRE.** in tema di punti totalizzati in Serie A dall'istituzione del girone unico, la Juventus ha toccato quota 2270, il Milan è arrivato a 2010, la Roma ha raggiunto la sponda dei 1760. L'Udinese ha realizzato con Edinho la rete numero 640 della sua storia nella massima divisione, la Cremonese ha subito ad opera di Vignola il novantesimo gol in Serie A (ora sono 91).

**I GIOCATORI.** D'Amico ha giocato la sua 210. partita in Serie A. Sempre in tema di gettoni di presenza nella massima divisione, Colomba ne ha totalizzati 170, Buriani 140, Galparoli e Mauro 120 e Bonini 90.

**I BOMBER.** Ristagna la classifica cannonieri, mentre Junior fa il suo esordio in zona gol nel campionato italiano. Ecco tutte le reti in serie A dei bomber di giornata: Altobelli 85, Briaschi 33, Chiorri 7, Edinho 11, Junior 1, Pecci 21, Platini 39, Vignola 23.

**I RIGORI.** Due tiri dal dischetto, entrambi trasformati. Da Chiorri, alla sua prima esperienza nella massima serie, e da Junior. Il totale delle massime punizioni è ora di 12, cui 10 trasformate (sette decisive). L'anno scorso il totale era identico, ma con solo otto realizzazioni. Arbitri più rigoristi: Agnolin e Bianciardi con 2.

**LE ESPULSIONI.** Due cartellini rossi, nella giornata. Sono sventolati per Guerrini e Manfredonia. Il totale espulsioni sale a quota sei, esattamente il doppio dell'anno scorso. Il Como è l'unica squadra ad averne subite due. Ascoli, Atalanta, Avellino, Cremonese, Fiorentina, Inter, Juventus, Sampdoria, Torino, Udinese e Verona sono ancora vergini. Nessun arbitro ha finora decretato più di una espulsione.

**GLI SPETTATORI.** Calano i gol, calano gli spettatori. La flessione comincia a farsi netta ed evidente. Questa domenica si è toccato il minimo stagionale, con 292.250 persone sugli spalti, tra paganti e abbonati. È la prima volta che si scende sotto le 300 mila unità. Rispetto all'anno scorso mancano già 92.044 spettatori all'appello. Bilancio invece in attivo rispetto a due anni fa (+264.698), a tre stagioni or sono (+299.426) al l'80-81 (+526.002) e al '79-80, l'anno del calcio-scandalo (+165.927).

**GLI ESORDIENTI.** La scorsa settimana non avevamo menzionato il debutto di Gianluigi Galbagini, difensore della Cremonese, nato a Orzinuovi (BS) il 14-11-1964. Questa domenica, un solo volto nuovo al proscenio della massima divisione: è quello di Maurizio Codogno, difensore dell'Atalanta, nato a Brembate Sopra (BG) il 22-9-1954. Il totale esordienti è ora di 42, contro i 33 dell'anno scorso.

## LA «LEGIONE STRANIERA»

| GIOCATORE | | MEDIA |
|---|---|---|
| 1. **Hateley** | (Milan) | 7.16 |
| 2. **Cerezo** | (Roma) | 7.12 |
| 3. **Falcao** | (Roma) | 7 |
| 4. **Souness** | (Sampdoria) | 6.97 |
| 5. **Briegel** | (Verona) | 6.93 |
| 6. **Junior** | (Torino) | 6.85 |
| 7. **Boniek** | (Juventus) | 6.72 |
| **Wilkins** | (Milan) | 6.72 |
| 9. **Maradona** | (Napoli) | 6.7 |
| 10. **Zico** | (Udinese) | 6.62 |
| 11. **Barbadillo** | (Avellino) | 6.54 |
| 12. **Rummenigge** | (Inter) | 6.52 |
| 13. **Elkiaer** | (Verona) | 6.52 |
| 14. **Bertoni** | (Napoli) | 6.47 |
| **Passarella** | (Fiorentina) | 6.47 |
| 16. **Batista** | (Lazio) | 6.37 |
| 17. **Platini** | (Juventus) | 6.25 |
| 18. **Dirceu** | (Ascoli) | 6.15 |
| 19. **Diaz** | (Avellino) | 6.12 |
| 20. **Stromberg** | (Atalanta) | 6.08 |
| 21. **Laudrup** | (Lazio) | 6.06 |
| **Socrates** | (Fiorentina) | 6.06 |
| 23. **Edinho** | (Udinese) | 6.05 |
| 24. **Corneliusson** | (Como) | 6.03 |
| 25. **Francis** | (Sampdoria) | 6 |
| 26. **Brady** | (Inter) | 5.93 |
| 27. **Schachner** | (Torino) | 5.9 |
| 28. **Hernandez** | (Ascoli) | 5.77 |
| 29. **Muller** | (Como) | 6.62 |

**N.B.** I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

Il riscatto del Cagliari frena il Bari e un sorprendente Bologna sgambetta la Triestina. È così il Pisa, vittorioso a Padova, resta solo in testa confermando l'abilità di Simoni nel torneo cadetti

# Simon mago

di **Alfio Tofanelli**

**IL PISA** se ne va. Superando in scioltezza anche l'ostacolo dell'Appiani ha messo il Padova in naftalina relegando Bari, Triestina, Lecce ed Arezzo a due lunghezze di ritardo. Dicono che quella nero-azzurra sia la squadra copia conforme del Verona che domina la serie A. Può essere. Forse — in più — ha la facilità di passo uso-trasferta che incanta tutti. Fece fuoco e fiamme a Parma, ha scombussolato i piani di Rambone a Padova, graziata anche da Sorbello che ha sprecato un rigore nel momento cruciale del «match», quando il Pisa poteva essere immediatamente raggiunto dopo il vantaggio fulmineo colto con un «raid» offensivo di Armenise e autogol di Fellet. Ma anche questo appartiene al calcio e probabilmente ad un destino già segnato. È indubbio che delle grandi favorite della vigilia è proprio il Pisa la formazione che meglio tutte rispetta il pronostico ed onora il gioco.

**IMPRESA.** La sesta di campionato era attesa per due importanti debutti: quello di Pace sulla panca bolognese e quello di Ulivieri alla guida del Cagliari. Mai esordi sono stati più scintillanti. Il Cagliari ha messo K.O. il Bari dopo appena 20' rispolverando quell'Uribe che potrebbe essere la carta-salvezza di Ulivieri nel prossimo futuro. Qualche tribolazione in più ha dovuto sopportare il Bologna fra l'altro alle prese con una Triestina sempre vivace, vogliosa di fare, puntigliosa e piena di carattere. Messa sotto da una prodezza di Marocchi — infatti — la Triestina ha rincorso e capovolto il risultato prima della fine dei primi 45'. Un'orchestrazione corale di grande effetto, che ha chiamato all'applauso persino il competente pubblico felsineo. Botta ravvicinata di De Giorgis, zampata dalla media distanza di Romano e sembrava gioco fatto per gli uomini di Giacomini. Ma il Bologna aveva in serbo un Marocchino in più. E nella ripresa la vena polemica del fantasista rosso-blù ha avuto momenti pirotecnici. Prima ha propriziato il rigore messo dentro da Greco, poi si è incaricato di danzare sul fondo per imbeccare splendidamente Frutti altrettanto splendido nella perentoria «girata» vincente. Cinque gol per far festa in un Comunale tornato improvvisamente saturo di entusiasmi troppo a lungo repressi. Cancellate in un sol colpo tutte le brutture societarie di una settimana travagliata, allucinante, persino incredibile. Ma la vittoria ha una precisa morale per Brizzi, Recchia e soci. Non è stata la «loro» vittoria, piuttosto quella del pubblico, della squadra, del nuovo mister e, se vogliamo, persino di Santin che nella costruzione di questa squadra qualche merito deve pur averlo, sia pur a distanza.

LUIGI SIMONI, ALLENATORE DEL PISA (FotoDiamanti)

**RILANCI.** Bologna e Cagliari, quindi, si rilanciano a spese di due grandi, partecipando attivamente al festival del gol che ha nobilitato anche il sesto turno (ben 25 bersagli centrati dagli scatenati attaccanti di questa B che sciorina domenicalmente spettacolo ed emozioni). Sono due riscosse con fisionomie diverse: per il Bologna è ancora aperto uno spiraglio di inserimento nei valori di vertice (in fondo, i rosso-blù hanno già battuto Triestina e Bari e pareggiato col Pisa, quindi dimostrando di avere i requisiti per poter intavolare il dialogo con le forze migliori del campionato); per il Cagliari, invece, la speranza è orientata per un traguardo più modesto, ma già pensare ad una concreta possibilità di salvezza dopo l'avvio semplicemente disastroso (cinque sconfitte consecutive) oggi come oggi non è assolutamente poco.

**PROBLEMI.** Bari e Triestina, che dell'ansia di riscatto degli isolani e dei bolognesi hanno fatto le spese, hanno finito per puntualizzare definitivamente certe fragilità difensive fino ad ora soltanto intuite e mai evidenziate tanto nettamente come nelle ultime trasferte. Bolchi e Giacomini dovranno correre ai ripari proprio in questi settori, altrimenti è inutile possedere in Bivi, Bergossi, Galluzzo, De Falco, De Giorgis e D'Ottavio gli attaccanti migliori del torneo. In senso opposto vanno evidenziati i problemi del Lecce, che forse possiede proprio nel mal d'attacco il freno inibitore al raggiungimento di precise dimensioni. Il pareggio realizzato in campo amico con l'Empoli ha sì permesso ai salentini il raggiungimento del secondo posto in coabitazione, ma ha anche fatto trillare un ulteriore campanello d'allarme per Fascetti, e questo indipendentemente dalla gagliarda prova dell'Empoli che si sta ritrovando nel gioco e nei risultati.

**RINCORSA.** In bella rincorsa è l'Arezzo. Gli amaranto hanno dovuto sudar sangue per venir a capo del Taranto fra l'altro passato in vantaggio con Biondi nella prima fase della gara. Ma l'aver raggiunto e poi superato l'ostico antagonista ha dimostrato che gli allievi di Riccomini hanno il carattere necessario per battere a lungo la strada dell'alta classifica. Manca la perentorietà, alla formazione valdarnese. Quella perentorietà che è propria del Pisa, tanto per esemplificare. Ma è già qualcosa ritrovarsi a quota otto dopo sei domeniche, due delle quali sono state perdute in sconfitte che bruciano ancora (Trieste e Varese). Se Riccomini riuscirà a trovare a Milanofiori quel pezzo in più che cerca, probabilmente l'Arezzo sarà un'alternativa di lusso ai «cugini» della Torre Pendente per dar vita ad un epico duello che entusiasmerebbe l'intera Toscana.

**AFFANNO.** In chiara crisi di personalità è ancora il Genoa, nonostante la vittoria sulla Samb. Ma è stata vittoria faticatissima, molto sofferta. Pensate: sul 2-0 i rosso-blù hanno rischiato enormemente. E quan-

segue a pagina 30

Tutto il caos minuto per minuto: dall'acquisto di Marocchino alle sue insofferenze, allo scontro con Santin, allo strapotere di Recchia, al cambio dell'allenatore e all'assunzione di un nuovo tecnico per riportare la serenità

# E Pace sia con voi

**GRAN FARSACCIA** rossoblù, l'ha definita qualcuno. No, andiamoci piano. Qui c'è un allenatore umiliato e offeso che rischia di restare disoccupato senza quattrini, qui c'è una tifoseria che manifesta senza mezzi termini tutta la sua rabbia e il suo dispetto, qui c'è una squadra chiaramente sul nervo e qui c'è una società che sta in affanno e che non è più in odore di santità come prima e qui c'è un novello profeta (il redivivo Bruno Pace) che viene a giocarsi una delle carte fondamentali di una carriera un po' in altalena. Da dove cominciamo a raccontare, dal preciso momento in cui Pietro Santin salta al collo di Domenico Marocchino? Ma no, andiamo ancora più indietro, spostiamo le lancette fino alle belle notti di mezz'estate. Chi è che decide di far venire a Bologna Pietro Santin? Ferruccio Recchia insegue Giacomini nonché Enzo Ferrari, il presidente Brizzi fa un timido tentativo per Radice, ma poi un gioco di veti e controveti (potrei fare io dieci nomi di allenatori volutamente scartati da Brizzi e Recchia) frammisto a qualche grosso rifiuto (Giacomini e Radice) portano alla candidatura di Santin.

**NEI PRIMI TEMPI** son tutte rose e fiori e al mercato (testimone il sottoscritto) società e tecnico procedono di pari passo e sempre sottobraccio e quando Brizzi fa volteggiare nell'etere il nome di Marocchino, Santin dice grazie — ben lieto e subito si stappa champagne. Dopodiché cominciano i primi guai perché Marocchino è sicuramente un soggetto molto diverso dall'ordinary people e Santin è un tipo tutto d'un pezzo, un tipo che si tiene dentro i suoi piccoli e grandi tormenti e che magari vorrebbe che tutto fosse perfetto e che tizio fosse uguale sempre a caio e viceversa. Cosa fa di male il signor Marocchino in ritiro? Ma niente, atteggiamenti un po' così, atteggiamenti di supponenza e di sufficienza. E Santin comincia a digrignare i denti e comincia pure a fare sapere a chi di dovere che insomma non sarebbe male che il ragazzo si desse una mossa...

**SI COMINCIA** con la Coppa Italia, Santin vuole le cose in una certa maniera, Marocchino ha altre idee e già a Pistoia (il match con il Pisa) i due si beccano di brutto e Santin si sciacqua pesantemente la bocca. Si firma subito l'armistizio, ci mancherebbe, ma il fuoco cova sotto la cenere e proprio io raccolgo (la mattina della presentazione ufficiale dello sponsor, per essere esatti) l'amaro sfogo di una larga parte dei giocatori. **«Non c'è gruppo** — mi dicono esplicitamente — **e se continua così è proprio un troiaio»** mi dice uno della vecchia guardia. Brizzi e Recchia tengono le antenne dritte e Santin non è più in odore di beatificazione. Arriviamo alla fatal mattinata. Non stiamo a rifare la storia della presa della Bastiglia. Dice Santin che Marocchino lo stava provocando gravemente. Dice Marocchino che il provocatore era lui Santin, altro che. Fatto sta che quando Marocchino dice quel che dice («Mister, lei mi ha proprio rotto i coglioni») Santin non ci vede più e gli salta addosso. Che deve fare a quel punto la società? Io modestamente offro una mia idea rapida e pronta: multa a Marocchino, deplorazione a Santin e Marocchino fuori squadra finché l'atmosfera non si rasserena un minimo. In effetti Brizzi, Recchia e l'avvocato Vaselli (magna pars, non c'è dubbio) sarebbero pure tentati di cacciare subito il reprobo (fino a prova contraria chi mena le mani è il primo peccatore), ma altri (il vicepresidente Valerio Gruppioni) si mettono in mezzo e si tenta l'impossibile: buttare i due l'uno nelle braccia dell'altro e fargli dire che si ameranno per il resto dell'esistenza.

**ESCE** quel comunicato di pace armata e subito chiunque abbia un milligrammo di cervello scrive che di lì a poco qualcuno ci rimetterà le penne e quel qualcuno sarà sicuramente Santin perché Brizzi e Recchia stanno dalla parte del giocatore e giorno per giorno continuano a deprecare che un uomo di cinquant'anni eccetera eccetera. Il resto è storia recentissima, ma tanto vale riepilogare per sommi capi. La squadra è una sfinge. Troppe punte, troppi trequartisti e nel frattempo Santin usa Marocchino con il contagocce. E «Marocco» continua a tener concioni anche quando non occorre, ma intanto fa il gran gol che schioda il match con il Bari. Poi Marocchino gioca a Empoli solo una scampolo di partita. Ferruccio Recchia è fuori dalle grazie di nostro signore. Brizzi e Vaselli assumono un'aria cupissima e l'unico che magari potrebbe dare una mano a Santin (Gruppioni) è in ospedale per via di un incidente d'auto. Marocchino lancia appelli e proclami dagli schermi di una Tv privata, Santin e Recchia si fronteggiano sui giornali e la cosa rischia di assumere contorni davvero poco edificanti.

**UNA COSA** è certa: Santin e Marocchino non ne vogliono proprio sapere di farsi un sorriso vero e dunque Recchia (una specie di Tank a Guadalcanal) decide di tagliare la testa al toro e rilascia quella ferocissima intervista che si conclude così: o via io o via lui, scelga la società. Figuriamoci. La società è Brizzi e Recchia o Recchia e Brizzi, se preferite. E siccome Recchia formalizza una lettera di dimissioni che ha chiare funzioni deterrenti e detonanti, non c'è mica alternativa: Santin se ne deve andare immantinente. Lo si esoneri e gli si diano i quattrini che gli si devono dare, questo suggerisce la logica del potere. La tifoseria strepita (Santin è davvero un brav'uomo, ma riesce addirittura a diventare un eroe), Marocchino continua a dissertare dei massimi sistemi e i legali della società fanno un ultimo tentativo per ricomporre una vertenza non più rappezzabile. Ma non c'è niente da fare: si prolunga l'agonia di Santin mentre Recchia attende sulle rive del fiume. E l'indomani ecco che Santin viene cacciato e fin qui niente di particolarmente eclatante perché succede sempre così quando fra una società e un tecnico non c'è più un minimo di sintonia, Santin, però viene cacciato con infamia e il comunicato parla di «licenziamento in tronco per colpa del tecnico» e parla pure di «azione risarcitoria da parte della società». E qui si scade decisamente nel grottesco perché chirissimamente non ci sono gli estremi per poter esercitare il diritto di scrivere cose del genere. D'altronde il Bologna ci prova (se ti daremo i soldi, te li daremo chissà quando) e la cosa è riprovevole sotto tutti i profili. Così come riprovevolissimo è pure il divieto fatto a Santin di entrare al Centro di Casteldebole per congedarsi dalla stampa e dai giocatori.

**VIA SANTIN** ed ecco a Bologna Bruno Pace. D'altronde chi se non Bruno? Brizzi fa un timido tentativo con Valcareggi (in questo caso Uccio avrebbe fatto il supervisore con Ragonesi allenatore) mentre le candidature dei vari Di Marzio e Seghedoni non sono nemmeno prese in seria considerazione. E allora ben venga Bruno Pace detto il Poeta fin da quando (gli Anni Settanta) si rendeva protagonista su piazza di memorabili burle e anche di corpossissime prestazioni sempre al servizio della comunità. Bruno Pace si presenta in città mentre al campo infuria la bufera. Il personaggio nell'occhio della contestazione adesso è Ferruccio Recchia e Bruno Pace cerca invano di stemperare ogni cattivo umore con un paio di sapide battute delle sue. Bruno Pace ha cultura, intelligenza vivissima e quell'impagabile smorfia da scettico blu. Subito se la vede con Marocchino e pare che fra i due una lunghezza d'onda sia così semplice e quasi automatica. Come andrà a finire questa emblematica storia, emblematica appunto del cosiddetto calcio parlato all'italiana? Andrà a finire che qualche gol in più o in meno riciclerà entusiasmi o livori. Detto e fatto: il glorioso Bologna frigge in padella la Triestina capolista e immediatamente tante ferite si rimarginano. La morale della favola? Tante morali, tante piccole e grandi verità. Ma se alcuni uomini hanno sbagliato, occorre che sbagli il meno possibile un Bologna che in A deve tornarci. Fra un anno o fra due, non è poi così importante. Importante è pensare in grande, questo sì.

**Gianfranco Civolani**

MAROCCHI ESULTA: BOLOGNA IN VANTAGGIO

IL PARI DI DE GIORGIS

ROMANO, RADDOPPIO TRIESTINO

IL RIGORE DI GRECO: IL BOLOGNA FA 2-2

FRUTTI SIGLA LA VITTORIA

PACE, MAROCCHINO, FRUTTI

**BOLOGNA-TRIESTINA 3-2. Dopo avere battuto il Bari, il Bologna ha dato la paga anche alla Triestina andando in vantaggio, facendosi rimontare e rimontando a sua volta. In una domenica finalmente fortunata, Pace raccoglie con successo l'eredità di Santin** (FotoDiamanti)

da pagina 27

do la Samb ha piazzato il «colpo» del 2-2, incredibilmente firmato dallo stesso giocatore (Birigozzi) poteva essere il crollo. Meno male che San Peters ha cavato fuori una prestazione delle sue, ricordandosi di essere quell'eroe di Wembley che tutti ricordiamo. Proprio nel finale l'olandese ha bissato il gol con cui aveva aperto le marcature ed ha salvato il Genoa che così si è issato a quota sei, in una posizione ancora valida per tentare il futuro riaggancio. Però da un'entità come il Genoa c'è da attendersi certo molto di più ed è inutile che Burgnich — peraltro molto realisticamente — predichi l'umiltà di intenti («Saremo in A fra tre stagioni, ora dobbiamo solo pensare a costruire la squadra»): i tifosi della Lanterna a certi proclami di modestia non ci stanno.

**REGOLARITÀ.** Zitte, zitte, nel frattempo, stanno salendo Pescara e Perugia. Catuzzi ha pilotato i suoi ad una netta affermazione contro gli ex-allievi varesini. Il Pescara sta cominciando ad assimilare la «zona» e quindi riesce a costruirsi successi e classifica. Catuzzi è allenatore indubbiamente di talento: a Pescara sta ripetendo le imprese che in un famoso Bari di tre stagioni or sono lo avevano reclamizzato come il mister del futuro. Dal canto suo, il Perugia ha pareggiato anche a Monza e quindi insiste nella sua imbattibilità. Agroppi sa benissimo che in B si fa classifica solo puntando sulla regolarità di risultati. Il punto strappato a Monza, squadra fra le più brillanti dell'avvio stagionale, vale oro colato.

**SINGHIOZZO.** Continuano a deludere Catania e Campobasso che non riescono ad andare oltre il pareggio casalingo. Il Catania aveva sbloccato contro il Parma, ma poi Macina (futuro milanista?) ha riportato il Parma in parità permettendo agli emiliani di tirare un sospiro di sollievo nella loro anemica classifica. Il Campobasso, invece, denuncia ancora i limiti penetrativi di cui scrivevamo la volta scorsa ed eccolo impattare con il Cesena che non è certo la squadra-spauracchio che prometteva alla vigilia. Isolani e molisani, quindi, devono correre ai ripari al mercato suppletivo. Ma non sarà facile la caccia alla «punta», un ruolo più che mai avaro di autentici talenti anche perché chi li possiede se li tiene ben stretti.

**Alfio Tofanelli**

**PADOVA-PISA 0-2. Unico a vincere in trasferta delle tre squadre di testa, il Pisa resta solo al comando della classifica di serie B.** In alto: **Armenise ha tirato e Fellet, numero quattro, ha deviato in gol, il Pisa passa in vantaggio.** Al centro: **Kieft (secondo da destra) sta per tirare, Berggreen è accanto a lui. È l'azione del raddoppio.** Sopra: **il pallone di Kieft si avvia in gol** (fotoCalderoni)

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arezzo-Taranto | 2-1 |
| Bologna-Triestina | 3-2 |
| Cagliari-Bari | 2-1 |
| Campobasso-Cesena | 0-0 |
| Catania-Parma | 1-1 |
| Genoa-Samb | 3-2 |
| Lecce-Empoli | 1-1 |
| Monza-Perugia | 0-0 |
| Padova-Pisa | 0-2 |
| Pescara-Varese | 3-0 |

## PROSSIMO TURNO (28 ottobre, ore 14,30)

Bari-Genoa
Catania-Arezzo
Cesena-Empoli
Parma-Monza
Perugia-Bologna
Pisa-Lecce
Samb-Campobaso
Taranto-Pescara
Triestina-Padova
Varese-Cagliari

## MARCATORI

**5 RETI:** Bivi (Bari, 3)

**4 RETI:** Tovalieri (Arezzo)

**3 RETI:** Bongiorni (Varese), De Falco (Triestina), Berggreen (Pisa), Kieft (Pisa, 2), Neri (Arezzo), Roselli e De Martino (Piscara), Cipriani (Lecce).

**2 RETI:** Russo (Cesena), Fiorini e Peters (Genoa), Ambu (1) e Pagliari (Monza), Trevisan (Campobasso), Traini (Taranto), Brondi (Perugia), Bergamaschi (Genoa, 1), Di Chiara (Lecce), Sorbello (Padova), Graziani (Perugia), Pescatori (Varese), Marocchi, Frutti (Bologna), Birigozzi (Sambenedett.), Biondi (Taranto), Romano (Triestina).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Pisa** | **10** | 6 | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | +1 | 11 | 4 |
| **Bari** | **8** | 6 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | −1 | 7 | 3 |
| **Arezzo** | **8** | 6 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | −1 | 8 | 5 |
| **Triestina** | **8** | 6 | 3 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | −1 | 8 | 6 |
| **Lecce** | **8** | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | −1 | 7 | 5 |
| **Pescara** | **7** | 6 | 3 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | −2 | 8 | 6 |
| **Perugia** | **7** | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | −2 | 6 | 4 |
| **Monza** | **7** | 6 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 1 | −2 | 5 | 3 |
| **Taranto** | **7** | 6 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | −2 | 7 | 7 |
| **Bologna** | **7** | 6 | 2 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | −2 | 6 | 6 |
| **Genoa** | **6** | 6 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | −3 | 9 | 7 |
| **Varese** | **6** | 6 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | −3 | 7 | 9 |
| **Catania** | **5** | 6 | 0 | 3 | 0 | 0 | 2 | 1 | −4 | 7 | 8 |
| **Cesena** | **5** | 6 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | −4 | 4 | 5 |
| **Padova** | **5** | 6 | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | −5 | 6 | 8 |
| **Empoli** | **5** | 6 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 | −4 | 2 | 4 |
| **Sambenedettese** | **4** | 6 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | −5 | 5 | 9 |
| **Campobasso** | **3** | 6 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | −6 | 3 | 6 |
| **Cagliari** | **2** | 6 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 3 | −7 | 3 | 8 |
| **Parma** | **2** | 6 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 | −6 | 3 | 9 |

### Arezzo-Taranto 2-1

**Marcatori:** primo tempo 1-1: Biondi al 39', Neri al 43'; secondo tempo 1-0: Tortorici aut. al 30'

**Arezzo:** Pellicanò (6), Colantuono (6,5), Carbini (6,5), Minoia (6), Pozza (6), Mangoni (6), Bertoni (6,5), Riva (6), Neri (7), Butti (6), Tovalieri (6). 12. Carbonari, 13. Doveri, 14. Di Mauro (n.g.), 15. Raggi, 16. Bonesso (5,5).

**Allenatore:** Riccomini (7)

**Taranto:** Paese (6), Bordin (6,5), Frappampina (6,5), Sgarbossa (6), Parpiglia (6), Piscedda (6,5), Bertazzon (5,5), Frigerio (6), Traini (6,5), Biondi (6,5), Formoso. 12. Cavalieri, 13. Tortorici (6), 14. Meazza, 15. Bizzotto, 16. Chimenti (n.g.).

**Allenatore:** Becchetti (6,5)

**Arbitro:** Lamorgese di Potenza (6,5)

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Tortorici per Formoso al 1', Bonesso per Pozza al 12', Di Mauro per Butti al 27', Chimenti per Frigerio al 32'.

### Bologna-Triestina 3-2

**Marcatori:** primo tempo 1-2: Marocchi al 21', De Giorgis al 33', Romano al 42'; secondo tempo 2-0: Greco su rig. al 15', Frutti al 24'

**Bologna:** Zinetti (6), Ferri (6), Bombardi (6), Zerpelloni (5,5), Logozzo (6,5), Romano (6), Marocchino (7), Gazzaneo (6,5), Frutti (7), Greco (6,5), Marocchi (6,5). 12. Ballotta, 13. Fabbri (n.g.), 14. Piangerelli (6,5), 15. Giglio, 16. Marronaro.

**Allenatore:** Pace (7)

**Triestina:** Bistazzoni (6), Bagnato (6), Cerone (6), Dal Prà (6,5), Biagini (6), Chiarenza (6), De Falco (5,5), Braglia (6,5), Romano (6,5), Vailati (6), De Giorgis (6,5). 12. Pelosin, 13. Costantini, 14. Braghin, 15. Gamberini (n.g.), 16. D'Ottavio (n.g.).

**Allenatore:** Giacomini (6,5)

**Arbitro:** D'Elia di Salerno (6)

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Piangerelli per Zerpelloni al 1', Fabbri per Marocchi al 28', D'Ottavio per Chiarenza al 28', Gamberini per Bagnato al 35'

### Cagliari-Bari 2-1

**Marcatori:** primo tempo 2-0: Conca al 14', Uribe al 25'; secondo tempo 0-1: Bivi su rig. al 36'.

**Cagliari:** Goletti (6), Lamagni (6), Conca (7), D'Alessandro (6), Chinellato (7), Venturi (6), Bellini (6), Crusco (5), Poli (8), Uribe (7), Ravot (5). 12. Minguzzi, 13. Valentini, 14. Puxeddu, 15. Quagliozzi (6), 16. Piras (n.g.).

**Allenatore:** Ulivieri (7).

**Bari:** Imparato (6), Cavasin (7), De Trizio (6), Cuccovillo (5), Loseto II (6), Piraccini (7), Cupini (5), Sola (6), Bivi (7), Lopez (7), Bergossi (7). 12. Mascella, 13. Guastella, 14. Gridelli, 15. Loseto I (5), 16. Galluzzo (5).

**Allenatore:** Bolchi (7).

**Arbitro:** Ciulli di Roma (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Galluzzo per Cuccovillo al 1', Quagliozzi per Ravot al 1', Loseto II per Loseto I al 19', Piras per Uribe al 44'.

### Campobasso-Cesena 0-0

**Campobasso:** Ciappi (6,5), Anzivino (6), Trevisan (6,5), Maestripieri (6), Progna (6,5), Ciarlantini (6), Perrone (6,5), Lupo (5), Rebonato (6), Pivotto (6,5), Tacchi (6). 12. Di Vicoli, 13. Della Pietra, 14. Cannito, 15. Donatelli (n.g.), 16. Ugolotti (5,5).

**Allenatore:** Cadè (6)

**Cesena:** Rampulla (6,5), Cuttone (6,5), Spinosi (6,5), Sala (6,5), Cravero (6), Leoni (6,5), Cozzella (6), Sanguin (6), Cotroneo (6), Gabriele (7), Russo (5,5). 12. Dadina, 13. Ceccarelli (6), 14. Arrigoni, 15. Genzano, 16. Barozzi (n.g.).

**Allenatore:** Buffoni (7)

**Arbitro:** Tuveri di Cagliari (7)

**Sostituzioni:** 1. tempo: Ceccarelli per Cravero al 21'; 2. tempo: Ugolotti per Rebonato al 18', Donatelli per Maestripieri al 35', Barozzi per Russo al 37'

### Catania-Parma 1-1

**Marcatori:** primo tempo 1-0: Pidone al 1', secondo tempo 0-1: Macina al 16'

**Catania:** Marigo (5), Longobardo (5), Pidone (n.g.), Picone (6), Pedrinho (4); Giovanelli (5), Coppola (6), Mastalli (6), Borghi (6), Ermini (5), Pellegrini (6,5). 12. Onorati, 13. Caracciolo, 14. Pari (6), 15. Luvanor (5), 16. De Stefanis.

**Allenatore:** Renna (6)

**Parma:** Dorè (6), Murelli (5), Davin (6), Benedetti (6), Panizza (5), Aselli (7), Marocchi (6), Pin (6), Facchini (6), Farsoni (6), Barbuti (5). 12. Gambino, 13. Macina (8), 14. Fermarelli (6,5), 15. Carretti, 16. Berti

**Allenatore:** Perani (7)

**Arbitro:** Bianciardi di Siena (7)

**Sostituzioni:** 1. tempo: Pari per Pidone al 23' Macina per Davin al 38'; 2. tempo: Luvanor per Coppola al 13', Fermanelli per Macina al 19'

### Genoa-Samb. 3-2

**Marcatori:** primo tempo 2-0: Benedetti al 24, Peters al 31'; secondo tempo 1-2: Birigozzi al 26' e 38', Peters al 42'.

**Genoa:** Cervone (6,5), Testoni (5), Policano (5,5), Benedetti (6,5), Faccenda (6), Mileti (6,5), Bergamaschi (6,5), Peters (7), Auteri (5), Mauti (6), Simonetta (5). 12. Favaro, 13. Eloi, 14. Bosetti, 15. Chiappin, 16. Bonetti (n.g.)

**Allenatore:** Burgnich (6).

**Sambenedett.:** Di Leo (6,5), Petrangeli (6), Attrice (6), Ferrari (6), Maccoppi (5), Cagni (6), Manfrin (5,5), D'Angelo (6), Buoncammino (5,5), Ranieri (6), Borgonovo (7). 12. Battara, 13. Schio, 14. Moro, 15. Ruffini (6,5), 16. Birigozzi (7).

**Allenatore:** Liguori (6).

**Arbitro:** Da Pozzo (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Ruffini per Manfrin al 1'; Birigozzi per Buoncammino al 1'; Bonetti per Auteri al 38'.

### Lecce-Empoli 1-1

**Marcatori:** primo tempo 1-0: Cipriani al 24'; secondo tempo 0-1: Cinello al 18'.

**Lecce:** Pionetti (6,5), Di Chiara S. (6,5), Miggiano (6), Enzo (7), Vanoli (7), Miceli (6,5), Rizzo (6,5), Orlandi (6,5), Cipriani (6,5), Luperto (6,5), Di Chiara A. (6,5). 12. Negretti, 13. Paciocco (n.g.), 14. Levanto, 15. Raise (n.g.), 16. Nobile.

**Allenatore:** Fascetti (6,5).

**Empoli:** Pintauro (7), Della Scala (6), Del Bino (5,5), Radio (5,5), D'Arrigo (7), Vertova (6), Calonaci (6,5), Casaroli (6,5), Cinello (6,5), Mazzarri (5,5), Zennaro (6). 12. Rossi, 13. Boito (n.g.), 14. Caruso (n.g.), 15. Falconi, 16. Lazzari.

**Allenatore:** Guerini (6,5).

**Arbitro:** Lombardo di Marsala (6,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Boito per Mazzari al 13', Paciocco per Rizzo al 26', Caruso per Del Bini al 39', Raise per Enzo al 39'.

### Monza-Perugia 0-0

**Monza:** Torresin (6,5), Saltarelli (6,5), Gasparini (7), Boccafresca (6,5), Spollon (7), Fontanini (6), Bolis (7), Saini (6,5), Pagliari (6), Ronco (7), Ambu (6). 12. Meani, 13. Fontanini, 14. Lorini (6), 15. Aquilante (6), 16. Trotta.

**Allenatore:** Magni (6,5).

**Perugia:** Pazzagli (7), Nappi (6,5), Benedetti (6), Allievi (6), Brunetti (6), Gozzoli (6,5), Brondi (6), Graziani (5), Morbiducci (5,5), De Stefanis (6), Zanone (6,5). 12. Rosin, 13. Secondini, 14. Amenta (n.g.), 15. Rondini (6), 16. Gibellini.

**Allenatore:** Agroppi (6,5).

**Arbitro:** Coppetelli di Tivoli (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: Aquilante per Saini al 24'; 2. tempo: Rondini per De Stefanis al 24', Amenta per Graziani al 24'.

### Padova-Pisa 0-2

**Marcatori:** primo tempo 0-1: autogol Fellet al 5'; secondo tempo 0-1: Kieft al 38'

**Padova:** Malizia (7), Donati (6,5), Fanesi (6), Fellet (7), Baroni (7), Da Re (7), Sorbello (6), Restelli (6), Sorbi (6), Valigi (6,5), Pradella (6). 12. Mattolini, 13. Salvatori, 14. Giansanti (n.g.), 15. Dacroce (5), 16. Favaro.

**Allenatore:** Rambone (5)

**Pisa:** Mannini (7), Armenise (6,5), Volpecina (7), Masi (6,5), Ipsaro (7), Caneo (6), Berggreen (6,5), Mariani (7), Kieft (6,5), Giovannelli (7), Baldieri (7). 12. Grudina, 13. Dianda, 14. Gori, 15. Chiti (6,5), 16. Bernazzani (n.g.).

**Allenatore:** Simoni (7)

**Arbitro:** Pairetto di Torino (8)

**Sostituzioni:** 1. tempo: Chiti per Masi al 44'; 2. tempo: Dacroce per Sorbi al 13', Giansanti per Restelli al 19', Bernazzani per Baldieri al 42'

### Pescara-Varese 3-0

**Marcatori:** primo tempo 1-0: Roselli al 38'; secondo tempo 2-0: De Martino al 38' e 45'.

**Pescara:** Rossi (7), Di Cicco (6,5), Caputi (6,5), Acerbis (6,5), Ronzani (7), Roselli (7), Mazzeo (7), De Rosa (6), De Martino (6,5), Baldini (7), Tacchi (7). 12. Pacchiarotti, 13. Olivotto (n.g.), 14. Marchionne (6), 15. Dalla Costa, 16. Piccinin.

**Allenatore:** Catuzzi (7).

**Varese:** Zunico (6,5), Vincenzi (6), Papis (6,5), Strappa (6,5), Orlando (6), Misuri (6), Mattei (6), Bongiorni (6,5), Eritreo (6), Salvadè (7), Pellegrini (6). 12. Brovelli, 13. Gatti, 14. Tomasoni, 15. Acone, 16. Villa (6).

**Arbitro:** Testa di Prato (6,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Villa per Misuri al 6', Marchionne per Mazzeo al 25', Olivotto per De Rosa al 43'.

# DALLA B ALLA Z

di Gianni Spinelli

## LA RITROVATA SERENITÀ DEL BOMBER MONZESE

# Ambu secco

MONZA. Claudio Ambu, 26 anni, milanese. Nel mondo pallonaro, popolato di insoddisfatti, di incompresi (a volte presunti), di mangia presidenti-allenatori-arbitri, lui è uno dei pochi controcorrente: **«Il mio bilancio? Positivo. Il calcio mi ha dato i soldi per vivere bene. Mi ha dato delle gioie. Tutto. Se mi sento declassato in Serie B? No, per niente: evidentemente, in A, non c'era posto per me»**. Ecco, Ambu ovvero della semplicità. **«Tutti lo stimano e gli vogliono bene per la serietà del suo carattere»**, dice Magni. Giusto: Claudio lo merita. Perché non mandiamo a lezione da lui tanti pivelli gonfi di boria dopo un paio di golletti?

TARANTO. Il cavaliere Luigi Pignatelli si guarda attorno: **«Ho bisogno di carrette e carrette di quattrini. Ormai il mio è un lamento continuo, ma mi sbucano pagamenti da ogni parte. Anche questa è storia vecchia, però io, a furia di tirare soldi dal mio pozzo, ho prosciugato pure la fonte... Magari fossero solo i soldi dei premi da dover pagare. Li pagherei con tanto entusiasmo. Sono tutte le altre cose che ti tengono in allarme. Ogni tanto arriva un pignoramento, quasi mi si volesse far chiudere da un momento all'altro. Ebbene, io vado avanti e compio sacrifici enormi, ma nessuno, tranne gli sportivi, mi vuole aiutare...»**. Di questo passo, a don Luigi toccherà scomodare ancora sant'Antonio.

PISA. **«Ogni domenica sono stupito di vedere quanta gente affolla gli stadi. Tanto più che lo spettacolo offerto dai giocatori italiani è indecente: le uniche cose belle le fanno gli stranieri. La Serie B? Il livello di gioco è semplicemente penoso. Anche la stampa italiana contribuisce all'enorme presa in giro degli spettatori...»**. Le cosettine di cui sopra fanno parte dello sfogo a mezzo stampa di Wim Kieft. L'olandese si è concesso ai colleghi di casa sua, con dovizia di particolari. Scontatissimo ridimensionamneto a parte, a noi è venuta spontanea una domanda: «Caro Kieft, se il calcio italiano è così penoso, perché non torni a divertirti nella patria d'origine?». La professione come momento ricreativo è l'ideale. I milioni o i miliardi sono un dettaglio. Magari penoso.

SAMBENEDETTESE. Sindaco in polemica con la società. La storia ha provocato commenti in libertà nella scorsa settimana. Come si sa, il primo cittadino, ing. Alberto Cameli, all'ora di inizio di Samb-Cagliari di due settimane fa si è recato da solo sugli spalti del nuovo stadio, costato una decina di miliardi e non ancora utilizzato. Quasi un momento di contemplazione. Alla Samb non si sono commossi: **«Andremo nel nuovo stadio** — ha detto il vicepresidente Alberto Ciabattoni — **solo in gennaio, quando saranno completate tutte le attrezzature...: non abbiamo nessuna intenzione di rendere favori ai politici perché la Samb per noi è una cosa molto seria»**. Come a dire che il signor Ciabattoni ha un'opinione non proprio positiva sui politici. Evviva il calcio.

CAMPOBASSO. Michele Scorrano di Ururi, «capitano» per antonomasia del Campobasso, in esilio a Barletta, ha parlato da ex nostalgico: **«È impossibile che i rossoblù possano attuare la zona. È un giudizio personale, badate bene. Però non ha uomini adatti, gente capace tecnicamente di governare la palla al momento giusto e di farla camminare per le punte, quando c'è da andare in gol. Il modulo di Pasinato era quello più adatto alle caratteristiche di questi giocatori. L'anno scorso si controllava l'avversario, lo si studiava per un momento e poi, forza col contropiede, lo si infilava. Così può e deve tornare a giocare questo Campobasso... Consigli a Cadé? Nessuno. È un grande allenatore»**. Un grande allenatore che non ha capito (visto dalla parte di Scorrano, s'intende). Allora, è una... dichiarazione di sfiducia? Mah... Il linguaggio degli ex è sempre contorto.

BARI. Bruno Bolchi, detto «Maciste», ha vissuto qualche giorno col petto in fuori: lo hanno inorgoglito i complimenti di Nils Liedholm. Tanti elogi pubblici del «barone», «supremo cattedratico di calcio», sono il massimo per un allenatore giovane: «Indubbiamente sono cose che fanno piacere...». Ora Bolchi si aspetta qualche elogio in più dai «santoni» pugliesi.

AREZZO. Un'altra benedizione di Liedholm. Il beneficiario stavolta è stato Sandro Tovalieri: **«L'attaccante dell'Arezzo** — ha scandito il "venerabile" — **è uno dei giovani più promettenti del calcio italiano. Mi ricorda il Bettega di Varese»**. Tovalieri ha ringraziato, ma — gran bella novità — ha fatto professione di modestia: **«... Ma Bettega era un fenomeno»**. Questo Tovalieri è di stoffa buona.

CAGLIARI. **«Un paradiso calcistico, ideale per poter lavorare, un posto civilissimo»**. Così, pieno di rimpianti, Veneranda ha salutato Cagliari, un ambiente che trasuda indifferenza da tutti i pori. Nel «paradiso» è arrivato Renzo Ulivieri con la ricetta per uscire dal tunnel: **«Non dobbiamo guardare più di tanto la classifica. Non che si debba fare come lo struzzo, però è bene non dare molto peso alla situazione attuale. Si riparte e dobbiamo proporci come obiettivo il traguardo dei 35-36 punti, senza preoccuparci delle altre squadre»**. E Gigi Riva? A lui, secondo il nuovo allenatore, toccherà dare il centouno per cento. Il guaio è che Gigi Riva attualmente gioca dietro una scrivania.

PESCARA. L'Enrico Catuzzi è diventanto prudente: **«Andiamo piano con questo Marchionne. Può esserci utile, ma non è la spugna che cancella i nostri mali. Poi, è un ragazzino che non va responsabilizzato al massimo. Nell'andamento del campionato è una soluzione contingente, senza dubbio valida, ma va utilizzata con discrezione»**. La «filosofia» sui baby aggiornata rispetto a Bari. Leggi equilibrio e saggezza.

TRIESTINA. Nonno Valcareggi gli ha dato un bel nove: **«La Serie A doveva essere dietro l'angolo per lui, già da due stagioni. Se non ci è arrivato molto probabilmente si sarà trattato di una semplice questione personale. A Trieste è un leader e raggiungerà il traguardo con la sua squadra, dove si sente protetto e responsabile, tanto da rendere al massimo in qualsiasi categoria»**. Il leader naturalmente è De Falco. E con lui è già in Serie A la Triestina. Il discorso del grande Uccio non ammette alternative. A Trieste possono cominciare a preparare i festeggiamenti.

PERUGIA. Dal figlio d'arte Brondi (il papà ex pugile e lui attaccante specialista in gol col... pugno) al mancato impiegato comunale Graziani, per non parlare dell'amico di Rossi, al secolo Zanone: il Perugia si arricchisce di personaggi. Sembra, senza irriverenza verso De Amicis, una sorta di libro «Cuore» calcistico rivisitato da Comencini, dove Agroppi interpreta il ruolo del maestro Perboni. I buoni e i cattivi li lasciamo scegliere ai tifosi.

GENOA. Jan Peters, uno straniero con il carisma: **«Durante quest'assenza non ho dimenticato come si vince. Adesso mi sento a posto, ma siccome sono un tipo abbastanza italiano, quindi anche un po' superstizioso, non voglio fare previsioni. Lasciatemi dire ai compagni ed ai tifosi tutti insieme: forza gente, che ce la facciamo ancora»**. Un proclama senza arroganza, dettato prima della partita di Perugia. I sostenitori del Genoa avevano bisogno di una spinta così. Il colmo è che sia arrivata da un olandese superstizioso come un italiano, ma che non capisce la paura di perdere degli italiani. Dai, Peters, insisti.

EMPOLI. Vincenzo Guerini, tecnico col biberon, una fede grande così: **«Non credo che i risultati conseguiti in Coppa Italia siano ormai un bel ricordo e niente più.. Ho pienamente fiducia in questa squadra: i ragazzi si impegnano e dimostrano una notevole professionalità»**. La fede. Ne avrebbero tanta pure gli ultras. Se arrivassero i rinforzi.

# DENIM FA MODA.
# DENIM FA SPORTSWEAR.

**LINEA
DI ABBIGLIAMENTO**

**Denim.
Per l'uomo che non deve
chiedere. Mai.**

DISTRIBUITA DA MAXIM

# LA TRIBUNA DI GIULIANO

# IL SIGNOR MISTER

**Milan-Inter è anche la sfida delle grandi coppie del calcio italiano. Per anni Mazzola e Rivera** (a destra) **si sono dati battaglia a San Siro entusiasmando il pubblico, accorso sempre in massa al grande appuntamento stracittadino. Anche oggi il derby di Milano è una partita ad alto livello e vedrà nuovamente in campo un duo di campioni. Si tratta dei fratelli Baresi, Franco e Giuseppe, uniti in famiglia ma rivali accesi sul campo.** Sopra **li vediamo impegnati in un simbolico match di pugilato che prelude al grande scontro** (fotoRavezzani)

Juve-Roma rievoca vecchie polemiche, Milan-Inter è da sempre una pioggia di reti. Nel '49 i nerazzurri vinsero 6-5; questa volta i rossoneri preparano la grande sorpresa

# Derby di gol

di **Vladimiro Caminiti**

VI SONO due partite, in questa Settima, estremamente problematiche. Il calcio che ci fa delirare. Al quale diamo risposte contingenti, per cui scrittori e cineasti adducono che, come essenza di provvisorietà, il calcio non può essere tramandato. Ma io li vedo gli ex campioni, con le loro giunture sfessate, le gambe ad ics, come Carapellese detto Carappa o Ugo Locatelli, dolorare con noi. Sono forse antico? Ugo Locatelli mi smentisce secco, lui che ha militato nell'Inter e nella Juventus, che può giudicare da lontano sia Milan-Inter che Juventus-Roma, le partitissime della Settima. Oggi Locatelli è un signore stilizzato che scala la sede della Juventus con sempiterna fiducia. È del 1916. Ha giocato 22 partite in Nazionale, è stato campione olimpico e campione del mondo. Era un giocatore agile, di costruzione, un architetto del gioco. Non era fortemente votato alla parte distruttiva. Era come doveva essere, differente da Rava come il ramo dal tronco. **«Mi sarebbe piaciuto giocare oggi»** dice. **«Ero piuttosto veloce, scattante. Ero molto mobile»**. Parliamo di molte cose, il calcio di ieri e di oggi. Distanti come siamo riusciamo a capirci pur essendo uomini dissimili in tutto, parliamo e ci riconosciamo fratelli. Dice di non riuscire a ricordare le mille partite che ha giocato, che più facile per lui è ricordare persone che trame di gioco, che gol. **«La Roma ai miei tempi aveva due, due grandi giocatori: il portiere Masetti, Guaita un'ala veloce che giocava molto largo come le ali di allora. Il Milan non era assai quotato come squadra. Diciamo che era una squadra, una società meno importante, meno ricca dell'Inter. Io ho giocato due anni nel Brescia. Sono di Toscolano Maderno sul lago di Garda. Ho cominciato a giocare nel "settore minore" del Brescia. In serie A ho esordito col Brescia, nel 1934. Ricordo che fu Brescia-Padova 1 a 0, nel Brescia giocavano Peruchetti, Gabaldi, Frisoni, nel Padova giocavano i fratelli Monti».**

SENTIMENTI IV ERA IMMENSO. **«Peruchetti era un grande portiere, ha giocato fino a 35 anni, lo chiamavano la pantera nera. Lo ricordo in quel 2 a 2 con l'Austria, poi nel 8-1 a Budapest. In queste due partite fece cose incredibili. Eppure a quei**

**tempi, era consentita dal regolamento la carica al portiere. Poi io ho giocato cinque anni all'Inter e ben otto anni alla Juventus. E alla Juventus sono rimasto, definitivamente, ci sono ancora. L'Inter è stata una parte della mia vita, la mia gioventù, la Juve è stata la mia maturità. Sì, sono molto amico di Rava. Era un tipo di giocatore completamente diverso da me. Quando giocavo io, c'era più spettacolo, nel senso che allora il giocatore poteva amministrare più comodamente il pallone, aveva più libertà di esprimersi di oggi. Paragonare, ad esempio, Rava terzino a Cabrini terzino è impossibile, allora il terzino non si proiettava come fa oggi, come fa splendidamente Cabrini. Un altro discorso per il portiere. Secondo me, Sentimenti IV è stato immenso nonostante fosse alto 1,74 però il suo tono muscolare era enorme: balzava da un palo all'altro».** Locatelli parla. Io, ogni tanto, lo interrompo con frasi digressive, osservazioni ironiche. Lui rimbecca tutto. Di giocatori d'oggi che non potrebbero giocare ai suoi tempi dice che ce ne sono molti. Ai suoi tempi bisognava triangolare, oggi massimo si fa l'uno-due, tre, quattro volte a partita. Locatelli è un tecnico. Il suo modo di spiegare calcio è tipico di chi si sente addentro. **«Oggi il calcio è tanto più tattica. Importa dove ricevi la palla».** Io mi chiedo cosa sarà questo Juve-Roma, sfida meno pressante e ansiosa di quella del 10 maggio 1981, che suscitò l'ira di Turone, che fece presentare un'interpellanza in Parlamento ed insomma apparve chiara la spaccatura del Paese, da una parte l'Italia juventina, con gli Agnelli e le protezioni... occulte, dall'altra l'Italia anti-juventina, romanista e fegatosa, l'Italia di Dino Viola e di una folla di romani del posto o acquisiti. Il malumore fu denso, intenso, pericoloso. Poi la nuvolaglia svanì e tornò il sole. Erano tutte storie. Mai la Juventus ha vinto uno scudetto senza meritarselo.

**ALLEMANDI E GENTILE TERZINI.** Facciamo un salto, prima di tornare con Ugo Locatelli, a Juventus-Roma di quel 10 maggio. Era la 28. giornata, questa partita poteva e doveva assegnare lo scudetto. L'arbitro era Bergamo di Livorno. Juventus: Zoff, Cuccureddu,Cabrini, Furino, Gentile, Scirea, Marocchino, Prandelli, Causio, Brady e Fanna. Roma con Tancredi, Spinosi, Maggiora, Turone, Falcao, Bonetti, Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Scarnecchia. Terreno scivoloso. Cielo coperto. Espulso Furino. Perché è un ossesso. Perché il suo cuore bianconero è sconfinato. È lui che trasforma la partita in un pandemonio. Voi credete che scherzi? Quella partita era sentitissima innanzitutto sul piano dei nervi. Occorreva uno che andasse al sacrificio, ma indicasse la strada ai compagni. L'ultimo Furino, tatticamente, fu immenso. Il nano era ormai gigante. Le sue prolusioni calcistiche erano ricche di cuore e rabbia. Dettava i piazzamenti ai compagni, li incitava e pungolava alla voce. Era tremendo. Era l'uomo-guida. E quel pomeriggio Brady giocò come può giocare Brady quando vuole giocare, quando non si assenta, quando in campo profonde il meglio di se. Tardelli, che non ha dimenticato quel Brady, lo indica tuttoggi come il più forte. In quella partita, Bergamo annullò, per fuorigioco, un gol «regolarissimo», col conforto della moviola, di Turone. Seguirono polemiche crudelissime. Ci distacchiamo di nuovo dall'argomento. Torniamo a Ugo Locatelli ed a Juventus-Roma edizione '84. L'allenatore è Eriksson, non è più mastro Liedholm. Uno svedese al posto di un altro svedese, ma quanta differenza tra i loro concetti della «zona». Quella di Liedholm è una ragnatela intricata ma allettante di un ragno pronto a pungere, l'altra, invece, è nervosa, forse scolastica. La Roma «sente» la partita, ma non come la sentì quel giorno. Però questo match convoglierà a Torino, nel vecchio stadio comunale, le due Italie. E la polemica, state pur certi, riesploderà. Mi dice Ugo Locatelli: **«Sarà una partita difficilissima per noi. Penso che la vinceremo».** Juventus-Roma ci ammaestra dunque sul calcio di oggi, che spacca l'Italia anziché unirla. Ritaglia umori perfino meschini, dove cronisti senza argomenti e registi senza serenità individuano nella Juventus l'espressione di prepotenza dinastica.

**I MIGLIORI.** Chiedo a Ugo Locatelli di farmi la sua squadra ideale. La migliore formazione italiana di tutti i tempi secondo lui. Entra in crisi di riflessione, nega ed afferma al contempo, vorrebbe glissare, ma con squisita gentilezza si offre e spezza con me il pane della sua sapienza tecnica. Ecco, alla vigilia di Juventus-Roma derby dell'Italia d'oggi, che la spacca e non la unisce e di Milan-Inter, la squadra «all stars» dell'olimpico e campione del Mondo Ugo Locatelli, il tonico e nervoso campione di ieri: Sentimenti IV in porta, Allemandi e Gentilini terzini, Tardelli mediano di spinta, Parola, **«libero ed all'occorrenza stopper, questa squadra gioca la zona»**, Fogli, Bruno Conti, Causio, Piola, Giovanni Ferrari ed Orsi. **«Lo so che Riva ha segnato tanti gol, ma credo che Mumo Orsi sarebbe grande anche oggi. Ci sono da ricordare Baloncieri e Rivera. Poi Dino Zoff: come portiere è stato grandissimo».** Chi è stato Locatelli, mi chiedo, gli chiedo. E lui: **«È stato un ragazzo di ventanni che ha vinto l'Olimpiade. Sono stato anche campione del mondo, ma metto l'Olimpiade come la più grande impresa della mia vita. Mi ricordo di Berlino, per quel poco che riuscivamo a vedere, imbandierata, gioiosa, fantastica, i campi di football, i campi di tennis, uno spettacolo di nazione sportiva. Più di Milano ho sempre amato Torino, così vicina al mio modo di vedere le cose. Io sono un tipo pacifico. Nella mia carriera, ho giocato 360 partite in serie A, non sono mai stato espulso».**

**POZZANI.** Va bene. Ricacciamoci nel derby di Milano. Che cosa è? Sorprendo Trapattoni detto Trap, l'allievo di Rocco. Racconta: **«Mi rivedo in un derby. Un mio compagno fingeva di non sentire i richiami del Paron. Lui gli gridava; corri, vai là e, senza scomporsi, quello sfrontato, a due metri. Che vuole? Non capisco... No, non ne faccio il nome... Ricordo quel Milan-Inter in cui perdevamo 1 a 0. Per 89 minuti non abbiamo fatto che beccarci fischi. Poi ha segnato Prati. 1 a 1. Rispetto al derby di Torino quello di Milano è più spettacolare, a Torino si sente in modo diverso».** Milan-Inter, quando nasce. Ha detto Locatelli che il Milan è divenuto importante dopo. Non lo era ancora il 17 dicembre 1939; Milan 3 Ambrosiana 0 però. Può capitare, come nelle migliori famiglie. Zorzan, Boniforti, Berra, Antonini, Bortoletti, Loetti, Remondini, Boffi, Chizzo, Birazzi. L'arbitro, Scorzoni di Bologna. **«Candiani aveva un tiro di sinistro bellissimo. Il presidente nostro era il generale Po. Non ricordo come mai perdemmo così netto. Mi sembra impossibile».** Un gran match, colorito, avvincente, scatenatissimo, è Milan-Inter. Emblematico di un gusto, di uno stile, nella capitale dei commerci e dell'allegria. Milano. Nè mai noi emigranti avremo più cara un'altra città, per i momenti di illusione e di evasione. Marotta ha scritto che fa sempre caldo a Milano.

**UNDICI GOL IN UNA PARTITA.** Undici gol in una partita.

Da gettare via cappelli e sciarpe, da abbracciare i vicini di posto. Perfino allo stadio, invece, ci guardiamo cagnesco. Ma è successa questa gioia. Inverno del 1949 in Campionato a venti squadre: nel Genoa giocano gli argentini Aballay, Alarcon e Boyè; nella Sampdoria Sabatella; nel Torino Jo Santos; nella Juventus Rinaldo Martino; molti i danesi, John Hansen (Juve), Praest (Juve), Jensen (Bologna), K.H. Hansen e Soerensen (Atalanta); un tedesco nella Fiorentina: è Janda; un francese, si rasserení Platini, nel Venezia: Leduc, l'uruguaiano Garcia nel Bologna: lo slavo Golob nel Venezia; l'olandese Wilkes nell'Inter; gli ungheresi Nagy (Fiorentina), Viney e Tuberchy (Pro Patria); il paraguaiano Arce nella Lazio; gli svedesi Nordhal, Gren e Liedholm nel Milan; e Bengtsson nel Torino. Li cito di seguito perché il lettore possa immergersi anche nella grandiosità di

questo campionato post bellico, dove sopravvive l'ombra luttuosa della morte del Torino, ma in cui è tutto un rifiorire di incanti e di voglie. Ma più, io penso, sono capitati ad arricchire le nostre domestiche gioie fenomeni della pedata come Martino col suo paio di scarpe logore senza le quali si sentiva perduto; o come Wilkes, che dribblava con strepitosa lentezza e mai più rivedremo un dribbling come il suo; o come il terzino Viney, bellissimo ed autoritario per classe in tutto; e quei due lentigginosi marpioni di Liedholm e Gren; nonché il vulcanico Arce; ed il possente John Hansen e il classico Praest. Sarà un campionato mostruoso. Lo vincerà la Juve nonostante il Milan le refili un 7 a 1 a Torino. Com'è stato possibile? Tutto era possibile in quei giorni. La nostra adolescenza immaginava grandiosità che soltanto il calcio ci avrebbe donato. Agli ordini del sempiterno Orlandini di Roma, entravano in campo a San Siro in un pomeriggio di lieve foschia, perfetto il manto erboso, gremitissimi gli spalti, le seguenti formazioni: Milan: Milanese: De Gregori, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Candiani. Inter: Franzosi; Guaita, Miglioli; Campatelli, Giovannini, Achilli, Amadei, Wilkes, Lorenzi, Fiorini e Nyers. Il Milan aveva distribuito legnate a tutti: 5 a 0 al Genoa, 9 a 1 al Bari con Visco in porta; 5 a 1 alla Samp; 7 a 1 alla Juve, 7 a 0 al Torino; 5 a 2 a Bergamo all'Atalanta; 5 a 0 al Novara; 5 a 2 alla Triestina; 6 a 2 alla Roma. Alla fine i rossoneri segneranno 118 gol (diciotto più della Juve) subendone 45 (43 furono le reti incassate dalla Juve). Ma ora voglio spiegare questi undici gol in una sola partita, qui a San Siro in un pomeriggio di foschia, fa già freddo, riscaldiamoci con i gol.

**FANTASIA, DOVE SEI FINITA?** Avevamo ancora tanta fantasia, la tattica non uccideva la tecnica, i piazzamenti obbedivano all'estro del singolo, come ha spiegato Locatelli le triangolazioni erano frequenti. Fu una partita di magistrali sonanti triangolazioni e l'Inter prevalse di un soffio, di un'unghia, di un respiro, di una virgola, di un niente. E ci furono svenimenti in tribuna e un morto in gradinata; lo stadio si riempì due ore prima del match; tutta l'Italia giornalistica si occupò di questa partita, perché bisognava colmare il vuoto lasciato dalla grande formazione granata, con altri idoli, con altre illusioni. Il Milan del Gre-No-Li sarebbe riuscito a spazzare via anche la Juve? Intanto l'Inter, non più Ambrosiana, non scherzava. Un portiere come Franzosi detto Nani, formidabilissimo in presa, dov'è un portiere d'oggidì con la sua presa? Un lanciatore sopraffino come Campatelli. Uno stopper forte e classico come Giovannini. Un fil di ferro come Achilli dal lancio preciso. Uno stoccatore come Amadeo Amadei. E Veleno Lorenzi. E l'immenso Stefano Nyers. Insomma gli interisti ne faranno sei, cinque i milanisti.

**LO SCORE.** Candiani: due sberle col suo fantastico sinistro. Due gol anche di Nyers, uno su rigore. Tre gol di Amadei. Poi Nordahl, Liedholm, Lorenzi, Annovazzi. Pomeriggio impegnativo per Orlandini. Un match ribaldo, con triangolazioni velocissime e prodezze singole indimenticabili. Come l'Italia di allora, uscita con le ossa rotte e senza più ideali nel cuore. Si ricostruiva. Sorgevano i primi grattacieli anche nel Sud. E le squadre di calcio sfornavano bellissimi gollissimi per il divertimento della povera gente ancora scossa, perché bisognava dimenticare in fretta. Wilkes il tulipano mi pare rassembli lo spirito di quel calcio soprattutto tecnico, dove la prodezza individuale sormontava le necessità della squadra. Meglio un gol di una grande parata. Ed anche i portieri si rassegnino. Milanese si prese un bel mal di schiena.

**VERONA.** 1957-58: è arrivato Sivori. È arrivato Charles. Con i Maschio, Angelillo, Grillo, Pentrelli, Del Vecchio, Leopardi, Marchi, si fa un campionato spettacolare. Chi ha dato più di Sivori? Forse un Platini, comincia a dire la gente. Ardua tematica. I paragoni tra il passato ed il presente sono improponibili. Omar scodellava i suoi gol dopo guizzi pazzeschi. La sua lotta coi difensori era sfida, era maestria di palleggio. Fu suo il tunnel. Omar snidava i portieri e poi li sbertucciava. Sivori picchiava i difensori. Platini è il calciatore gran camaleonte del gioco, si nasconde, evade dal canovaccio, d'improvviso ricompare e col suo solare destro castiga. Una cosa è Platini, l'asso francese più grande di sempre, un'altra i campioni sudamericani. Ad esempio, quel Lojacono che il 17 novembre 1957 risolvette a Verona la sfida con la Fiorentina con un magistrale gol. Lojacono aveva un tiro piazzato splendido e molta potenza. Era un solista. Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Verona: Ghizzardi; Basiliani, Cuttica; Larini, Rosetta, Stefanini; Ghiandi, Bagnoli, Maccaccaro, Del Vecchio, Banelli. La Fiorentina rispondeva con Sarti; Robotti, Cervato: Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Primi. L'arbitro (anche a questa partitissima) era Orlandini di Roma.

**GENOVA.** Da Verona, trasferiamoci a Genova dove si gioca Sampdoria-Torino, partita densa di freschi tumultuosi ricordi. 23 novembre del 1947, il Toro regna ed impera. Il suo gioco è fragrante di entusiasmi e di voglia. Valentino Mazzola è il capitano della pattuglia che gioca a Marassi con ordine e fuoco, al 3' un fallo proprio su Mazzola origina la concessione del calcio di rigore, che Orlandini, sempre lui, con dieci anni in meno, accorda. Il destro di Romeo Menti insacca imparabilmente alle spalle di Lusetti. Sampdoria con Lusetti; Cassano, Zorzi, Bonini, Bertoni II, Gramaglia; Rebuzzi, Barsanti, Baldini, Bassetto, Koenig. Torino con Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Grezar, Rigamonti, Martelli, Menti, Loick, Gabetto, Mazzola, Ferraris II. Ho poi avuto molte occasioni di dialogo e di escursione nella nostalgia, con Piero Ferraris nel suo albergo di Vercelli. Visse una vita da campione tra Milano e Torino. Spesso lasciava nei giorni del Torino il campo venti minuti prima dello scoccare del 90' per non perdere l'ultimo treno utile. Col Toro in vantaggio naturalmente. Fu così anche quel giorno di novembre, sotto il cielo di Marassi.

**V. C.**

**Il brasiliano Cerezo** (in alto a sinistra, fotoBriguglio) **e il francese Platini** (a destra, fotoM&S) **saranno i protagonisti della partitissima Juve-Roma. Nel 1981 un gol annullato a Turone** (sotto), **che avrebbe permesso alla Roma il sorpasso ai danni della Juventus, suscitò molte polemiche**

## SATYRICON

di **Gaio Fratini**

TRAPPOLA INDIANA PER LA DAVIS AZZURRA

# Male d'erba

**CARO SIGNOR** Amritraj, con vivo disappunto apprendo che lei, alla sua rispettabile età, ha avuto l'ardire di muovere la classifica dei primi 150 del mondo. La sua posizione, nella tabella ATP, era fino al 9 luglio scorso ferma al numero 104, vale a dire assai inferiore a quella dei nostri Ocleppo e Panatta junior, per non parlare del campione italiano, Cancellotti. Ma ora che mi combina? Prima si mette d'accordo con «superMac», e in cambio d'una combinata vittoria all'indiana le offre i simultanei favori di cinque ballerine aborigene. Non solo! Attraverso tenebrose manovre, di cui un giorno dovrà rendere conto, lei riesce a inquinare le purissime acque del sorteggio, onde avere gli azzurri a disposizione, sui proibitivi campi d'erba dell'India. Ma lo vuol capire che noi italiani non gradiamo affatto l'erba e tutte quelle sacre vacche autorizzate a pascolarci, appena esaurito il cerimoniale dei cinque incontri? Ora io le faccio una proposta, e non ambigua e sotterranea, ma alla luce del sole.

**IL PRESIDENTE** della F.I.T., Galgani e il c.t. che ne consegue gradirebbero molto che il match India-Italia si svolgesse al tennis club di Perugia che ha bellissimi «courts» in terra rossa e una vista unica al mondo. Non si vive di sola erba, mio caro Vijai Amritraj! E mi sembra altresì poco educato approfittare di questo disagio esistenziale che i tennisti italiani manifestano ogni volta che affrontano la prataiola Wimbledon. Urge diserborizzare il tennis, sull'esempio dell'ex Forest-Hills! È ingiusto che noi le concediamo un così deprecabile vantaggio! A parte che il nostro Panatta junior è assalito da fastidiosissima febbricola ogni volta che deve affrontare superfici coltivate a menta, malva, ruta, melissa, le faccio presente che per il nuovo centro federale di Riano (alle porte di Roma) non abbiamo allestito nemmeno un tappeto verde, mentre ci risulta che voi in India avete ogni specialità di campi, a cominciare da quelli color terra di Siena. Mi creda, signor numero 46 nella classifica aggiornata al 13 settembre: per battere a tennis la perfida Albione, Mussolini fece costruire sul lago di Como una decina di «courts» in pura lana inglese. Ma si giunse al conflitto mondiale e la gente li trasformò in orti di guerra e in coltivazioni di patate e barbabietole.

**COME VEDE** noi nutriamo, nei confronti dei campi verdi, un complesso d'inferiorità che risale al tempo delle inique sanzioni. Dovremmo sottoporci a sedute di psicoanalisi; scoprire il perchè di questo blocco mentale che ci prende alla vista di Wimbledon e dei suoi verdeggianti surrogati australiani. Venga a giocare a Perugia, la supplico. Lassù, a 500 metri d'altezza, davanti a un panorama strepitoso che sfuma verso Gubbio ed Assisi, la vittoria dell'India vale il doppio, mentre se voi poco sportivamente insistete a giocare in casa col topo, vi coprirete d'eterna vergogna. La avverto che abbiamo anche l'intenzione di ricorrere alle più alte sfere della giustizia tennistica, qualora voi indiani dimostriate insensibilità e indifferenza di fronte al nostro desiderio d'espansione ludica nel mondo. Chiediamo l'inagibilità, per questo malevolo e sinistro tennis che si gioca sull'erba. Sì, certo, verremo giù, a Bombay o dove diavolo si giocherà. Ma attenzione, signor numero uno del tennis indiano, in caso di sconfitta azzurra, noi otterremo, con immediato ricorso, una sonante vittoria a tavolino. Moderi intanto la sua classifica. Supermac, a Cincinnati, sembrava il fantasma incontrato da Amleto, lo spettro dannato a viaggiare di notte, e di giorno a consumarsi nel fuoco. Lei che può leggerlo comodamente nella lingua originale prenda confidenza con Shakespeare, signor Amritraj. Un astrologo che di tennis se ne intende mi ha confidato che ogni giocatore, per perdere tranquillamente la Davis, deve passare almeno tre notti bianche leggendo di seguito «Macbeth», «Re Lear», «Riccardo III», «Tutto è bene quel che finisce in rete», «La commedia degli errori arbitrali», «Molto Adriano per nulla».

**EPIGRAMMI**

**1) Proverbio indiano**
Chi odia il campo d'erba del vicino
morrà affogato in un rosso acquitrino.

**2) Junior contro T.C. Perugia**
Non s'amano i club cugini:
è come se Jago ed il Moro
mimassero due lucherini.
Che lampi! che tuoni! che odio
se monta Francesco sul podio!
che astio! che rabbia! che fiele
se arriva secondo Michele!

INCHIESTA/IL CALCIO IN ESTREMO ORIENTE

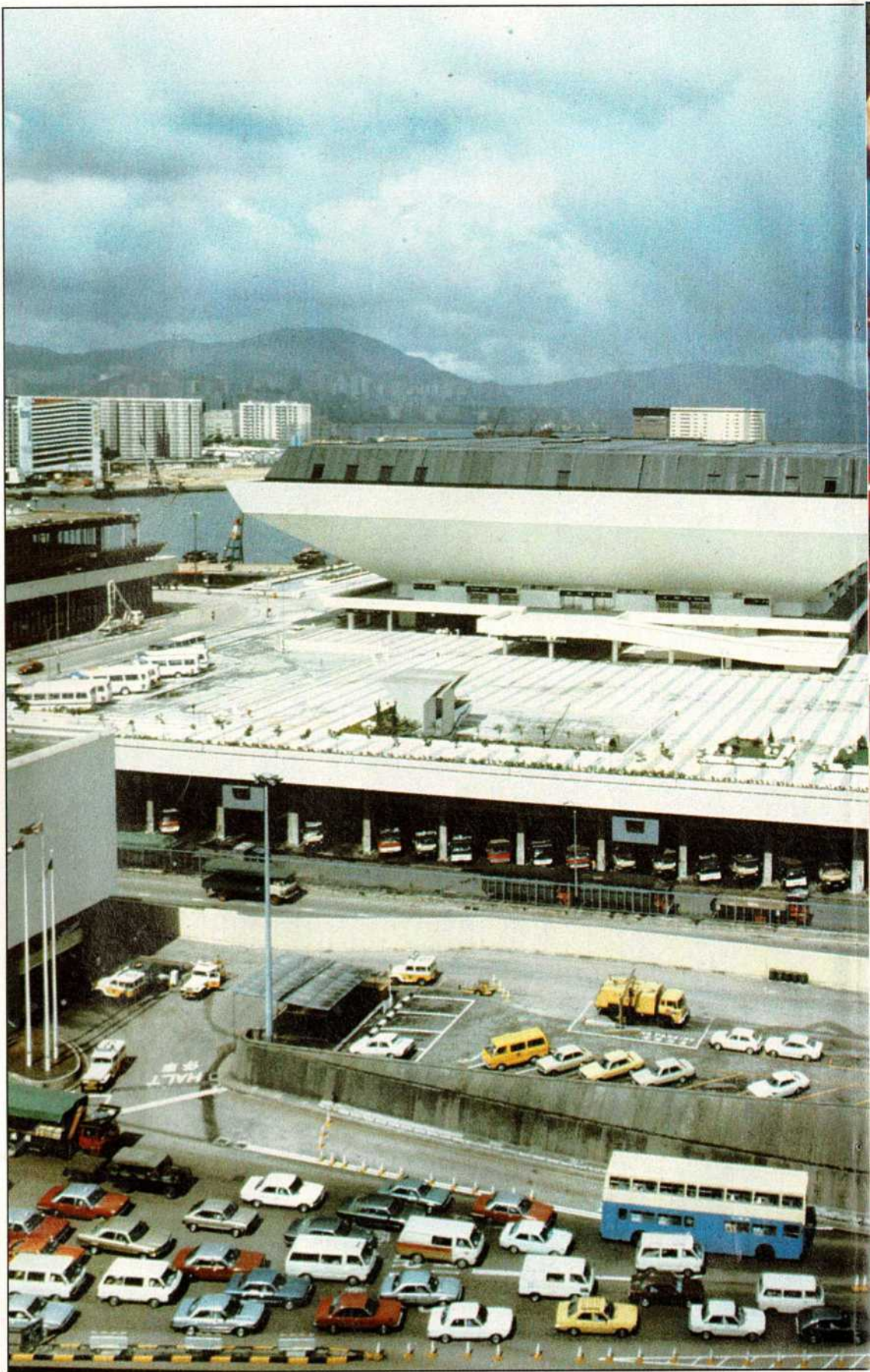
Da dieci anni ad Hong Kong vige il professionismo, si gioca un football di modello britannico, ogni anno vengono assegnati tre titoli. La gran parte delle squadre è sostenuta da famose ditte di orologi

# L'ora di Hong Kong

Testo e foto di **Luca De Angelis**

# L'ora di Hong Kong

**HONG KONG.** Il territorio inglese d'oltremare, situato all'estremo sud della Cina, grande poco meno della provincia di Napoli ma popolato da più di cinque milioni d'abitanti, vive i suoi ultimi anni sotto la corona inglese: nel 1997, infatti, Hong Kong farà ritorno alla madrepatria. Questa data preoccupa la maggior parte dei suoi abitanti e fa da sfondo a tutta la vita del territorio influenzando pesantemente il mercato economico peraltro floridissimo (Hong Kong è, per volume di affari, la terza piazza finanziaria del mondo) ma sottoposto a scosse pesantissime quando giungono dalla Cina notizie che sembrerebbero poter mettere in pericolo la larga autonomia che i cinesi si sono impegnati a concedere all'ormai ex colonia britannica. La Cina condiziona anche il futuro del calcio del territorio che, per riprendere fiato, ha bisogno di un grosso risultato: eliminare la favoritissima nazionale cinese nel sottogruppo di qualificazione asiatico che si svolgerà tra il febbraio e il maggio del 1985. **«In effetti** — dice il segretario della Hong Kong Football Association mister Michael Li — **battere i cinesi sarebbe importante per risollevare le sorti del calcio di Hong Kong, negli Anni '50 considerato tra i più forti di tutta l'Asia per il notevole afflusso di calciatori inglesi»**. La gloria di allora sembra un pallido ricordo oggi con un calcio che, pur rimanendo importante, ha perso molto in spettacolarità e, conseguentemente, in pubblico. Naturalmente ispirata al modello inglese, la stagione calcistica di Hong Kong dura da settembre a giugno ed assegna tre titoli principali: lo scudetto, la F.A. Cup e la Viceroy Cup analoga alla Milk Cup inglese.

**PROFESSIONISMO.** Da una decina d'anni, il calcio del territorio è diventato professionistico e distribuisce buoni ingaggi che attirano molti giocatori stranieri in fine di carriera (recentemente si è visto Renée Van De Kerkof che dovrebbe spuntare un contratto con qualche squadra locale). **«La libera importazione degli stranieri** — continua Li — **ha fatto sì che si arrivasse a schierarne ben sette per ciascuna squadra. La federazione, da alcuni anni a questa parte, per difendere il patrimonio locale ha dato il via alla limitazione dell'importazione degli**

**Il modernissimo palazzo dello sport della ex colonia inglese: l'Hong Kong Coliseum** (sopra) **l'impianto può ospitare 12 mila persone.** Nella pagina a fianco, in alto **Bobby Moore, mediano della nazionale inglese Campione del Mondo 1966, ospite in occasione di una partita.** Al centro: **la formazione del Tung Fung vincitrice della Viceroy Cup: la coppa di lega.** In basso: **Hong Kong di notte**

**stranieri, portando il numero ad un massimo di tre per società».** Per lungo tempo, quindi si è negata la possibilità ai giocatori cinesi di trovare un posto nelle maggiori squadre del Paese, affidando i ruoli-chiave delle formazioni ad olandesi, tedeschi, inglesi, scozzesi e brasiliani. Duboda (ala sinistra del Seiko e capocannoniere della passata stagione) e Linen (lo scozzese attaccante del South China), sono gli stranieri più in vista.

**POCHI SOLDI.** Altro grosso problema del calcio di Hong Kong è la mancanza di fondi. Alcuni club hanno alle spalle una multinazionale che finanzia la loro attività come la Seiko la cui squadra ha vinto lo scorso campionato il suo sesto titolo consecutivo o la Bulova. Gli «orologi svizzeri», però, hanno abbandonato al termine della scorsa stagione perché lo sponsor li ha lasciati e lo stesso ha

fatto lo Zindabad che si è ritirato per mancanza di soldi. Chi ne ha approfittato è stato il Sea Bee (Api del Mare) che, per pungere un po' di più della passata stagione (ultimo in classifica, salvato solo dal doppio ritiro di Bulova e Zindabat), ha fatto man bassa dei pezzi migliori dello Zindabad. L'«ape regina» (ovvero il presidente) è una donna, miss Veronica Chan, abile imprenditrice e in passato vicepresidente della Federazione. Stanca di perdere, quest'anno ha fatto una massiccia iniezione di novità alla squadra. Ma il campionato, che ha avuto inizio l'ultima settimana di settembre, vede sempre nel Seiko la squadra da battere: i blu di Kowloon dovranno preoccuparsi anche del South China, squadra di grandi tradizioni, vincitrice di

## Hong Kong/segue

19 scudetti e con una organizzazione perfetta alle spalle (è un club polisportivo).

**TV SOTTO ACCUSA.** Il calcio di Hong Kong attende soprattutto una risposta dal pubblico e se si riuscirà a frenarne la diaspora, tanto di guadagnato per tutti. La TV è sul banco degli accusati: la gente preferisce seguire gli incontri europei irradiati dalla rete inglese, dimenticandosi degli idoli (si fa per dire) locali. Inoltre Hong Kong ha veramente troppi divertimenti che distraggono dal calcio: la vita notturna è intensissima e durante la giornata l'ippica, con un impressionante giro di scomessse cui i cinesi (di Hong Kong, non gli orfani di Mao che non sanno quasi cosa sia) amano partecipare, toglie molti spettatori. Così, alle partite vanno soltanto in 4-5 mila, decisamente pochi anche se fanno un discreto baccano con tamburi e trombette. Gli stadi (il principale è il «National Stadium» capace di 30 mila posti) si riempono solo in occasione dell'arrivo dei grandi club soprattutto inglesi, ma anche per l'Inter e il Genoa ci fu grande affluenza alcuni anni fa. **«E speriamo di avere altre squadre del vostro campionato** — aggiunge mister Li — **soprattutto la Juventus, ma l'ingaggio costa troppo per una Federazione senza soldi come la nostra».** Ad Hong Kong il calcio sonnecchia in attesa di una scossa: eliminare la nazionale cinese dalla corsa a Città del Messico potrebbe essere il colpo da maestro che ne risolleverebbe le sorti. La squadra nazionale si è preparata con grande coscienza, compiendo in agosto una tournée in Germania ed Olanda. Al ritorno l'allenatore Kwok Kaming s'è detto soddisfatto perché **«i giocatori, seppur battuti, han dimostrato di essere sulla buona strada. — Soprattutto i portieri che hanno potuto seguire da vicino i colleghi europei imparando molto dalla loro tecnica».** Insomma Macao, Brunei e soprattutto Cina sono avvisati: a questo mondiale, purtroppo uno degli ultimi a cui parteciperà la nazionale di Hong Kong, vogliono arrivarci loro, i «cinesi dei grattacieli». Almeno sul piano calcistico, sarebbero proprio loro i cinesi più forti.

**Luca De Angelis**

In alto, **lo scontro diretto fra le due grandi dello scorso campionato: il Bulova, in bianco, e il Seiko, in maglia blu che ha vinto il campionato e l'F.A. Cup.**
Qui a fianco: **la finale della Coppa e il giro d'onore dei giocatori del Seiko**

PER L'ARCHIVIO

# I numeri di Hong Kong

**GLI INDIRIZZI UTILI. Hong Kong Football Ass.:** 55, Fat Kwong Street, Homantin, Kowloon.
**Seiko S.A.:** Houston Centre, 1209-1211, 63 Mody Road, Tsimshatsui East, Kowloon.
**South China A.A.:** Caroline Hill Road, Causeway Bay, Hong Kong.
**Eastern A.A.:** 71, Shung Ning Road, Ground Floor, Shamshuipo, Kowloon.

● **I CAMPIONATI** sono tre: a quello di Prima Divisione partecipano nove società che si affrontano con partite di andata e ritorno. Alla fine, le ultime due retrocedono e le prime due della Seconda Divisione, cui partecipano undici formazioni, ne prendono il posto. C'è anche un campionato di Terza Divisione articolato su due gironi di 13 squadre ciascuno.

● **LA SQUADRA** più blasonata di Hong Kong è senza dubbio il South China con 19 titoli e 2 Coppe di Lega. La seguono la Seiko con 8 scudetti, 5 Coppe F.A., 1 Coppa di Lega; i Rangers con 1 scudetto, 1 Coppa F.A., 1 Coppa di Lega; l'Eastern con 1 scudetto e 3 Coppe di Lega; l'Happy Valley con 1 scudetto e 1 Coppa di Lega; il Caroline Hill con 1 Coppa di Lega. Tsung Wan e Tung Sing non hanno mai iscritto il proprio nome in nessun albo d'oro.

● **LA SEIKO,** ha concluso la stagione con la vittoria in campionato e nella Coppa F.A. La Coppa di Lega (Viceroy Cup) è stata invece appannaggio dell'Eastern che non se l'aggiudicava dal 1981.

## COSÌ L'ANNO SCORSO

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Seiko** | **25** | 16 | 10 | 5 | 1 | 40 | 19 |
| **Bulova** | **25** | 16 | 11 | 3 | 2 | 25 | 10 |
| **Happy Valley** | **20** | 16 | 8 | 4 | 4 | 23 | 12 |
| **South China** | **17** | 16 | 6 | 5 | 5 | 20 | 22 |
| **Eastern** | **16** | 16 | 4 | 8 | 4 | 23 | 17 |
| **Tung Sing** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 14 | 21 |
| **Zindabad** | **11** | 16 | 4 | 3 | 9 | 19 | 20 |
| **Rangers** | **11** | 16 | 3 | 5 | 8 | 12 | 30 |
| **Sea Bee** | **6** | 16 | 1 | 4 | 11 | 9 | 34 |

## LA NAZIONALE AGLI ULTIMI DUE MONDIALI

**1978**
Asia Oceania, gruppo 1 (concentramento di Singapore).
**Hong Kong - Indonesia 4:1**
**Hong Kong - Singapore 2:2**
**Hong Kong - Thailandia 2:1**
**Hong Kong - Malesia 1:1**
Hong Kong qualificato al girone finale.

GIRONE FINALE

**Hong Kong - Iran 0:2 0:3**
**Hong Kong - Sud Corea 0:1 2:5**
**Australia - Hong Kong 3:0 5:2**
**Hong Kong - Kuwait 1:3 0:4**
Hong Kong, ultimo del girone con O p., eliminato. Si qualifica l'Iran.
**1982**
Asia Oceania, gruppo IV (concentramento di Hong Kong).
TORNEO PRELIMINARE: **Cina Popolare - Hong Kong 1:0**
**Girone B: Hong Kong-Singapore 1:1; Hong Kong - Nord Corea 2:2.**
Hong Kong si qualifica per le semifinali di gruppo.
SEMIFINALI: **Cina Popolare - Hong Kong 0:0** (poi 5:4 dopo i calci di rigore).

Radiografia dei colori sociali delle squadre europee: su 282 club oltre il venti per cento indossa casacche bianche, simbolo inconscio di purezza e superiorità, una scelta di scaramanzia

# Il bianco vince

Testo e disegni di **Marco Finizio**

**LA MAGLIA** di una squadra di calcio è, fra gli oggetti necessari allo svolgimento di una partita, la più amata dai tifosi: i suoi colori, infatti, diventano una fede, un simbolo per cui soffrire, spendere soldi e talvolta picchiarsi. Anche a livello pratico la maglia è un accessorio indispensabile come il pallone in quanto permette di distinguere i compagni dagli avversari. Considerata quindi l'importanza sia a livello emotivo che pratico delle maglie di una squadra di calcio, abbiamo pensato di passare in esame le divise dei clubs di 18 Paesi campione, classificandone i colori ed i disegni e cercando magari di dare una spiegazione alla scelta di essi (senza tener conto dei casi in cui i colori derivano da quelli presenti negli stemmi delle città di appartenenza dei clubs).

**COLORI.** Analizzando le 282 maglie prese come campione, è risultato che il colore più spesso presente è il bianco. Secondo lo studio sul significato psicologico attribuito ai colori, il bianco esprime purezza, incontaminazione, superiorità ed è soprattutto forse questa simbologia ad aver influenzato una così frequente scelta per questa tinta. Al contrario, infatti, quasi nessun club nei paesi esaminati - solo uno in Svezia ed uno in Portogallo - indossa una maglia nera il cui significato negativo è chiaramente espresso anche nel ciclismo dove l'ultimo in graduatoria indossava una volta appunto una maglia nera. C'è però anche un motivo pratico da tenere in considerazione in quanto una volta era più facile ed economico avere tessuti bianchi (anche la maggior parte dei calzoncini dei club sono infatti bianchi) che colorati. Il 22,30 per cento delle squadre ha il bianco come colore dominante nelle sue maglie a cui va aggiunto un altro 18,7% che presenta affiancato ad esso un altro colore. Il rosso è un colore che più spesso viene abbinato al bianco: il 5,6% dei club europei considerati presentano maglie biancorosse, a strisce o con delle bande come ad esempio il Bilbao, l'Olympiakos, l'Aiax, il Southampton e così via. Il rosso è forse più adatto ad una tenuta sportiva in quanto esprime attività, forza e violenza, tutte qualità che una squadra deve avere e con le quali deve cercare di intimorire gli avversari anche prima dell'inizio della partita. Ad avere la maglia col rosso come colore dominante è il 13,1% dei club ai quali va aggiunto un altro 8,5% in cui il rosso è associato ad un altro colore. Molto usato è pure l'azzurro che ha una percentuale di presenza del 15% come colore principale e dell'8,5% abbinato ad un'altra tinta. Per questo colore è difficile stabilire quali fra i significati attribuitigli possa aver avuto influenza, esprimendo esso sentimento e armonia. Con l'azzurro come colore principale è la maglia più comune fra i paesi esaminati, cioè quella interamente azzurra coi «bordi» (come in gergo vengono definiti collo e polsini) bianchi, come per esempio quella del Como, dell'Everton, dello Strasburgo e di altri 32 club. Altro colore fra i più usati è il giallo (12,7% di presenza), colore che esprime vitalità, fantasia e colore. Curiosamente, è diffusissimo fra le società nordiche che forse incosciamente sentono la mancanza di questi elementi, mentre è quasi del tutto assente sulle maglie dei paesi più «caldi» come Spagna, Italia e Portogallo. Il verde, che è uno dei colori più comuni, è invece pochissimo presente: solo il 7,8% lo indossa come colore principale o abbinato sempre al bianco. Questa scelta è dovuta probabilmente al fatto che il verde non si evidenzia rispetto al manto erboso e quindi diventa difficilmente distinguibile per gli spettatori. Per di più non mette in risalto la figura dei giocatori che lo indossano rispetto gli avversari. Per lo stesso motivo, risultano quasi del tutto assenti le tinte pastello ad eccezione del celeste che pochissime squadre indossano, mentre curiosamente nessuna squadra ha la maglia di colore rosa, nean-

**Nella tabella della** pagina accanto, **l'analisi cromatica delle maglie dei più importanti club europei scaturita dalla nostra indagine: le percentuali indicano la «frequenza» Paese per Paese dei colori considerati , sia soli che in combinazione con altre tinte. In questo riquadro appare invece la sintesi del nostro studio, con le percentuali complessive europee dei vari colori sociali. È evidente la «vittoria» del bianco, che si aggiudica il primo posto con oltre il 22 per cento. Seguono il rosso e il giallo, e poi tutte le altre combinazioni, ben al di sotto del 10 per cento**

segue

# I COLORI PER NAZIONE

| | SVE % | POR % | FRA % | ING % | BEL % | ITA % | SCO % | SPA % | CEC % | DAN % | OLA % | ISL % | SVI % | NOR % | GRE % | POL % | FIN % | GER % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 8.3 | 25 | 5 | 13.6 | 11.1 | 6.2 | 10 | 11.1 | | 18.7 | 33.3 | 10 | 6.2 | 8.3 | 18.7 | 25 | 8.3 | 11.1 |
| | 33,3 | 12.5 | 25 | 9 | 27.7 | | 10 | 33.3 | 6.2 | 25 | 5.5 | 10 | 31.5 | 33.3 | 37.5 | 18.7 | 33.3 | 50 |
| | 8.3 | 6.2 | 15 | 18.1 | 5.5 | 25 | 20 | | 18.7 | 6.2 | 11.1 | 10 | 18.7 | 16.6 | 18.7 | 37.5 | 25 | 16.6 |
| | 8.3 | | 20 | 9 | 27.7 | | | | 12.5 | 18.7 | 22.2 | 30 | 18.7 | 25 | 12.5 | | 16.6 | 11.1 |
| | | | | | | 12.5 | | | | | | | | | | | | 5.5 |
| | 8.3 | | | | 5.5 | 6.2 | | | 6.2 | 6.2 | 5.5 | 20 | 6.2 | 8.3 | 6.2 | 12.5 | 8.3 | |
| | | | | | | 6.2 | | | 6.2 | | | 10 | | | | | | 5.5 |
| | 8.3 | 6.2 | | 9 | | | 10 | 16.6 | 6.2 | 18.7 | | | 6.2 | | | | | |
| | 16.6 | | 5 | 4.5 | 5.5 | 6.2 | | | 6.2 | | | | | | | 6.2 | | |
| | | 18.7 | | 4.5 | | 18.7 | 10 | | 6.2 | | | 10 | | | | | 8.3 | |
| | | 6.2 | 5 | 18.1 | | | | 16.6 | 12.5 | | 16.6 | | | 8.3 | 6.2 | | | |
| | | | 5 | | | 6.2 | 10 | | 6.2 | | | | 6.2 | | | | | |
| | | 18.7 | | | | | 20 | 5.5 | 12.5 | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | 5.5 | | 6.2 | | | 6.2 | | | | | |
| | | | | | | | | 5.5 | | | | | | | | | | |
| | | | 5 | | | | 10 | | | | 5.5 | | | | | | | |
| | | | 5 | | 11.1 | 6.2 | | | | | | | | | | | | |
| | 8.3 | 6.2 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | 4.5 | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | 9 | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | 6.2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | 5 | | | | | 5.5 | | | | | | | | | | |
| | | | 5 | | 5.5 | | | | | | | | | | | | | |

## LA GALLERIA DEI DISEGNI

**LA FANTASIA** degli... stilisti di maglie calcistiche in Europa rivela una notevole gamma di possibilità, pure se tuttora una larghissima maggioranza, come indica la nostra galleria ideale delle divise sociali (in cui il blu appare come colore meramente indicativo), predilige il modello in tinta unita coi bordi di altro colore. Notevole successo incontra anche il modello classico a righe verticali, mentre in ribasso sono le azioni di disegni all'insegna dell'originalità spinta, come quello a scacchi o a grosse bande oblique. Insomma, pure il prêt a porter del calcio ha le sue regole, anche se non brilla per l'avvenenza dei... mannequin. Ma questo è solo un dettaglio. O no?



che fra le formazioni di seconda divisione di Francia, Grecia, Belgio, Germania Ovest, Olanda, Inghilterra e Scozia. Il Palermo quindi è un caso unico. Un'altra curiosità riguarda ancora una squadra italiana: la Cremonese che, fra tutti i club esaminati, è l'unica ad avere il grigio (anche se accoppiato al rosso) sulle proprie maglie. Nel suo piccolo è un primato anche questo...

**DISEGNI.** L'indagine sulle maglie delle squadre di calcio non si è limitata a considerare i colori e le loro combinazioni, ma anche i disegni che vi appaiono. La maglia più comune è quella con un colore principale ed i «bordi» di un altro: il 60% delle squadre esaminate ha questo modello. Subito dopo, l'«assortimento» più frequente (il 14%) è quello a strisce verticali così come quello a strisce orizzontali è tipico per le squadre di rugby e che solo 6 clubs calcistici sui 282 considerati indossano. E' curioso il fatto che in Spagna su 18 squadre della «Liga» ben 10 hanno la maglia di questo tipo. Terzo modello più usato dalle squadre di calcio è quello a tinta unita indossato dal 9% dei club. Con percentuali minori seguono altri tipi di maglie: con banda orizzontale o verticale, con maniche e spalle di un colore diverso da quello del busto; con banda verticale centrale come l'Ajax; con maniche diverse dal resto come l'Arsenal; con la maglia divisa in due metà colorate diversamente come il Feyenoord ed il Grasshoppers. Disegni originalissimi sono quelli del club francese del Monaco con la maglia divisa in due colori diversi però obliquamente e della nuova maglia dell'Udinese con banda bianca centrale disposta obliquamente. La più originale e curiosa è però forse quella del club portoghese del Boavista a scacchi bianchi e neri. Se quindi volete formare una squadra di calcio e non volete cadere nel banale come maglia, sceglietene una a scacchi grigia e rosa sarete sicuramente originalissimi.

**m.f.**

# 5

a cura di **Claudio Sabattini**

5. giornata/14 ottobre 1984

**ATALANTA-CREMONESE 1-0**
(Magnocavallo al 14')

**AVELLINO-ASCOLI 2-0**
(Colombo al 26', Diaz al 72')

**COMO-UDINESE 2-0**
(autorete di Galparoli al 73', Matteoli all'89')

**LAZIO-NAPOLI 1-1**
(D'Amico al 35', Maradona al 52')

**MILAN-ROMA 2-1**
(Di Bartolomei al 58', Hateley al 63', Cerezo al 70')

**SAMPDORIA-FIORENTINA 2-0**
(Renica al 51', autorete di Passarella al 66')

**TORINO-INTER 1-1**
(Bergomi al 21', Serena al 56')

**VERONA-JUVENTUS 2-0**
(Galderisi al 61', Elkjaer all'81')

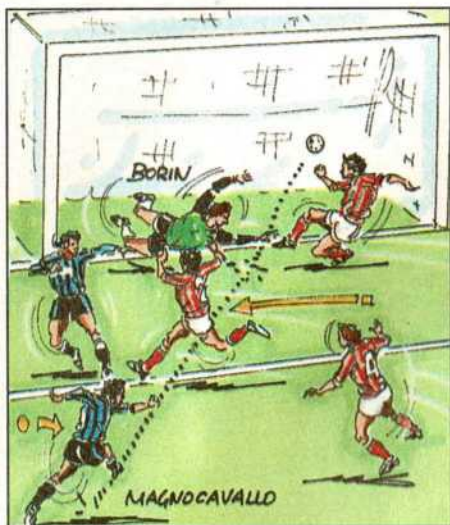
| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verona | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 9 | 2 |
| Sampdoria | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 7 | 2 |
| Torino | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| Milan | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 7 | 5 |
| Fiorentina | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 2 |
| Inter | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 5 | 4 |
| Juventus | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 4 |
| Avellino | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 2 |
| Como | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 4 |
| Napoli | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 8 |
| Roma | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 3 | 4 |
| Atalanta | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 11 |
| Udinese | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 7 | 6 |
| Cremonese | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 5 |
| Lazio | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 8 |
| Ascoli | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 8 |

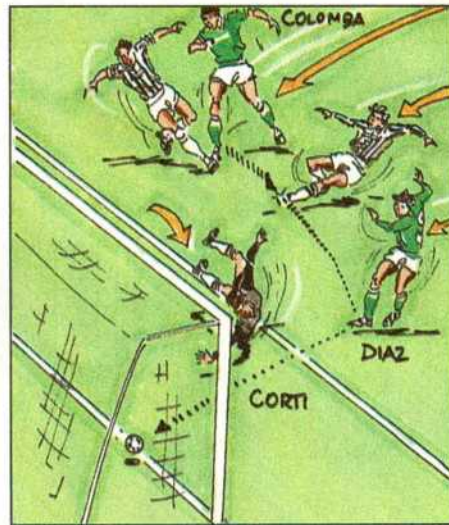
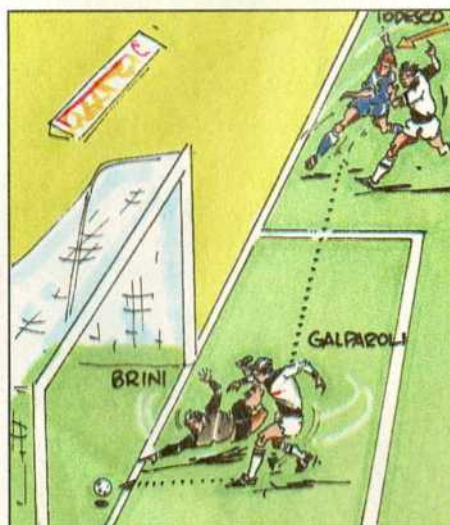
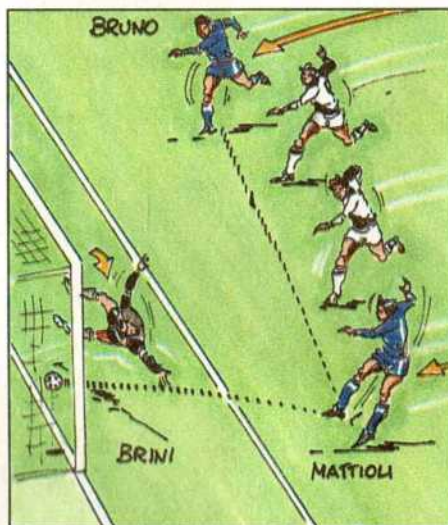
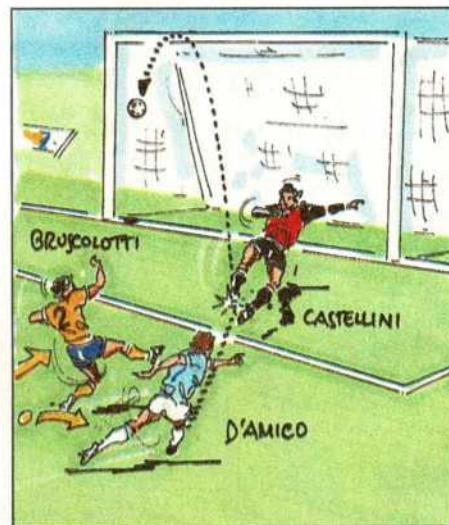
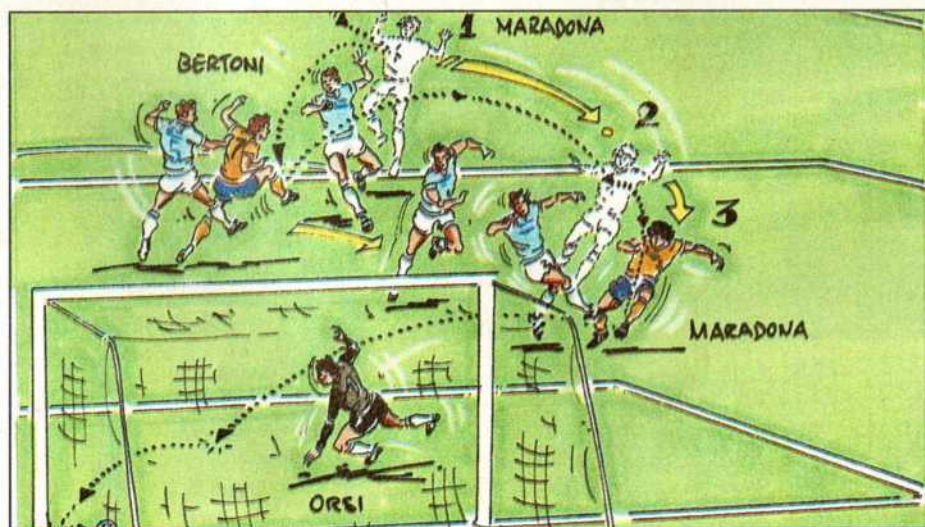
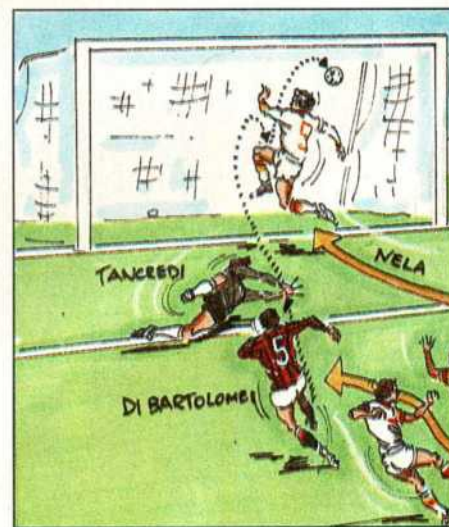
**MARCATORI**

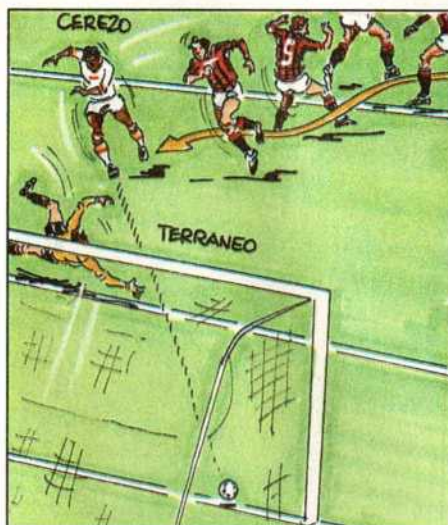
**4 reti:** Hateley (Milan), Serena (Torino);
**3 reti:** Galderisi (Verona 1 rigore); Maradona (Napoli, 1);
**2 reti:** Nicoletti (Cremonese); Altobelli (Inter 1); Platini (Juventus); Carnevale (Udinese); Elkjaer, Briegel, Di Gennaro (Verona); Bertoni, (Napoli); Passarella (Fiorentina 1); Souness (Sampdoria 1); Virdis (Milan); Diaz (Avellino); Cerezo (Roma);
**1 reti:** Hernandez (Ascoli); Colombo (Avellino); Magrin (1); Osti e Magnocavallo (Atalanta); Corneliusson e Matteoli (Como); Bonomi (Cremonese, 1); Pecci, Socrates, Iachini, Monelli (Fiorentina); Bergomi, Muraro e Pasinato (Inter); Boniek, Scirea e Briaschi (Juventus); D'Amico e Giordano (Lazio); Di Bartolomei (Milan); Pruzzo (Roma, 1); Renica, Salsano e Scanziani (Sampdoria); Caso, Francini e Schachner (Torino); Gerolin, Mauro, Selvaggi e Zico (Udinese).

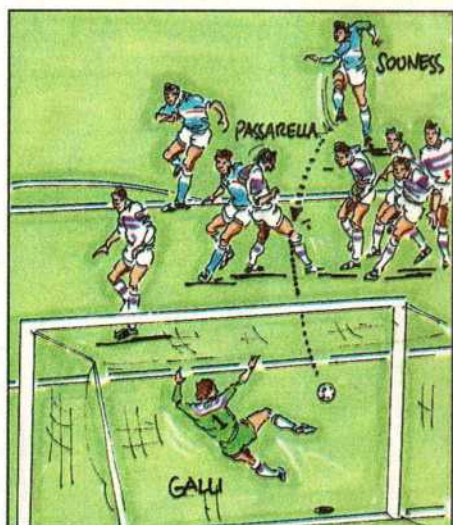
GRAEME SOUNESS, L'AMMIRAGLIO DI UNA SAMPDORIA D'ALTO BORDO (FotoBriguglio)

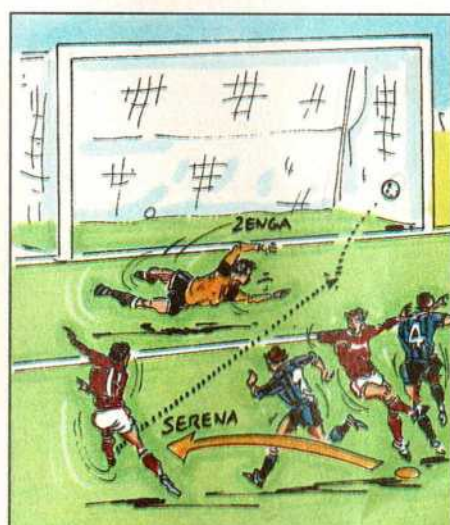
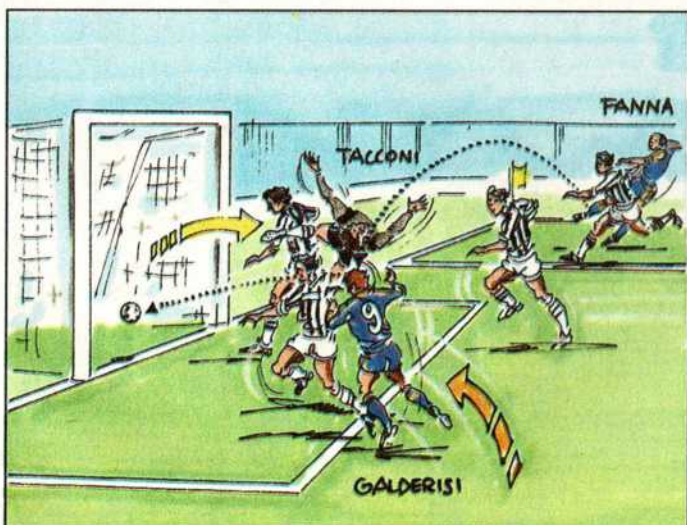
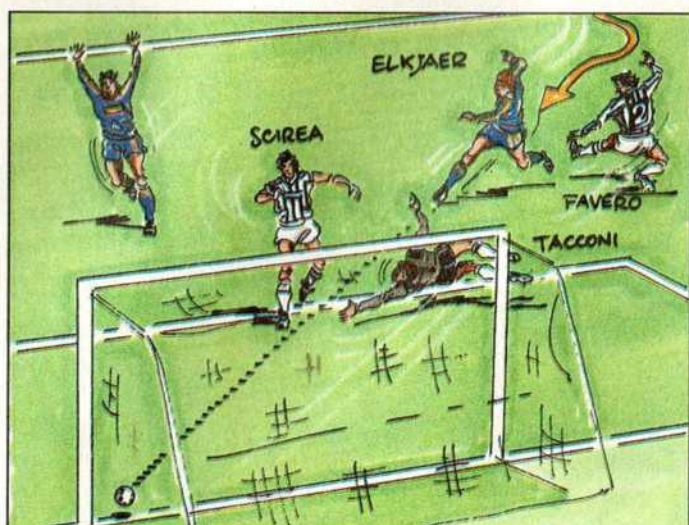
*Il campionato fa le sue prime verifiche sul campo e vive una giornata di scontri diretti con conferme e smentite, sia in testa che in coda. Al vertice, quindi, brillano sempre più Verona e Sampdoria che si propongono con autorità battendo senza mezze misure la Juventus e la Fiorentina e nella loro scia si candidano Torino e Milan: i granata, infatti, pareggiano con l'Inter e meglio fa Liedholm che regola per 2-1 la «sua» Roma. Nella lotta-salvezza, invece, passi avanti per Avellino, Atalanta e Como e giusto pari tra Lazio e Napoli*

# LA MOVIOLA/5. giornata

ATALANTA-CREMONESE 1-0 (14')
Da Magrin a Bencina, poi segna Magnocavallo

AVELLINO-ASCOLI 1-0 (26')
Testa harakiri di Zandonà, Colombo non perdona

AVELLINO-ASCOLI 2-0 (72')
Colomba lancia Diaz che firma il raddoppio

COMO-UDINESE 1-0 (73')
Traversone in area di Todesco, autogol di Galparoli

COMO-UDINESE 2-0 (89')
Triangolo volante tra Bruno e Matteoli che segna

LAZIO-NAPOLI 1-0 (35')
«Papere» di Bruscolotti e Castellini, D'Amico in gol

LAZIO-NAPOLI 1-1 (52')
Dialogo in area tra Maradona e Bertoni e sulla palla di ritorno Dieguito «brucia» Forte con una finta e segna

MILAN-ROMA 1-0 (58')
Tira Hateley, Tancredi respinge, Di Bartolomei segna

**MILAN-ROMA 2-0 (63')**
**Hateley ruba il pallone a Nela e batte Tancredi**

**MILAN-ROMA 2-1 (70')**
**Cerezo dribbla la difesa milanista e insacca**

**SAMPDORIA-FIORENTINA 1-0 (51')**
**Testa di Mannini, Galli respinge, Renica riprende**

**SAMPDORIA-FIORENTINA 2-0 (66')**
**Tira Souness e Passarella devia ma fa autogol**

**TORINO-INTER 0-1 (21')**
**Da fuori area, il destro di Bergomi batte Martina**

**TORINO-INTER 1-1 (56')**
**Cross di Ferri, Serena fugge a Collovati e pareggia**

**VERONA-JUVENTUS 1-0 (61)**
**Dialogo Elkjaer-Di Gennaro-Fanna, Tacconi esce sullo spiovente ma Galderisi l'anticipa**

**VERONA-JUVENTUS 2-0 (81')**
**Fuga di Elkjaer sulla fascia sinistra, Pioli e Favero sono saltati e Tacconi è battuto dal diagonale**

**SAMPDORIA 2 FIORENTINA 0**

*Contro una Sampdoria irresistibile grazie a un magico Souness (sbaglia pure un rigore, ma non fa niente), si rassegna una Fiorentina senza testa né gambe. Pomeriggio, dunque, senza storia eppure ugualmente di gloria autentica per Bersellini (ma non sincero a sufficienza nel gol di Renica e nell'autorete di Passarella poiché Mancini colpisce un palo e Pecci salva sulla linea di porta) che si specchia in un futuro d'esaltanti premesse: una qualsiasi partita di questa squadra potente, logica e perfetta non sarà mai una partita qualsiasi*

CONTRASTO CONTRATTO-VIALLI (FotoBriguglio)

BACI E ABBRACCI PER RENICA (FotoSabe)

BECCALOSSI CONTRO GENTILE (FotoBriguglio)

**VERONA 2 JUVENTUS 0**

BONIEK E BRIEGEL (FotoGiglio)

*Nella nemesi di contraddizioni che finora sono state abilmente diluite, neppure un Platini che scende dalle stelle (sabato vola in Lussemburgo con la nazionale di Francia, poi domenica mattina arriva in elicottero nel ritiro di Sirmione e finalmente gioca il secondo tempo al posto di Rossi), neppure lui, dicevamo, riesce ad arginare lo strapotere di un Verona stellare nelle reti di Galderisi ed Elkjaer e legittimo per caratura tecnica. Al contrario, per questa Juve rassegnata e grigia e nella bufera di critiche autorevoli (per di più appaiata in classifica con l'Avellino e il Como), giocare al calcio non sarà più la stessa cosa*

CABRINI TRA VOLPATI E FERRONI (FotoZucchi)

IL TIFO VERONESE (FotoGiglio)

FONTOLAN E BRIASCHI (FotoGiglio)

**LAZIO 1 NAPOLI 1**

BATISTA E MARADONA (FotoCapozzi)

CORTEO ANTIVIOLENZA (FotoTedeschi)

*Su spifferi di fragili magie (Marchesi è reduce dalla vittoria sul Como e la Lazio non perde da due domeniche) si spera nel tango argentino di Lorenzo e Maradona. Sul campo, comunque, resistono solo le illusioni: i laziali non hanno trovato rimedi alla cronica confusione mentale (Laudrup, Giordano e Podavini fanno errori incredibili) e vanno a rete con D'Amico soltanto per una papera di Bruscolotti, i napoletani invece vivono di rendita in Dieguito e per il resto è notte fonda. Ma il pari è forse la vera magia...*

MARADONA E FONTE (FotoCapozzi)

BAGNI E BATISTA (FotoCapozzi)

GIORDANO E FERRARIO (FotoCapozzi)

**MILAN 2 ROMA 1**

*In un pomeriggio da lunghi coltelli, Liedholm esorcizza i fantasmi di un recente passato e marcia sicuro alle spalle delle capolista. Domenica di lustro, quindi, ricca di motivi (Conti espulso perché passeggia sulla schiena di Baresi a terra e il mistero di un gol annullato a Verza) ma soprattutto di momenti d'autore che tonificano una gara imbrigliata in zona contro zona. Si vive, cioé, nella rete di Di Bartolomei che riprende una respinta di Tancredi, entusiasma poi il raddoppio di Hateley ed infine Cerezo si assolve da una partita anonima con un «numero» di classe autentica. Momenti di gloria, dunque, in un giorno che regala ugualmente forti emozioni*

WILKINS, HATELEY E TASSOTTI (FotoAPS)

WILKINS E NAPPI (FotoAPS)

VERZA SEGNA, D'ELIA ANNULLA (FotoAPS)

DI BARTOLOMEI (FotoAPS)

LIEDHOLM E CLAGLUNA (FotoAPS)

**TORINO 1 INTER 1**

*La partita si presenta con sospetti di rivincita personale (quella di Radice, licenziato lo scorso anno senza giusta causa), ma anche come efficace filtro per decifrare i destini e le ambizioni di due squadre accreditate di protagonismo. Al contrario, ne esce un pareggio di fatto e di diritto: l'Inter ruggisce nel solito Rummenigge (meno in Brady che viene sostituito) e s'aggiudica il primo tempo col gol di Bergomi, il Toro domina la ripresa e risponde con Serena e quindi diplomazia fino al termine. Cioè, il silenzio di cose non fatte*

SERENA CAPOCANNONIERE (FotoCalderoni)

IL TORO AL VENTO (FotoCalderoni)

DANOVA E RUMMENIGGE (FotoMS)

LA GIOIA INTERISTA DOPO IL GOL DI BERGOMI (FotoMS)

JUNIOR E BARESI (FotoMS)

**ATALANTA 1 CREMONESE 0**

*Nell'ovatta di un «piccolo derby», Sonetti e Mondonico si confrontano su programmi contingenti di tranquilla classifica. Nella prova dei fatti, comunque, si gioca in allegria e tutto finisce secondo logica. La Cremonese, cioè, è costretta ad una partita tutta in salita pur mostrando in trasparenza un'accettabile filigrana, ma deve subire un'Atalanta più prosaica e concreta quel tanto che basta per trovare il gol della vittoria con Magnocavallo e fallire poi di un soffio il raddoppio al 76' quando un colpo di testa di Stromberg finisce sul palo. Per il resto si vive un pomeriggio di provincia dove nel calcio è ancora possibile amarsi un po'...*

BENCINA E FATTORI (FotoRavezzani)

LA RETE DI MAGNOCAVALLO (FotoDePascale)

**COMO 2 UDINESE 0**

*In un'atmosfera di doping autogeno d'entusiasmo, Bianchi promette fuoco e fiamme secondo il copione già collaudato con la Juve prima eppoi con la Fiorentina. Stavolta, però, va addirittura oltre: gioca un calcio irriverente ma logico nelle geometrie, fa del coraggio una provocazione che paga con l'autogol di Galparoli (che perde la bussola su un centro in area di Todesco) ed infine vince e convince col bis di Matteoli. Nella terza sconfitta consecutiva dei friulani, invece, soltanto una traversa di Zico su punizione e un palo di Gérolin. E per il futuro di questo Como, appaiato alla Juve ma davanti a Roma e Napoli, è dunque vietato vietare*

FUSI E ZICO (FotoAPS)

FRANCO SELVAGGI (FotoAPS)

**AVELLINO 2 ASCOLI 0**

L'1-0 DI COLOMBO (FotoCapozzi)

CARLO MAZZONE, LA VITA AGRA (FotoCapozzi)

*Al «Partenio», fatti e personaggi di storia quotidiana intrecciati col calcio agro di provincia. Tra Avellino e Ascoli, dunque, è subito guerra d'istinto che abbandona le strategie frazionandosi in singole battaglie e alla fine Mazzone alza bandiera bianca davanti al pressing degli irpini che vanno in gol con Colombo e Diaz e regalano ad Angelillo la sua prima vittoria da allenatore in Serie A. Forse non è stata una domenica a regola d'arte, forse è stato uno scontro tra uomini di sabbia, ma in queste occasioni può bastare un sorriso*

IL RADDOPPIO DI DIAZ (FotoCapozzi)

LA STATUA DI SKOGLUND A STOCCOLMA

**SVEZIA**/IL MITO DI UN CAMPIONE

Stoccolma ha voluto ricordare un suo grande giocatore: Skoglund. A pochi metri dalla casa in cui abitava è stato eretto un monumento stilizzato che lo raffigura mentre segna: un omaggio alla memoria, a nove anni dalla scomparsa

# L'ultimo gol di Nacka

di **Franco Stillone** - foto **Olof Haggstrom**

**STOCCOLMA.** La Svezia ha voluto congelare nel tempo il fantastico ricordo di un estroso campione con la creazione di una pregevole opera d'arte: a Stoccolma, in una grigia giornata di tipico autunno scandinavo, sotto le forme di una statua d'acciaio è tornato a giocare per le strade del suo quartiere Lennart «Nacka» Skoglund. Gli amanti del footbal, gli amici, i familiari, compresi i figli Evert e Giorgio espressamente giunti in volo dall'Italia, i dirigenti del suo antico club Hammarby, insieme alla solita folla di curiosi hanno visto scoprire l'inconfondibile immagine che raffigura il leggendario artista della sfera di cuoio. **«È stata messa al posto veramente giusto»**, ha detto la gente al suono di note di samba messe appunto in onda per ricordare le prime affermazioni di Skoglund in Brasile '50.

**VICINO A CASA.** La statua è stata innalzata all'angolo di Katarina Bangata-Brännerigatan ad un tiro di schioppo dal n. 42, dove Lennart crebbe da ragazzo

## Skoglund/segue

ancora ignaro della fulminante carriera calcistica che lo avrebbe reso celebre anche in lontani Paesi. Il monumento in acciaio inossidabile è stato realizzato in tre anni di lavoro dal noto scultore Olle Aldrin e rappresenta l'attaccante nel suo inimitabile stile che esce, palla al piede, dalle ondulate pagine di un giornale. Questo monumento costituisce il genuino ritratto del campione nell'atto di colpire d'effetto col collo del piede sinistro il pallone che poi va ad insaccarsi in rete — nella trasfigurazione dell'autore — nel sette di una porta di dimensioni reali posta un po' distante e comunque appartenente al gruppo della statua.

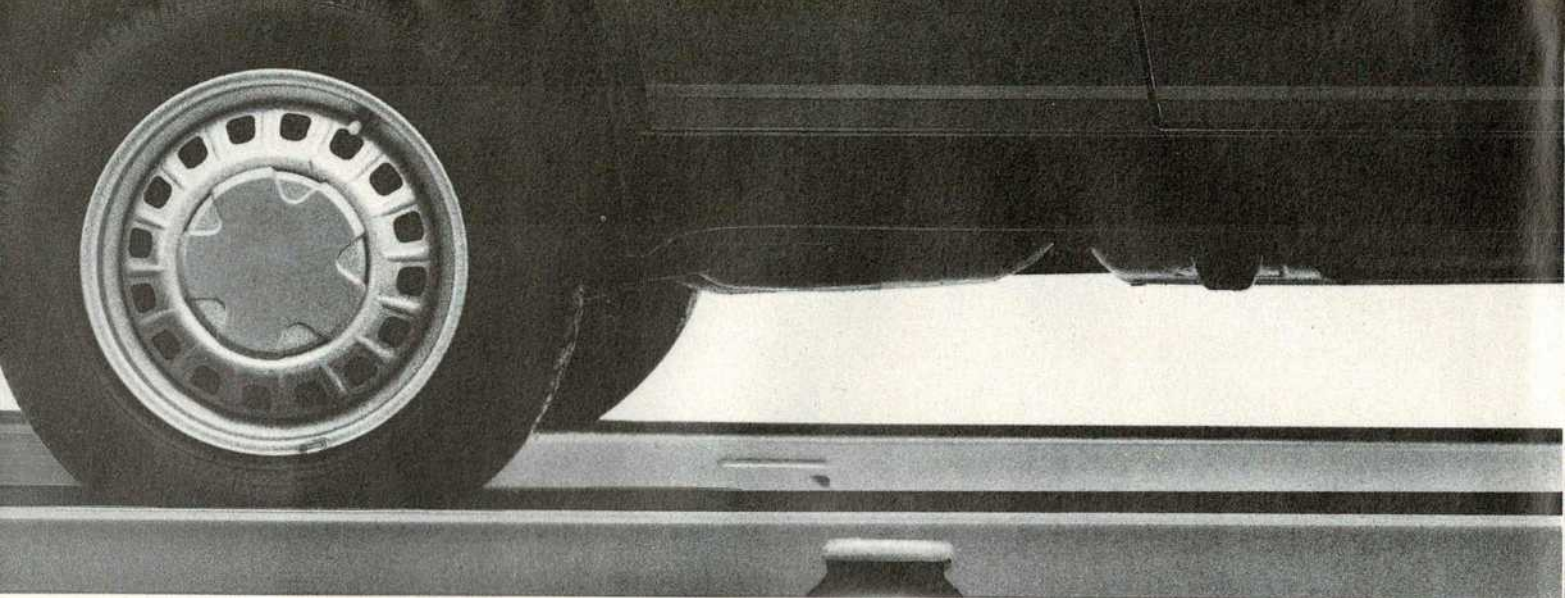
**CRITICHE.** All'inaugurazione della statua sono stati molti che hanno sottolineato che mai e poi mai Skoglund, come ha il «Nacka» d'acciaio, avrebbe colpito il pallone di punta: un affronto alla pura classe ed al limpido stile dell'asso svedese. Al contrario, Olle Aldrin ribatte e assicura che il suo Skoglund tocca la palla col collo del piede. Comunque, a parte la vivace polemica, la statua del biondo fuoriclasse è un'espressione artistica e può essere diversamente interpretata perché il vero campione si presta alle sfaccettature. Il monumento, inaugurato a nove anni dalla sua scomparsa, vuole essere un simbolo per «Nacka» Skoglund e l'arte del football, ma anche il sincero omaggio e la gratitudine degli svedesi all'asso del «Soder» per il suo profondo amore per il calcio e l'attività agonistica a livello sublime.

**LEGGENDA.** La leggenda di Skoglund nacque nell'immediato dopoguerra presto varcando i confini della Svezia: appena ventunenne, grazie alla sua incredibile tecnica e velocità, ai mondiali del 1950 in Brasile si guadagnò l'azzeccato appellativo di «ondeggiante pannocchia di granoturco» e proprio ai suoi tempi la Svezia colse gli allori internazionali più prestigiosi mai superati in seguito come il terzo posto nel 1950 e il secondo nel 1958 nella Coppa Jules Rimet. Con il trio Gren, Nordhal, Liedholm al Milan e Jeppson, all'Atalanta, Skoglund fu tra i primi svedesi a scendere in Italia per abbracciare la carriera professionistica. Vestendo la maglia dell'Inter, il biondo vichingo confermò la sua ascesa a stella di prima grandezza: gli «shows» da funambolo dribblatore e le reti da antologia accendevano gli spalti e gli stessi avversari si complimentavano per l'eccelsa bravura dell'«ondeggiante» numero undici. In questi anni i nerazzurri per due consecutive stagioni (1952-53 e 1953-54) e con l'apporto determinante della punta svedese — 57 partite disputate complessivamene — conquista-

**Il monumento stilizzato raffigurante Nacka Skoglund è stato realizzato dallo scultore Olle Aldrin.** Sopra, **un particolare della statua, vista frontalmente.** Nella pagina a fianco, **la porta di gioco, in dimensioni naturali, che, situata di fronte alla statua, fa parte dello stesso complesso.** A sinistra, il **portone della casa di via Bangata Katarina n. 42, nella quale Skoglund ha vissuto buona parte della sua infanzia**

rono due scudetti. Dopo aver raggiunto i migliori traguardi e la popolarità con il club milanese seguì il freddo declino che obbligò Lennart a trasferirsi alla Sampdoria e quindi al Palermo.

**TRISTE DECLINO.** Esaurite le fortune economiche, angustiato dai dissensi familiari, ormai al tramonto preferì ascoltare il richiamo del Nord e tornarsene così in Svezia: abbandonato dagli stessi amici ai quali spesso aveva regalato l'allegria del suo carattere burlesco, separato dalla famiglia, divenne facile prigioniero dei piacieri dell'alcool e della solitudine: ed era in queste occasioni che, davanti ad una bottiglia di acquavite, spesso la sua fantasia tornava a Milano dove, nello stadio gremito di San Siro, la folla applaudiva e gridava il suo nome. E lui, protagonista di una favola senza tempo, ricambiava con le magie dei suoi gol. Lennart Skoglund, famoso come «Nacka», ci ha lasciato per sempre un giorno dell'estate 1975, quando fu ritrovato morto nel suo appartamento d'una stanza al quartiere «Soder» dove era nato e dove si era completamente allontanato dal mondo. Il turista — e non solo quello sportivo — a Stoccolma da ora, oltre alle tradizionali tappe come il Palazzo Reale, la nave WASA, e i parchi e la «città vecchia», avrà una meta in più da visitare: la nuova statua di Nacka Skoglund, eroe senza tempo.

**f.s.**

# CHI PUO' GARANTIRE CHE QUEST'AUTO TORNERA' QUELLA DI PRIMA?

# NOI.

"Noi, solo noi, siamo i Ricambi Originali Fiat/Lancia, gli unici a poter garantire che la tua auto rimarrà sempre quella di prima. E' facile riconoscerci, le nostre confezioni sono inconfondibili, uguali in tutto il mondo, se il tuo è un buon meccanico certo te le mostrerà. E non c'è niente come i Ricambi Originali per apprezzare un buon meccanico. Da lui e dalle sue scelte in fatto di ricambi dipendono la sicurezza, l'affidabilità, la durata della tua auto. Per la tua auto non fare mai a meno di noi: ovunque, da chiunque, esigi sempre e solo, Ricambi Originali Fiat/Lancia.

**PER DIFENDERE LA TUA AUTO.**

## URUGUAY/TITOLO AL CENTRAL ESPANOL

I nuovi campioni, da quest'anno nella massima divisione, interrompono la supremazia di Penarol e Nacional. L'equilibrio tra i vari reparti e l'allenatore Arispe sono i loro segreti

# Liber e belli

di **Raul V. Tavani**

MONTEVIDEO. Quando in Uruguay a vincere il campionato non sono i soliti Penarol e Nacional, poco manca che suonino le campane: solo nel 1976, infatti, il Defensor interruppe una supremazia che ormai è divenuta tradizione, per cui ancor maggior risalto è stato riservato al successo colto dal Central Espanol, squadra che solo un anno fa militava in Seconda Divisione. Pur senza giocatori di grande nome (solo due, infatti, fanno parte della Nazionale celeste), ma con gente che ama la lotta e che non ha mai dubitato della propria vittoria finale, il Central Espanol ha ottenuto questo suo grande successo.

LA STORIA. Fondato nel 1905 quale frutto della fusione di due altre squadre di quartiere, il Solis e il Soriano, il nome che si diede fu Central e l'aggettivo «Espanol» fu aggiunto solo quattro anni fa, quando, per superare i molti problemi di carattere economico con i quali si era venuto a trovare, accettò l'aiuto della collettività spagnola di Montevideo dandole in cambio una parte del nome. Il quartiere del Central Espanol è il Palermo, vicino al Rio de la Plata, alla periferia Sud della capitale. La sua caratteristica principale è di essere abitato da gente di colore. E di colore era il più famoso giocatore che mai questa squadra abbia espresso,

Sopra e a destra, **l'allenatore Arispe e il capocannoniere Villareal.** Nella foto grande, **la formazione del Central.**
Da sinistra in piedi: **Del Rio, Operti, Pereira, Trasante, Barcos e Tuya.**
Accosciati: **Viera, Tolosa, Villareal, Falero e Gussoni**

### QUESTI I CAMPIONI

| NOME | ETÀ | RUOLO |
|---|---|---|
| Hector TUYA* | 24 | p |
| Javier BALDRIZ | 22 | p |
| Carlos BARCOS | 26 | d |
| Obdulio TRASANTE | 24 | d |
| Cesar PEREIRA | 22 | d |
| Miguel BERRIEL | 27 | d |
| Washington ANTUNEZ | 22 | d |
| Fernando OPERTI | 20 | d |
| Miguel DEL RIO | 27 | c |
| Oscar FALERO | 28 | c |
| Abel TOLOSA | 29 | c |
| Uruguay GUSSONI | 25 | a |
| José VILLAREAL* | 27 | a |
| Vincente VIERA | 26 | a |
| Fernando VILAR | 21 | a |
| Daniel ANDRADA | 21 | a |

Allenatore: **Liber ARISPE**

*: nazionele

ossia quel Victor Rodriguez Andrade che fece parte della famosa Nazionale campione del mondo nel 1950 in Brasile a spese dei padroni di casa. Oltre ad Andrade, altri giocatori di notevole rilievo che hanno indossato la maglia rossa sono stati Walter Gomez e Conrado Paesch.

**CAPOLAVORO.** Il doppio successo (promozione in Prima Divisione e titolo assoluto) conseguito dal Central Espanol nel giro di due stagioni è da considerarsi il capolavoro del suo allenatore Liber Arispe, un tecnico che, pur non disponendo di un materiale umano di qualità eccezionale, è riuscito a sfruttarne al meglio le caratteristiche, non solo e non tanto tecniche quanto e soprattutto morali. Ed è stato grazie anche al lavoro svolto in profondità da Arispe che conosce i suoi giocatori come le proprie tasche per averli con sé da parecchi anni che il Central ha vinto il titolo, per di più divenendo la squadra-simpatia del calcio uruguagio. Dei 48 punti a disposizione (le partite del campionato uruguaiano sono infatti 24), il Central Espanol ne ha totalizzati 35, frutto di 13 vittorie, 9 pareggi e solo due sconfitte. Con 39 gol attivi, il suo attacco è risultato il terzo in assoluto dopo Penarol e Nacional mentre la sua difesa (17 gol passivi) è stata la prima, con notevole vantaggio su tutte le altre: e siccome segnare parecchio e subire poco è la regola prima di chi voglia vincere qualcosa, è nell'equilibrio complessivo esistente tra i vari reparti che i neocampioni hanno posto la base del loro successo.

**FESTA GRANDE.** Ogni incontro che il Central Espanol gioca in casa, il Parque Palermo, dove è il suo stadio, vicino allo storico «Centenario», si trasforma in una specie di grande festa di gioia e di suoni: tutti i tifosi dei neocampioni, infatti, vi si recano con un tamburo il cui suono profondo trasforma le gradinate e le tribune in un solo, enorme rombo di tuono che accompagna i giocatori per tutti i novanta minuti della partita. La vittoria colta in campionato ha trasformato per giorni e notti il quartiere Palermo in una sola enorme festa vissuta nel modo più completo da tifosi, giocatori e dirigenti. □

## RISULTATI E CLASSIFICA DEL CENTRAL ESPANOL

Central Español-Bella Vista: 1-2; 2-0.
Central Español-Miramar Misiones: 1-0; 3-1.
Central Español-Danubio: 1-1; 1-1.
Central Español-Rampla Juniors: 1-1; 0-0.
Central Español-Progreso: 4-0; 0-0.
Central Español-Cerro: 1-1; 3-0.
Central Español-Peñarol: 1-1; 1-0.
Central Español-Nacional: 1-2; 1-1.
Central Español-Defensor: 0-0; 4-1.
Central Español-Sud América: 1-0; 5-4.
Central Español-Wanderers: 1-0; 1-0.
Central Español-Huracan Buceo: 3-0; 2-1.

| SQUADRA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Central Español** | **35** | 24 | 13 | 9 | 2 | 39 | 17 |
| **Peñarol** | **34** | 24 | 11 | 12 | 1 | 47 | 23 |
| **Nacional** | **32** | 24 | 11 | 10 | 3 | 44 | 25 |
| **Danubio** | **31** | 24 | 12 | 7 | 5 | 35 | 22 |
| **Bella Vista** | **27** | 24 | 10 | 7 | 7 | 25 | 29 |
| **Wanderers** | **26** | 24 | 10 | 6 | 8 | 37 | 30 |
| **Defensor** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 27 | 26 |
| **Rampla Juniors** | **24** | 24 | 6 | 12 | 6 | 28 | 28 |
| **Huracan Buceo** | **18** | 24 | 4 | 10 | 10 | 15 | 29 |
| **Progreso** | **17** | 24 | 4 | 10 | 10 | 23 | 35 |
| **Sud América** | **17** | 24 | 5 | 7 | 12 | 27 | 42 |
| **Cerro** | **15** | 24 | 2 | 11 | 11 | 15 | 38 |
| **Mir. Misiones** | **11** | 24 | 3 | 5 | 16 | 16 | 34 |

**VENEZUELA**/L'ASCOLI DI CARACAS

Invitata dalla società marchigiana, è giunta in Italia la rappresentativa giovanile bianconera del Centro italo-venezuelano. La squadra ha partecipato ad un torneo nella provincia picena per apprendere il football all'italiana

# Gli ascolaretti

**TERAMO.** Hanno persino marinato la scuola (ma i ragazzi si riprenderanno, parola di presidente) per partecipare alla trasferta calcistica più lunga dell'anno: da Caracas all'Italia. Stiamo parlando dei sedici **«Infantiles»** (classi '68-'69-'70) che fanno parte della formazione «Ascoli-calcio Centro Italo-Venezuelano» di Caracas. Accompagnati da una delegazione composta dal presidente Pietro Tapatà, un industriale trapiantato in terra venezuelana, dal «vice» Pasquale Iachini, titolare di una grande impresa edile a Caracas (parente della mezzapunta Iachini della Fiorentina) e dal delegato ufficiale Francesco Parrella, i ragazzi hanno partecipato alla «Coppa Bolivar» svoltasi nel capoluogo della provincia picena. I giovani venezuelani si sono classificati al terzo posto con otto squadre concorrenti vincendo tre partite e perdendone una. Per il pubblico presente allo stadio, è stata la squadra migliore del torneo. Nelle amichevoli di Giulianova e di Alba Adriatica, i «baby» di Caracas si sono accontentati di una vittoria e di un pareggio. Sono scesi in campo in occasione di tutte le gare: Donato Mucci (cap.no), Gabriele Iachini, Frederic Kuster, Angelo Bitetto, Edueardo Iannucci, Alessandro Danesi, Lino Parrella, Francisco Zarzalejo, Ronald Moreno, Fernando De Pace, Vito Napoletano, Alessandro Bulfon, Mario Felice, Pedro Zapatà, Massimiliano Stefanelli e Demetrio Di Miele. Ed ora la gioia di tornare in patria, con tanti premi da far vedere agli «aficionados» venezuelani, come coppe, targhe, medaglie e qualche ritaglio di giornale che ha messo in risalto le loro imprese pedatorie, si nota lontano un miglio.

**FESTA GRANDE.** Durante la sosta in Italia la delegazione è stata ricevuta nella sede dell'Ascoli calcio alla presenza del presidente Rozzi, il più anziano presidente di società di serie A: i giocatori bianconeri, da Hernandez a Dirceu, hanno fatto gli onori di casa. Un'altra cerimonia è stata organizzata dall'Alma-Mauritania che, a Folignano di Ascoli Piceno, ha fatto costruire un monumento in onore di Simon Bolivar. All'inaugurazione era presente l'ambasciatore del Venezuela in Italia. Prima di rientrare a Caracas, Donato Mucci il sedicenne capitano ha detto: **«Se potessi rimarrei in Italia. Mi piacerebbe assistere a tutte le partite del campionato di serie A di cui, da noi si dice un gran bene. Tornando a parlare su ciò che abbiamo fatto a me è risultato che tutte le squadre che abbiamo incontrato erano ben preparate. I terreni di gioco, poi, sono stupendi»**. Da parte sua, l'allenatore Michele Parrella ha aggiunto: **«Ho notato subito che le formazioni italiane hanno una preparazione atletica favolosa ma praticano un gioco troppo lungo, non inventano nulla e mancano di giocatori di fantasia»**.

**Serafino Di Monte**

In alto, **il tecnico dell'Ascoli, Mazzone con alcuni ragazzi della squadra venezuelana**. Sopra, **la formazione dell'Ascoli Calcio del centro italo-venezuelano di Caracas**. A fianco, **il capitano della squadra, Donato Mucci, in una fase di riscaldamento.** A destra, **le due «stelle» dell'Ascoli di Caracas, Lino Parrella e Gabriele Iachini**

di **Franco Vanni**

## LE CRITICHE A «CLARETTA» SMENTITE DAL PUBBLICO

# D'ogni erba un Fascio

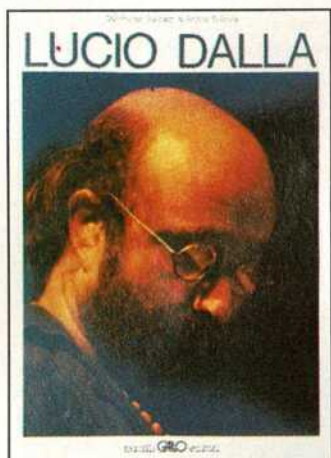
**MI PIACEREBBE DI SAPER FARE** una bella difesa di Claretta come ha fatto Enzo Biagi, ma non mi riesce: oltre tutto non conosco a fondo la storia di quella signora, mi mancano gli elementi di dettaglio, né ho letto il «Claretta» del mio amico Gervaso (centomila copie di tiratura) perché non me l'ha mandato, e l'idea di concorrere a impinguarlo comprando il libro mi infastidiva. Eppure il «caso» Claretta esiste ormai, da quando il film che la riguarda è in circolazione nelle maggiori città italiane, ed ha una notevole serie di implicazioni. Più che un «caso», per la verità, è soltanto una storia da cui nascono varie e contradditorie considerazioni, una storia senza dubbio molto bella da raccontare nel senso che ha tutti gli estremi per piacere alla gente e per commuoverla, come una favola con amore e morte. È la storia di una ragazza un po' fanatica che vedeva in Mussolini una specie di creatura superiore e gli scriveva lettere esaltate senza risposta; un giorno lo conosce per strada, gli dice di tutte le lettere che gli ha scritto, lui che è infantilmente sensibile all'adulazione le fa cercare in archivio, evidentemente conservava tutto ciò che gli italiani, e le italiane, gli scrivevano di bello. Eccetera: si rivedono a Palazzo Venezia dove lui la invita, lei è fidanzata e poi sposata, ha vent'anni: lui ne ha cinquanta ed è nel pieno della sua fortuna, quando solo pochissimi dubitavano che non fosse l'«uomo della Provvidenza». Poi Claretta si separa dal marito, lui manda a chiamare la madre di lei e le chiede il permesso di diventare l'amante della figlia. Convengono che è una richiesta strana e anche assurda, ma a quell'epoca Mussolini godeva di tale prestigio che anche una pretesa simile veniva considerata un onore, come presso certe corti rinascimentali. Lei cominciò ad andare tutti i giorni a Palazzo Venezia, entrava da via Astalli, aspettava in una stanza vicino allo studio del capo, mal vista dai gerarchi che rimproveravano al condottiero queste umane debolezze. Lui faceva una scappata di là quando aveva tempo, era tutto lavoro, casa e amante come un buon italiano, magari si fermava solo pochi minuti e parlavano, magari facevano all'amore in maniera frettolosa.

**LEI STAVA IN SILENZIO,** schiacciata contro il muro opposto della sala del mappamondo, dietro il gruppetto dei gerarchi, quando lui parlava dal balcone al popolo: ascoltava sconvolta, amandolo e idolatrandolo come la maggior parte degli italiani, ma in più con la consapevolezza di essere la sua amante. Il tema prevalente della prima parte della storia è questa ammirazione fanatica di Claretta per il Duce, più che l'amore per l'uomo. Era una borghese come tante sul finire degli anni Trenta, con i tacchi a spillo e le camicette di cachemire, bella ma non bellissima, ed era l'amante del Duce. Fu solo con il passare degli anni che si innamorò di Mussolini. Non si capisce perché l'abbiano uccisa, non aveva fatto nulla e nemmeno la sua famiglia aveva goduto di particolari favori. Secondo Squitieri, regista del film che si sta proiettando ora in Italia, fu assassinata; e tutto sommato sono dello stesso parere, che fu una vittima innocente e non giustificata. Ha raccontato il partigiano Valerio, colui che ufficialmente l'uccise, che fu lei stessa ad andare incontro alle pallottole muovendosi; ma Valerio ha probabilmente mentito, la sua storia è contraddetta, non si sa esattamente, quarant'anni dopo, chi sia stato a fucilare Mussolini e Claretta Petacci e ad esporli poi brutalmente appesi per i piedi: un prete fermò con una spilla la gonna di Claretta, che scendeva a scoprirle il corpo. «Un brutto episodio», ha scritto Denis Mack Smith, famoso storico inglese. È strano che chi ha ucciso Mussolini non si sia fatto avanti, in questi quarant'anni, a rivendicarne con orgoglio la morte: sembra sia stato in realtà Luigo Longo, futuro segretario del PCI, e che avesse con sé una lista di nomi fra cui, segnati con una croce, quelli che dovevano morire; e fra questi c'era anche il nome della Petacci. Ma non c'è da scandalizzarsi se in momenti come quelli, di grande emozione e anche di grande confusione, trovarono la morte persone che forse era meglio lasciare vive, a cominciare dallo stesso Mussolini: senza dubbio avrebbe giovato maggiormente alla causa dell'antifascismo un processo al Duce, piuttosto che la sua uccisione frettolosa e quasi di nascosto.

**MA IL CASO CLARETTA** nasce sostanzialmente dall'accusa di «fascismo» rivolta al film: cioè dal fatto che l'opera cinematografica indulge a vedere sotto una luce opposta, rispetto a quella iconografica, la storia di Mussolini e della sua amante. Manca l'antifascismo convenzionale, di maniera, quello per cui tutti i fascisti erano cattivi e stupidi e vili, e che è stato per quarant'anni una cultura dominante nel nostro Paese. Adesso sta venendo di moda, poco per volta, l'«anti-antifascismo», altro tipo di cultura, tuttavia non dominante ma abbastanza diffusa. Squitieri si attiene a questo filone, che ha il pregio di assomigliare al buon senso: possibile che a quell'epoca i buoni fossero tutti da una parte e i malvagi tutti dall'altra? Ci sono state grandi polemiche, seguite alla presentazione del film a Venezia. L'ex bambino prodigio russo, Evtuscenko, e il poeta spagnolo Alberti, hanno accusato duramente il film di fascismo, contestandolo. Si è cominciato a discutere e se ne discute ancora, adesso che la pellicola è arrivata a contatto del pubblico nelle sale cinematografiche. Ma resta il fatto che la figura di Claretta commuove la gente, il suo amore storico, così assoluto e totale, devoto fino all'estrema rinuncia, è di quelli destinati a diventare famosi. Si sa che avrebbe potuto agevolmente salvarsi solo abbandonando Mussolini alla sorte già segnata; ma o non lo capì, cioè non capì che Mussolini era condannato e continuò fino all'ultimo a sperare come lui in una impossibile salvezza, oppure lo capì e scelse di condividere il suo destino. Ciò che tuttavia sembra più importante, nel film, è proprio la scelta di cercare per la prima volta una diversa verità storica, con i fascisti che sono capaci anch'essi di gesti coraggiosi, e la Resistenza che non detiene, come si è sempre vantato, il monopolio dell'idealità e dell'eroismo. Ciò non significa che si possano dimenticare i campi di concentramento, le bestiali rappresaglie e tutto il resto: bisogna soltanto non farne l'unica faccia della medaglia, ammettendo che la nostra fu una guerra civile, con i buoni e i cattivi divisi in parti presumibilmente uguali da un parte e dall'altra.

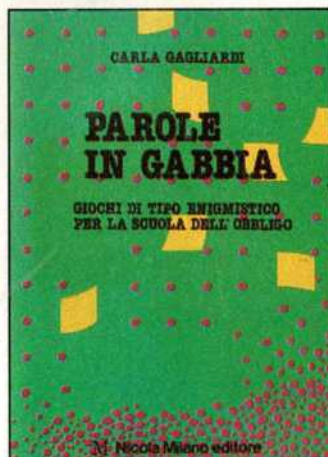
# LIBRI E RIVISTE

a cura di **Mimmo Carratelli**

**Gianfranco Baldazzi** e
**Peppe D'Arvia**
**LUCIO DALLA**
80 pagine - lire 21.000
Fratelli Gallo Editori
Via Arrigo Davila 58 - Roma

(**s.m.**) Un personaggio, due amici, la parola e l'immagine: cinque elementi alla base di un libro-non-libro facile da leggere, da capire, facile da amare. Il personaggio è Lucio Dalla. I suoi amici sono Gianfranco Baldazzi e Peppe D'Arvia, il primo maestro di parole, il secondo innamorato delle immagini. In entrambi, un desiderio: immortalare Dalla con un lungo, sentito racconto, spiegare Dalla in una serie di belle, significative fotografie. Il risultato è, appunto, un libro-non-libro. Chi si aspetta una dettagliata biografia della «popstar» più accreditata di casa nostra, la troverà diluita in pagine e pagine di racconti, di memorie lontane, di esperienze vissute con Lucio da Baldazzi, paroliere e giornalista nato e cresciuto con lui a Bologna, maturato con lui nel mondo della musica, autore con lui di molte, indimenticabili canzoni. Chi cerca una biografia, forse farà fatica a raggruppare gli avvenimenti in ordine strettamente cronologico, ma con estrema facilità potrà arrivare a conoscere meglio Lucio Dalla. Una scelta di fotografie insolite, spesso senza quella allegria che è caratteristica superficiale dello showman Dalla, e l'apporto di D'Arvia in questo viaggio attraverso l'uomo: senza berretto, la musica riflessa negli occhi, Lucio domina la copertina; e facce pensose, stupite, ironiche, impegnate si susseguono fondendosi con episodi, interviste, nostalgie lontane. «Curiosi» di Lucio Dalla, Baldazzi e D'Arvia cercano di rispondere alle domande di chi divide con loro la stessa voglia di capirlo. Il mezzo è una pubblicazione elegante, molto curata, ricca di documenti «storici» o semplicemente giornalistici: libro-non-libro, sì, ma comunque da biblioteca. □

**Paolo Carbone**
**COME VINCERE UN MILIARDO AL TOTOCALCIO**
188 pagine - lire 5.000
Oscar Mondadori

È una della «Guide di Panorama» che sta riscuotendo più successo. Popolare radiocronista, Paolo Carbone cominciò ad interessarsi della Sisal a sei anni nello studio del padre notaio che convalidava le vincite settimanali. Da allora, una passionaccia sostenuta da una grande dimestichezza con numeri e tabelle e condita da un buon sapere di calcio attraverso una lunga esperienza giornalistica. Vademecum indispensabile per avvicinarsi in maniera scientifica al colpaccio che tutti tentiamo ogni settimana. □

**Carla Gagliardi**
**PAROLE IN GABBIA**
128 pagine - lire 6.000
Nicola Milano Editore - Bologna

Giochi di tipo enigmistico per la scuola dell'obbligo elaborati da una giovane insegnante bolognese. Parole crociate, rebus, anagrammi, sciarade, bisensi: parole come giocattoli da smontare e ricomporre. Il libro non si propone solo ai bambini. Gli adulti possono scoprirvi i segreti e i meccanismi dell'enigmistica. □

**Pietro Canepa**
**CALCIO FORLÌ**
**1919-1984**
231 pagine - lire 10.000
Calcio Forlì - C. Repubblica 186

Un ligure trapiantato in romagna, Pietro Canepa, si è lasciato ammaliare dai colori biancorossi e dal Campanile di San Mercuriale fino a scrivere questo bel volume sul calcio forlivese, una ricostruzione appassionata che raconta dei «piedi buoni» di una volta, da Hansel a Verrina, e «Topolino» Fabbri, Italo Allodi, Sandro Ciotti calciatori alla ribalta oggi sotto altre vesti illustri. Fotografie, dati, classifiche, ma soprattutto una storia da leggere tutto d'un fiato. □

**SUPER B**
Mensile diretto da **Ezio Luzzi**
34 pagine - lire 2.000
Editore Primerano - Roma

Dal microfono all'edicola, Ezio Luzzi manda in onda una rivista dedicata alla serie B. Debutto con la presentazione del campionato e appuntamenti successivi all'inizio di ogni mese per un panorama completo del torneo cadetti con interviste, curiosità, cifre, il parere di Valcareggi e uno sguardo agli stranieri. □

**16 OLIMPIADI**
**SUL TAPPETO**
A cura di Riccardo Pizzocaro
450 pagine - senza prezzo
Federazione Lotta - pesi - judo

Grande atleta ai suoi tempi, poi dirigente e organizzatore instancabile, Riccardo Pizzocaro dopo una ricerca paziente quanto appassionata ha realizzato questo libro di biografie e ricordi di tutti gli azzurri della lotta grecoromana e dello stile libero con risultati e commenti dal 1902 al 1982, «una pietra preziosa nella storiografia della lotta italiana», come è detto nella prefazione del volume, con le fotografie dei protagonisti, una «galleria» di grandi e piccoli campioni. □

**BUSTO SPORT**
mensile
diretto da **Gianluigi Marcora**
58 pagine - lire 1.000

Inizia il suo quinto anno di vita la bella rivista illustrata sullo sport a Busto Arsizio. Uno sguardo alla Lombardia in serie A, un po' di pagine della nostalgia sulla Pro Patria che militava nella massima divisione e, dopo lo spazio dedicato al calcio, tante altre realtà nuove, stimolanti di altri sport. □

di Vladimiro Caminiti

BULGARELLI, UNA MEZZ'ALA DI CLASSE E GRINTA

# Giacomo leopardo

**DOPO ARPINATI.** Di Bulgarelli mi colpiva la guancia rosea anche quando giocava. Lo abbinavo ad Helmut Haller ed ero pressocché nutrito anch'io. Poche volte, nella storia della pedata domestica, il calcio è stato gioiosamente raccontato come da questi due compari. Bulgarelli assentiva con fossette alle prodezze del germanico, che l'ex moglie Wartraud propagandava come più grande dello stesso Di Stefano. Che io sappia, invece, di Bulgarelli ce n'è stato solo uno. Bulgarelli ha riscattato tutti i Giacomino della terra; il nome che Pirandello aveva assunto ad emblema di estreme privazioni psicologiche , si irrobustiva in campo nella squadra nomata Bologna, della quale lui era il coordinatore scintillante per cuore e intelligenza; il conducator erede di quell'altro Bologna che faceva tremare il mondo, convocando Leandro Arpinati rivale in terra di Mussolini. E nessuno dribblava come Sansone o tirava come Schiavio. Ma nessuno ha avuto «testa» bolognese come Bulgarelli; al punto di realizzarsi nel suo stesso allenatore, che lo considerava il suo alter ego. Sto parlando del non plus ultra dei tecnici, l'umano, ridanciano e profondo Professor pedata, Fulvio Bernardini. Forse siamo più poveri senza di lui. Bulgarelli era il calcio come lo vedeva Bernardini, piedi buoni ma con nerbo, capacità strategica ma anche caparbietà nella lotta, carattere insomma, non soltanto arte. Fu l'unico dei centrocampisti d'epoca tonico e nervoso al contempo; non aveva il lancio immaginoso di Rivera, ma aveva il lancio, a differenza di De Sisti e Juliano che pigolavano nel mucchio. Soltanto Bulgarelli inoltre, nemmeno Rivera, si divertiva a giocare; lui non soffriva lo stress dei suoi avversari. Lui ci teneva a restare bolognese. Cittadino del mondo no.

GIACOMO BULGARELLI (FotoDiamanti)

**NEMMENO LA COREA...** Bulgarelli si può raccontare in due maniere, dove comincia e dove finisce. Il primo Bulgarelli è quello che trascina il Bologna ad immense cose in campionato e va a vincere lo scudetto delle mancate anfetamine, alla faccia di quel rabbioso trascinatore di plebi di Helenio il mago. È l'estate del '64, Bulgarelli e Fogli coordinano una vittoria storica irreprensibile e tatticamente mostruosa, anche per la virtù di Bernardini. È bello al cuore di ogni italiano quel successo, pochi scudetti hanno avuto tanto profumo. Si pensi al Capra tattico ad esempio. Ed alle irresistibili sgroppate di Haller. Il secondo Bulgarelli ce lo ritroviamo afflitto, sbaragliato attorno al suo ginocchio destro, col ducetto afflitto più di lui. È tempo di Corea. I nodi vengono al pettine. Il ducetto non ha saputo mai amministrare la conferenza-stampa. Anche essa è importante. Bearzot dimostrerà quel che conti la favella. Coi giornalisti comincerà a vincere il suo Mondiale. Perfino dalla Corea il calciatore Bulgarelli uscirà intatto. Uno si chiede perché tanta fatica a spiccare il volo da dirigente. Lo vediamo applicarsi a Catania, così lontano da casa. Auguriamogli di farcela. Soprattutto per il giocatore che è stato. Ha lasciato forse come nessun altro una traccia nella storia del Bologna. Questa città-salotto, vicina al nostro cuore e menzognera di infinite grandezze.

**SALVALAGGIO E OSVALDO BAGNOLI.** Lo scrittore Salvalaggio, pieno di spessore e tre volte saggio, ci ha voluto spiegare chi è Bagnoli. Lo ha fatto con particolari deamicisiani dedicati alla figlia non vedente che hanno turbato il genitore. Secondo Bagnoli, infatti, non c'è niente di eccezionale ad avere una figlia non vedente ed è eccezionale solo l'importanza che viene data ai fatti privati dei personaggi pubblici. Secondo l'umile scrivano, ha mille canne di ragione Bagnoli ed ha torto lo scrittore pieno di spessore, tre volte saggio.

**FIORIO E LA MUSICA DELLA JUVE.** Il regista Lele Fiorio mi ha fatto ascoltare le musiche che accompagneranno l'iter del film documentario della storia della Juventus, al quale io ho fornito le parole del commento. Fiorio, che nella realizzazione dell'opera si è avvalso della collaborazione preziosa di Ezio Perardi, ha estrapolato il meglio delle musiche di Nino Bixio, le sue amorose, irrazionali canzoni, ritratto di un'Italia semplice e segreta. Lele Fiorio sta realizzando il suo film in un mare di difficoltà. Ma io prevedo che avrà successo. Tutti diranno di avergli dato una mano. Lele Fiorio è un pioniere. Pochi amano la Juve come lui. Debbo riconoscere che soltanto Boniperti ha saputo capire il suo sforzo.

La stessa età, vent'anni, gli stessi connotati da fuoriclasse in erba, ecco i due golden boy dell'attacco blucerchiato, che fanno sognare Marassi e si propongono come la coppia italiana più bella del campionato

# Gemelli Doria

di **Alessandro Castellani**

**GENOVA.** Secondo il parere di molti sono già «la coppia più bella del mondo», i «gemelli del gol» che tanto potrebbero dare al futuro del calcio italiano. Loro, però, pensano soprattutto al presente, che si chiama Sampdoria, una squadra con le loro stesse caratteristiche, giovane ed ambiziosa. Stiamo parlando naturalmente di Roberto Mancini e Gianluca Vialli, «stelle» tra le tante che brillano nel firmamento blucerchiato, e uomini-gol pure della Under di Vicini, in procinto di tentare l'ennesimo assalto al campionato d'Europa. Nella vita di Mancini e Vialli, 40 anni in due, però non c'è solo il calcio, come, in fondo, è giusto per chi ha vent'anni e gli interessi e la voglia di vivere e di divertirsi che è tipica di quell'età. E poi, a 20 anni, può essere ancora bello parlare col cronista senza tante strane paure e silenzi stampa. Vale la pena, quindi, di sapere direttamente da loro come vanno le cose in questo primo anno di vita comune sampdoriana.

GIANLUCA VIALLI (FotoAPS)

ROBERTO MANCINI (FotoVega)

**L'INTERVISTA.** Come si vive il successo a vent'anni? È bello essere giovani e famosi?

MANCINI: **«Mi ritengo fortunato, ma la mia fortuna me la sono costruita coi sacrifici che ho fatto. E non è certo finita, perché il difficile viene adesso: è più difficile restare famosi che diventarlo».**

VIALLI: **«Penso, e spero, di non aver già raggiunto il "top" della mia carriera, e, quanto al successo, non mi lascio condizionare, e vivo la mia vita in modo non male, senza cullarmi sugli allori».**

— Quando un ventenne guadagna molti soldi, come nel vostro caso, cosa fa? Se li gode spendendoli, o pensa già ad investire?

MANCINI: **«Qualche sfizio me lo tolgo, com'è giusto che sia, ma penso anche al futuro, perché non si sa mai cosa c'è dietro l'angolo».**

VIALLI: **«Guadagno bene e non mi posso certo lamentare rispetto alla media dei miei coetanei, rispetto ai quali, però, ho molte più spese tipo l'affitto o il ristorante dove vado sempre a mangiare, dato che vivo solo. Spendo in proporzione ai soldi che guadagno, ma una parte dei miei emolumenti l'affido a mio padre, che sa come amministrarli».**

— Siete stati lanciati nel calcio professionistico giovanissimi, a sedici anni. È giusto, in generale, far esordire un ragazzo così presto o bisogna andarci cauti per non correre il rischio di «bruciarlo»?

MANCINI: **«A sedici anni si può già essere pronti per la Serie A, o, vedi Maradona, essere addirittura un fuoriclasse, ma la cosa importante è che, se ti viene data fiducia, questa duri fino in fondo, non solo fino a che le cose non vanno male».**

VIALLI: **«Dipende dal carattere di ognuno, c'è chi va lanciato con cautela, e chi, come Mancini, dà tutto subito e riesce a non "montarsi". Molto, poi, dipende dall'allenatore, che deve credere in te sempre, anche dopo le prime sconfitte».**

— Una domanda d'obbligo: è vero che gli stranieri danneggiano voi giovani? Il caso della Sampdoria sembrerebbe dimostrare di sì, perché quando Francis sta bene e gioca, uno di voi due sta fuori...

MANCINI: **«Probabilmente è vero, gli stranieri ci danneggiano, ci tolgono spazio, ma se si è deciso di riaprire le frontiere, è giusto che i campioni stranieri vengano, a patto che siano veramente tali, cioè campioni di fatto e non solo di nome».**

DUELLO VIALLI-MOZ (FotoVega)

VIALLI: **«In parte gli stranieri ci danneggiano, però se, prendono il nostro caso, uno di noi due va in panchina e quindi subisce un danno, l'altro, che gioca, lo fa al fianco di Francis, un campione dal quale può imparare molto. Lo stesso, sempre parlando di Samp, avviene con Souness. Per un Pari che fa i salti di gioia per la fortuna di giocare vicino ad un asso come lo scozzese, ci sono altri che debbono andare in panchina».**

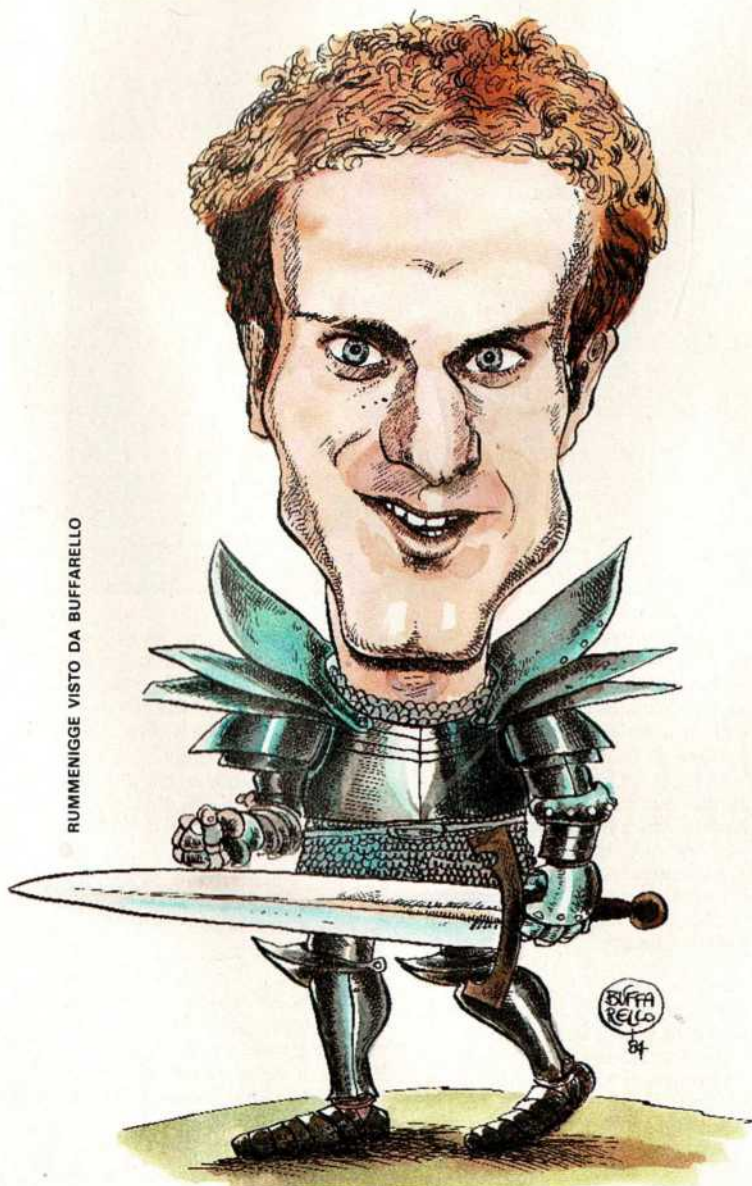
**FUTURO.** Uno sguardo al presente: dove arriverà questa Sampdoria, quali sono i suoi reali obiettivi per l'84-85?
MANCINI: **«Noi vogliamo finalmente riuscire ad entrare in coppa Uefa, dal prossimo campionato penseremo allo scudetto».**
VIALLI: **«Sì, è cosi, per quest'anno pensiamo... all'Europa, lo scudetto è un discorso ancora prematuro, anche se è già nei sogni di tutti».**
— Ma la Samp è veramente, secondo voi, la squadra del futuro?

MANCINI IN AZIONE (FotoCalderoni)

MANCINI: **«Sì, perché siamo quasi tutti giovani, e promettenti, quindi se non tradiremo le attese, potremo diventare la Juventus del domani».**
VIALLI: **«Mantovani è un presidente eccezionale, e ha costruito la Samp pensando soprattutto al futuro. Così, tra un paio d'anni, quando tutte le grandi (Juve, Roma, Fiorentina, ecc.) dovranno affrontare il problema di rinnovarsi, noi, speriamo, l'avremo già risolto, e la Samp sarà una squadra di venticinquenni già rodati e pronti a puntare al massimo possibile».**
— Se ne deduce che un calciatore, secondo voi raggiunge il culmine della carriera verso i 25-26 anni. Quando voi avrete quell'età, nel 1990, ci saranno i Mondiali in Italia, e voi potreste rivivere le imprese degli «eroi» di Madrid. Ci avete pensato?
MANCINI: **«Non posso già pensare ai Mondiali del '90, anche se è chiaro che spero di esserci. Per tentare di vincerli».**
VIALLI: **«Quando uno va in campo non pensa mai a traguardi troppo lontani nel tempo. Noi, per ora, pensiamo a migliorarci gradatamente, con la Samp. Per i mondiali del '90 c'è tempo, anche se è logico che spero di poterli giocare.**

**PROBLEMI.** Recentemente il Presidente del Consiglio Craxi ha detto che lo sport può essere il primo antidoto, il primo mezzo di prevenzione ed alternativa al pericolo della droga, il cui uso, tra l'altro, dentro e fuori lo stadio è una delle cause della violenza giovanile. Voi che ne pensate?
MANCINI: **«Sì, lo sport può sicuramente essere un deterrente, un modo di occupare il proprio tempo, molto utile. Però va inteso come pratica attiva e non come tifo in poltrona».**
VIALLI: **«Sono anni che si parla di questi problemi, io dico che, se uno si porta dentro certe tendenze sbagliate, agisce da delinquente a prescindere dalla possibilità che abbia di fare sport e meno».**
— Chi è più bravo, Mancini o Vialli?
MANCINI: **«Non lo so, non sta a me dirlo, nè mi pongo il problema. Di sicuro c'è che tra di noi c'è una grande stima reciproca».**
VIALLI: **«Per ora è più bravo Mancini, perché ha più esperienza di Serie A, ed ha pure già esordito in Nazionale A. È logico, però, che speri di diventare più bravo io».** □

**KALLE RUMMENIGGE** si avvicina a passi lenti all'area di rigore, depone il pallone sul dischetto, una breve rincorsa e sferra il suo destro: potrebbe essere il copione rituale di una domenica come tante, ma questa volta si tratta di un copione vero e proprio. È accaduto a Milano, sul set di «Milano nel mondo», un film ideato, scritto ed interpretato da Renato Pozzetto, che il grande fuoriclasse tedesco recitasse a soggetto. Lo ha preceduto il giorno prima il centrocampista del Milan, Vinicio Verza, i due popolari calciatori per una volta hanno fatto le comparse al fianco del noto comico. Infatti a parare, o quanto meno a tentare di bloccare i tiri dei due illustri comprimari, si è cimentato lo stesso Renato Pozzetto, il quale, quando si è reso necessario pararle veramente, per ovvie ragioni ha dovuto ricorrere alla controfigura, nella fattispecie pure d'eccezione trattandosi di Renato Cipollini, vecchia gloria nerazzurra ed ora dirigente della squadra. La trama del film di Pozzetto ruota intorno al personaggio surreale di Urka (impersonato dal comico milanese), ultimo rampollo di una famiglia di deltaplanisti residente in alta montagna. La curiosità spinge Urka ad intraprendere un singolare viaggio alla volta del mare. Mentre sta sorvolando Milano, il fumo di una ciminiera gli offusca la vista e lo costringe a tentare un atterraggio di fortuna. Urka plana sul campo verde del Meazza dove si sta svolgendo l'elettrico derby Milan-Inter.

UNA PARATA DI POZZETTO (FotoAPS)

RUMMENIGGE VISTO DA BUFFARELLO

UNA «CASTAGNA» SUL SET (FotoAPS)

L'arbitro, per condannare l'invasione di campo galeotta, decreta il rigore contro il povero Urka. Forse per effetto della sua sgargiante tenuta gialloblù e del suo casco argentato Urka riesce ad agguantare quattro rigori calciati da Rummenigge e quattro sparati da Verza. Il Meazza esplode e il deltaplanista viene ingaggiato in squadra e si ferma perciò a Milano. Comincia così ad avventurarsi per le strade del capoluogo lombardo, snidando lentamente, in chiave ironica, l'anima sincera e più gradevole della città. Al di là della storia, condotta sul filo del

KALLE E RENATO: ATTORI SI NASCE (FotoAPS)

paradosso più grottesco, vi è il tentativo di fornire un affresco di Milano che sfati l'immagine di una città notoriamente grigia e invivibile. La pellicola, prodotta da alcune industrie milanesi con il patrocinio tra l'altro del comune di Milano, si propone di celebrare gli angoli più caratteristici, gli aspetti più ameni e l'indole bonaria ed amichevole della città e dei suoi abitanti. E tra le attrazioni locali vi sono anche i calci di rigore di Rummenigge e Verza.

**r. v.**

## *FUORIGIOCO*

Di **Gianni Ranieri**

**GIORNATE DI SOPRASSALTI** romantici. Soltanto adesso veniamo a conoscenza di un avvenimento destinato a far parlare molto si sé. Alla vigilia della partita Milan-Roma, si è presentata a casa del giocatore rossonero ed ex giallorosso Agostino Di Bartolomei una signorina con cappello. Dal cappello della signorina emergeva una lunga penna. Tale penna era di colore rosso. Alla sorpresa di Agostino Di Bartolomei, la giovane replicava: «si, sono la maestrina della penna rossa. Posso entrare?».

**UNA VOLTA VARCATA** la soglia, la signorina col cappello e con la penna rossa che si era presentata come la maestrina dalla penna rossa, si è tolta il cappello, il leggero soprabito e anche il leggero vestito, dinanzi allo sbalordito Di Bartolomei che appena pochi giorni prima aveva seguito le vicende di «Cuore» alla televisione, la maestrina dalla penna rossa, è rimasta in calze nere, reggicalze e reggiseno rossi. Dondolandosi sugli altissimi tacchi a spillo e scompigliandosi i capelli con le lunghe dita le cui unghie presentavano un violaceo e perlaceo smalto, ella ha emesso una rauca risata alla quale ha fatto seguire la frase che qui andiamo fedelmente riportando: **«Ma che cosa credeva, lei che io fossi davvero come va dicendo in giro Edmondo? Poche chiacchiere, se lei è un uomo, se lei è sul serio un giocatore cardine, uno smistatore al millimetro, un lanciatore di goniometrica precisione, mi prenda tra le sue braccia».** Dal momento che il Di Bartolomei titubava, la maestrina dalla penna rossa ha sogghignato, infilando il dito indice nella giarrettiera e facendone schioccare l'elestico: **«So a che cosa sta pensando. Pensa a che cosa diranno di me i miei scolari. Ah, ah. Lei lo conosce Enrico? Bé, mi telefona tre volte al giorno e non per chiedermi notizie sulla scoperta dell'America. Signore: si decida. Sono pronta».**

**NON SAPENDO PIÙ** quale atteggiamento prendere, Agostino Di Bartolomei ha pronunciato la frase che troverete redatta qui subito dopo i due punti e le virgolette: **«Ma si accomodi, prego. Non stia là sull'uscio».** E così esprimendosi, Di Bartolomei ha fatto strada alla maestrina dalla penna rossa, introducendola in un elegante salotto al centro del quale, in una elegante poltrona, stava la bella moglie del giocatore intenta a leggere il libro «Cuore». **«Cara** — ha detto Di Bartolomei alla moglie — **ti presento la maestrina dalla penna rossa».** La Di Bartolomei, che è una donna intelligente e spigliata, ha alzato lo sguardo in direzione dell'ospite e ha detto: **«Possiamo offrirle qualcosa?».** Vistasi in tal modo trattata, la maestrina dalla penna rossa, alla quale nel frattempo si era slacciato il reggiseno, è scoppiata in un pianto dirotto e si è gettata in ginocchio, ai piedi della signora Di Bartolomei, singhiozzando e smozzicando frasi che, opportunamente rimesse insieme con attento lavoro di mosaico, davano il racconto che senza incertezze proponiamo adesso all'attenzione del lettore e che comincia con la prima persona dell'indicativo presente del verbo essere: **«Sono disperata** — singhiozzava la giovane — **i miei alunni hanno chiesto durante l'ultima lezione che cosa sia la vendetta, e io ho spiegato loro che la vendetta è una cosa cattiva, che non bisogna mai vendicarsi, che bisogna voltare l'altra guancia al nemico. Allora** — continuava a singhiozzare la giovane tentando di coprirsi il seno che era rimasto scoperto — **s'è alzato l'ultimo della classe e ha esclamato: signora maestra dalla penna rossa, mi scommetto la merenda del mio compagno di banco che domenica Di Bartolomei si vendica e segna un gol alla Roma e se si vendica lui, vuol dire che la vendetta è bella e buona e fa bene al fegato. Decisi** — singhiozzava e smozzicava la giovane, tirando su col naso e tirandosi su il reggiseno — **di venire qui a casa di Di Bartolomei e di sedurre Agostino, di convincerlo a non segnare. Ma io non sono tagliata per sedurre, non sono tagliata, no, no, no, no, no, no».**

**DI BARTOLOMEI** ha interrotto quella serie di no che minacciavano di non finire mai, rassicurando la giovane e promettendole di non segnare. Inoltre, nell'accompagnarla alla porta, e nell'aiutarla a riverstirsi, le ha dato alcuni biglietti omaggio per lei e per la sua scolaresca. La maestrina dalla penna rossa si è recata a San Siro con i suoi ragazzi e prima che si iniziasse la partita ha detto loro: **«Vedrete quant'è buono Di Bartolomei. Agostino non sa che cosa sia la vendetta».** Non si sa come abbia reagito la maestrina dalla penna rossa al gol di Di Bartolomei. Nessuno ha più saputo nulla della giovane insegnante, giacchè il lunedì seguente la partita, non si presentò a scuola. L'hanno vista l'ultima volta il mercoledì, nei pressi della stazione torinese di Porta Nuova, che cercava di vendere la penna rossa per una bottiglia di gin. Ma forse non era lei.

*ti propone*

***l'abbigliamento della***

**ennerre® nr**
*NEWLINE*

S.N.C. DI FASCIOLA S. & C.

# DISTRIBUTORE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO UFFICIALE

VIA ANDREA SANSOVINO, 229 - 10151 TORINO

## FIORENTINA

## LAZIO

## SAMPDORIA

*Anche se manca l'illustrazione, che presto pubblicheremo, il materiale è disponibile.*

## AVELLINO

## ATALANTA

## COSMOS

| LISTINO VALIDO FINO AL 31-1-1985 | | DIVISA UFFICIALE IN CASA | | | | | | DIVISA UFFICIALE FUORI CASA | | | | | | ACCESSORI | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | MAGLIA | | PANTALONCINI | | CALZETTONI | | MAGLIA | | PANTALONCINI | | CALZETTONI | | BORSA | GIUBBINO | BERRETTO |
| | | Bambini tg. 36 a 40 | Adulti tg. 42 a 52 | Bambini tg. II | Adulti tg. IV-V | Bambini tg. II | Adulti tg. IV-V | Bambini tg. 36 a 40 | Adulti tg. 42 a 52 | Bambini tg. II | Adulti tg. IV-V | Bambini tg. II | Adulti tg. IV-V | modello ufficiale | tg. S-M-L XL | misura unica |
| | **CODICE** | **210** | | **220** | | **230** | | **211** | | **221** | | **231** | | **250** | **260** | **280** |
| **04** | **FIORENTINA** | 44.000 | 48.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 44.000 | 48.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 59.000 | 32.000 | 8.800 |
| **05** | **LAZIO** | 41.000 | 45.000 | 9.800 | 10.800 | 7.800 | 7.800 | 41.000 | 45.000 | 9.800 | 10.800 | 7.800 | 7.800 | 59.000 | 32.000 | 8.800 |
| **06** | **SAMPDORIA** | 41.000 | 45.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 41.000 | 45.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 59.000 | 32.000 | 8.800 |
| **09** | **AVELLINO** | 41.000 | 45.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 41.000 | 45.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 59.000 | 32.000 | 8.800 |
| **10** | **ATALANTA** | 41.000 | 45.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 41.000 | 45.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | 59.000 | 32.000 | 8.800 |
| **11** | **COSMOS** | * 41.000 | 45.000 | 8.800 | 9.800 | 7.800 | 7.800 | — | — | — | — | — | — | 59.000 | — | — |

*Composizione tessile.*

**Maglie:** Crilor 100% acrilico. * Cotone mercerizzato 100%.
**Pantaloncini:** Copol 35% - cotone 65%. * Cotone mercerizzato 100%.
**Calzettoni:** 100% acrilico con piede.
**Borsa:** Tessuto antistrappo 100% poliammide.
**Giubbino:** Tessuto 100% poliamm.
**Berretto:** 50% lana - 50% acrilico.

## BUONO D'ORDINE

da imbustare e spedire a:

**POSTAL SPORT s.n.c.**
**Via A. Sansovino 229**
**10151 TORINO**

● Indicare nel riquadro sottostante il nome della squadra desiderata.

**Pagamento contrassegno**
Pagherete l'importo all'incaricato alla consegna.

*N.B. Per spedizioni all'estero + 10.000 spese postali.*

| 01 | NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A LIRE 20.000 (VENTIMILA) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| DESCRIZIONE | Codice articolo | Taglia misura | Quant. | N. maglia | Prezzo unitario | IMPORTO TOTALE |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| NOME | | CONTRIBUTO FISSO SPESE DI SPEDIZIONE | L. | 4500 |
| COGNOME | | SE LA SPEDIZIONE È IN CONTRASSEGNO + L. 1500 (diritto di contrassegno in vigore attualmente) | L. | |
| VIA | | | | |
| CAP. | CITTÀ | | | |
| PROV. | PREF. TEL. | | | |
| FIRMA | ETÀ | TOTALE DELL'ORDINE | L. | |

SONO INOLTRE DISPONIBILI:

**Tuta lavoro sponsorizzata.**
Tessuto: acrilico 100% cotoniero.
Taglie 38 ÷ 56 - L. 88.000.
Cod. Articolo **241.**

**Tuta di rappresentanza sponsorizzata.**
Tessuto: Pola, 47% poliammide 53% triacetato.
Taglie 38 ÷ 56 - L. 109.000.
Cod. Articolo **240.**

**Completo da portiere.**
Maglia «Perry» clilor extra 100% acrilico.
Pantaloni «Pistoia» tasche imbottite 100% acrilico.
Calzettoni con piede 100% acrilico.
Taglie 42 ÷ 52 - L. 64.000.
Cod. Articolo **270.**

GS/43

## INGHILTERRA

**(V.B.)** Dopo quattordici anni, l'Everton passa ad Anfield Road e si aggiudica il derby col Liverpool che recupera Ian Rush dopo l'infortunio. Anche con il suo fuoriclasse gallese, però, Joe Fagan non ce la fa ad interrompere la «striscia» delle sconfitte e quella di sabato è ancor più amara in quanto, a vincere, sono stati i «cugini» grazie ad un gol di Sharp al 48'. Per trovare i campioni d'Europa, quindi, bisogna leggere la parte bassa della classifica dove il Liverpool ha solo 11 punti, 14 di meno dell'Arsenal vincitore alla distanza sul Sunderland. I «gunners» passano in vantaggio con Caton al 7' ma debbono aspettare il 73' prima di raddoppiare con Allinson. Dimezza Walker cinque minuti più tardi e fa il terzo gol Talbot all'80', quattro minuti prima che ancora Walker vada a segno. Grandissimo Varadi nello Sheffield che demolisce il Leicester: tre gol dell'ungherese (5', 26' e 59') spianano la via alle reti di Blair (76') e Ryan (84').

**PRIMA DIVISIONE**

11. GIORNATA: **Arsenal-Sunderland 3-2; Aston Villa-Norwich City 2-2; Ipswich Town-West Bromwich Albion 2-0; Liverpool-Everton 0-1; Luton Town-Watford 3-2; Manchester United-Tottenham Hotspur 1-0; Newcastle United-Nottingham Forest 1-1; Queens Park Rangers-Coventry City 2-1; Sheffield Wednesday-Leicester City 5-0; Southampton-Chelsea 1-0; Stoke City-West Ham United 2-4.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Arsenal** | **25** | 11 | 8 | 1 | 2 | 25 | 13 |
| **Sheffield W.** | **21** | 11 | 6 | 3 | 2 | 24 | 14 |
| **Manchester Utd.** | **20** | 11 | 5 | 5 | 1 | 20 | 9 |
| **Everton** | **20** | 11 | 6 | 2 | 3 | 19 | 18 |
| **Tottenham** | **19** | 11 | 6 | 1 | 4 | 21 | 11 |
| **Nottingham F.** | **18** | 11 | 5 | 3 | 3 | 20 | 15 |
| **West Ham** | **18** | 11 | 5 | 3 | 3 | 17 | 18 |
| **Southampton** | **16** | 11 | 4 | 4 | 3 | 15 | 14 |
| **Newcastle U.** | **16** | 11 | 4 | 4 | 3 | 21 | 21 |
| **Ipswich** | **15** | 11 | 3 | 6 | 2 | 14 | 12 |
| **Queens Park R.** | **14** | 10 | 3 | 5 | 2 | 19 | 19 |
| **Sunderland** | **14** | 11 | 3 | 5 | 3 | 15 | 15 |
| **Aston Villa** | **14** | 11 | 4 | 2 | 5 | 17 | 22 |
| **Chelsea** | **13** | 11 | 3 | 4 | 4 | 13 | 11 |
| **W. Bromwich A.** | **12** | 11 | 3 | 3 | 5 | 17 | 16 |
| **Luton** | **12** | 11 | 3 | 3 | 5 | 15 | 21 |
| **Liverpool** | **11** | 11 | 2 | 5 | 4 | 12 | 14 |
| **Norwich** | **11** | 11 | 2 | 5 | 4 | 14 | 18 |
| **Coventry** | **9** | 11 | 2 | 3 | 6 | 8 | 14 |
| **Leicester** | **9** | 11 | 2 | 3 | 6 | 13 | 27 |
| **Watford** | **7** | 11 | 1 | 4 | 6 | 20 | 26 |
| **Stoke** | **7** | 10 | 1 | 4 | 5 | 11 | 22 |

MARCATORI. **9 reti:** Thompson (West Bromwich Albion); **8 reti:** Wythe (Aston Villa), Gates (Ipswich), Varadi (Sheffield Wednesday); **7 reti:** Waddle (Newcastle), Davenport (Nottingham Forest), Talbot (Arsenal).

**SECONDA DIVISIONE**

11. GIORNATA: **Blackburn Rovers-Oldham Athletic 1-1; Brighton-Barnsley 0-0; Charlton Athletic-Shrewsbury 1-1; Fulham-Cardiff City 3-2; Grimsby-Carlisle United 1-0; Huddersfield-Leeds United 1-0; Middlesbrough-Manchester City 2-1; Notts County-Birmingham City 1-3; Oxford United-Sheffield United 5-1; Wimbledon-Portsmouth 3-2; Wolverhampton-Crystal Palace 2-1.** Recupero: **Notts County-Cardiff 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Oxford** | **25** | 10 | 8 | 1 | 1 | 26 | 9 |
| **Blackburn** | **24** | 11 | 7 | 3 | 1 | 24 | 9 |
| **Portsmouth** | **24** | 11 | 7 | 3 | 1 | 18 | 10 |
| **Birmingham** | **24** | 11 | 8 | 0 | 3 | 16 | 8 |
| **Brighton** | **19** | 11 | 6 | 1 | 4 | 15 | 8 |
| **Shrewsbury** | **19** | 11 | 6 | 1 | 4 | 22 | 16 |
| **Barnsley** | **18** | 11 | 5 | 3 | 3 | 13 | 7 |
| **Grimbsy** | **18** | 11 | 6 | 0 | 5 | 20 | 18 |
| **Fulham** | **18** | 11 | 6 | 0 | 5 | 18 | 19 |
| **Manchester C.** | **17** | 11 | 5 | 2 | 4 | 15 | 11 |
| **Leeds** | **16** | 11 | 5 | 1 | 5 | 18 | 12 |
| **Wimbledon** | **16** | 11 | 5 | 1 | 5 | 20 | 21 |
| **Charlton** | **15** | 11 | 4 | 3 | 4 | 18 | 13 |
| **Oldham A.** | **14** | 11 | 4 | 2 | 5 | 12 | 21 |
| **Middlesbrough** | **13** | 11 | 4 | 1 | 6 | 16 | 21 |
| **Huddersfield** | **12** | 11 | 3 | 3 | 5 | 10 | 17 |
| **Wolverhampton** | **11** | 11 | 3 | 2 | 6 | 16 | 23 |
| **Carlisle** | **11** | 11 | 3 | 2 | 6 | 7 | 19 |
| **Sheffield Utd.** | **10** | 11 | 2 | 4 | 5 | 16 | 22 |
| **Crystal Palace** | **7** | 10 | 2 | 1 | 7 | 9 | 16 |
| **Cardiff** | **6** | 11 | 2 | 0 | 9 | 13 | 25 |
| **Notts County** | **6** | 11 | 2 | 0 | 9 | 11 | 28 |

MARCATORI. **10 reti:** Stevens (Shrewsbury); **9 reti:** Thompson (Blackburn), Aldridge (Oxford); **8 reti:** Hales (Charlton); **7 reti:** Clarke (Birmingham), Mills (Middlesbrough). **NB:** tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

**COPPA F.A.** - Qualificazioni

3. TURNO: **Canterbury*-Worthing 2-1; Chelmsford-Harlow* 1-2; Chippenham*-Slough 1-0; Clevedon-Witney* 2-3; Egham-Tooting 0-0; Epson-Bognor R.* 4-5; Folkestone*-Walthamston 1-0; Gorleston-Aveley* 0-4; Grays-Wealdstone 2-1; Heybridge-Buckingham 0-0; Hungerford-Farnborough 3-3; Leatherhead-Hasting U. 1-2; Met. Police-Welling 3-1; Oxford C.-Moor G. 1-2; Sittingbourne-Staines 1-1; Tring-Fisher 1-1; Wembley-Rugby 1-5; Gateshead-Blue Star 1-1; South Bank-Tow Low 1-2; Ryhope-Whitby 1-1; Burnscough-Alfreton 2-2; Owesty-Frickley 1-1; Hednesford-Witton A. 2-2; Goole*-Matlock 4-2; Stourbridge-Halesowen 1-1; Burton A.*-Willenhall 2-1; Kidderminster*-Bridgenorth 3-2; King's Lynn-Corby 0-0; Denaby U.-Marine* 0-1; Formby*-Chorley 3-2; Nuneaton*-Gainsborough 2-0; Nuneaton*-Gainsborough 2-0; Gloucester-Harrby* 1-3; Frome*-Bath 3-1; Merthyr*-Cheltenham 4-1.**

QUALIFICAZIONI (spareggi): **Dorby-King's L.* 0-3; Fisher*-Tring 5-1; Staines*-Sittingbourne 3-1; Totting*-Egham 1-0; Farnborough*-Hungerford 4-1; Witton A.-Hednesford 2-2; Buckingham*-Heybridge 1-0; Blue Star*-Gateshead 3-1, Whitby*-Ryhope 5-1. N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.**

## GERMANIA OVEST

**(M.D.I.)** Un Bayern appena sufficiente ma con un Wolfhart davvero ottimo e che sempre più concretamente si pone nelle dimensioni dell'erede diretto di Kalle Rummenigge senza problemi col Francoforte. Ad aprire le marcature è stato proprio Wolfhart al 9' e dopo il radoppio di Michael Rummenigge (38') era ancora il giovane attaccante del Bayern (43') ad aumentare il vantaggio per la sua squadra. Gol di Berthold al 48' ad accorciare le distanze ma 4-1 per i bavaresi all'83' (Matthaus). Chiudeva lo «score» dell'incontro Kroth a quattro minuti dal termine. Grande il Brema contro l'Amburgo (bene però anche gli uomini di Happel) per un 5-2 che ha divertito: Von Heesen, al 42', porta in vantaggio gli ospiti ma un minuto più tardi Renders pareggia. Doppietta di Voeller (54' e 82') e reti di Neubarth (65') e Mayer (66') prima del secondo gol amburghese firmato Kaltz. Bella partita (e sei gol) a Colonia dove i padroni di casa, sotto al 29' ad opera di Holmqvist, raggiungevano il Fortuna Dusseldorf al 38' con Klaus Allofs che raddoppiava il suo bottino al 71' dopo che Bein al 5' e Littbarski al 56' avevano aumentato il vantaggio. Un autogol di Hartwig a dieci minuti dalla fine dava al Dusseldorf la sua seconda rete.

9. GIORNATA: **Colonia-Fortuna Duesseldorf 4-2; Werder Brema-Amburgo 5-2; Bayern-Eintracht Francoforte 4-2; Arminia Bielefeld-Borussia Moenchengladbach 3-3; Borussia Dortmund-Karlsruher 0-2; Eintracht Braunschweig-Bochum 1-3; Kaiserslautern-Bayer Leverkusen 3-3; Bayer Uerdingen-Schalke 0-4 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern** | **16** | 9 | 8 | 0 | 1 | 23 | 9 |
| **Borussia M.** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 29 | 18 |
| **Werder Brema** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 25 | 18 |
| **Kaiserslautern** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 16 | 12 |
| **Bayer L.** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 18 | 16 |
| **Amburgo** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 15 | 14 |
| **Eintracht F.** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 19 | 20 |
| **Waldhof M.** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 7 |
| **Bayer U.** | **9** | 9 | 4 | 1 | 4 | 20 | 16 |
| **Karslruher** | **9** | 9 | 2 | 5 | 2 | 16 | 18 |
| **Colonia** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 18 | 19 |
| **Bochum** | **8** | 8 | 2 | 4 | 2 | 13 | 14 |
| **Schalke 04** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 17 | 18 |
| **Stoccarda** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 21 | 15 |
| **Fortuna D.** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 19 | 24 |
| **Arminia B.** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 10 | 23 |
| **Eintracht B.** | **4** | 9 | 2 | 0 | 7 | 14 | 31 |

MARCATORI. **10 reti:** Klaus Allofs (Colonia); **7 reti:** Roeber (Bayer Leverkusen), Fischer (Bochum), Tauber (Schalke 04), Thomas Allofs (Kaiserslautern), Allgoewer (Stoccarda).

## CECOSLOVACCHIA

**(P.K.)** RECUPERI: **Bohemians Praga-Zilina 2-1; Inter Bratislava-Vitkovice 0-1.**

8. GIORNATA: **Kosice-Bohemians 1-0; Zilina-Inter Bratislava 4-2; Sparta Praga-Olomouc 2-0; Vitkovice-Dukla Praga 5-1; Slovan Bratislava-Ostrava 0-0; Banska Bystrica-Petrzalka 3-1; Presov-Cheb 1-0; Slavia Praga-Trnava 4-1.**

9. GIORNATA: **Bohemians-Presov 1-0; Ostrava-Sparta 2-1; Petrzalka-Vitkovice 2-0; Olomouc-Banska Bystrica 4-1; Cheb-Slavia 1-1; Inter B.-Kosice 2-0; Trnava-Slovan 2-0; Dukma-Zilina 5-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ostrava** | **15** | 9 | 6 | 3 | 0 | 16 | 5 |
| **Bohemians** | **14** | 9 | 6 | 2 | 1 | 19 | 6 |
| **Slavia** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 18 | 10 |
| **Sparta** | **11** | 9 | 5 | 1 | 3 | 17 | 11 |
| **Vitkovice** | **11** | 9 | 5 | 1 | 3 | 14 | 13 |
| **Kosice** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 13 | 13 |
| **B. Bystrica** | **10** | 9 | 5 | 0 | 4 | 17 | 17 |
| **Dukla** | **9** | 9 | 4 | 1 | 4 | 27 | 17 |
| **Olomouc** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 16 | 15 |
| **Cheb** | **8** | 9 | 3 | 2 | 4 | 13 | 9 |
| **Zilina** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 12 | 19 |
| **Inter B.** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 10 |
| **Trnava** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 7 | 15 |
| **Petrzalka** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 18 |
| **Presov** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 7 | 15 |
| **Slovan** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 9 | 18 |

MARCATORI. **10 reti:** Knoflicek (Slavia); **8 reti:** Janecka (Bohemians); **7 reti:** Sourek (Vitkovice).

## AUSTRIA

**(W.M.)** 9. GIORNATA: **Salisburgo-Spittal 1-1; Voest-Eisenstadt 0-0; Grazer AK-Klagenfurt 1-1; Donavits-Austria Vienna 1-1; Rapid V.-Admira Wacker 3-1; Favoritner-Sturm Graz 0-2; Innsbruck-Linzer ASK 0-2; Vienna-Wiener SK 0-4.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rapid Vienna** | **15** | 9 | 7 | 1 | 1 | 26 | 8 |
| **Austria Vienna** | **15** | 9 | 7 | 1 | 1 | 26 | 7 |
| **Innsbruck** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 16 | 11 |
| **Wiener SK** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 16 | 12 |
| **Klagenfurt** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 13 | 10 |
| **Admira Wacher** | **10** | 9 | 4 | 2 | 3 | 14 | 14 |
| **Sturm Graz** | **10** | 9 | 4 | 2 | 3 | 15 | 16 |
| **Linzer ASK** | **10** | 9 | 4 | 2 | 3 | 13 | 15 |
| **Grazer AK** | **9** | 9 | 2 | 5 | 2 | 9 | 8 |
| **Eisenstadt** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 8 | 10 |
| **Spittal** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 7 | 15 |
| **Vienna** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 10 | 11 |
| **Donavits** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 13 | 21 |
| **Salisburgo** | **5** | 9 | 2 | 1 | 6 | 11 | 6 |
| **Voest Linz** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 4 | 13 |
| **Favoritner** | **5** | 9 | 1 | 3 | 5 | 5 | 21 |

MARCATORI. **11 reti:** Polster (A. Vienna); **7 reti:** Kranjcar (Rapid V.), Bakota (Sturm Graz)

## CIPRO

**(T.K.)** 3 . GIORNATA: **Apoel-Ael 3-0; Alki-Evagoras 2-1; Olympiakos-Paralimni 3-3; Apollon-Omonia 0-2; Pezoporikos-Aris 2-1; Aradippu-Salamina 1-1; Anortosi-Epa 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Omonia** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 1 |
| **Anortosi** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| **Apoel** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| **Aris** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| **Salamina** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| **Epa** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| **Apollon** | **4** | 3 | 2 | 0 | 2 | 5 | 4 |
| **Pezoporikos** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Alki** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| **Olympiakos** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 6 | 7 |
| **Ael** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| **Paralimni** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 6 | 10 |
| **Aradippu** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 8 |
| **Evagoras** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 8 |

MARCATORI. **3 reti:** Fotti (Anortosi), Ioannu (Salamina) Kandilos (Omonia).

## SVEZIA

**PLAYOFF SCUDETTO** - Semifinali (andata): **Brage-Goteborg 1-5; Norrkoping-Hammarby 0-0.**

## ALBANIA

**(P.M.)** 5 . GIORNATA: **Vllaznia-Partizani 2-0; Traktori-Nentori 0-2; Flamurtari-Labinoti 4-1; Luftetari-Naftetari 4-0; Dinamo-Tomori 0-0; Besa-Beselidhija 4-0; Skenderbeu-Lokomotiva 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **17 Nentori** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 4 |
| **Luftetari** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 2 |
| **Dinamo** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 6 | 2 |
| **Tomori** | **6** | 5 | 1 | 4 | 0 | 3 | 2 |
| **Vllaznia** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 3 |
| **Flamurtari** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| **Besa** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 5 |
| **Partizani** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 4 | 5 |
| **Naftetari** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 10 |
| **Beselidhija** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | 5 |
| **Labinoti** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 6 | 10 |
| **Traktori** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 6 |
| **Skenderben** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 4 |
| **Lokomotiva** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 4 |

## SVIZZERA

**(M.Z.)** COPPA - Sedicesimi: **Volketswil-Winterthur 1-9; Dubendorf-Sciaffusa 1-2; Diepolsau-Laufen 1-4; Krienz-Aarau 0-1; Le Locle-N. Xamax 0-4; St. Jean-Servette 0-3; Basilea-Langethal 6-0; Zugo-Zurigo 2-3; S. Gallo-Lugano 3-2; Young Boys-Sion 4-2; Vevey-Ch. de Fonds 4-1; Chiasso-Grasshoppers 0-1; Losanna-Stade Losanna 5-1; Bienne-Grenchen 1-3; Wettingen-Lucerna 3-1; Martigny-Carouge 1-4.**

## URSS

**(A.T.)** 29. GIORNATA: **Zenit-ZSKA 3-0, Pakhtakor-Dnjepr 2-2, Spartak-Metallist 2-0, Dinamo Mosca-Shakhtior 1-0; Ska Rostov-Neftchi 2-2; Dinamo Minsk-Tropedo Mosca 3-0; Jalguiris-Kajrat 2-0; Chernomorets-Dinamo Tbilisi 4-1; Dinamo Kiev-Ararat 7-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zenit** | **38** | 29 | 15 | 8 | 6 | 52 | 30 |
| **Dniepr** | **35** | 29 | 14 | 7 | 8 | 46 | 34 |
| **Torpedo** | **35** | 29 | 13 | 9 | 7 | 35 | 30 |
| **Spartak** | **34** | 28 | 13 | 8 | 7 | 41 | 25 |
| **Dinamo Minsk** | **34** | 29 | 12 | 13 | 4 | 38 | 24 |
| **Dinamo Tbilisi** | **32** | 29 | 13 | 6 | 10 | 32 | 32 |
| **Chernomorets** | **32** | 29 | 12 | 8 | 9 | 35 | 32 |
| **Jalghiris** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 24 | 30 |
| **Dinamo Kiev** | **32** | 29 | 11 | 10 | 8 | 41 | 25 |
| **Kairat** | **30** | 29 | 12 | 6 | 11 | 40 | 37 |
| **SKA** | **26** | 28 | 10 | 6 | 12 | 39 | 43 |
| **Ararat** | **26** | 29 | 10 | 6 | 13 | 36 | 43 |
| **Shakhtior** | **26** | 29 | 9 | 8 | 12 | 44 | 42 |
| **Metallist** | **25** | 29 | 10 | 5 | 14 | 34 | 40 |
| **Neftchi** | **21** | 29 | 7 | 7 | 15 | 25 | 44 |
| **Dinamo Mosca** | **21** | 29 | 6 | 9 | 14 | 25 | 35 |
| **Pakhtakor** | **20** | 29 | 8 | 4 | 17 | 33 | 52 |
| **ZSKA** | **18** | 29 | 5 | 8 | 16 | 19 | 41 |

## DANIMARCA

**(F.T.)** 26. GIORNATA: **Bronshoj-Hvidovre 0-0, Brondby-Lingby 1-2, Herfoelge-Fram 1-1, Ikast-B 1909 2-0, OB-Herning 5-0, KB-Koege 0-2, AGF-Vejle 2-0, Esbjerg-Naestved 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vejle** | **35** | 26 | 15 | 5 | 6 | 56 | 33 |
| **AGF** | **35** | 26 | 13 | 9 | 4 | 40 | 25 |
| **Lyngby** | **32** | 26 | 15 | 2 | 9 | 48 | 26 |
| **Broendby** | **31** | 26 | 12 | 7 | 7 | 40 | 33 |
| **Broenshoej** | **31** | 26 | 11 | 9 | 6 | 36 | 29 |
| **Ikast** | **27** | 26 | 13 | 1 | 12 | 41 | 37 |
| **Koege** | **25** | 26 | 10 | 5 | 11 | 29 | 30 |
| **Hvidovre** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 27 | 33 |
| **KB** | **24** | 26 | 10 | 4 | 12 | 32 | 37 |
| **Herfoelge** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 33 | 40 |
| **Frem** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 38 | 48 |
| **OB** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 40 | 35 |
| **Naestved** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 43 | 46 |
| **Herning** | **22** | 26 | 8 | 6 | 12 | 26 | 44 |
| **Esbjerg** | **21** | 26 | 9 | 3 | 14 | 38 | 41 |
| **B 1909** | **15** | 26 | 5 | 5 | 16 | 16 | 42 |

## ISLANDA

**(L.Z.) COPPA** - Quarti: Volsungur-**Fram** 0-2; UBK-**IA** 1-3; KA-**Trottur** 0-1; **KR**-Thor 2-1.

● In neretto le squadre qualificate.

## FRANCIA

**(B.M.)** 12. GIORNATA: **Nantes-Rouen 2-1; Brest-Sochaux 2-0; Paris S.G-Lens 4-3; Bordeaux-Metz 6-0; Bastia-Auxerre 2-2; Tours-Marsiglia 2-2; Tolosa-Monaco 1-2; Nancy-Laval 2-3; Lilla-Strasburgo 3-0; Tolone-Racing P. 1-0.**
13. GIORNATA: **Lens-Bordeaux 2-1; Auxerre-Tours 1-0; Laval-Lilla 1-1; Monaco-Nancy 1-0; Metz-Bastia 1-0; Sochaux-Paris S.G. 4-1; Rouen-Brest 2-2; Marsiglia-Tolosa 2-1; Strasburgo-Tolone 0-1; Racing P.-Nantes 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bordeaux | 21 | 13 | 9 | 3 | 1 | 27 | 9 |
| Nantes | 21 | 13 | 10 | 1 | 2 | 25 | 11 |
| Auxerre | 17 | 13 | 6 | 5 | 2 | 19 | 11 |
| Monaco | 15 | 13 | 6 | 3 | 4 | 25 | 14 |
| Laval | 15 | 13 | 5 | 5 | 3 | 17 | 16 |
| Metz | 15 | 13 | 7 | 1 | 5 | 15 | 24 |
| Lens | 13 | 13 | 5 | 3 | 5 | 19 | 16 |
| Bastia | 13 | 13 | 5 | 3 | 5 | 13 | 22 |
| Nancy | 12 | 13 | 5 | 2 | 6 | 18 | 17 |
| Brest | 12 | 13 | 3 | 6 | 4 | 17 | 17 |
| Tolone | 12 | 13 | 5 | 2 | 6 | 12 | 16 |
| Marsiglia | 12 | 13 | 5 | 2 | 6 | 17 | 22 |
| Lilla | 11 | 13 | 3 | 5 | 5 | 13 | 14 |
| Tolosa | 11 | 13 | 4 | 3 | 6 | 19 | 21 |
| Paris S.G. | 11 | 13 | 4 | 3 | 6 | 23 | 26 |
| Racing P. | 11 | 13 | 5 | 1 | 7 | 14 | 25 |
| Sochaux | 10 | 13 | 4 | 2 | 7 | 19 | 18 |
| Strasburgo | 10 | 13 | 4 | 2 | 7 | 19 | 20 |
| Rouen | 10 | 13 | 3 | 4 | 6 | 11 | 15 |
| Tours | 8 | 13 | 2 | 4 | 7 | 15 | 22 |

MARCATORI. **12 reti:** Halihodzic (Nantes); **9 reti:** Stopyra (Tolosa); **8 reti:** Buscher (Brest), Lacombe (Bordeaux).

**COPPA DI LEGA** - **Finale:** Laval-Monaco 3-1.

## GRECIA

**(T.K.)** 4. GIORNATA: **Egaleo-Doxa 1-2; Kalamaria-Panachaiki 1-0; Larissa-Iraklis 3-2; Ofi-Ethnikos 0-0; Panionios-Aris 1-1; Paok-Olympiakos 1-0; Aek-Pierikos 7-2; Panathinaikos-Apollon 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Paok | 8 | 4 | 4 | 0 | 0 | 8 | 2 |
| Larissa | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 9 | 4 |
| Olympiakos | 6 | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 2 |
| Panathinaikos | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 8 | 2 |
| Panionios | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 8 | 2 |
| Aek | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 10 | 4 |
| Ethnikos | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| Ofi | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Kalamaria | 4 | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 7 |
| Aris | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| Doxa | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Iraklis | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 7 | 6 |
| Egaleo | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 7 |
| Panachaiki | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 9 |
| Apollon | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 11 |
| Pierikos | 0 | 4 | 0 | 0 | 4 | 5 | 16 |

MARCATORI. **4 reti:** Pittas (Ethnikos), Anastopulos (Olympiakos).

## POLONIA

**(F.U.)** 10. GIORNATA: **Ruch-Motor 1-0; Wisla-Katowice 2-2; LKS Lodz-Baktyk 3-0; Radom-Widzew Lodz 1-0; Lechia-Legia 0-2; Zaglebie-Gornik Z. 0-0; Lech-Gornik W. 1-0; Pogon-Slask 1-4.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Legia | 15 | 10 | 6 | 3 | 1 | 16 | 7 |
| Widzew Lodz | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 4 |
| Gornik Z. | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 8 | 3 |
| Lech | 13 | 10 | 3 | 7 | 0 | 10 | 6 |
| Radom | 11 | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 9 |
| Zaglebie | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 12 | 11 |
| Motor | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 9 |
| Ruch | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 11 |
| Katowice | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 9 | 9 |
| Pogon | 9 | 10 | 4 | 1 | 5 | 9 | 13 |
| Baltyk | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 6 | 12 |
| Slask | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 12 | 13 |
| LKS Lodz | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 6 | 7 |
| Wisla | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 8 | 10 |
| Lechia | 7 | 10 | 2 | 3 | 5 | 8 | 16 |
| Gornik W. | 6 | 10 | 1 | 4 | 5 | 11 | 16 |

## TURCHIA

**(M.O.)** 9. GIORNATA: **Fenerbahce-Sariyer 3-3; Besiktas-Galatasaray 1-3; Sakaryaspor-Altay 3-1; Ankaragucu-Zonguldakspor 0-0; Eskisehirspor-Kocaelispor 0-2; Antalyaspor-Denizlispor 2-1; Orduspor-Malatyaspor 1-1; Bursaspor-Trabzonspor 2-1; Boluspor-Genclerbirligi 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fenerbahce | 14 | 9 | 5 | 4 | 0 | 16 | 4 |
| Sakaryaspor | 13 | 9 | 5 | 3 | 1 | 18 | 10 |
| Kocaelispor | 13 | 9 | 5 | 3 | 1 | 12 | 4 |
| Besiktas | 12 | 9 | 5 | 2 | 2 | 12 | 6 |
| Orduspor | 12 | 9 | 5 | 2 | 2 | 12 | 9 |
| Trabzonspor | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 13 | 8 |
| Eskisehir | 11 | 9 | 4 | 3 | 2 | 11 | 10 |
| Ankaragucu | 11 | 9 | 3 | 5 | 1 | 8 | 7 |
| Galatasaray | 10 | 9 | 3 | 4 | 2 | 11 | 9 |
| Malatyaspor | 8 | 9 | 2 | 4 | 3 | 11 | 13 |
| Bursaspor | 7 | 9 | 2 | 3 | 4 | 10 | 11 |
| Altay | 7 | 9 | 2 | 3 | 4 | 10 | 12 |
| Zonguldak | 7 | 9 | 2 | 3 | 4 | 8 | 10 |
| Genclerbirligi | 7 | 9 | 1 | 5 | 3 | 10 | 13 |
| Sariyer | 6 | 9 | 1 | 4 | 4 | 8 | 13 |
| Denizlispor | 5 | 9 | 2 | 1 | 6 | 10 | 21 |
| Boluspor | 4 | 9 | 1 | 2 | 6 | 5 | 13 |
| Antalyaspor | 4 | 9 | 1 | 2 | 6 | 4 | 16 |

## ROMANIA

**(A.N.)** 9. GIORNATA: **Steaua-Jiul 6-1; Timisoara-ASA TG Mures 1-1; Arges Pitesti-Bihor 3-0; Brasov-Buzau Gloria 2-3; Chimia Valcea-Rapid 1-0; Baia Mare-Bacau 3-1; Corvinul-Sportul 4-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Steaua | 15 | 9 | 6 | 3 | 0 | 19 | 1 |
| Dinamo B. | 15 | 9 | 6 | 3 | 0 | 17 | 9 |
| Arges Pitesti | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 14 | 9 |
| Sportul | 10 | 8 | 3 | 2 | 4 | 13 | 13 |
| Gloria Buzau | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 14 | 18 |
| Rapid B. | 9 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 8 |
| Chimia Valcea | 9 | 9 | 3 | 3 | 3 | 9 | 11 |
| ASA TG Mures | 9 | 9 | 3 | 3 | 3 | 7 | 6 |
| Brasov | 8 | 9 | 4 | 0 | 5 | 11 | 11 |
| Bihor | 8 | 9 | 3 | 2 | 4 | 10 | 13 |
| Corvinne | 8 | 9 | 4 | 0 | 5 | 14 | 12 |
| Un. Craiova | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 12 | 13 |
| Olt | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 8 | 12 |
| Baia Mare | 7 | 9 | 3 | 1 | 5 | 9 | 15 |
| Bacau | 6 | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 14 |
| Jiul | 6 | 8 | 3 | 0 | 5 | 6 | 18 |
| Jassy | 6 | 8 | 1 | 4 | 3 | 9 | 15 |
| Pol. Timisoara | 6 | 7 | 1 | 4 | 3 | 8 | 12 |

## SCOZIA

**(V.B.)** 11. GIORNATA: **Aberdeen-St. Mirren 4-0; Dundee United-Celtic 1-3; Hibernian-Dundee 2-0; Morton-Hearts 2-3; Rangers-Dumbarton 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aberdeen | 19 | 11 | 9 | 1 | 1 | 27 | 6 |
| Celtic | 18 | 11 | 7 | 4 | 0 | 21 | 7 |
| Rangers | 16 | 11 | 6 | 4 | 1 | 11 | 2 |
| St Mirren | 11 | 11 | 5 | 1 | 5 | 11 | 13 |
| Hearts | 10 | 11 | 5 | 0 | 6 | 11 | 16 |
| Dundee Utd. | 9 | 11 | 4 | 1 | 6 | 13 | 15 |
| Dumbarton | 8 | 11 | 3 | 2 | 6 | 11 | 14 |
| Dundee | 7 | 11 | 3 | 1 | 7 | 15 | 19 |
| Hibernian | 7 | 11 | 3 | 1 | 7 | 11 | 19 |
| Morton | 5 | 11 | 2 | 1 | 8 | 9 | 29 |

MARCATORI. **7 reti:** McAvenie (St. Mirren), McDougall (Aberdeen); **6 reti:** Coyle (Dumbarton); **5 reti:** Black e Stark (Aberdeen), McGarvey e McClair (Celtic), Kane (Hibernian).

## FINLANDIA

**COPPA** - Finale: **HJK-Kuusysi 2-1.**

## FAR OER

**(L.Z.)** 14. GIORNATA: **B 68-Lif 1-0; NSI-HB 1-6; B 36-GI 2-0; KI-TB 2-5.**

CLASSIFICA: **B 68 21; TB 19; HB 16; Lif 13; KI 11; GI 11; NSI 11; B 36 10.**

MARCATORI. **10 reti:** Hojgaard (B 68); **9 reti:** Nugent (Lif); **8 reti:** Jacobien (HB)

## EIRE

**(S.C.)** 5. GIORNATA: **Bohemians-Athlone 2-1; Dundalk-Galway 3-1; Finn Harps-Cork City 1-1; Limerick-Sligo 2-2; Longford-Drogheda 2-4; Shelbourne-St Patrick's 1-0; UCD-Shamrock Rov 1-0; Waterford-Home Farm 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Drogheda | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 13 | 8 |
| Bohemians | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 9 | 3 |
| Athlone | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 13 | 5 |
| Dundalk | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 2 |
| UCD | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 2 |
| Galway | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 4 |
| Shamrock | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 13 | 7 |
| Sligo | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 6 |
| Cork City | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 |
| Limerick | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 9 |
| Shlebourne | 6 | 5 | 1 | 2 | 2 | 8 | 4 |
| St. Patrick's | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 7 |
| Waterford | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 9 |
| Home Farm | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 10 |
| Finn Harps | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 5 | 9 |
| Longford | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 6 | 13 |

MARCATORI. **6 reti:** O'Connor (Athlone); **5 reti:** Fairclough (Dundalk).

## UNGHERIA

**(I.H.)** 7 . GIORNATA: **Debrecen-Tatabanya 1-0; Pecs-Szeol 3-0; Eger-Zalaerszeg 0-4; Csepel-MTK 2-0; Ujpest-Honved 0-0; Vasas-Ferencvaros 1-1; Raba Eto-Bekescsaba 3-1; Videoton-Hladas 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Videoton | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 14 | 6 |
| Honved | 11 | 7 | 5 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| Csepel | 10 | 7 | 5 | 0 | 2 | 10 | 4 |
| Pecs | 9 | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 7 |
| Tatabanya | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 12 | 6 |
| Debrecen | 6 | 7 | 3 | 2 | 2 | 8 | 6 |
| Raba Eto | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 11 |
| Ujpest | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 6 |
| Ferencvaros | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 10 | 9 |
| MTK | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 8 |
| Zalaerszeg | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 8 |
| Bekescsaba | 6 | 7 | 3 | 0 | 4 | 8 | 15 |
| Eger | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 5 | 12 |
| Haladas | 4 | 7 | 2 | 0 | 5 | 5 | 9 |
| Vasas | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 12 |
| Szeol | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 2 | 15 |

MARCATORI.**5 reti:** Plotar (Tatabanya)

## PORTOGALLO

**(M.M.d.S.)** 7. GIORNATA: **Porto-Farense 5-0; Portimonense-Sporting 0-0;Benfica-Setubal 4-3; Belenenses-Penafiel 2-1; Braga-Salgueiros 4-0; Rio Ave-Academica 1-0; Vizela-Varzim 1-1; Boavista-Guimaraes 0-0.**
CLASSIFICA: **Porto p. 12; Sporting, Benfica 11; Belenenses, Braga 10; Boavista, Portimonense 9; Farense 7; Guimaraes, Setubal 6; Varzim 5; Vizela, Penafiel 4; Salgueiros, Rio Ave 3; Academica 2.**

## MALTA

**(C.C.)**1. GIORNATA: **Marsa-Floriana 0-2; Hamrun-Sliema 0-0; Valletta-Hibernians 0-0; Rabat-Zurrieq 3-2.**
CLASSIFICA: **Floriana, Rabat p. 2; Hamrun, Sliema, Valletta, Hibernians 1; Marsa, Zurrieq 0.**
MARCATORI: **3 reti:** McGronigle (Rabat)

## IRLANDA DEL NORD

**(S.C.) ULSTER CUP** 5. TURNO: **Ards-Coleraine 2-1; Ballymena-Glentoran 3-0; Bangor-Cliftonville 1-0; Carrick-Linfield 0-3; Crusaders-Distillery 5-0; Glenavon-Larne 2-0; Portadown-Newry 3-0.**
**TNT GOLD CUP** - Finale: **Linfield-Glentoran 1-0.**

## NORVEGIA

**(A.S.) COPPA** - **Finale: Fredrikstad-Viking 3-3** (dopo i supplementari).

● La partita verrà ripetuta domenica 28 ottobre.

## SPAGNA

**(G.C.)** Brutto gioco, pochi gol: questo il bilancio dell'ultima giornata di campionato che ha visto il Barcellona mantenere il distacco che già aveva su Valencia, Atletico Madrid e Siviglia. Il big match era quello che opponeva i catalani ai baschi della Real Sociedad al Nou Camp: detto che la partita è stata da sbadigli con le difese che hanno dominato gli attacchi, resta da accennare al fatto che la Real Sociedad, in vantaggio con Lopez Ufarte pochi attimi prima del riposo, è stata raggiunta dal Barcellona grazie a un gol segnato da Schuster al 70'.
8. GIORNATA: **Valencia-Atletico Madrid 0-0; Hercules Alicante-Murcia 2-1; Siviglia-Espanol 0-0; Real Madrid-Malaga 0-0; Athletic Bilbao-Elche 0-0; Santander-Saragozza 1-1; Gijon-Betis 1-1; Barcellona-Real Sociedad 1-1; Valladolid-Osasuna 2-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Barcellona | 12 | 7 | 5 | 2 | 0 | 14 | 3 |
| Valencia | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 11 | 2 |
| At. Madrid | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 8 | 3 |
| Siviglia | 10 | 7 | 4 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Gijon | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 5 | 3 |
| Osasuna | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 8 |
| Betis | 8 | 7 | 2 | 4 | 1 | 7 | 6 |
| Hercules | 8 | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 9 |
| Real Madrid | 7 | 7 | 2 | 3 | 2 | 6 | 5 |
| Valladolid | 6 | 7 | 1 | 4 | 2 | 9 | 10 |
| Elche | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Malaga | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 2 | 7 |
| Real Sociedad | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 6 | 6 |
| Santander | 5 | 7 | 2 | 1 | 4 | 4 | 8 |
| Espanol | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 9 |
| Athl. Bilbao | 5 | 7 | 1 | 3 | 3 | 2 | 6 |
| Saragozza | 4 | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 11 |
| Murcia | 3 | 7 | 1 | 1 | 5 | 7 | 11 |

## OLANDA

### COPPA

**(J.H.)Heerjandam-Groningen 3-2; Nieuw Lekkeland-Zwolle 3-3; Ijsselmeervoegel-VVV Venlo 1-4; Den Haag-SVV 2-1; Noordwijk-Veendam 4-2; De Trefers-ACV 1-3; Deto-Venlo 7-0; Spakenbutg-Cambuur 1-1; Nac-AZ 67 2-0; Heerenveen-Gilze 4-0; GA Eagles-RKC 2-0. Elmond-Heracles 2-0; Eindhoven-Fortuna 0-5; De Graafschap-Willem II 2-0; Utrecht-Longa 6-1; MVV-Telstar 2-1; Sliedrecht-Excelsior 1-1; Drachten-Feyenoord 1-2; AFC-Wageningen 1-1; Roda-Volendam 0-0; Twente-DS 79 4-0; AFC 34-RBC 1-2; RCH-Steanwijk 5-3; Pax-Haarlem 1-7.**

## BELGIO

**(J.H.)** L'Anderlecht si prepara alla Fiorentina... allenandosi con il Gand: 5-1 alla fine per gli uomini di Paul Van Himst che vanno in vantaggio con Arnesnen al 45', raddoppiano su autogol di De Wolf al 55' e poi fanno goleada con Vandereycken (64') e Frumann (72' e 82'). Per il Gand segna Martens al 76'. Per una volta Haan butta alle ortiche il catenaccio e l'Anversa viene travolto dal Beveren con Schoenberg (11') due volte Albert (30' e 56') e Peerar (83').
10. GIORNATA: **Lokeren-Seraing 1-1; Standard-Courtrai 1-0; Beveren-Anversa 4-0; Cercle Bruges-Lierse 0-0; Liegi-Racing Jet 4-2; Beerschot-Bruges 6-2; Waregem-Sint Niklaas 7-1; Malines-Waterschei 1-0; Anderlecht-Gand 5-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anderlecht | 17 | 10 | 7 | 3 | 0 | 35 | 10 |
| Gand | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 27 | 14 |
| Bruges | 13 | 10 | 5 | 3 | 2 | 16 | 15 |
| Waregem | 13 | 10 | 6 | 1 | 3 | 21 | 13 |
| Liegi | 13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 19 | 11 |
| Beveren | 11 | 10 | 5 | 1 | 4 | 19 | 10 |
| Cercle Bruges | 11 | 10 | 3 | 5 | 2 | 13 | 11 |
| Lokeren | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 14 | 20 |
| Seraing | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 14 | 16 |
| Anversa | 10 | 10 | 3 | 4 | 3 | 12 | 15 |
| Courtrai | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 14 | 13 |
| Standard | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 14 | 16 |
| Sint Niklaas | 9 | 10 | 3 | 3 | 4 | 12 | 18 |
| Malines | 9 | 10 | 2 | 5 | 3 | 13 | 15 |
| Beerschot | 8 | 10 | 3 | 2 | 5 | 15 | 19 |
| Lierse | 6 | 10 | 2 | 2 | 6 | 5 | 20 |
| Waterschei | 6 | 10 | 0 | 6 | 4 | 3 | 10 |
| Racing Jet | 3 | 10 | 1 | 1 | 8 | 10 | 30 |

## BRASILE

### SAN PAOLO - 2. TURNO

(G.L.) 7. GIORNATA: **Sao Paulo-Inter Limeira 1-1; Palmeiras-Marilia 1-0; Santos-Taubate 2-0; Comercial-Ponte Preta 0-0; XV di Piracicaba-Sao Bento 1-0; Santo Andre-Botafogo 0-0; Guarani-America 1-1; Corinthians-Juventus 1-0.**

8. GIORNATA: **XV di Jau-Palmeiras 0-2; Juventus-Portuguesa 0-1; Taquaritinga-Taubate 1-0; Sao Paulo-Corinthians 0-1; Ponte Preta-Botafogo 1-3; America-Santo Andre 1-0; XV di Piracicaba-Marilia 0-0; Comercial-Santos 0-3; Sao Bento-Ferroviaria 2-1; Inter Limeira-Guarani 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Palmeiras** | **40** | 26 | 18 | 4 | 4 | 43 | 17 |
| **Santos** | **38** | 26 | 15 | 8 | 3 | 39 | 16 |
| **Corinthians** | **36** | 26 | 14 | 8 | 4 | 39 | 20 |
| **Sao Paulo** | **36** | 27 | 14 | 8 | 5 | 37 | 18 |
| **America** | **33** | 27 | 12 | 9 | 6 | 27 | 22 |
| **Guarani** | **31** | 27 | 11 | 9 | 7 | 34 | 24 |
| **Ponte Preta** | **31** | 27 | 11 | 9 | 7 | 31 | 25 |
| **Marilia** | **28** | 27 | 10 | 8 | 9 | 30 | 20 |
| **Santo Andre** | **28** | 26 | 7 | 14 | 5 | 21 | 21 |
| **Inter Limeira** | **27** | 24 | 9 | 9 | 6 | 23 | 20 |
| **Botafogo** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 27 | 21 |
| **Portuguesa** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 17 | 23 |
| **XV Piracicaba** | **22** | 27 | 6 | 10 | 11 | 25 | 35 |
| **Comercial** | **21** | 27 | 7 | 7 | 13 | 20 | 33 |
| **Juventus** | **21** | 27 | 6 | 9 | 12 | 28 | 36 |
| **XV Jau** | **21** | 24 | 4 | 13 | 7 | 21 | 30 |
| **Ferroviaria** | **17** | 26 | 4 | 9 | 13 | 21 | 40 |
| **Sao Bento** | **17** | 27 | 3 | 11 | 13 | 17 | 34 |
| **Taquaritinga** | **15** | 25 | 3 | 9 | 13 | 18 | 35 |
| **Taubate** | **13** | 27 | 3 | 7 | 17 | 12 | 31 |

### RIO DE JANEIRO - 2. TURNO

3. GIORNATA: **Vasco da Gama-Americano 0-0; America-Friburguense 3-0; Bangu-Olaria 1-0; Campo Grande-Volta Redonda 1-2; Goytacaz-Fluminense 1-1; Botafogo-Flamengo 2-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bangu** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Flamengo** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **Volta Redonda** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| **America** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| **Botafogo** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **Vasco da Gama** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Goytacaz** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| **Americano** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 |
| **Olaria** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| **Fluminense** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Campo Grande** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |
| **Friburguense** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

### RIO GRANDE DO SUL - 2. TURNO

3. GIORNATA: **Inter P. Alegre-Bage 2-0; Sao Paulo-Juventude 1-0; Esportivo-Santa Cruz 1-1; Sao Borja-Novo Hamburgo 1-0; Aimore-Caixas 1-2; Inter S. Maria-Gremio 0-3.**

4. GIORNATA: **Brasil-Aimore 1-0; Juventude-Sao Borja 0-1; Caxias-Inter S. Maria 1-1; Bage-Santa Cruz 0-0; Pelotas-Sao Paulo 1-0; Gremio-Esportivo 0-1; Novo Hamburgo-Inter 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inter P. Alegre** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 0 |
| **Sao Borja** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Pelotas** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Gremio** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 2 |
| **Novo Hamburgo** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| **Santa Cruz** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| **Inter S. Maria** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| **Caxias** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| **Aimore** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| **Sao Paulo** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **Brasil** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| **Esportivo** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 5 |
| **Juventude** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 3 |
| **Bage** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 5 |

● **ENEAS**, il brasilano di colore che giocò anche nel Bologna e che ora veste, in prestito, la maglia del XV di Piracicaba, ha sfasciato le attrezzature dell'antidoping nello spogliatoio della sua società: **«Queste — ha detto — sono cose che non servono a nulla».** Eneas, da quando è rientrato in patria, ha cambiato varie società senza mai eccellere.

### MINAS GERAIS - 2. TURNO

4. GIORNATA: **Democrata SL-Atletico Mineiro 0-2; Cruzeiro-Uberlandia 3-1; Nacional-America 0-2; Tupi-Guarani 0-1; Valeiro-Uberara 1-0; Alfenense-Democrata GV 1-1; Vila Nova-Caldense 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **America** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 0 |
| **Democrata GV** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| **Caldense** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| **Cruzeiro** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| **Atl. Mineiro** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 0 |
| **Nacional** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| **Tupi** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 4 |
| **Valerio** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| **Vila Nova** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| **Democrata SL** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| **Alfenense** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| **Uberlandia** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 4 |
| **Guarani** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 5 |
| **Uberaba** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 6 |

## MESSICO

4. GIORNATA: **Atlante-Neza 2-1; Oaxtepec-America 2-2; Cruz Azul-Toluca 2-1; Monterrey-Leon 3-3; Atlas-Morelia 3-3; Tampico Madero-U. Nuevo Leon 2-1; Potosino-Puebla 0-3; Necaxa-Guadalajara 1-2; U. Guadalajara-UNAM 1-4; Zacatepec-Un. Aut.Guadalajara 2-1.**

5. GIORNATA: **Atlante-America 1-1; Morelia-Oaxtepec 3-3; Cruz Azul-U. A. Guadalajara 1-0; Puebla-U. Guadalajara 1-2; Leon-U. Nuevo Leon 0-0; Toluca-Tampico Madero 1-1; Guadalajara-Zacatepec 2-0; Monterrey-Potosino 1-1.**

6. GIORNATA: **Atlante-Morelia 1-0; Oaxtepec-UNAM 0-2; Cruz Azul-Guadaljara 1-0; U. Nuevo Leon-Toluca 1-4; U. Guadalajara-Monterrey 1-1; Tampico Madero-U.A. Guadalajara 1-1; Potosino-Leon 0-0; Nexaca-America 2-2; Atlas-Puebla 0-0; Zacatepec-Neza 1-1.**

7. GIORNATA: **UNAM-Atlante 4-1; Cruz Azul-Neza 0-2; America-Zacatepec 3-1; Atlas-Monterrety 4-1; U. Aut. Guadalajara; U.N. Leon 1-0; Guadalajara-Tampico Madero 1-1; Morellia-Necaxa 1-1; Puebla-Daxtepec 3-1; Leon-Toluca 0-0; Potosino-U. Guadalajara 2-2.**

8. GIORNATA: **Atlas-Potosino 3-1; Necaxa-UNAM 0-2; Cruz Azul-America 1-0; U. Nuevo Leon-Guadalajara 0-1; U. Guadalajara-Leon 3-3; Tampico Madero-Neza 2-1; Atlante-Puebla 3-0; Toluca-Un. Aut. Guadalajara 2-1; Oaxtepec-Monterrey 2-0; Zacatepec-Morelia 1-3.**

9. GIORNATA: **UNAM-Zacatepec 1-0; Monterrey-Atlante 3-2; Leon-Un. Aut. Guadalajara 1-0; Guadalajara-Toluca 0-0; America-Tampico Madero 3-1; Un. Guadalajara-Atlas 1-2; Potosino-Oaxtepec 1-0; Puebla-Necaxa 1-1; Morelia-Cruz Azul 1-1; Neza-U. Nuevo Leon: 0-0.**

CLASSIFICA GRUPPO 1: **Leon p. 11; America 10; Neza 7; Un. Nuevo Leon, Necaxa 6.**

CLASSIFICA GRUPPO 2: **UNAM p. 16; Atlas 12; Tampico Madero 10; Oaxtepec, Morelia 7.**

CLASSIFICA GRUPPO 3: **Cruz Azul p. 13; Potosino 12; U. Guadalajara 9; Atlante 8; Monterrey 6.**

CLASSIFICA GRUPPO 4: **Guadalajara, Puebla p. 9; Toluca 8; U.A. Guadalajara 7; Zacatepec 6.**

## COLOMBIA

### TORNEO FINALIZACIÓN

23. GIORNATA: **Medellin-Cucuta 3-0; Tolima-Nacional 0-0; Bucamaranga-Quindio 2-1; Santa Fe-Pereira 2-2; America-Junior 0-0; U. Magdalena-Dep. Cali 1-0; Millonarios-Caldas 2-2.**

24. GIORNATA: **Dep. Cali-America 2-1; Quindio Cucuta 2-0; Medellin-Pereira 3-0;Junior-Santa Fe 1-0; U. Magdalena-Millonarios 1-0; Tolima-Bucaramanga 2-1; Nacional-Caldas 3-0.**

25. GIORNATA: **America-Millonarios 1-0; Bucaramanga-Cucuta 2-0; Quindio-Pereira 5-0; Santa Fe-Dep. Cali 3-1; Union Magdalena-Nacional 1-1; Caldas-Tolima 1-0; Medellin-Junior 2-0.**

CLASSIFICA: **America p. 36; Nacional 33; Millonarios, Medellin 30; Junior 29; Bucaramanga 27; Union Magdalena 26; Santa Fe 25; Tolima 23; Caldas 22; Pereira 21; Dep. Cali 20; Quindio 16; Cucuta 12.**

## PARAGUAY

### TERZA FASE

8. GIORNATA: **Guarani-Cerro Porteno 0-0; Sol de America-Sp. Luqueno 0-1; Tembetary-Colegiales 0-2; Olimpia-Libertad 0-0; River-Nacional 4-0.**

9. GIORNATA: **Colegiales-Nacional 2-1; River-Sol de America 1-1; Cerro Porteno-Olimpia 0-2; Guarani-Sp. Luqueno 0-0; Libertad-Tembetary 2-1.**

10. GIORNATA: **Olimpia-Tembetary 3-0; Cerro Porteno-Sp. Luqueno 1-1; Nacional-Libertad 1-0; River-Guarani 3-1; Colegiales-Sol de America 2-0.**

CLASSIFICA ZONA A: **Libertad, Olimpia p. 14; Colegiales 12; Tembetary 7; Nacional 5.**

CLASSIFICA ZONA B: **Sp. Luqueno, River p. 12; Sol de America 10; Cerro Porteno 9; Guarani 4.**

**N.B.: Olimpia, Libertad, Sp. Luqueno e River si sono qualificate per la fase finale.**

## URUGUAY

### TORNEO COLOMBES

(S.L.) 2. GIORNATA: **Nacional-Central Espanol 1-1; Miramar Misiones-Progreso 2-2; Rampla Juniors-Sud America 1-1; Bella Vista-Huracan Buceo 2-0; Wanderers-Cerro 2-0; Penarol-Defensor 1-1.**

| CLASSIFICA ZONA A | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Bella Vista** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Rampla Jrs** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| **Central Espanol** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Huracan Buceo** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

| CLASSIFICA ZONA B | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Wanderers** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Progreso** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| **Danubio** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Miramar M.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Penarol** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Defensor** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Cerro** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 |

## CILE

### TORNEO OFICIAL

13. GIORNATA: **San Luis-Colo Colo 0-3; Union Espanola- U. Catolica 0-0; U. Chile-Everton 0-0; Huachipato-Naval 2-1; Union San Felipe-A. Italiano 1-1; Dep. Iquique-La Serena 1-1; Magallanes-Antofagasta 4-2; Palestino-Wanderers 2-0; Cobreloa-Dep. Arica 2-0; Rangers-Green Cross 3-1; Cobresal-Atacama 7-1; Coquimbo-O'Higgins 1-3; Fernandez Vial-Trasandino 2-1.**

14. GIORNATA: **Colo Colo-Cobreloa 1-3; Wanderers-San Felipe 1-0; Cobresal-San Luis 4-0; Union Espanola-Audax Italiano 1-0; O'Higgins-Huachipato 2-1; U. de Chile-Coquimbo 2-0; Trasandino-Rangers 0-1; Arica-Magallanes 1-1; Green Cross-U. Catolica 1-1; Naval-Antofagasta 4-0; La Serena-Palestino 1-0; Atacama-Iquique 1-0; Fernandez Vial-Everton 0-2.**

CLASSIFICA ZONA NORD: **Colo Colo p. 23; Cobresal 21; Cobreloa 20; Arica, Magallanes 17; Wanderers 16; Iquique 15; Palestino 13; San Felipe 11; Antofagasta, San Luis 10; La Serena 9; Atacama 6.**

CLASSIFICA ZONA SUD: **Un. Chile p. 20; Un. Espanola 19; Naval 18; Un. Catolica 17; Everton 16; O'Higgins, Rangers 14; Audax Italiano, Everton 13; Fernandez Vial 11; Huacipato 9; Coquimbo, Green Cross 6.**

## CUBA

(P.L.) 11. GIORNATA: **Villa Clara-Cienfuegos 1-0; Ciudad Habana-Provincia Habana 2-1; Ciego de Avila-Santiago de Cuba 3-2; Camaguey-Pinar del Rio 1-0.**

12. GIORNATA: **Cienfuegos-Villa Clara 2-1; Ciudad Habana-Provincia Habana 1-1; Ciego de Avila-Santiago de Cuba 1-0; Pinar del Rio-Camaguey 1-0.**

CLASSIFICA: **Ciudad Habana p. 18; Cienfuegos 15; Villa Clara 13; Pinar del Rio 12; Provincia Habana 11; Camaguey 10; Ciego de Avila 8; Santiago de Cuba 3.**

## PERÚ

### TORNEO DECENTRALIZZATO

11. GIORNATA: **Huancayo-Sport Boys 1-0; Huaral-Pilsen 1-0; Alianza-Sporting Cristal 2-1; Universitario-UT Cajamarca 1-0; Torino-CN Iquitos 2-0; M. Melgar-Diablos Rojos 3-0; A.D. Tarma-Bolognesi 1-0.**

12. GIORNATA: **Huaral-Atl. Torino 0-0; Mariano Melgar-Bolognesi 1-1; U.T. Cajamarca-Sporting Cristal 2-0; A.D. Tarma-Sport Pilsen 1-0; C.N. Iquitos-Dep. Municipal 7-0; Universitario-Diablos Rojos 3-0; Sport Boys-Alianza Lima 1-1.**

CLASSIFICA: **Sport Boys, Union Huaral p. 16; Atl. Torino 15; Alianza Lima 14; CN Iquitos, AD Tarma 13; Mariano Melgar 12; Tecnico Universitario 11; Sporting Cristal, Huancayo, UT Cajamarca 9; Bolognesi 8; Diablos Rojos 7; Sport Pilsen 6.**

## ECUADOR

### FASE FINALE

9. GIORNATA: **Nacional-Tecnico 2-1; Dep. Quito-Nueve de Octubre 1-0; LDU Quito-Emelec 1-1; Barcelona-U. Catolica 1-0. Recupero: Nueve de Octubre-Emelec 3-1;**

CLASSIFICA: **LDU Quito p. 13; Tecnico Universitario, Nacional, Nueve de Octubre 10; Un. Catolica 9; Emelec, Barcelona 8; Dep. Quito 6.**

## VENEZUELA

### FASE FINALE

7. GIORNATA: **Dep. Italia-San Cristobal 2-2; Atl. Zamora-Portuguesa 2-1; Dep. Portugues-Estudiantes 2-1; ULA Merida-Tachira 1-1.**

8. GIORNATA: **Dep. Italia-Estudiantes 2-1; Tachira-Portuguesa 2-1; San Cristobal-Zamora 1-0; Portugues-ULA Merida 1-0.** Recupero: **ULA Merida-Zamora 0-0.**

CLASSIFICA: **Dep. Italia p. 13; Tachira 12; ULA Merida, Zamora 11; San Cristobal, Portuguesa 8; Portugues 3; Estudiantes 1.**

● **GLI STATI UNITI** si sono aggiudicati, grazie ad una miglior differenza reti, il quadrangolare svoltosi a Los Angeles. Oltre alla selezione a stelle e strisce, vi hanno partecipato Messico, Colombia, El Salvador.

## AUSTRALIA

### AUSTRALIAN CONF.

(T.P.) 17. GIORNATA: **Croatia Sydney-Brisbane Lions 2-1; St. George-Melita 1-1; Blacktown-Leichhardt 2-2; Canberra-Marconi 0-2; Sydney City-Sydney Olympic 4-3; Wollongong-Penrith 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sydney C.** | 28 | 17 | 12 | 4 | 1 | 47 | 12 |
| **Leichhardt** | 23 | 19 | 9 | 5 | 3 | 29 | 18 |
| **Marconi** | 21 | 17 | 9 | 3 | 5 | 39 | 22 |
| **Sydney O.** | 21 | 17 | 7 | 7 | 3 | 33 | 20 |
| **Melita** | 20 | 17 | 7 | 6 | 4 | 17 | 16 |
| **Penrith** | 18 | 17 | 6 | 6 | 5 | 22 | 23 |
| **Blacktown** | 17 | 17 | 6 | 5 | 6 | 23 | 28 |
| **St. George** | 16 | 17 | 5 | 6 | 6 | 23 | 24 |
| **Canberra** | 15 | 17 | 7 | 1 | 9 | 30 | 25 |
| **Sidney** | 15 | 17 | 5 | 5 | 7 | 18 | 27 |
| **Newcastle** | 12 | 17 | 5 | 2 | 10 | 18 | 39 |
| **Wollongong** | 9 | 17 | 3 | 3 | 11 | 13 | 38 |

### NATIONAL CONF.

17. GIORNATA: **West Adelaide-Footscray 1-2; Brisbane City-Heidelberg 0-2; Sunshine-Croatia Melborne 0-0; South Melbourne-Newcastle 7-0; Preston-Adelaide City 1-2; Juventus-Green Gully 1-4.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **South Melbourne** | **22** | 17 | 10 | 2 | 5 | 31 | 14 |
| **Heidelberg** | **22** | 17 | 9 | 4 | 4 | 29 | 18 |
| **Melbourne Cr.** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 24 | 20 |
| **Juventus** | **17** | 17 | 7 | 3 | 7 | 22 | 32 |
| **Footscray** | **15** | 17 | 6 | 3 | 8 | 19 | 19 |
| **Adelaide C.** | **15** | 17 | 6 | 3 | 8 | 17 | 18 |
| **Brisbane C.** | **15** | 17 | 6 | 3 | 8 | 13 | 20 |
| **Preston** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 23 | 26 |
| **Brisbane Lions** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 23 | 27 |
| **Green Gully** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 20 | 24 |
| **West Adelaide** | **13** | 17 | 5 | 3 | 9 | 26 | 29 |
| **Sushine** | **11** | 17 | 3 | 5 | 9 | 13 | 33 |

# CHI COMPERA AUTOSPRINT TROVA

## OGNI SETTIMANA, PER 10 SETTIMANE, PUOI VINCERE QUESTI FAV

1°

A 112 JUNIOR

2°

3° SABA 22"

4° BRAVO PIAGGIO

5° VAL

6° AUTORADIO SANYO

7° FOTOGRAFICA CANON

8° MANGIANASTRI SABA

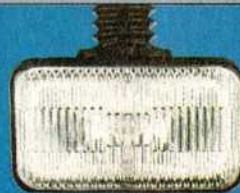
9° VOLANTI MOMO

10

...e ricorda: più AUTOSPRINT comperi, più facil

# A UN TESORO

è vincere!

D.M. 4/268014 del 31-8-1984

## IL CAMPIONATO DI SERIE C1

### Dopo il pareggio del Catanzaro nessuna squadra è più a punteggio pieno, intanto sale di prepotenza alla ribalta il Rimini di Sacchi, guidato dalla regia di un promettente figlio d'arte

# Ieri, oggi, Sormani

**RIMINI E CATANZARO** capofila solitari in quello che per ora possiamo senza ombra di dubbio definire il campionato dei record. Primato di gol, innanzitutto. Con i 36 di domenica scorsa il totale delle realizzazioni nelle prime cinque giornate di gara sale a 166, 9 in più rispetto al record precedente (157) stabilito nella stagione 1981-82. Al record dei gol fanno da contorno quelli dei punti conquistati in trasferta (68 contro i 66 del torneo 1978-79), dei pareggi (40 come nel 1978-79) e il minimo delle vittorie interne (36, tre in meno del precedente, stabilito, anche esso, nel 1978-79).

**LA PRIMA VOLTA.** Le tre squadre che in competizioni ufficiali, ossia Coppa Italia e campionato, non avevano ancora subìto sconfitte, ossia Jesi, Pavia e Cosenza, si sono dovute arrendere tutte e tre insieme. Le prime due addirittura tra le mura amiche. Per tre squadre che subita la prima scofitta, ce ne sono state altre tre che hanno centrata la prima vittoria. Si è trattato di Akragas (tra l'altro ha anche segnato il suo primo gol in campionato), Monopoli e Messina. Prima vittoria interna per Rimini e Legnano; prima vittoria esterna per Ancona e Piacenza; primo pari interno per Brescia, Catanzaro, Nocerina e Fermana; prima sconfitta interna per Reggiana, Jesi e Pavia; primo pareggio esterno per Campania e Palermo; prima sconfitta esterna per la la Pistoiese.

**TRE SEMPRE IN GOL.** Vicenza, Catanzaro e Campania sono le sole tre squadre che siano sempre andate in gol; la Sanremese è la sola ad aver sempre subìto reti.

**GIRONE A.** Rimini solo, e meritatamente, al comando. Il quattro a zero con il quale ha liquidato la Pistoiese è forse stato favorito, come dicono i toscani, dalla direzione arbitrale. Sta di fatto però che questo Rimini è una splendida realtà, una squadra giovane carica di entusiasmo, ma soprattutto fatta di buon senso e di giusti equilibri. Le altre tre componenti di quello che prima delle gare di domenica scorsa era il quartetto di testa sono state costrette al pareggio. Niente di male per la Carrarese che, stringendo i denti e le maglie interdittive, è uscita imbattuta dal confronto con un Livorno in netto miglioramento. Così e così il pari interno del Vicenza. Doveva vedersela con un Modena riveduto e corretto e la squadra emiliana, sempreché sappia esprimersi al meglio, è tutt'altro che da sottovalutare. Cenni di inaridimento del gioco invece per il Brescia. Solo all'ultimo minuto, e su calcio di rigore, le rondinelle di Pasinato sono riuscite ad evitare la sconfitta interna. Fanno la voce grossa Rondinella, Ancona e Piacenza, vittoriose in trasferta. Per i dorici si tratta di un successo che li proietta in seconda posizione di classifica. Affonda la Spal, battuta anche ad Asti, da una squadra di buoni valori complessivi.

**IL DOTTORE «CATTIVO».** L'arbitro Calabretta, medico chirurgo, è una delle forze emergenti tra le file giovanili degli arbitri. A Rimini ha indossato gli abiti del severo. Tre rigori a favore del Rimini e tre espulsioni nelle file della Pistoiese. Se le rondinelle bresciane zoppicano in casa, la Rondinella fiorentina vola in trasferta. Delle tre gare giocate fuori dalle mura amiche ne ha vinte due (ad Asti e domenica a Jesi) e pareggiata una, a Livorno.

**GRITTI SPADELLATORE.** Polveri bagnate per il bomber bresciano Gritti. Ha segnato un gol nella prima giornata di campionato, poi si è seduto. Nemmeno dagli undici metri riesce a far centro: tirò fuori bersaglio un rigore alla terza giornata (Brescia-Piacenza 4-0); ne ha mandato fuori un altro domenica contro il Treviso.

**GIRONE B.** Il Catanzaro non è più a punteggio pieno. Tuttavia il pari interno ottenuto con il Campania gli consente ugualmente di consolidare la propria posizione di leader della graduatoria, portando da due a tre i punti di vantaggio sulle inseguitrici più vicine. Alle sue spalle si forma un'ammucchiata di ben sette squadre: il Cosenza, che è stato battuto a Barletta; il Monopoli che dopo quattro pareggi consecutivi ha centrato la prima vittoria: Ternana, Palermo, Francavilla Foggia e Campania che hanno pareggiato tutte quante. Ammucchiata anche in coda. L'Akragas segna il primo gol del campionato col suo bomber Bardelli. Acciuffa Benevento e Nocerina che hanno pareggiato i rispettivi incontri, e la Reggina, sconfitta proprio dall'Akragas.

**REGIONI.** Calabria il tilt: tre squadre, un solo pareggio: quello interno del Catanzaro; Puglia imbattuta: vincono Barletta e Monopoli, pareggiano Foggia e Casarano; Campania per la seconda volta consecutiva a secco di vittorie: Casertana e Cavese perdono, le altre quattro, ossia Benevento, Campania, Nocerina e Salernitana, pareggiano.

**CINQUETTI INFALLIBILE.** I suoi bravi gol Giordano Cinquetti, trentun anni, una lunga carriera alle spalle, li ha sempre segnati. Stavolta può sembrare intenzionato a battere il record personale (12 reti realizzate lo scorso anno con il Rimini). È già a quota quattro e si è trattato sempre di gol realizzati su tiri piazzati. I primi tre su calcio di punizione, il quarto su rigore.

**MOSSA AZZECCATA.** Diavolo d'un Tom Rosati! Il suo Palermo, a Terni, rischiava il naufragio. Soprattutto le retrovie faceva acqua. Il centravanti ternano Paolucci pareva incontenibile, Bigliardi non ce la faceva a tenerlo. Il Vecchio Tom allora lo ha sostituito con il diciassettenne Biondo, ha aggiustato un poco l'assetto tattico della squadra e dalla possibile disfatta al pareggio il passo è stato breve. Semplice, no?

**Orio Bartoli**

## SERIE C1/Risultati e classifiche

### GIRONE A

RISULTATI (5. giornata di andata): **Asti-Spal 2-0; Brescia-Treviso 1-1: Jesi-Rondinella 0-2; Vicenza-Modena 2-2; Legnano-Sanremese 2-0; Livorno-Carrarese 1-1; Pavia-Ancona 0-2; Reggiana-Piacenza 1-2; Rimini-Pistoiese 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rimini** | **8** | 5 | 3 | 2 | 0 | 9 | 1 |
| **Brescia** | **7** | 5 | 2 | 3 | 0 | 9 | 3 |
| **Vicenza** | **7** | 5 | 2 | 3 | 0 | 8 | 6 |
| **Ancona** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 5 |
| **Carrarese** | **7** | 5 | 2 | 3 | 0 | 4 | 2 |
| **Rondinella** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| **Livorno** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| **Asti** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 3 |
| **Legnano** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 3 |
| **Reggiana** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| **Modena** | **5** | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| **Piacenza** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 8 |
| **Pavia** | **4** | 5 | 0 | 4 | 1 | 4 | 5 |
| **Treviso** | **4** | 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 |
| **Jesi** | **4** | 5 | 0 | 4 | 1 | 3 | 5 |
| **Pistoiese** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 9 |
| **Spal** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| **Sanremese** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 10 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre, ore 14,30): **Ancona-Vicenza; Carrarese-Reggiana; Legnano-Pavia; Modena-Asti; Piacenza-Rimini; Pistoiese-Rondinella; Sanremese-Jesi; Spal-Brescia; Treviso-Livorno.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Lorieri (Piacenza), Marchi (Rondinella), Zavarise (Treviso), Pulga (Modena), Zanatta (Treviso), Taffi (Carrarese), Ponti (Livorno), Zannoni (Rimini), Gabbriellini (Modena), Sormani (Rimini), Serioli (Piacenza).** Arbitro: **Tarallo di Como.**

MARCATORI. **5 reti:** Maragliulo (Brescia, 1 rigore); **4 reti:** Zannoni (Rimini, 3); **3 reti:** Mochi (Ancona), D'Agostini (Reggiana), Picco (Sanremese, 2), Baggio (2) e Rondon (Vicenza); **2 reti:** Cassano (Asti), Savino (Carrarese), Buffone (Jesi, 1), Fortunato (Legnano), Vitale (Livorno), Serioli (Piacenza), Parlanti (Pistoiese, 2), Perugini e Di Prete (Rondinella), De Gradi (Spal).

### GIRONE B

RISULTATI (5. giornata di andata): **Akragas-Reggina 1-0; Barletta-Cosenza 2-0; Benevento-Casarano 0-0; Catanzaro-Campania 1-1; Messina-Cavese 1-0; Monopoli-Casertana 1-0; Nocerina-Foggia 1-1; Salernitana-Francavilla 1-1; Ternana-Palermo 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Catanzaro** | **9** | 5 | 4 | 4 | 1 | 8 | 2 |
| **Francavilla** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 9 | 4 |
| **Ternana** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 4 |
| **Cosenza** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **Campania** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| **Foggia** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| **Monopoli** | **6** | 5 | 1 | 4 | 0 | 3 | 2 |
| **Palermo** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| **Casertana** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| **Salernitana** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 |
| **Messina** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 7 |
| **Barletta** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 6 | 7 |
| **Casarano** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| **Cavese** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| **Benevento** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 1 | 3 |
| **Akragas** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 |
| **Reggina** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 |
| **Nocerina** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 7 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre, ore 14,30): **Benevento-Salernitana; Casarano-Messina; Casertana-Campania; Cavese-Akragas; Cosenza-Monopoli; Foggia-Catanzaro; Francavilla-Barletta; Palermo-Nocerina; Reggina-Ternana.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Genovese (Campania), Scorrano (Barletta), Colasante (Foggia), Cariati (Barletta), Orati (Benevento), Marini (Akragas); Piga (Palermo), Viola (Barletta), Paolucci (Ternana), Terracenere (Monopoli), Tusino (Monopoli).** Arbitro: **Sig. Acri di Novi Ligure.**

MARCATORI. **4 reti:** Cinquetti (Campania, 1 rigore); **3 reti:** Frigerio (Casertana), Lorenzo (Catanzaro), Marulla (Cosenza), Paolucci (Ternana); **2 reti:** Alivernini (1) e Romiti (Barletta), Mariotti (Casertana), Pesce (Catanzaro), Nobili (1), Susi, D'Adderio, Rossi (Francavilla), Catalano (Messina, 2), Zaccaro (Salernitana).

## IL CAMPIONATO DI SERIE C2

Il longilineo centravanti del Fano era stato ceduto in settimana al Livorno; per congedarsi dalla sua poco lungimirante società ha segnato una clamorosa doppietta a Giulianova

# Azzecca Garbuglia

**IN PIENA** evoluzione i vertici delle quattro graduatorie. Solo nel girone D non ci sono cambiamenti al vertice, ma anche qui c'è da notare come la spavalda e sicura Afragolese abbia aumentato da due a tre i punti del proprio vantaggio e come alle sue spalle si sia formata una grande ammucchiata. Tra quattro e sei punti troviamo, a testimonianza di un grande equilibrio, ben sedici squadre. Cambio della guardia al vertice del girone A. Le piemontesi Derthona ed Alessandria, la prima addirittura in casa ad opera di un Savona che si presentava col nuovo allenatore in panchina (Viviani), sono state sconfitte. Adesso la coppia di testa è formata da quella Lucchese che sembra inarrestabile e da un Siena che nell'entusiasmo dei giovani (peccato che il suo presidente Nannini abbia rassegnato le dimissioni. Ma forse finirà con il cedere al cuore e rimanere) trova la forza per notevoli impulsi offensivi. Nel girone B la Pro Patria è stata raggiunta dal Mantova. Nel girone C Civitanovese e Centese, che hanno pareggiato rispettivamente a Sassuolo e Brindisi, adesso dividono il primato con una Maceratese sempre più solida ed efficiente. Per il resto da sottolineare le sette reti rifilate dal Prato alla Nuorese, i persistenti disagi del Venezia al quale almeno per ora non sembra essere servito molto il cambio di allenatore (Facchin al posto di Mammi), la prima sconfitta, interna, del Sorrento ed il successo del Fano a Giulianova.

**CONGEDO.** Garbuglia, il longilineo attaccante del Fano (è alto un metro e novanta); ventiquattro anni e una ormai consolidata fama di efficace goleador, cambierà squadra. Nonostante le indubbie doti tecniche (ha i cosiddetti piedi buoni), i dirigenti della sua società hanno pensato bene di cederlo al Livorno. Per congedarsi dai suoi vecchi compagni di squadra ha scelto la via migliore. Ha segnato le due reti del successo esterno della sua squadra. Chissà se gli addetti ai lavori fanesi adesso si pentono di averlo ceduto.

**OPPORTUNISMO.** Il primato del massimo risultato con il minimo sforzo, si fa per dire, spetta certamente all'Ospitaletto: due gol segnati, sette punti in classifica. C'è anche da aggiungere che l'estremo difensore della squadra di Bicicli, Casari, è l'unico imbattuto di tutto il calcio professionistico. Tra l'altro domenica scorsa ha parato un calcio di rigore battuto da Biffi dell'Omegna. Brutto record invece per il centrocampista Redeghieri del Virescit Boccaleone. Ha giocato quattro partite, nessuna per intero. E fin qui non ci sarebbe niente di strano. La singolarità sta nel fatto che una volta Redeghieri è antrato in campo come giocatore aggiunto; nelle altre tre è stato espulso. Un'espulsione alla prima giornata; un'altra alla seconda; la terza domenica scorsa.

**ARBITRI.** Altri due arbitri hanno diretto la loro prima gara in questo campionato. Si è trattato di Papponetti, esordio assoluto, e Bonazza. Adesso sono ancora in lista di attesa, tutti fermi per infortuni, Benazzoli, Cesca, Dal Fovo, Falca e Pegoretti. Gli arbitri finora impiegati sono stati novantatré.

**CANNONIERI.** Brandolini del Pontedera e Scotti dell'Afragolese, sono i più bravi. Hanno fatto centro cinque volte ciascuno. Stanno facendosi largo Ceccaroni e Telesio del Prato. Entrambi hanno realizzato un gol in tutte e tre le ultime partite giocate.

**o. b.**

## SERIE C2/Risultati e classifiche

### GIRONE A

RISULTATI (5. giornata di andata): **Civitavecchia-Lucchese 0-3; Derthona-Savona 0-1; Imperia-Spezia 0-0; Lodigiani-Vogherese 0-0; Massese-Olbia 2-1; Nuorese-Prato 1-7; Pontedera-Carbonia 2-1; Siena-Alessandria 2-0; Torres-Montevarchi 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lucchese | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 11 | 3 |
| Siena | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 9 | 3 |
| Prato | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 11 | 4 |
| Derthona | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 2 |
| Torres | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 6 | 3 |
| Alessandria | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Pontedera | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 3 |
| Massese | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 5 | 4 |
| Imperia | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 |
| Savona | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 7 |
| Olbia | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 7 |
| Carbonia | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| Vogherese | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 1 | 3 |
| Spezia | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 8 |
| Lodigiani | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 7 | 10 |
| Montevarchi | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 6 |
| Civitavecchia | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 9 |
| Nuorese | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 10 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre, ore 14,30): **Alessandria-Massese; Carbonia-Siena; Lodigiani-Torres; Lucchese-Pontedera; Montevarchi-Civitavecchia; Olbia-Imperia; Savona-Nuorese; Spezia-Derthona; Vogherese-Prato.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Bressan (Vogherese), Calcaterra (Siena), Colombo (Torres), Fusini (Lucchese), Turone (Savona), Benedetti (Spezia), A. Guerra (Savona), Perinelli (Siena), Telesio (Prato), Bronzini (Lucchese), Brandolini (Pontedera).** Arbitro: **Nicoletti di Agropoli.**

MARCATORI. **5 reti:** Brandolini (Pontedera, 1 rigore). **4 reti:** Cardillo (Lodigiani, 1); **3 reti:** Molteni (Derthona), Folli (Lucchese), Chiarugi (Massese, 1), Telesio (1) e Ceccaroni (Prato).

### GIRONE B

RISULTATI (5. giornata di andata): **Fanfulla-Pro Patria 2-2; Mantova-Mira 1-0; Montebelluna-Mestre 1-2; Omegna-Ospitaletto 0-1; Pievigina-Novara 0-0; Pro Vercelli-Rhodense 2-2; Trento-Gorizia 2-1; Venezia-Pergocrema 1-1; Virescita-Pordenone 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Patria | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| Mantova | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| Mestre | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 4 |
| Ospitaletto | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 2 | 0 |
| Pordenone | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 8 | 6 |
| Fanfulla | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 8 | 7 |
| Novara | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| Virescit | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| Pergocrema | 5 | 5 | 0 | 5 | 0 | 2 | 2 |
| Pievigina | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| Montebelluna | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 5 |
| Pro Vercelli | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| Mira | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| Venezia | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 7 |
| Trento | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| Omegna | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 6 |
| Rhodense | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 5 |
| Gorizia | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 4 | 9 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre, ore 14,30): **Gorizia-Virescit; Mira-Montebelluna; Novara-Trento; Omegna-Pro Vercelli; Ospitaletto-Pro Patria; Percogrema-Fanfulla; Pordenone-Pievigina; Rhodense-Mestre; Venezia-Mantova.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Casari (Ospitaletto), Breda (Pievigina), Pevarello (Venezia), Leoni (Fanfulla), Lunghi (Pergocrema), Quaggiotto (Ospitaletto), Gino (Pro Vercelli), Maset (Pievigina), F. Bressan (Mestre), Labadini (Pro Patria), Gregoric (Pordenone).** Arbitro: **Merlino di Torre del Greco.**

MARCATORI. **4 reti:** Quagliaroli (Fanfulla, 1 rigore), Bresolin (Pordenone, 2); **3 reti:** Ciani (Gorizia, 1), Prima (Mestre), Bressan F. (Montebelluna), Labadini (Pro Patria, 1).

### GIRONE C

RISULTATI (5. giornata di andata): **Brindisi-Centese 1-1; Cesenatico-Andria 1-0; Foligno-Fermana 1-0; Forlì-Galatina 2-0; Giulianova-Fano 1-2; Maceratese-Matera 2-0; Martina-Cattolica 3-1; Sassuolo-Civitanovese 1-1; Senigallia-Teramo 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maceratese | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 4 |
| Civitanovese | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| Centese | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 7 | 4 |
| Cesenatico | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 |
| Foligno | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 4 |
| Brindisi | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 4 | 2 |
| Galatina | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| Fano | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| Sassuolo | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| Teramo | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 |
| Forlì | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| Fermana | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| Senigallia | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| Andria | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 5 |
| Martina | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 6 |
| Giulianova | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 4 |
| Cattolica | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 7 |
| Matera | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 3 | 7 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre, ore 14,30): **Andria-Martina; Cattolica-Maceratese; Centese-Giulianova; Civitanovese-Cesenatico; Fano-Sassuolo; Fermana-Forlì; Galatina-Foligno; Matera-Senigallia; Teramo-Brindisi.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Barbone (Teramo), Codeluppi (Centese), De Canio (Matera), Riccitelli (Maceratese), Valentino (Giulianova), Carpineta (Andria), Pagliari (Maceratese), Manari (Civitanovese), Garbuglia (Fano), Stefanelli (Forlì), Zandegù (Fano).** Arbitro: **Bonazza di Monfalcone.**

MARCATORI. **3 reti:** Cinelli (Centese), Garbuglia (Fano), Olivetti (Foligno), Boccia (Forlì), Lanza (Maceratese); **2 reti:** Ginesi (Centese), Sirico (Cesenatico), Talevi (Fano, 1), Bonaldi e Pierleoni (Fermana), Capoccia e Chiarella (Galatina), De Comite (Martina), Trevisan (Matera), Giampietro (Senigallia).

### GIRONE D

RISULTATI (5. giornata di andata): **Afragolese-Ischia 2-0; Alcamo-Frattese 2-1; Ercolanese-Gladiator 1-1; Frosinone-Canicatti 1-1; Licata-Crotone 1-1; Nissa-Aesernia 2-0; Potenza-Turris 0-0; Rende-Siracusa 1-1; Sorrento-Paganese 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Afragolese | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 2 |
| Licata | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 9 | 5 |
| Frosinone | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| Paganese | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 4 | 4 |
| Siracusa | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 7 |
| Ischia | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 5 |
| Frattese | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 5 |
| Crotone | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| Sorrento | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| Canicatti | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 6 |
| Gladiator | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| Ercolanese | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 6 |
| Nissa | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| Rende | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| Turris | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 3 | 4 |
| Potenza | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| Alcamo | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| Aesernia | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 6 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre ore 14,30): **Aesernia-Licata; Canicatti-Afragolese; Crotone-Potenza; Frattese-Nissa; Gladiator-Frosinone; Ischia-Rende; Paganese-Alcamo; Siracusa-Ercolenese; Turris-Sorrento.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA: **Zanin (Crotone), Capiluongo (Afragolese), Scotti (Paganese), Schifilliti (Licata), Di Bari (Paganese), Puma (Nissa), Zanutto (Alcamo),** Tirrito (Alcamo), **Spigariol (Paganese), Scotti (Afragolese), Di Baia (Gladiator).** Arbitro: **Stafoggia di Pesaro.**

MARCATORI. **5 reti:** Scotti (Afragolese); **4 reti:** Di Baia (Gladiator). **3 reti:** Giobbe (Frattese), Gaudino e Viviani (Frosinone), Impagliazzo (Ischia), Spigariol (Paganese).

### GIRONE A

RISULTATI (5. giornata): **Albenga-Andora 0-0; Cairese-Moncalieri 1-0; Casale-Acqui 1-0; Cuneo-Aosta 0-2; Ivrea-Pinerolo 1-1; Orbassano-Biellese 0-0; Vado-Albese 3-1; Varazze-Iris Borgoticino 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cairese | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| Aosta | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 7 | 3 |
| Biellese | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| Iris Borgoticino | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 9 | 5 |
| Casale | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| Moncalieri | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| Cuneo | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Vado | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 8 |
| Varazze | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 |
| Pinerolo | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 6 | 8 |
| Andora | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 7 |
| Albese | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 7 |
| Orbassano | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| Albenga | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 5 |
| Acqui | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 6 |
| Ivrea | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 8 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Acqui-Albenga; Albese-Casale; Andora-Varazze; Aosta-Cairese; Biellese-Moncalieri, Iris Borgoticino-Vado; Orbassano-Ivrea; Pinerolo-Cuneo.**

### GIRONE B

RISULTATI (5. giornata): **Abbiategrasso-Benacense 0-1; Brembillese-Pro Sesto 0-1; Gallaratese-Solbiatese 0-0; Leffe-Lecco 1-0; Pro Lissone-Castanese 4-1; Rovereto-Sondrio 2-2; Seregno-Caratese 2-1; Trecate-Vigevano 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Leffe | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 9 | 4 |
| Pro Lissone | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 6 |
| Rovereto | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 6 |
| Vigevano | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 5 |
| Seregno | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 6 |
| Abbiategrasso | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 4 |
| Trecate | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| Lecco | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| Solbiatese | 5 | 5 | 0 | 5 | 0 | 1 | 1 |
| Pro Sesto | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 4 |
| Castanese | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 10 |
| Brembillese | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| Sondrio | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 7 |
| Gallaratese | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 |
| Benacense | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 4 | 7 |
| Caratese | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 3 | 9 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Caratese-Benacense; Gallaratese-Trecate; Lecco-Pro Lissone; Pro Sesto-Leffe; Rovereto-Brembillese; Solbiatese-Abbiategrasso; Sondrio-Castanese; Vigevano-Seregno.**

### GIRONE C

RISULTATI (5. giornata): **Carpi-Palazzolo 1-2; Fidenza-Orceana 0-1; Intim Helen-Finale Emilia 0-0; Mirandolese-San Lazzaro 1-0; Chievo-Sommacampagna 2-1; Pescantina-Suzzara 1-0; Ponte S. Pietro-Fiorenzuola 1-1; S. Angelo-Rovigo 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Orceana | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 9 | 3 |
| Fiorenzuola | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 4 |
| Pescantina | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| S. Angelo | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 7 | 4 |
| Mirandolese | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 5 |
| Chievo | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Palazzolo | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 7 | 8 |
| Carpi | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 5 |
| Finale Emilia | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 8 |
| Ponte S. Pietro | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| Intim Helen | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| Rovigo | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 7 |
| Sommacamp. | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 4 | 7 |
| Suzzara | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 6 |
| San Lazzaro | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 9 |
| Fidenza | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 8 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Finale-S. Angelo; Fiorenzuola-Chievo; Palazzolo-Orceana; Pescantina-Mirandolese; Ponte S. Pietro-Intim Helen; Rovigo-Fidenza; S. Lazzaro-Sommacampagna; Suzzara-Carpi.**

### GIRONE D

RISULTATI (5. giornata): **Bagnoli-Bassano 0-1; Cittadella-Monselice 7-1; Miranese-Contarina 0-1; Opitergina-Manzanese 1-0; Pro Aviano-Conegliano 0-1; Trivignano-Giorgione 0-1; Valdagno-Jesolo 3-1; Vittorio Veneto-Pro Cervignano 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Contarina | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| Giorgione | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 6 | 4 |
| Bassano | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| Opitergina | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 2 |
| Trivignano | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 2 |
| Valdagno | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 7 |
| Vittorio Veneto | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 2 | 1 |
| Cittadella | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 11 | 6 |
| Miranese | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| Conegliano | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| Pro Cervignano | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 5 |
| Bagnoli | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| Jesolo | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| Monselice | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 9 |
| Manzanese | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 6 |
| Pro Aviano | 0 | 2 | 0 | 0 | 5 | 3 | 13 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Cittadella-V. Veneto; Conegliano-Trivignano; Contarina-Pro Aviano; Giorgione-Bassano; Jesolo-Opitergina; Manzanese-Bagnoli; Monselice-Miranese; Pro Cervignano-Valdagno.**

### GIRONE E

RISULTATI (5. giornata): **Bogliasco-Cerretese 0-0; Cecina-Rapallo 2-0; Entella-Pietrasanta 0-0; Fucecchio-Sarzanese 1-2; M.T. Spezia-Rosignanc 3-1; Poggibonsi-Cuoio Pelli 3-3; Vaianese-Castellina 1-1; Viareggio-Castelfiorentino 0-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Castelfiorentino | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 6 | 1 |
| M.T. Spezia | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| Poggibonsi | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 8 | 6 |
| Rosignano | 6 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 4 |
| Entella | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| Sarzanese | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 7 | 6 |
| Cerretese | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| Castellina | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 5 |
| Pietrasanta | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| Cecina | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| Fucecchio | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| Cuio Pelli | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 10 |
| Rapallo | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 4 |
| Vaianese | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 1 | 3 |
| Viareggio | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 5 |
| Bogliasco | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Castellina-Poggibonsi; Castelfiorentino-Pietrasanta; Cerretese-M.T. Spezia; Cuoio Pelli-Fucecchio; Rapallo-Vaianese; Rosignano-Cecina; Sarzanese-Bogliasco; Viareggio Entella.**

### GIRONE F

RISULTATI (5. giornata): **Elpidense-Tolentino 0-0; Falconarese-Vadese 1-0; Forlimpopoli-Santarcangiolese 1-2; Osimana-S. Elpidio 1-0; Pineto-Russi 2-1; Ravenna-Riccione 1-1; Sangiorgese-Monturanese 1-0; Vis Pesaro-Rosetana 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Santarcangiolese | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| Tolentino | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 5 | 0 |
| Pineto | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 8 | 4 |
| Ravenna | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| Falconarese | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| Vis Pesaro | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| Osimana | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 4 |
| Riccione | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 |
| Rosetana | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| S. Elpidio | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Vadese | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 7 |
| Elpidiense | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 5 |
| Sangiorgese | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 6 |
| * Russi | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 5 |
| * Forlimpopoli | 2 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 5 |
| Monturanese | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 3 | 7 |

* Russi e Forlimpopoli una partita in meno.

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Monturanese-Osimana; S. Elpidio-Forlimpopoli; Riccione-Falconarese; Rosetana-Elpidiense; Russi-V. Pesaro; Santarcangiolese-Sangiorgese; Tolentino-Pineto; Vadese-Ravenna.**

### GIRONE G

RISULTATI (5. giornata): **Almas-Pro Cisterna 1-2; Assisi-Nocera Umbra 2-1; Gaeta-Elettrocarbonium 1-0; Gubbio-Cynthia 1-0; Latina-Tiberis 2-2; Nuova Viterbese-Ostia Mare 0-0; Tivoli-Fondi 0-0; Vis Velletri-Tuscania 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Latina | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 3 |
| Gubbio | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 4 | 2 |
| Cynthia | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 9 | 5 |
| Elettrocarbonium | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| Pro Cisterna | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 4 |
| Assisi | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 7 | 6 |
| Gaeta | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 3 |
| Nocera Umbra | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| Ostia Mare | 5 | 5 | 0 | 5 | 0 | 2 | 2 |
| Fondi | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 4 |
| Tiberis | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 7 |
| Vis Villetri | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Almas | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 7 |
| Tivoli | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 6 |
| Tuscania | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 6 |
| Nuova Viterbese | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 1 | 4 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Cynthia-Vis Velletri; Elettrocarbonium-Nocera Umbra; Fondi-Latina; Ostia Mare-Almas; Pro Cisterna-Gaeta; Tiberis-Nuova Viterbese; Tivoli-Gubbio; Tuscania-Assisi.**

### GIRONE H

RISULTATI (5. giornata): **Angizia-Ariano 0-2; Bisceglie-Lanciano 2-0; L'Aquila-Corato 0-0; Lucera-Vasto 0-0; Manfredonia-Chieti 2-1; Noicattaro-Pennese 0-1; San Salvo-Avezzano 1-1; Val di Sangro-Trani 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chieti | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 13 | 3 |
| Corato | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 4 | 1 |
| Bisceglie | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 4 | 1 |
| Ariano | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 3 |
| L'Aquila | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 4 | 1 |
| Lucera | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 4 | 3 |
| Angizia | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| Vasto | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 5 |
| Manfredonia | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 4 |
| Lanciano | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| Noicattaro | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| Pennese | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| Val di Sangro | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| Trani | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 2 | 13 |
| S. Salvo | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 1 | 5 |
| Avezzano | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 5 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Ariano-Corato; Avezzano-Angizia; Chieti-Val di Sangro; Lanciano-Manfredonia; Noicattaro-Lucera; Pennese-San Salvo; Trani-Bisceglie; Vasto-L'Aquila.**

### GIRONE I

RISULTATI (5. giornata): **Fasano-G. Brindisi 1-0; Giugliano-Nola 1-1; Grottaglie-Policoro 0-0; Savoia-Maglie 0-0; Mesagne-Ostuni 1-1; Nardò-Caivanese 0-1; Pomigliano-Cicciano 0-0; Rifo Sud-Acerrana 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nola | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 11 | 1 |
| Policoro | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 8 | 4 |
| Giugliano | 7 | 5 | 2 | 3 | 0 | 4 | 2 |
| Caivanese | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| Ostuni | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 4 |
| Acerrana | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| Pomigliano | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 6 | 4 |
| Grottaglie | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 |
| Rifo Sud | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| Maglie | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 |
| Mesagne | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Cicciano | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | 4 |
| G. Brindisi | 4 | 5 | 2 | 0 | 3 | 3 | 7 |
| Fasano | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 3 | 4 |
| Nardò | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 2 | 6 |
| Savoia | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 6 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Acerrana-Grottaglie; Cicciano-Mesagne; Caivanese-Ostuni; Fasano-Pomigliano; G. Brindisi-Giugliano; Maglie-Rifo Sud; Nola-Nardò; Policoro-Savoia.**

### GIRONE L

RISULTATI (5. giornata): **Cassano-Battipagliese 0-1; Forio-Paolana 1-0; Corigliano-Juve Stabia 0-2; Morrone Cs-Vigor Lamezia 0-0; Palmese-Nuova Vibonese 0-0; Sambiase-Sarnese 0-1; Siderno-Puteolana 1-0; Viribus Unitis-Castrovillari 0-2.** Recupero: **Paolana-Battipagliese 3-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juve Stabia | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 11 | 3 |
| Battipagliese | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 10 | 4 |
| Vigor Lamezia | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 4 |
| Siderno | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 6 |
| Forio | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| Nuova Vibonese | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 3 | 1 |
| Palmese | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 1 |
| Morrone | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 |
| Castrovillari | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 |
| Paolana | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| Sarnese | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| Puteolana | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 |
| Viribus Unitis | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 9 |
| Sambiase | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 4 |
| Cassano | 2 | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 7 |
| Corigliano | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 2 | 8 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Castrovillari-Morrone Cs; Juve Stabia-Palmese; Nuova Vibonese-Battipagliese; Paolana-Viribus Unitis; Puteolana-Cassano; Sarnese-Corigliano; Siderno-Sambiase; Lamezia-Fondi.**

### GIRONE M

RISULTATI (5. giornata): **Enna-Favara 0-0; Giarre-Nuova Igea 2-2; Mazara-Mascalucia 2-0; Niscemi-Caltagirone 1-0; Paternò-Castelvetrano 1-1; Pro Sciacca-Acireale 0-0; Scicli-Ragusa 3-1; Trapani-Marsala 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mazara | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 7 | 2 |
| Trapani | 8 | 5 | 3 | 2 | 0 | 4 | 0 |
| Giarre | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 5 |
| Pro Sciacca | 6 | 5 | 1 | 4 | 0 | 4 | 3 |
| Aciereale | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| Scicli | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| Paternò | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 5 |
| Enna | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 6 | 5 |
| Favara | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| Mascalucia | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| Castelvetrano | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 |
| Nuova Igea | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 8 |
| Niscemi | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 5 |
| Marsala | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 5 |
| Ragusa | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 6 |
| Caltagirone | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 6 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Caltagirone-Mascalucia; Castelvetrano-Niscemi; Favara-Trapani; Giarre-Scicli; Marsala-Pro Sciacca; Nuova Igea-Enna; Paternò-Mazara; Ragusa-Acireale.**

### GIRONE N

RISULTATI (5. giornata): **Alghero-Porto Torres 0-1; Arzachena-Gialeto 1-1; Fersulcis-Sinnai 0-0; Guspini-San Marco 2-3; Ozierese-Sorso 0-1; Sennori-Ferilia 1-1; Tempio-Ilvarsenal 3-2; Tharros-Montalbo 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| San Marco | 9 | 5 | 4 | 1 | 0 | 7 | 3 |
| Sorso | 8 | 5 | 4 | 0 | 1 | 9 | 3 |
| Tharros | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 |
| Porto Torres | 7 | 5 | 3 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| Ilvarsenal | 6 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| Sennori | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 |
| Fersulcis | 5 | 5 | 0 | 5 | 0 | 3 | 3 |
| Fertilia | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 3 |
| Tempio | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 9 |
| Montalbo | 5 | 5 | 1 | 3 | 1 | 3 | 5 |
| Guspini | 4 | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 7 |
| Ozierese | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 3 | 4 |
| Alghero | 4 | 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 |
| Arzachena | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| Sinnai | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 7 |
| Gialeto | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 8 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Fertilia-Fersulcis; Gialeto-Tharros; Guspini-Tempio; Ilvarsenal-Ozierese; Porto Torres-Arzachena; San Marco-Sennori; Sinnai-Montalbo; Sorso-Alghero.**

## CALCIO/CAMPIONATO PRIMAVERA

Cinquantun reti segnate nella prima giornata, l'Avellino comincia alla grande strapazzando la Pistoiese ma a Udine un giovane attaccante bianconero mette a segno tre rigori affondando il Brescia e diventa capocannoniere

# Pasa tutto

**IL CAMPIONATO** nazionale Primavera 1984-85 è partito con molti motivi di curiosità. La Roma, campione in carica, ha perduto a Firenze, mentre Torino, Como e Napoli sono state le uniche squadre corsare. Tra le formazioni da tenere d'occhio per il titolo: un grande Avellino; un'accoppiata Cesena-Udinese che vuole imporsi nel gruppo B; un duo Fiorentina-Lazio che punta in alto ed un trio pugliese (Bari-Lecce-Foggia) che marcia forte. Parità nel derby milanese, idem in quello veneto ed emiliano. 51 le reti complessive (media-gara 2,12), con Pasa a meritare la prima citazione. Il ragazzo dell'Udinese ha realizzato ben tre rigori e merita lo scettro dagli undici metri, nonché il primato di cannoniere. Tra gli altri, ottime doppiette di Moretti (Bologna), Vinceti (Parma) e Baiano (Napoli), mentre, tra coloro che sono andati a segno una volta sola, da rilevare il gol del giovanissimo Guidotti (Fiorentina) e del «solito» Mazzei, che sembra confermare l'ottima scorsa stagione. Molti i rigori assegnati: il Parma ha fallito quello del successo esterno nel derby. Ma vediamo i risultati dell'intero cartellone, ricordando che Sampdoria ed Arezzo hanno riposato.

PASA (fotoBorsari)

**GIRONI.** Il gruppo A (15 reti) rende omaggio all'exploit esterno del Torino a Cremona con marcature di Lerda e Cornacchia e così al Como, vincitore in quel di Cagliari con De Maria. Successi interni del Genoa (Ferraris, Chiappino e Spallarossa) sul Monza, della Juventus (Mastrotaro, Dolcetti ed il bravissimo Gambino) sul Piacenza (Schiavi) e dell'Atalanta (Moncini e Pinazza) sul Varese (Villa). Parità tra Milan (Franceschetti) ed Inter (Pizzi). Nel girone B (14 reti), tripletta secca del Cesena (Minotti, Bianchi e Menegatti) sul Modena e dell'Udinese (tre rigori di Pasa) sul Brescia. Successi di misura del Bologna (doppietta di Moretti) sulla Triestina (rigore di Cotterle) e del Vicenza (Limonta) sul Rimini. Pari con reti tra Reggiana (penalyty di Montali, gol di Davolio-Marani) e Parma (doppietta di Vinceti), bianco tra Verona e Padova. Il gruppo C (12 reti) esulta per un grande Avellino (Riccio, autorete a favore di Bini,gol di Russo ed Alessio) sulla Pistoiese (Bonechi), una decisa Fiorentina (Guidotti) sulla Roma, un Pisa tutto orgoglio (Cellerini) sulla Cavese ed una Lazio (Petriconi e Dell'Anno su rigore) sul tenace Empoli (l'ottimo Mazzei). Nulla di fatto tra Perugia e Sambenedettese e pari con reti fra Ascoli (Tarli su rigore) e Lodigiani (Losacco). Nel girone D (10 reti), Napoli (doppietta di Baiano) ad espugnare Catania, Lecce alla grande sul Campobasso (Lo Gatto, Macrì ed Elia), Foggia in scioltezza (Micillo e Caputo) sul Casarano, Bari di misura sul Francavilla (Vincenzo De Bellis). Parità fra Pescara (Guidi) e Taranto (Poli), 0-0 in Catanzaro-Palermo.

**Carlo Ventura**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**GIRONE A.** RISULTATI (1. giornata di andata): **Atalanta-Varese 2-1; Cagliari-Como 0-1; Cremonese-Torino 0-2; Juventus-Piacenza 3-1; Genoa-Monza 3-0; Milan-Inter 1-1. Ha riposato la Sampdoria.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Como | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Genoa | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Juventus | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Atalanta | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Inter | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Milan | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Varese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Piacenza | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| Monza | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Cagliari | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Cremonese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Sampdoria | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

**GIRONE B.** RISULTATI (1. giornata di andata): **Bologna-Triestina 2-1; Cesena-Modena 3-0; L.R. Vicenza-Rimini 1-0; Reggiana-Parma 2-2; Udinese-Brescia 3-0; Verona-Padova 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cesena | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Udinese | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Bologna | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| L.R. Vicenza | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Parma | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Padova | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Reggiana | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Verona | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Triestina | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Rimini | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Brescia | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Modena | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

**GIRONE C.** RISULTATI (1. giornata di andata): **Ascoli-Lodigiani 1-1; Avellino-Pistoiese 4-1; Fiorentina-Roma 1-0; Lazio-Empoli 2-1; Perugia-Sambenedettese 0-0; Pisa-Cavese 1-0. Ha riposato l'Arezzo.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Avellino | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Lazio | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Fiorentina | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Pisa | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Lodigiani | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Sambenedettese | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Ascoli | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Perugia | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Empoli | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Roma | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Cavese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Pistoiese | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| Arezzo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

**GIRONE D.** RISULTATI (1. giornata di andata): **Bari-Francavilla 1-0; Catania-Napoli 0-2; Catanzaro-Palermo 0-0; Foggia-Casarano 2-0; Lecce-Campobasso 3-0; Pescara-Taranto 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Lecce | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Foggia | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Bari | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Taranto | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Palermo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Pescara | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Catanzaro | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Francavilla | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Casarano | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Campobasso | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Catania | 0 | 1 | 0 | 0 | 11 | 0 | 2 |

I MARCATORI: **3 reti:** Pasa (Udinese); **2 reti:** Moretti (Bologna), Vinceti (Parma), Baiano (Napoli); **1 rete:** Moncini e Pinazza (Atalanta), De Maria (Como), Chiappino, Ferraris e Spallarossa (Genoa), Pizzi (Inter), Franceschetti (Milan), Schiavi (Piacenza), Cornacchia e Lerda (Torino), Dolcetti, Gambino e Mastrototaro (Juventus), Villa (Varese), Bianchi, Menegatti e Minotti (Cesena), Limonta (L.R. Vicenza), Davolio-Marani e Montanari (Reggiana), Cotterle (Triestina), Tarli (Ascoli), Alessio, Riccio e Russo (Avellino), Mazzei (Empoli), Guidotti (Fiorentina), Petriconi e Dell'Anno (Lazio), Losacco (Lodigiani), Cellerini (Pisa), Bonechi (Pistoiese), Vincenzo De Bellis (Bari), Caputo e Micillo (Foggia), Elia, Lo Gatto e Macrì (Lecce), Guidi (Pescara), Poli (Taranto).

## PRIMO PIANO/VALERIANO FIORIN

# Speranza nella rosa

**È UNA DELLE COLONNE** della primavera del Cesena, ragazzo serio che ha deciso di dedicarsi al calcio a tempo pieno. È un centrocampista di sicura affidabilità, lo conferma del resto la costante presenza azzurra nelle rappresentative nazionali giovanili, prima con la «juniores B» al torneo di Cannes e successivamente un biennio con la «A». Recentemente è partito per l'ennesima avventura azzurra, privando il Cesena del suo prezioso apporto. Valeriano Fiorin (metri 1,76 di altezza, 70 chili di peso) è il protagonista. Nato infatti nella «bassa» padovana (è nato infatti ad Arzergrande il 27 settembre 1966), si è fatto largo tra i giovani di casa (giovanissimi ed allievi). Il passaggio al Cesena è stato immediato: tre anni bianconeri, uno nel «Berretti» e due in «primavera». I tecnici azzurri lo notano ben presto e Valeriano riesce a coronare il suo sogno: giocare in nazionale. Il futuro? Solo un pizzico di fortuna, il resto dipenderà soprattutto da lui. **«La più grande gioia —** ammette sinceramente Valeriano Fiorin **— sarebbe di entrare stabilmente nella "rosa" della prima squadra, ma non ho fretta, so aspettare il mio momento con pazienza. Intanto vado a scuola** (secondo anno di segretario di azienda - n.d.r.), **mi piace questa squadra e naturalmente sono contento di essere stato convocato dalla nazionale juniores, veramente una grande soddisfazione che ripaga dei sacrifici di ogni giorno. Il calcio è soprattutto passione. Occorre impegnarsi sempre per arrivare: nulla è gratis, come ad esempio la qualificazione alla seconda fase del "primavera", poi si vedrà. Gli hobbies? Calcio a parte, pesca e francobolli».** Valeriano Fiorin, la storia semplice di un bravo ragazzo che aspira ad arrivare in alto lavorando seriamente tutti i giorni. Vive — con alcuni compagni — in una villetta, amorevolmente seguito dalla signora Ferretti, una seconda mamma per lui e per tanti altri ragazzi.

**C.V.**

RUGBY/LA NAZIONALE

Vittoria in Tunisia ma conferma dei soliti limiti tra cui l'incapacità di creare azioni alla mano

# Nudi alla meta

**CI SEMBRA** inutile tornare sui dati di cronaca relativi al faticato successo canquistato dagli azzurri a Monastir sulla Tunisia (20-6): tutto è ormai risaputo, vuoi sull'imbarazzo dei nostri, vuoi sulla tagliola alla quale sono sfuggiti, tesa da una combriccola di tunisini più intrattabili del previsto. Meglio qualche considerazione sull'episodio, dal quale è stata confermata innanzi tutto l'inutilità di questa Coppa Europa, buona ormai soltanto per il sottobosco del rubgy europeo con dilatazione africana, non certo per chi intende migliorare tecnicamente e risalire nella scala dei valori anche solo continentali. Ma subito dopo va detto della incosistenza di questa nostra squadra nazionale, insufficiente da parecchi anni per un gioco qualificato. La positività della trasferta in Tunisia è soprattutto nell'aver messo ancora una volta il dito sulla piaga.

**CREATIVITÀ.** Noi portiamo in nazionale il rugby da campionato, dove soprattutto si calcia, e in meta ci si va soltanto quando l'avversario è nettamente inferiore. La classifica dei marcatori, che settimanalmente l'ufficio stampa federale dirama, parla chiaro in questo senso: in testa sono di gran lunga i calciatori, nettamente staccati i firmatari di mete. La situazione si ripete in nazionale, manca la capacità di creare, di impostare per ogni partita almeno sei o sette azioni da meta: naturalmente, più che a cercare un rimedio, siamo pronti a recriminare sulla precocità stagionale degli incontri e su qualche defezione, e costretti a temere una Tunisia. È inevitabile, pertanto, che una nazionale senza gioco sia portata a contare in esagerata misura sulle qualità realizzatrici di un buon calciatore, per merito del quale possiamo vincere qualche incontro importante, e mancando il quale possiamo tranquillamente andare alla deriva.

**TWICKENHAM.** Stando così le cose, il sospirato ingresso al tempio sacro di Twickenham il 17 aprile per affrontare l'Inghilterra B, più che inorgoglirci dovrebbe spaventarci. Il rugby, purtroppo, ha una sua aristocrazia, molto sentita in Gran Bretagna, e noi rischiamo la figura di chi può trattare male la Romania ma non sa... portare l'abito da sera. Le porte di Twickenham si aprono soltanto a chi dimostra di avere uno stile classico di gioco. Che la nostra nazionale, purtroppo, ancora non possiede, o, quanto meno lo ha dimenticato.

**Giuseppe Tognetti**

---

HOCKEY SU GHIACCIO/IL CAMPIONATO

# Una valanga di reti

**LA PARTENZA** è col botto: il Varese ha superato sul ghiaccio di casa con notevole facilità un irto ostacolo: l'ambizioso Merano Lancia è uscito con le ossa rotte dalla sfida con la compagine di Ron Ivany. Razionale, determinata, ben amalgamata in tutti i reparti, la compagine varesina ha battuto con un perentorio e altisonante 8-0 la formazione di Mike Dasky che è stata subito ridimensionata. Il punteggio è eloquente: i varesini hanno aggredito fin dalle prime battute dell'incontro i meranesi che hanno subito per tutti i tre tempi il pressing dei padroni di casa. Affermazioni roboanti per Brunico Lemonsoda (6-3 all'Asiago Schucho Fenster), per il Gardena Prinoth (12-5 alla matricola Auronzo Ariostea) e Alleghe Sile Caldaie (10-3 alla neo-promossa Como Geometalform, mentre i campioni d'Italia del Bolzano Wurth in casa hanno battuto il Cortina Les Copains per 5-0. Gli ampezzani sono riusciti a contenere i biancorossi di Chipperfield grazie alle eccezionali parate del loro portiere Ghezze. Per il Bolzano sono andati a segno i cinque nuovi acquisti: lo sgusciante Dale Derkatch Sullivan, Vacca, Boni e Baseotto.

**Daniele Magagnin**

RISULTATI (1. giornata d'andata): **Bolzano-Cortina 5-0, Gardena-Auronzo 12-5; Brunico-Asiago 6-3; Varese-Merano 8-0; Alleghe-Como 10-3.**
CLASSIFICA: **Gardena, Bolzano, Varese e Alleghe 2, Asiago, Como, Merano, Cortina e Auronzo 0.**
PROSSIMI TURNI (2. giornata, mercoledì 24): **Como-Bolzano** (martedì 23); **Asiago-Alleghe, Auronzo-Brunico, Cortina-Varese, Merano-Gardena.**
3. GIORNATA (sabato 27 ottobre): **Alleghe-Cortina, Bolzano-Auronzo, Brunico-Merano, Gardena-Como, Varese-Asiago.**

*Il centro progetti Lotto collabora con gli esperti di traumatologia sportiva per lo sviluppo della ricerca scientifica.*

# LA FANTASIA SCIOGLIE I MUSCOLI

Pedinando il suo compagno di scuderia Alain Prost e giungendo secondo dietro di lui in Portogallo, l'austriaco coglie freddamente il suo terzo titolo iridato

# Niki manofredda

di **Gianni Antoniella** - foto **Amaduzzi**

**NIKI LAUDA** ha vinto il suo terzo campionato del mondo piloti. L'ha vinto all'ultima gara e per solo mezzo punto, l'ha vinto nella seconda metà dell'ultimo Gran Premio. Non solo, il titolo, l'austriaco l'ha vinto giocando come il gatto con il topo. Per circa trenta giri Niki ha indugiato all'ottavo posto dando l'impressione di non essere in grado di rispondere agli attacchi di Prost che all'inizio, dopo aver saltato Mansell e Rosberg, aveva preso il comando della gara. Era penoso vedere Niki che, sui saliscendi dell'Estoril, accennava ad attaccare Johansson, giovane svedese di belle speranze alla guida della Toleman, senza mai riuscire a mettere le sue ruote davanti a quelle della vettura dello scandinavo. In quei momenti la mente è andata al ricordo del Gran Premio degli USA del 1974 quando Regazzoni perse il titolo a favore di Fittipaldi, su McLaren, a causa degli ammortizzatori posteriori in avaria, oppure a Las Vegas 1981 quando Reutemann fu sconfitto da Nelson Piquet. Insomma, sembrava proprio che la Grande Sfida si dovesse risolvere in una marcia trionfale di Prost e in una scialba e deludente prova di Lauda.

**CAMPIONE.** Improvvisamente, al venticinquesimo giro, Niki si è svegliato. De Angelis, Johansson, Alboreto, Rosberg, Senna sono stati superati con una facilità disarmante. A quel punto fra Lauda e il terzo titolo mondiale c'era solo Nigel Mansell che era secondo con una ventina di secondi di vantaggio sull'austriaco. Lauda ha aspettato, a quel punto qualcosa doveva pure succedere. Testa coda dell'inglese e quindi il ritiro a causa dei freni che ormai avevano esalato l'ultimo respiro. Al cinquantaduesimo giro dei settanta previsti Lauda ha raggiunto il secondo posto, quello che gli bastava per il titolo. Piccola nota: l'ultima volta che la McLaren aveva portato un suo pilota al titolo mondiale era il 1976. Quell'anno vinse James Hunt che, nell'ultimo Gran Premio in Giappone, riuscì a scavalcare di un punto Niki Lauda.

**RECORD.** Ma questa che si è chiusa in Portogallo, all'Estoril, è stata anche la stagione dei record. Nove pole position per Nelson Piquet, in una stagione sono tante e questo exploit è riuscito solo a Lauda (nel 1974 e 1975) e a Ronnie Peterson (nel 1973). Anche le dodici vittorie della McLaren su sedici gran premi disputati sono un fatto eccezionale in formula Uno. Il record precedente apparteneva alla Lotus che nel 1978 aveva vinto otto volte su sedici gran premi (notevoli anche le performance della Tyrrell che nel 1971 aveva vinto 7 gare su undici e dell'Alfa Romeo che nel 1950, prima edizione del mondiale piloti, aveva vinto sei gare su sette). Una specie di primato, in negativo, spetta ad Alain Prost che ha perso il mondiale pur vincendo sette Gran Premi.

**FERRARI.** Si è parlato di annono della Casa di Maranello. Certamente le rosse vetture modenesi non sono state fulmini di guerra ma, in quello che è stato definito «il campionato degli altri» la Ferrari è stata la «prima». Certamente più affidabile della Brabham, pur avendo vinto una volta in meno. Migliore, senza dubbio, della Renault, che non ha vinto neppure una gara. Ed anche più competitiva della Lotus di De Angelis e Mansell. La macchina inglese con motore francese è incredibilmente mancata dal Gran Premio di Germania in poi, proprio nel momento in cui questa vettura avrebbe dovuto sferrare l'attacco alle McLaren. Problemi di motore e di vettura nel suo insieme l'hanno cancellata dalla lotta, facendola emergere solo come «vettura-taxi» buona per piazzamenti quando gli altri si ritiravano. Buon per De Angelis che ha portato a casa un ottimo terzo posto nella classifica finale. Per Maranello è arrivata, dopo due anni di vetture assai competitive e di vittorie manca-

LAUDA E LA MOGLIE MARLENE

## ALBO D'ORO

**1950** Giuseppe Farina (Alfa Romeo); **1951** Manuel Fangio (Alfa Romeo); **1952** Alberto Ascari (Ferrari); **1953** Alberto Ascari (Ferrari); **1954** Manuel Fangio (Maserati e Mercedes); **1955** Manuel Fangio (Mercedes); **1956** Manuel Fangio (Ferrari); **1957** Manuel Fangio (Maserati); **1958** Mike Hawthorn (Ferrari) **1959** Jack Brabham (Cooper Climax); **1960** Jack Brabham (Cooper Climax); **1961** Phil Hill (Ferrari); **1962** Graham Hill (BRM); **1963** Jim Clark (Lotus Climax); **1964** John Surtees (Ferrari); **1965** Jim Clark (Lotus Climax); **1966** Jack Brabham (Brabham Repco); **1967** Denis Hulme (Brabham Repco); **1968** Graham Hill (Lotus Ford); **1969** Jackye Stewart (Matra Ford); **1970** Jochen Rindt (Lotus Ford); **1971** Jackye Stewart (Tyrrell Ford); **1972** Emerson Fittipaldi (Lotus Ford); **1973** Jackye Stewart (Tyrrell Ford); **1974** Emerson Fittipaldi (Mc Laren Ford); **1975** Niki Lauda (Ferrari); **1976** James Hunt (McLaren Ford); **1977** Niki Lauda (Ferrari); **1978** Mario Andretti (Lotus Ford); **1979** Jody Scheckter (Ferrari); **1980** Alan Jones (Williams Ford); **1981** Nelson Piquet (Brabham Ford); **1982** Keke Rosberg (Williams Ford); **1983** Nelson Piquet (Brabham BMW); **1984** Niki Lauda (McLaren TAG).

NIKI LAUDA IN AZIONE ALL'ESTORIL

te, l'inevitabile «pausa di riflessione». È vero, questa stagione ha segnato anche il «pensionamento» di Forghieri. L'occhialuto progettista fu «sospeso» anche nel 1973 dopo la disastrosa stagione 1972. Nel 73 la Ferrari fece costruire la macchina in Inghilterra. Maranello perse tutto: mondiale piloti (la B3 prima versione non riuscì mai ad arrivare ad un livello decente di competitività, tanto da costringere la Ferrari a non partecipare ad un paio di gran premi per poter «ricostruire» la vettura) e il mondiale marche vinto dalla Matra. Alla fine di quella stagione riemerse Mauro Forghieri che con Montezemolo, Regazzoni e Lauda riportò il Cavallino Rampante alla vittoria.

**ITALIANI.** Se la Ferrari ha zoppicato per tutta la stagione, con incoraggianti segni di ripresa nel finale, i piloti italiani si sono comportati benissimo. Nella classifica finale De Angelis è terzo e Michele Alboreto è quarto. Ottimo risulato per i due piloti, ai quali si aggiungono altri quattro cognomi italiani in classifica (Fabi, Patrese, De Cesaris e Ghinzani).

**AUTO.** Detto della Ferrari resta l'Alfa Euroracing. Quest'anno la Casa milanese è riuscita a far notizia solo per le polemiche interne e per le assunzioni a raffica seguite da licenziamenti o dimissioni a valanga: ultima quella dell'ingegner Chiti che ha lasciato l'Autodelta. Per il resto buio o poco più. Mai c'è stata un'Alfa tanto poco Alfa e nonostante la buona volontà di Patrese e Cheever. C'era anche l'Osella. La marca torinese è in netto crescendo. Due volte a punti con le sue macchine Enzo Osella può ritenersi soddisfatto. Per loro un grosso handicap è stato il turbotto del Biscione. Il prossimo anno dovrebbe entrare in Formula Uno anche la Minardi, e così saranno quattro le vetture made in Italy. Chi non ci sarà più nell'85 sarà la Michelin. Nell'ultimo G.P. si sono piazzate tre vetture con gomme francesi ai primi tre posti. Bidendum dopo otto anni e tre mondiali si ritira, mentre Lauda sorrideva e abbracciava Marlene che era venuta all'Estoril. □

## IL PILOTA

**NIKI LAUDA** è nato il 22 febbraio 1949 a Vienna. Ha cominciato a correre nel 1968 con una Mini Cooper. Nel '69 corre in formula Vee e F. 3. 1970 gareggia in formula 2. Nel 1971 esordisce in formula uno nel Gran Premio d'Austria alla guida di una March 711. Due anni dopo è ingaggiato dalla BRM. La grande occasione arriva nel 1974 quando, su consiglio di Clay Regazzoni, Enzo Ferrari lo chiama a Maranello. La stagione successiva arriva il primo titolo mondiale con la Ferrari T1. Nel 1976 secondo posto nel mondiale dietro a James Hunt e soprattutto il grave incidente del Nürburgring. 1977 altro mondiale con Ferrari e divorzio dalla Casa italiana. Due anni (1978 e 1979) con la Brabham Alfa Romeo e poi il ritiro. Nel 1982 Niki Lauda ritorna in formula Uno con la McLaren Ford. Niki Lauda ha corso 157 Gran Premi vincendone 24, è partito 31 volte in prima fila e 24 in pole position. Solo una volta, a Montecarlo nel 1983, non è riuscito a qualificarsi. □

## IL TEAM

**MCLAREN.** È stata fondata nel 1968 dal pilota neozelandese Bruce McLaren. Dello stesso anno è anche la prima vittoria nel mondiale di formula uno. Ciò avvenne al gran Premio del Belgio e alla guida c'era il costruttore. La marca inglese, oggi la scuderia appartiene a Ron Dennis, ha vinto 40 gran premi e due Coppe Costruttori. In passato la McLaren ha partecipato anche alla serie Can Am imponendosi ripetutamente e alle gare di Formula Indy vincendo per tre volte la 500 Miglia di Indianapolis (nel 1972 con Mark Donahue, nel 1974 con John Rutherford e nel 1976 ancora con Rutherford). Molti piloti hanno cominciato la loro carriera con questa scuderia: Jody Scheckter, Gilles Villeneuve, Alain Prost, Bruno Giacomelli, Patrick Tambay. La McLaren gode dell'appoggio della Marlboro dal 1974. □

## ORDINE D'ARRIVO

**1. Alain Prost** (McLaren TAG) che compie i 70 giri in 1.41'12" 753 alla media di kmh 180,540.
**2. Niki Lauda** (McLaren TAG) a 13"425.
**3. Ayrton Senna** (Toleman Hart).a 20"042.
**4. Michele Alboreto** (Ferrari) a 20"317.
**5. Elio De Angelis** (Lotus Renault) a 1'32"169.
**6. Nelson Piquet** (Brabham BMW) a 1 giro.
**7. Patrick Tambay** (Renault) a 1 giro.
**8. Riccardo Patrese** (Euro Alfa Romeo) a 1 giro.
**9. René Arnoux** (Ferrari) a 1 giro.
**10. Manfred Winkelhock** (Brabham BMW) a 1 giro.

**GIRO PIÙ VELOCE:** il 51. di Niki Lauda in 1'22"99 alla media di kmh 188,683.
**CLASSIFICA MONDIALE PILOTI** dopo 16 prove: Niki Lauda 72 punti **(Campione del Mondo);** Alain Prost 71,5; Elio De Angelis 34; Michele Alboreto 30,5; Nelson Piquet 29; René Arnoux 27; Warwick 23; Rosberg 20,5; Mansell, Senna 13; Tambay 11; Fabi 9; Patrese 8; Laffite, Boutsen 5; Cheever, Johansson, De Cesaris 3; Gartner, Ghinzani 2; Surer, Berger 1.
**CLASSIFICA COSTRUTTORI:** McLaren 143,5; Ferrari 57,5; Lotus 47; Brabham 38; Renault 34; Williams 25,5; Tolemann 16; Euro Alfa Romeo 11; Arrows 6; Osella 4; Ligier 3; ATS 1.

Mentre la Simac vince rocambolescamente a Fabriano e la Granarolo perde pesantemente a Torino, nella giornata che ha segnato il debutto di Nater, Bianchini in due partite proietta il quintetto romano in testa

# Il salto in Banco

di **Luigi Vespignani**

VALERIO BIANCHINI, l'allenatore filosofo, ha colpito ancora. Nel breve volgere di cinque giorni (vittorie nel recupero con la Berloni e nella trasferta di Bologna con la Yoga) ha trasformato il suo Banco da inseguitore in fuggitivo. Il quintetto romano è ora l'unico imbattuto dell'intera serie A. Per le altre ex capoliste della A/1 (Ciaocrem e Cantine Riunite) e della A/2 (Viola, Otc e Cida) la «quarta» di campionato è stata fatale). **«Non potremo fermarci** — sottolinea Bianchini —. **Nel campionato scorso ci venne sbattuta in faccia la porta dei play off, abbiamo il dovere di arrivare molto in alto quest'anno»**. Il coach romano gode di molto credito ovunque: domenica, quando lo speaker della Yoga lo ha presentato con le qualifiche di campione d'Europa e di campione intercontinentale, i cinquemila del palasport di Bologna si sono spellati le mani.

**LA MONTAGNA BIANCA.** Mentre la Simac, confermando il suo irriducibile carattere, ha conquistato una rocambolesca vittoria a Fabriano sul filo della sirena, la Granarolo campione d'Italia ha fatto un tonfo pesantissimo a Torino: 18 punti di scarto. Tanti forse troppi, nonostante il tradizionale avvio al rallentatore. Ma l'attenzione prevalente della giornata convergeva sul nome di Nater, l'americano valutato mezzo miliardo che l'Australian Udine ha ingaggiato nei giorni scorsi spedendolo in campo dopo poche ore dal suo arrivo in Italia. Incurante dei problemi di fuso orario e della fatica del viaggio Swen Nater, detto la «montagna bianca» per i suoi 211 centimentri di altezza e per il colore della sua pelle, ha immediatamente calzato le scarpette, contribuendo con 11 punti e con una poderosa esibizione sotto canestro al «ko» casalingo della tentennante Scavolini di questo avvio stagionale. Tre sconfitte in quattro giornate. Nel campionato Nba, Nater aveva rivaleggiato con Moses Malone, con Abdul Jabbar, con Artis Gilmore per le sue grandi doti di rimbalzista. In una giornata comprensibilmente interlocutoria ne ha dato immediata dimostrazione.

**L'ORA DEI TAGLI.** L'arrivo di Nater ha causato il primo «taglio» della stagione. Ci ha rimesso le penne André Gaddy, che se ne tornerà in America; addolcirà l'amara pillola con un bel pacchetto di dollari. A tempi brevissimi, altre squadre cambieranno faccia, e forse qualcuna avrà già provveduto quando il Guerino sarà in edicola. Si tratta della Scavolini, intenzionatissima a portare a Pesaro Zam Fredrick, l'uomo-canestro che per un paio di stagioni indossò la maglia virtussina; e della Yoga, che avendo un robusto contratto con John Douglas (ormai guarito dal malanno che lo aveva bloccato) lo preferirà a Bobby Wilson, pagato a gettone. Per la Yoga, comunque, un grosso imbarazzo, dato che Wilson nelle prime giornate era apparso largamente il migliore di tutti.

VALERIO BIANCHINI (FotoDiamanti)

**STRANIERI, GALLINA VECCHIA...** Il 35 per cento dei giocatori di importazione che militano nel nostro campionato ha varcato la soglia dei trent'anni. Esattamente 22 su 64, non pochi. Chi sono? È presto detto. In A/1: Owens 35 anni, Dalipagic, Morse, Van Breda Kolff, Wilson e Restani 33; Mayes 31; May, Crow, Leon Douglas, Jeelani e Walker 30; in A/2: Hawes 34, Bantom e Williams 33; Starks, Allen e Hughes 32; Hackett e Kupec 31; Bryant e Patrick 30. Alcune società fanno particolare affidamento sull'esperienza delle coppie straniere, alcune delle quali hanno sfondato il muro dei 60 anni. (Le più «mature» sono le accoppiate della Reyer, 66 anni, e della Honky, 65, superate proprio ieri dall'Australian, che con l'arrivo di Nater ha toccato quota 66). Però, gallina vecchia fa buon brodo, tanto è vero che nelle primissime posizioni delle varie classifiche figurano Dalipagic e Kupec (marcatori), May e ancora Kupec (tiri da tre punti), Jeelani (tiri liberi), Leon Douglas e Williams (rimbalzi), e ancora Dalipagic negli assist.

**... FA BUON BRODO.** I suoi giovani veramente forti, l'America se li tiene. Oltre Atlantico le «scelte» sono una cosa seria e non una burla come da noi. Ragion per cui le società italiane preferiscono un «nonnino» qualificato e con qualche acciacco agli sbarbatelli che negli States nessuno ha voluto tesserare. Se un giovane big viene in Italia costa una barca di dollari; e poi magari se ne va da un giorno all'altro.

**LE DONNE MITRAGLIA.** Anche in campo femminile l'età conta fino ad un certo punto. è della settimana scorsa — e il Guerino ne dette puntualmente notizia — il record italiano di tutti i tempi stabilito con 63 punti da Cristina Tonelli, dell'Unimoto Cesena. La giocatrice non si offenderà se raccontiamo che fra meno di un mese compirà 29 anni, essendo nata a Milano nel novembre 1955. Cinquantaquattro volte azzurra, primattrice nelle file del Geas pluriscudettato, la Tonelli ha realizzato l'impresa più vistosa nella pienezza della carriera, quando la maggior parte delle giocatrici, per impegni professionali o di famiglia, ha appeso le scarpette al fatidico chiodo. Per la statistica, ecco tutte le realizzatrici del campionato italiano, con prestazioni superiori ai 50 punti per partita: Tonelli 63 (1984-85), Pollard 62 (tre volte, tra il 1983 e il 1984); Toriser 57 (nel 1966-67); Woodard 55 (1981-82) e Walker 55 (1984-85); Gentilin 53 (1964-65), Romberti 51 (1953-54); Rossi 50 (1976-77).

**PRIGIONIERE DEL SOGNO.** Il basket è una malattia con decorso irreversibile. È dei giorni scorsi la notizia che un

drappello di distinte signore, eternamente giovani, ha deciso di tornare in campo. La loro squadra ha un nome significativo: «Prigioniere del Sogno». Fra i nomi, tutti ugualmente prestigiosi, quello di Mabel Bocchi, 12 anni di serie A, 8 titoli tricolori, una Coppa dei Campioni, 130 maglie azzurre, una medaglia di bronzo ai campionati europei. Aveva interrotto l'attività per trasformarsi in pubblicista e in telepresentatrice. Ma il virus l'ha riportata in campo. Le «Prigioniere del Sogno» costituiscono una sorta di duplice compromesso storico. Il primo: la società-madre è quella del «Gesù Buon Pastore», un frequentatissimo oratorio milanese; ma alcune delle «sognatrici» si professano di militanza, anche politica, decisamente opposta. Il secondo compromesso storico: il direttore sportivo della società è Tony Cappellari, che è anche direttore generale della Simac; finanziatore e Gianluigi Porelli, presidente della Virtus. Milanesi e bolognesi sotto la stessa bandiera.

**GLI ONOREVOLI ALL'ATTACCO.** La Lega di serie A eleggerà ai primi di novembre il nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Luciano Acciari. Le società hanno deciso di puntare su un uomo di grande prestigio, preferendo una personalità ad un manager. Un gruppo di «tre saggi» ha effettuato sondaggi per scegliere la figura ideale. Si è parlato di Merloni, ex presidente degli industriali; di Montezemolo; emergono ora convergenze su qualche onorevole di forte personalità e di indiscusso prestigio. Il ministro De Michelis? Gli onorevoli Tesini e Scotti? La risposta è in arrivo. Quel che sembra scontato è che le personalità contattate non abbiano negato la disponibilità. Questo basket comincia a piacere.

**NAPOLI NON SCHERZA.** Continua il vento del Sud. Di turno la settimana scorsa il Napoli di Tonino Zorzi, che dopo aver rifilato 15 punti alla Granarolo in Coppa Italia è andata a vincere a Trieste un importante incontro di campionato. Giovedì si gioca di nuovo in Coppa: riusciranno i partenopei a difendere il loro malloppo e a cacciar fuori dalla Coppa la squadra scudettata? □

# BASKET/Risultati e classifiche

**SERIE A1**/4. giornata

| | |
|---|---|
| **Berloni TO-Granarolo BO** | **103-85** |
| **Jollycolombani-Ciaocrem VA** | **89-88** |
| **Peroni LI-Marr Rimini** | **98-92** |
| **Indesit CE-C. Riunite RE** | **92-84** |
| **Yoga BO-Bancoroma** | **88-93** |
| **Honky Fabriano-Simac MI** | **79-82** |
| **Scavolini PS-Australian UD** | **94-107** |
| **Stefanel TS-Napoli** | **77-83** |

Mercoledì 17 ottobre recupero 1. giornata: **Bancoroma-Berloni TO 86-79**

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bancoroma** | **8** | 4 | 4 | 0 | 356 | 333 |
| **C. Riunite** | **6** | 4 | 3 | 1 | 352 | 297 |
| **Jollycolomb.** | **6** | 4 | 3 | 1 | 373 | 359 |
| **Ciaocrem** | **6** | 4 | 3 | 1 | 365 | 330 |
| **Berloni** | **6** | 4 | 3 | 1 | 360 | 346 |
| **Napoli** | **6** | 4 | 3 | 1 | 364 | 349 |
| **Granarolo** | **4** | 4 | 2 | 2 | 380 | 372 |
| **Simac** | **4** | 4 | 2 | 2 | 355 | 354 |
| **Australian** | **4** | 4 | 2 | 2 | 402 | 392 |
| **Peroni** | **4** | 4 | 2 | 2 | 377 | 392 |
| **Marr** | **2** | 4 | 1 | 3 | 331 | 343 |
| **Scavolini** | **2** | 4 | 1 | 3 | 351 | 373 |
| **Stefanel** | **2** | 4 | 1 | 3 | 313 | 340 |
| **Yoga** | **2** | 4 | 1 | 3 | 341 | 386 |
| **Indesit** | **2** | 4 | 1 | 3 | 377 | 382 |
| **Honky** | **0** | 4 | 0 | 4 | 317 | 360 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **Simac-Scavolini; Ciaocrem-Berloni; Indesit-Yoga; Cantine Riunite-Peroni; Austrialian-Honky; Marr-Stefanel; Bancoroma-Napoli.**

MARCATORI: **158 punti:** Drazen Dalipagic (Australian Udine); **147:** Antonello Riva (Jollycolombani Cantù); **114:** Mark Crow (Honky Fabriano).

**SERIE A2**/4. giornata

| | |
|---|---|
| **Brescia-Cida P.S. Giorgio** | **79-76** |
| **Latini FO-OTC LI** | **83-74** |
| **Segafredo GO-P. Viola RC** | **96-85** |
| **Reyer VE-Spondilatte CR** | **72-74** |
| **Landisystem BR-Benetton IV** | **76-88** |
| **Mister Day SI-Grifone PG** | **108-93** |
| **Succhi G FE-Pepper Mester** | **71-82** |
| **Master V Roma-Sebastiani RI** | **74-83** |

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **P. Viola** | **6** | 4 | 3 | 1 | 399 | 346 |
| **OTC** | **6** | 4 | 3 | 1 | 326 | 299 |
| **Cida** | **6** | 4 | 3 | 1 | 322 | 315 |
| **Brescia** | **6** | 4 | 3 | 1 | 335 | 323 |
| **Segafredo** | **4** | 3 | 2 | 2 | 248 | 246 |
| **Papper** | **4** | 4 | 2 | 3 | 329 | 310 |
| **Latini** | **4** | 4 | 2 | 2 | 302 | 299 |
| **Mister Day** | **4** | 4 | 2 | 2 | 367 | 368 |
| **Sebastiani** | **4** | 4 | 2 | 2 | 349 | 357 |
| **Grifone** | **4** | 3 | 2 | 2 | 311 | 293 |
| **Benetton** | **4** | 3 | 2 | 2 | 252 | 234 |
| **Succhi G.** | **2** | 4 | 1 | 3 | 326 | 373 |
| **Spondilatte** | **2** | 4 | 1 | 3 | 312 | 355 |
| **Master V** | **2** | 4 | 1 | 3 | 323 | 345 |
| **Reyer** | **2** | 3 | 1 | 3 | 254 | 251 |
| **Landisystem** | **0** | 4 | 0 | 4 | 328 | 383 |

PROSSIMO TURNO (28 ottobre): **OTC-Mister Day; Landisystem-Reyer; Grifone-Brescia; Pepper-Master V; Benetton-Latini; Sebastiani-Popolare Viola; Cida-Succhi G; Spondilatte-Segafredo.**

MARCATORI. **127 punti:** Charles Kupec (Popolare Viola Reggio Calabria); **106:** Vernon Smith (Spondilatte Cremona); **102:** Joseph Bryant (Sebastiani Rieti); **101:** Tony Zeno (Landisystem Brindisi).

**A1 FEMMINILE**/GIRONE A/3. giornata

| | |
|---|---|
| **Ledisan Trieste-Caserta** | **106-37** |
| **Ibic Busto-Lanerossi Schio** | **83-85** |
| **Comense-Sidis Ancona** | **81-84** |
| **Spinea-Hermes Milano** | **65-60** |

CLASSIFICA **Sidis 6; Hermes, Comense, Ledisan, Lanerossi 4; Spinea 2; Ibici, Caserta 0.**

**A1 FEMMINILE**/GIRONE B/3. giornata

| | |
|---|---|
| **Vicenza-Bata Viterbo** | **83-67** |
| **Despar Pescare-Roma** | **117-56** |
| **Starter Parma-Carisparmio AV** | **91-82** |
| **Omsa Faenza-Unimoto Cesena** | **76-74** |

CLASSIFICA **Vicenza 6; Despar, Starter Omsa Unimoto 4; Beta 2; Roma, Carispario 0.**

## CAMPIONATI ALL'ESTERO

**FRANCIA.** RISULTATI 3. GIORNATA: Mulhouse-Limoges 73-83; Stade Francais Parigi-Antibes 83-91; Monaco-Lemans 69-98; Tours-Orthez 74-81; Challans-Vichy 83-72; Caen-Avignone 90-81; Villeurbane-Saint Etienne 112-94. CLASSIFICA: Limoges 9; Villeurbane, Antibes, Orthez, Lemans, Stade Francais Parigi, Challans, Mulhouse 7; Tours, Vichy, Caen, Avignone 5; St. Etienne, Monaco 3.

**SPAGNA.** RISULTATI 4. GIORNATA - GRUPPO A: Juventud Badalona-Caja De Alava Basconia-104-90; La Coruna-Canarias 79-73; Real Madrid-Estudiantes 98-86; Breogan Lugo-Cajamadrid 100-97. CLASSIFICA: Juventud Badalona 8; Real Madrid, Breogan Lugo 7; La Coruna, Estudiantes 6; Cajamadrid 5; Canarias, Caja De Alava Basconia 4. GRUPPO B: Valladolid-Saragozza 87-78; Licor Quarantatre-Barcellona 101-83; Caja De Ronda-Cacaolat Granollers 76-82; Espanol-Collado Villalba 96-84. CLASSIFICA: Valladolid 8; Saragozza 7; Barcellona, Caja De Ronda, Espanol 6; Cacaolat Granollers, Licor Quarantatre, Collado Villalba 5.

**JUGOSLAVIA.** RISULTATI 3. GIORNATA: Cibona-Sebenico 120-93; Borac-Sloga Kraljevo 101-95; Zara-Buducnost 89-76; Radnicki-Partizan 83-88; Bosna-Imt Belgrado 87-79; Stella Rossa-Jugoplastika 91-83. CLASSIFICA: Bosna, S. Rossa, Zara 6; Cibona, Partizan 4; Radnicki, Jugoplastica, Slogan Kralievo, Imt Belgrado, Borac 2; Sebenico, Buducnost 0.

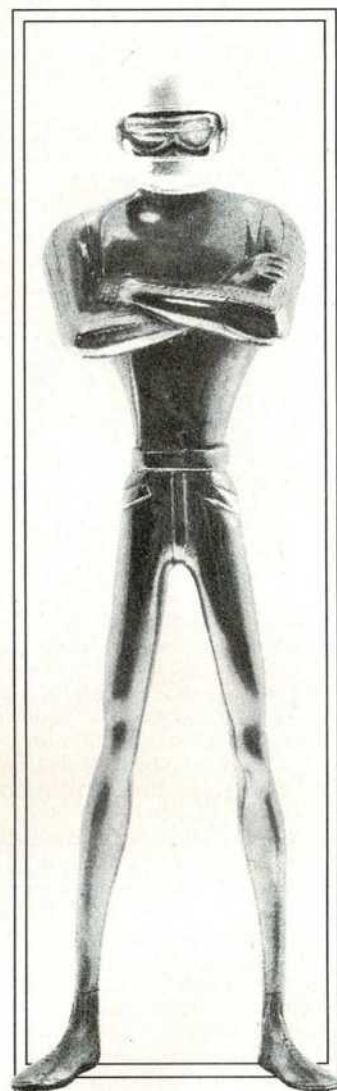
**OLANDA.** RISULTATI 4. GIORNATA: Noordkoop-Nashua Den Bosch 79-80; Werkendam-Elmex Leiden 71-100; Orca-Shatrans 87-114. CLASSIFICA: Nashua Den Bosch 8; Werkendam 6; Hatrans, Amsterdam, Elmex Leiden, Kaypro Wert 4; Noordkoop 2; Orca's 0.

**GERMANIA.** RISULTATI 7. GIORNATA: Hagen-Giants Osnabruck 97-71; Colonia-Dusseldorf 87-70; Heidelberg-Bamberg 82-92; Gottingen-Charlottenburg 77-80; Giesen-Leverkusen 69-73. CLASSIFICA: Colonia, Gottingen 12; Hagen, Charlottenburg 10; Leverkusen 8; Bamberg, Giessen 6; Heidelberg 4; Giants Osnabruck 2; Duseldorf 0.

**BELGIO.** RISULTATI 1. GIORNATA: Renault Gand-Verviers 117-93; Racing Malines-Bruges 82-93; Ostenda-Willebroeck 85-66; Standard Liegi-Mariemborg 72-67; Maccabi Bruxelles-BC Gand 58-51; Merxem-Aerschot 78-72; Andenne-Royal 73-67. RISULTATI 2. GIORNATA: Racing Malines-Mariembourg 97-82; Maccabi Bruxelles-Standard Liegi 82-63; Andenne-Willebroeck 77-69; Merxem-Royal 94-79; Renault Gand-Aerschot 99-98; D.T.S. Bruges-BC Gand 77-83; Verviers-Ostenda 72-87. CLASSIFICA: Ostenda, Maccabi Bruxelles, Renault Gand, Merxem, Andenne 4; Bruges, Racing Malines, BC Gand, Standard Liegi 2; Aerscho, Mariembourg, Royal, Willebroeck, Verviers 0.

**Massimo Zighetti**

# *VITA DA CAMPIONE*

di **Mabel Bocchi**

## VILLALTA, CAPITANO DEI CAMPIONI BOLOGNESI

# Uomo di Virtus

«**IO RISPETTO** e stimo tutti gli atleti di un certo livello. Per raggiungere determinati risultati non occorre solo un fisico ben allenato od una certa mentalità vincente. Ogni piccola conquista, ogni vittoria, sono sempre frutto di una vita quasi unicamente vissuta in funzione di esse...». È questo il credo di Renato Villalta, beniamino e bandiera delle gloriose V nere, colonna insostituibile della Nazionale, una delle figure più prestigiose e rappresentative del basket italiano. Un giocatore ed un uomo che difficilmente lascia indifferenti le platee: intorno a lui odio od amore, per la sua bravura, per la sua decisione e cattiveria, per il suo ruolo indiscutibile di leader in campo e fuori. Un grande atleta, ma anche un serio professionista che, non volendosi limitare a curare solamente il proprio orticello, già di per sé più che florido, si è sempre battuto a favore di tutto un movimento per la tutela della professionalità di ogni cestista italiano.

**— Partiamo subito dal Villalta Presidente dell'Associazione Giocatori; che cosa per te non funziona nel mondo del basket?**

«Ci sono molte cose che indubbiamente potrebbero funzionare meglio. Diciamo che, per non entrare troppo nei particolari, non tutte le componenti della pallacanestro hanno la stessa professionalità. Troppo spesso atleti, allenatori e società interpretano il nostro sport in modo del tutto hobbistico. Tutto ciò, al giorno d'oggi, è assolutamente anacronistico».

**— Da Villalta-Presidente a Villalta-uomo: quale è la tua donna ideale?**

«Non può esistere uno stereotipo della donna perfetta. Per me è già più che sufficiente avere una donna che ti faccia innamorare e che poi, anche con l'andare del tempo, ti fa rimanere tale. Con questo presupposto si possono accettare oltre che le sue qualità, anche i suoi difetti».

**— Che cosa significa essere giocatore della Virtus in una città come Bologna, malata di basket?**

«È una situazione molto bella, ma anche stressante in maniera incredibile. Tutti sanno o comunque pensano di sapere quello che fai. Alla vigilia di un appuntamento importante in mille ti fanno la stessa domanda o ti danno lo stesso consiglio...».

**— E tu come ti tuteli?**

«Facendomi vedere in giro il meno possibile. Quando si è popolari, non si può fare assolutamente a meno di momenti di intimità, momenti in cui nessuno ti parli di basket».

**— Ti senti in qualche cosa differente da chi non fa basket al tuo livello?**

«Innanzitutto mi sento più alto! Ma penso che succederebbe ugualmente anche se non facessi pallacanestro... A parte gli scherzi, la maggior differenza consiste nel fatto che io ho un lavoro che per prima cosa amo e mi diverte e che poi, solo secondariamente, mi offre la possibilità di vivere, di essere conosciuto ecc... Gli altri non sempre hanno questa fortuna!».

**— Come vedi il tuo eventuale rientro nell'anonimato?**

«Credo che ogni atleta sia perfettamente cosciente del momento di particolare privilegio vissuto durante gli anni di attività e per questo si tuteli, proprio in quegli anni, per poter passare al «dopo» nel modo meno traumatico possibile. È quello che comunque io sto facendo. Ho visto troppi amici, giocatori d'altissimo livello, un tempo famosi e rispettati e poi, una volta usciti dal gioco, trattati malissimo. Bisogna approfittare delle eventuali «porte aperte» mentre ancora si gioca, perché molto probabilmente, poi, si chiuderanno».

**— Una lunga carriera, ricca di tante soddisfazioni ma anche con qualche delusione...**

«Come risultati direi che quelli più gratificanti sono stati: l'ultimo scudetto, l'oro di Nantes e l'argento di Mosca. Purtroppo c'è stata anche qualche delusione, ultima quella di Los Angeles. Ma anche la Coppa dei Campioni persa di un solo punto nell'81 e l'eliminazione dalla finale scudetto di due anni fa ad opera della Jolly...

### LA SUA SCHEDA

**RENATO VILLALTA** è nato a Maserada sul Piave (in provincia di Treviso) il 3 febbraio 1955. È alto 2,03, pesa 98 chilogrammi e il suo ruolo è quello dell'ala pivot. È considerato un giocatore completo, discreto difensore ed ottimo attaccante, è separato con un figlio. È titolare di una azienda xerigrafica, inoltre è presidente dell'Associazione giocatori basket italiana. Ha cominciato a giocare nel Mestre, con cui è approdato in serie A. Nel 1976 è stato acquistato dalla Virtus Bologna con cui ha vinto tre scudetti: 79, 80, 84. Ha esordito in Nazionale nel 75 e fin ora conta 145 presenze. Con la maglia azzurra è campione Europeo (1983 a Nantes) e ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Mosca nel 1980.

**— E delusioni dal punto di vista umano?**

«Anche in questo campo qualcuna sfortunatamente c'è stata. Forse però quella che mi ha fatto più male, perché inattesa, l'ho avuta dall'allenatore Bisacca, che si era presentato a tutti noi, specie a me, in un certo modo, rivelatosi con il passare del tempo totalmente diverso».

**— Hai dei rimpianti, un qualcosa in particolare a cui hai dovuto rinunciare per il basket?**

«Ma no, rimpianti assolutamente nessuno. Però rinunce tante, specialmente di tipo morale. Quando sei giovane, a 14-15 anni, ti piace divertirti, stare in compagnia dei tuoi coetanei, insomma fare le cose che fanno tutti i ragazzini e che io invece non ho potuto vivere. La contropartе è però decisamente più valida e gratificante».

**— Trovi delle differenze, nel modo di essere atleta, tra quelli della tua generazione ed i giovani d'oggi?**

«I tempi sono cambiati sia a livello di vita che di benessere in generale e conseguentemente anche il basket o il praticare sport ha assunto un significato differente per quelli che lo iniziano ora, rispetto a quello che era per noi. Sino a poco tempo fa la stragrande maggioranza degli atleti veniva fuori dalle cosiddette zone povere. Per loro lo sport era «il modo» per realizzarsi, quel qualcosa che gli permetteva di non andare necessariamente a lavorare in fabbrica. Quindi ci si buttavano a capofitto. Ora vedo moltissimi giovani con incredibili doti tecniche e fisiche, ma privi di quella voglia di emergere e sacrificarsi che per noi era quasi una necessità».

**— Sport e vita affettiva sono conciliabili?**

«Penso che si debba rinunciare a qualcosa, per un semplice fatto di disponibilità di tempo. Ritengo comunque che siano perfettamente conciliabili. Si devono però necessariamente operare delle scelte... dipende da quali tu ritieni prioritarie».

**— In campo hai mai avuto paura?**

«La paura è una componente sempre presente in tutti noi, quali esseri umani, ed ancora più evidenziata negli atleti. Si può avere paura di farsi male e quindi di non potere più svolgere la propria attività oppure ci può essere la paura di perdere, specie quando in una partita ti giochi una intera stagione».

**— Che doti fisiche e mentali sono necessarie per emergere nello sport?**

«Innanzitutto bisogna avere un fisico integro e forte ed in particolare nel basket è necessaria una certa altezza. Si deve poi sapere sacrificarsi: per emergere non sono sufficienti le due ore d'allenamento. Esistono delle regole di vita ben precise alle quali devi sottostare per potere poi rendere in campo...».

**— Quali per esempio...?**

«Non andare a letto tardi, mangiare con criterio, non fumare, non bere alcolici, insomma condurre una vita il più regolare possibile».

TORRES E BASILIO INAUGURANO IL MUSEO DI CANASTOTA

**SPECIALE BOXE**/UNA STORIA VIVENTE DI KAPPAÒ

A Canastota, capitale americana delle cipolle, è stato inaugurato un Museo dedicato a Basilio e a Backus, i pugili più famosi della città, ma statue e «ricordi» di altri campioni arricchiranno l'esposizione degli immortali del ring

# La galleria dei pugni

Testo e foto **Lino Manocchia**

**CANASTOTA.** A New York esiste una galleria degli immortali della boxe. La «Halle of Fame» raccoglie i più bei nomi del gotha pugilistico dagli albori del secolo, da John Sullivan per finire a Carlos Monzon, uno degli ultimi chiamati a far parte di questa schiera di famosissimi campioni. A Canastota, un centro di oltre cinquemila abitanti, nello Stato di New York, in occasione di una festa particolare di cui parleremo più avanti, hanno deciso di allestire una «Halle of Fame» in misura più consona alla città. Un vero e proprio Museo dei grandi della boxe, soprattutto per onorare con delle splendide statue due ex campioni del mondo dei pesi welter, Carmen Basilio ed il cugino Billy Backus, ambedue di Canastota. Gli organizzatori hanno fatto le cose in grande. C'erano tra gli invitati anche l'ex campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson (attualmente «commissioner» del settore pugilistico dello Stato), Josè Torres, anch'egli ex campione del mondo dei pesi mediomassimi e membro del comitato direttivo dell'Atlhetic Boxing Commission, ed il piccolo grande Willie Pep, l'ex «king»

**Speciale boxe**/segue

dei pesi piuma. Per chi non lo sapesse, il vero nome di Pep è Vincenzo Papaleo: chiaramente oriundo italiano. Billy Backus, che combatteva in guardia destra, è stato campione dopo aver battuto il grandissimo Josè Napoles nel 1970.

**CARMEN BASILIO.** Grassottello, con gli occhiali, qualche capello in meno, è rimasto il grande eroe di 79 battaglie in tredici anni di attività. Basilio (che malgrado il suo cognome è uno yankee con qualche goccia di sangue iberico nelle vene) ha incontrato nella sua carriera dieci campioni del mondo (Lew Jenkins, Don Jordan, Ike Williams, Billy Graham, Kid Gavilan, Tony De Marco, Johnny Saxton, Sugar Ray Robinson, Gene Fullmer, Paul Pender) e ne ha sconfitti sette (Jenkins, Jordan, Williams, Graham, anche un pari, Robinson, mentre De Marco e Saxton sono stati superati due volte). Carmen ha perso senza appello contro Gavilan, Fullmer (due volte) e Pender nel suo ultimo match; in rivincita è stato superato da Saxton, Graham e Ray Robinson. Ha conquistato il titolo dei pesi welter contro De Marco per KO alla dodicesima ripresa il 10 giugno 1955 e quello dei pesi medi che apparteneva all'immortale Robinson (successo ai punti il 23 settembre 1957). Chiuse la formidabile carriera nel 1961 con 29 successi ai punti, 27 per KO, 7 incontri pari, 14 sconfitte ai punti, 2 per KO (entrambe contro Fullmer). Nel 1969 venne eletto tra gli immortali della boxe.

**IL GUERINO.** Alla inaugurazione del Museo è intervenuto anche il «Guerino» che ha donato un artistico trofeo a Carmen Basilio: glielo ha consegnato Miss Guerin Sportivo, l'italiana Angela Pecheone della vicina Utica, una cittadina di oltre novemila oriundi italiani.

**OLIMPIADI.** Una curiosità su Canastota. È un verde placido centro dello Stato di New York che produce migliaia di tonnellate di cipolle e le spedisce in tutti gli States risultando l'indiscussa capitale di questo prodotto. Il comitato dell'Associazione paraplegici ed anziani della città ha pensato di organizzare la prima edizione delle Olimpiadi all'insegna della cipolla parallelamente alla inaugurazione del Museo della boxe. Tanto per intenderci, nel salto in alto, l'asticella era rappresentata da sacchi di cipolle. A conclusione dei giochi il ricvato di cinquantamila dollari (circa 90 milioni di lire) è stato donato ad un centro per paraplegici. Il charmain del comitato Ray Levandowsky ha detto: **«Il Museo della boxe è stato un grande successo. Nel prossimo anno verranno collocate altre statue di "ex" come Rocky Marciano e Rocky Graziano. Speriamo di avere Graziano come ospite».**

**l.m.**

In alto: **Carmen Basilio (il primo da sinistra) col trofeo del Guerino. Accanto a lui, da sinistra: Pep, Backus e Torres.** A fianco: **la statua di Billy Backus nel Museo di Canastota.** A sinistra: **una maglietta col simbolo del Museo della boxe, la Boxing Hall of Fame**

## SPECIALE BOXE/DAMIANI PROFESSIONISTA

### Gli USA sono alla ricerca della Speranza Bianca nel regno dei massimi e il pugile di Bagnacavallo, contattato da Dundee, potrebbe inserirsi tra i primi del mondo

# Dall'oggi al Damiani

FRANCESCO DAMIANI

A MOLTI una dichiarazione rilasciata all'HBO (uno dei colossi televisivi USA) dal mitico Angelo Dundee già manager di Basilio Pastrano, Mohamed Alì e Ray Leonard è passata inosservata: **«Coetzee ha riportato dopo 25 anni la corona dei massimi sul capo di un "bianco" ma la vera "White Hope", la speranza bianca di molti americani, deve ancora venire, e chissà che al suo angolo non ci sia proprio io».** Dietro queste parole era celata una verità in embrione ma certamente realizzabile: l'arrivo negli Stati Uniti di Francesco Damiani. Il colosso di Bagnacavallo conferma: **«È vero, sono stato contattato da un emissario di Angelo Dundee e Bob Arum. Prima negli States poi per telefono. I due boss del pugilato mondiale stanno cercando di formare un lotto di potenziali campioni e non è escluso, dato che anche Branchini è in ottimi rapporti con i due, che non possa esserci anche io tra di loro. Lavorando qualche volta negli States potrei avere l'opportunità di incontrare di nuovo Biggs. È un mio pallino! Come si dice in Romagna: quello lo inseguirò sin sotto al letto. Parola di Damiani».**

BOB ARUM. Gaio e sorridente Arum gli fa eco: **«Damiani è già conosciutissimo in tutte le "Jacob's beach" più importanti. Le TV mi spingono per averlo, molti come me pensano che Tyrrel Biggs non sarà affatto un buon professionista: non ha la mentalità. In Damiani invece sia io che Dundee vediamo il puncher, il guerriero che sa far spettacolo, un uomo insomma che solleva entusiasmo. E non dimentichiamo che è un bianco... insomma una grossa novità. Se il suo manager italiano è d'accordo credo che possano nascere fuochi d'artificio».**

IL CARDINALE. Don Umberto Branchini, il «cardinale», risponde all'apparecchio da Milano. Alle 8 è già al lavoro come sua abitudine, e come è nel suo stile accetta cortesemente l'interloquire. **«Sono a grandi linee dello stesso parere di Arum. Damiani in America ha molti estimatori e non è detto che parte dell'attività non la si possa svolgere oltre oceano. Sono in ottimi rapporti con Rodolfo Sabbatini** (quindi Bob Arum) **e sarei felice di lavorare con lui. Naturalmente Damiani che esordirà senza maglietta a gennaio** (ho voluto lasciargli il tempo di ritemprarsi) **rimane un pugile italiano e deve combattere nel suo paese principalmente. Non mi stupisce nemmeno ciò a cui accenna Dundee. In fondo i migliori se li sono assicurati Finkel e Duva (Biggs, Tate e Whitaker) ed Emanuel Steward (Breland). Avere Damiani è un colpo grosso. Non penso nemmeno che Damiani renda meno per via di un passaggio al professionismo non in età verdissima. Anzi questa volta dovrò combattere con una delle mie nemiche più pericolose e difficili: la fretta».**

**Flavio Dell'Amore**

## GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

# Lazio, sei d'oro

IL LAZIO ha dominato la classifica per regioni dei Giochi della Gioventù di pugilato, edizione 1984, svoltisi a Spoleto. A dispetto della scarsità dei grossi pugili dilettanti, questa regione ha vinto ben sei delle dodici medaglie d'oro, con Pigliacelli, Di Cesare, Morzilli, Spada, Permarini e Somenzi. Nella classifica per regioni è seguita da Lombardia (prima nei supermassimi con Marchioretto), Sicilia, Piemonte (oro con Carretti) e dalla rappresentativa di Cagliari ( Vacca e Chessa al primo posto). Le altre due medaglie sono andate a Galluzzo (Emilia) e Marcolino (Campania). La Boxe Spoleto è riuscita ad organizzare una manifestazione perfetta, curata in ogni particolare. Lo stesso presidente della Federazione Pugilistica Ermanno Marchioro ha pubblicamente riconosciuto questo merito. Sotto il profilo promozionale la manifestazione deve registrare un ulteriore successo: ha saputo mostrare al numeroso pubblico un aspetto meno conosciuto di questo sport (la scherma pura): tra gli oltre 150 ragazzini di sedici regioni moltissimi hanno esibito uno stile elegante ed una impostazione da manuale.

**Paolo Ciri**

● ALASSIO. Convegno sulla boxe ad Alassio a cura del Panathlon International. Tema: «Il pugilato, aspetti medico-sportivi e giuridici». Molti gli interventi qualificati con moderatore l'onorevole Alfredo Biondi. A conclusione, la boxe ne è uscita in maniera brillante. È uno sport duro, ma una disciplina estremamente umana nei suoi aspetti più significativi.

## L'INTERVISTA/DON CURRY

# Nino, vieni in America

NEW YORK. **«Gli italiani sono un gran popolo, te lo dissi quando venisti a trovarmi a Ft. Worth».** Don Curry, il Cobra del Texas è al telefono. **«Ho smaltito da poco la sbornia della vittoria, delle accoglienze, ed ora sono tornato nella quiete di "Forth" dove medito il prossimo passo».** E quale sarà? **«Avremo un "consiglio di guerra" a giorni col mio manager e con Paul** (l'allenatore). **La decisione non dovrebbe essere difficile».** Torniamo per un attimo a Montecarlo. Credevi di poter vincere così facilmente? **«Te lo avevo detto un giorno. Nino correrà, ma ad un certo momento una "foratura" me lo presenterà sul piatto d'argento. Nino ha ancora bisogno di scuola, ma quella americana. Corre troppo, salta troppo. Deve essere più fermo sui piedi e deve dimenticare Alì; infine deve imparare a tirare i colpi all'avversario e non in aria. Comunque è un pugile sano, forte, intelligente, veloce. Ha solo bisogno di scuola USA».** Lo ritroveresti in qualche altra località? **«Anche domani, ma la borsa chi ce la dà?».**

DON CURRY (fotoManocchia)

GORMAN. Il manager Dave Gorman è esultante. **«Stiamo ancora brindando per l'esito. Personalmente però prima del match ero un po' preoccupato pensando che Nino potesse essere un avversario pericoloso. Ma dopo due riprese mi son sentito sicuro».** La stampa americana all'indomani del match ha riportato brevi commenti con qualche annotazione salace. **«Non si può fare Alì se non si è Alì; ed anche Alì quando faceva Alì beccava i colpi di Frazier e compagni».** Commenti negativi, ovviamente, ma onesti. Nino però non è finito quì, non ha chiuso con la boxe, ha molta strada da percorrere.

HATCHER. Ancora Gorman al telefono: allora il tuo Hatcher incontrerà prima l'argentino Sacco? **«Intanto andiamo in Italia, poi vedremo, ma confidenzialmente io sono più che certo che il prossimo in linea sarà il vostro Oliva che stimo moltissimo. Stia attento però, Hatcher non è Curry. Non pizzica come il Cobra, ma morde come la tigre e i suoi colpi fanno male».**

**Lino Manocchia**

VOLLEY/A1 MASCHILE

Con sei società ancora senza sponsor e senza uno o due stranieri parte questo quarantesimo torneo maschile che si preannuncia sotto il segno della Santal. È l'unica squadra ad essersi sensibilmente rinforzata

# In Parma di mano

MAI COME quest'anno il massimo campionato maschile ha tanti interrogativi insoluti a così pochi giorni dal suo battesimo stagionale. Erano e sono rimaste ancora sei le società senza sponsor. Erano e sono rimasti ancora quattro i campi di gara che non hanno ricevuto la necessaria omologazione. Da quest'anno, infatti, il regolamento prevede rigidamente che tutti i campi di gara della massima divisione abbiano almeno duemila posti. Solo dalle semifinali play-off scudetto in poi, questo limite minimo si dovrà elevare a tremilacinquecento. Nonostante questo orientamento comune della Federazione e della Lega fosse stato reso noto fin da tempo (tre anni di anticipo), molti club si sono trovati spiazzati ed hanno richiesto l'ormai abituale e immotivata deroga. Deroga che francamente ci sembra poco serio riconcedere. Prevediamo, comunque, che — per non compromettere ulteriormente questa importante manifestazione — se ne farà uso lo stesso. E così si rimarrà inevitabilmente al punto di partenza.

**SPONSOR.** Un problema tira l'altro. E così da quello degli impianti arriviamo d'acchito a quello degli sponsor che è poi una diretta conseguenza del primo. Mancano i palazzetti adeguati, mancano gli spettatori e se mancano i supporters manca anche l'immagine. Così facendo si arriva inevitabilmente ad una crisi. Crisi che non necessariamente investe le sole società che giocano dentro ambienti angusti, non idonei e non funzionali ma anche quelle che albergano in belle suite. Perché come spesso accade è la cosiddetta mela marcia o la macchia nel bel vestito nuovo che rovina tutto. Non ci si può, quindi, meravigliare se poi all'improvviso molti club si trovano con problemi economici pressanti. A verifica di quanto detto basta ricordare che sono senza sostegno pubblicitario la formazione tricolore del Cus Torino (ex Kappa) e quella vincitrice della Coppa Italia, la Zinella Bologna, ex Bartolini Trasporti. Le due compagini ad aver conquistato i trofei di maggiore spicco nazionale.

**IMMAGINE.** È quindi uno vero e proprio problema di immagine che continua ad opprimere una disciplina sportiva che, contrariamente a tutte le altre, ha già uno stuolo enorme di simpatizzanti e in particolare di praticanti. Se evoluzione c'è stata, in questi anni, lo si deve solo per la pressione della base. A differenza di tanti altri sport, il volley è come un vulcano il cui vertice viene continuamente alimentato dalle sue viscere. È mancata e continua ad essere assente la cosiddetta spinta propulsiva della vetta. Fatto questo limitativo per il suo futuro. Nonostante i continui sacrifici della Federazione e della Lega in particolare, le società continuano a mostrarsi autolesionistiche, troppo artigianali, anacronistiche e pressappochiste. Quasi mai si impegnano in un movimento comune per paura di procurare dei benefici all'avversario. E così, strada facendo i problemi si sono ingigantiti. Troppe le occasioni mancate e gli errori continuamente commessi. In un mondo che ama il perfezionismo e la computerizzazione non si accettano errori. Tutte le decisioni devono essere in sincronia con il futuro e il più delle volte anticipate. Così ha sempre fatto il basket, anche se con qualche discutibile azzardo, in cui è il vertice che si tira dietro — e non senza affanno — una base sempre crescente. Per paradosso la pallvolo ha già suo il traguardo finale della pallacanestro. E allora cosa dire in favore di questo movimento gigantesco tutto muscoli e niente cervello se non di copiare dalla base, dagli allenatori e dagli stessi giocatori. Perché, non nascondiamocelo, sono proprio loro — soltanto loro — ad aver costruito tutto quello che puntualmente viene fatto dimenticare. Sono loro che hanno — tra lo stupore generale — inventato il secondo posto ai Mondiali di Roma, il bronzo alle Universiadi e quello — ancora più prestigioso — alle ultime Olimpiadi di Los Angeles. Per una volta cerchiamo di imparare e di capire il meccanismo di evoluzione positiva che ci ha portato da cenerentola a star.

**STRANIERI.** Per una somma di coincidenze negative e per una serie di involontarie superficialità non sono arrivati in Italia tutti gli stranieri che erano stati promessi. Dato di fatto che ha fatto sì che quest'annata, che doveva essere quella dell'abbondanza, si è rivelata quella della carestia. I nomi sono pochi e di scarso livello. I migliori risultati li hanno ottenuti quelli che sono riusciti a strappare ad un altro club il talento non italiano. È il caso della Santal che ha approfittato dei saldi Edilcuoghi per far suo quel Wojtowicz in cui l'anno scorso aveva creduto solo il valido tecnico Rodolfo Giovenzana. Al momento in cui scriviamo le uniche novità sarebbero presentate dall'arrivo del vice tecnico della nazionale cecoslovacca Vaclaw Smidl, dell'alzatore degli Usa Dasty Dvorak e dell'argentino Alessandro Diz al Chieti e dell'indiano Shiridan e dallo statunitense Stevenson alla Virtus Sassuolo. Presenze tutte o quasi da verificare al via del campionato.

**LE DATE.** Come l'anno scorso il massimo torneo moschile sarà diviso in due parti. La prima, detta di qualificazione, inizierà sabato 27 ottobre e terminerà il 30 marzo. La seconda detta play-off scudetto vedrà la sua prima gara il 2 aprile e l'ultima il 21 maggio. Oltre alla sosta pasquale il campionato santificherà anche le festività natalizie non giocando dal 22 dicembre al 5 gennaio.

**IL CAMPIONATO.** Contrariamente agli ultimi tornei, quello che sta per iniziare si presenta — se non interverranno sostanziali modifiche dell'ultima ora — alquanto segnato. In base alla campagna acquisti-cessioni di questa estate la formazione più accreditata per la vittoria finale sembra la Santal. Santal che oltre ad aver acquistato il forte polacco Wojtowicz, ha tesserato il torinese Rebaudengo e il ravennate della Panini Recine. Anche se ha perso il fuoriclasse coreano Kim Ho-Chul, il sestetto di Piazza si presenta al via con una rosa molto competitiva e con una panchina davvero invidiabile. Mai come quest'anno riteniamo che questo particolare risulterà, alla fine, determinante. E questo per la ristretta presenza qualitativa degli stanieri. Infatti, tutte le compagini si presenteranno sui parquet con un giro di atleti limitato e con ovvi affanni alla fine dell'attività, quando i punti varranno il doppio o addirittura il triplo.

**CUS TORINO.** Continua la sua odissea stagionale. Come ormai è diventata sua abitudine perde per mancanza del necessario sostegno economico, almeno un pallavolista di grido. Quest'anno più che mai si sono trovati defraudati di due calibri quali Rebaudengo e Dametto. Quest'ultimo alla Panini. Per cercare di riconfermarsi tricolori opporranno una sestetto molto giovane con Vullo in cabina di regia e i due stranieri Gustafson e Hovland quali punte di diamante. Il tutto sapientemente miscelato dal non più discutibile Silvano Prandi.

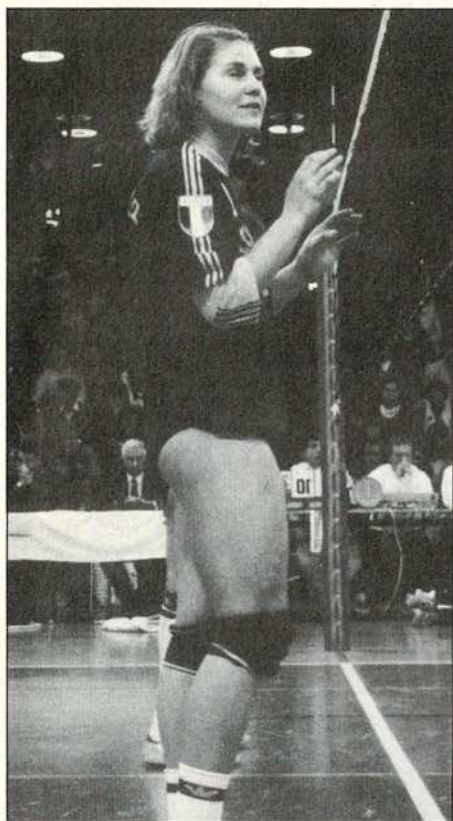
**PANINI.** Dopo aver cercato disperatamente di tesserare diversi nazionali USA, è riuscita a concretizzare soltanto l'acquisto degli ex dell'Edilcuoghi Di Bernardo e Sacchetti. Incerto sembra il destino in giallòblù dell'argentino Quiroga che sembra affetto di disturbi alle ginocchia.

**LOZZA.** Se non fosse per la defezione dell'ultima ora dell'americano Dodd sarebbe stata una vera e propria ira di Dio. Rimane comunque un sestetto di tutto rispetto. Come di tutto prestigio sono i club milanese del Gonzaga e quello marchigiano della Kutiba Isea che si affronteranno subito, il 27 ottobre.

**Pier Paolo Cioni**

### COSÌ AL VIA LA MASCHILE

**A1**
**Santal Parma-Virtus Sassuolo** - Levratto-Donato
**Panini Modena-Chieti** - Sciré-Ciaramella
**Kutiba Isea-Gonzaga Milano** - Bittarelli-Faustini
**Lozza Belluno-Cus Torino** - Malgarini-Porcari
**Zinella Bologna-Americanino** - Visconti-La Manna
**Asti-Codyeco Lupi S. Croce** - Pecorella-Muré

**A2**
GIRONE A
**Valeo Mondovi-Tre Valli Jesi**
**Cassa di Risparmio-Di.Po. Vimercate**
**Mobili Dondi-Bonlat Mantova**
**Sistemi Steton-Arezzo**
**Serenissima Verona-Udine**
**Thermomec-System Treviso**
GIRONE B
**Victor Village-Zip Jeans**
**Cucine Gandi-Allegrino**
**Irpinia Avellino-Campobello**
**Joniagrumi-Sabaudia**
**Vianello-VVFF Tomei Livorno**
**Intercooper Ortona-Catania**

BERNARDI (TEODORA RAVENNA, fotoCalderoni)

## A1 FEMMINILE
RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

| Incontro | Risultato |
|---|---|
| **Teodora Ravenna-Grati Ancona** (15-3 15-11 15-6) | 3-0 |
| **Ceramiche Senesi-Zalf Cucine** (11-15 11-15 6-15) | 0-3 |
| **Mangiatorella-Victor Village** (13-15 15-11 11-15 1-15) | 1-3 |
| **Lynx Parma-Oreca Albizzate** (15-8 15-9 17-15) | 3-0 |
| **VBC Cassano D'Adda-Nelsen** (15-13 9-15 7-15 12-15) | 1-3 |
| **Isa Fano-CIV Modena** (12-15 15-2 15-9 15-4) | 3-1 |

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.V | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Teodora | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 1 | 97 | 50 |
| Nelsen | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 1 | 103 | 80 |
| Zalf Cucine | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 1 | 95 | 77 |
| Victor Village | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 | 113 | 75 |
| Lynx Parma | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 | 96 | 82 |
| Grati Ancona | 2 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 65 | 71 |
| Isa Fano | 2 | 2 | 1 | 1 | 3 | 4 | 94 | 75 |
| Oreca | 2 | 2 | 1 | 1 | 3 | 4 | 84 | 97 |
| Mangiatorella | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 | 93 | 106 |
| Civ Modena | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 | 60 | 109 |
| VBC Cassano | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 | 6 | 69 | 103 |
| Cer Senesi | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 | 6 | 63 | 102 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di andata, sabato 27 ottobre) Ore 15,00: **CIV Modena-Mangiatorella Reggio Calabria** (Suprani-Massaro). ore 17,30: **Zalf Cucine Noventa Vicentina-Victor Village Bari** (Gaspari-Gelli); **VBC Cassano D'Adda-Teodora Ravenna** (Favero-Grigorelli); **Giorgio Grati Ancona-Isa Fano** (Troia-Signudi); **Oreca Albizzate-Ceramiche Senesi Cecina** (Paulini-Sechi); **Nelsen Reggio Emilia-Lynx Parma** (Gallesi-Morselli).

## TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE DI A1 FEMMINILE

2. GIORNATA
**Teodora-Giorgio Grati Ancona** - Flamigni-Bernardi
**Cer. Senesi-Zalf Cucine** - Bellon-Zuecco
**Mangiatorella-Victor Village** - Paoloni-Filippini
**Lynx Parma-Oreca Albizzate** - Roqué-Moon
**VBC Cassano D'Adda-Nelsen** - Viapiano-Bigiarini
**Usa Fano-CIV Modena** - Tait-Pimental

CLASSIFICA. **Roqué, Viapiano e Tait punti 2; Byun, Giuliani, Todesco, Chudy, Hristolova, Bardelli, Georgjeva, Prati, Campioli, Flamigni, Bernardi, Bellon, Zuecco, Bigiarini, Moon, Filippini, Paoloni e Pimental 1.**

## A2 FEMMINILE
RISULTATI DELLA 2. GIORNATA

### GIRONE A

| Incontro | Risultato |
|---|---|
| **VBC Genova-Spinea** (15-9 15-17 7-15 16-14 15-13) | 3-2 |
| **Cus Padova-GSO S. Lazzaro** (9-15 15-17 13-15) | 0-3 |
| **Smalticeram-Fonanin Nautica** (15-12 15-8 15-12) | 3-0 |
| **Elecar Piacenza-Bistefani** (9-15 11-15 15-12 4-15) | 1-3 |
| **Succo di Lana-Oxford Cenate** (11-15 4-15 15-11 15-12 16-14) | 3-2 |
| **Cus Torino-Ed. Zanetti** (14-16 15-10 12-15 8-15) | 1-3 |

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.V | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GSO S. Lazzaro | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 0 | 94 | 66 |
| Smalticeram | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 1 | 100 | 73 |
| Ed. Zanetti | 4 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 | 112 | 89 |
| Oxford Cenate | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 127 | 100 |
| Fonanin Nautica | 2 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 77 | 67 |
| Bistefani | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 | 98 | 94 |
| Succo di Lana | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 5 | 130 | 131 |
| Spinea | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 5 | 132 | 137 |
| VBC Genova | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 5 | 108 | 124 |
| Cus Torino | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 | 88 | 116 |
| Elecar Piacenza | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 | 6 | 68 | 104 |
| Cus Padova | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 6 | 59 | 92 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di andata, sabato 27 ottobre, ore 17,30): **Fonanin Nautica Livorno-GSO S. Lazzaro; VBC Genova-Succo di Lana Scandicci; Spinea-Cus Torino; Bistefani Casale Monferrato-Cus Padova; Oxford Cenate Sotto-Elecar Piacenza; Edizioni Zanetti Casalmaggiore-Smalticeram Reggio Emilia.**

### GIRONE B

| Incontro | Risultato |
|---|---|
| **Tor Sapienza-DLF Castelvetrano** (15-4 15-6 15-4) | 3-0 |
| **Giampaoli Ancona-Select** (15-13 10-15 8-15 15-10 9-15) | 2-3 |
| **Passalacqua Giarratana-Pieralisi** (17-15 15-7 15-10) | 3-0 |
| **Caltagirone-Sibicar Roma** (10-15 11-15 15-14 10-15) | 1-3 |
| **Siarc Catanzaro-Jus Arezzo** (15-4 15-3 15-6) | 3-0 |
| **Cus Macerata-Gallico** (7-15 11-15 15-12 9-15) | 1-3 |

| CLASSIFICA | P | G | V | P | S.V | S.P | P.F | P.P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tor Sapienza | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 0 | 90 | 25 |
| Gallico | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 1 | 102 | 64 |
| Sibicar Roma | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 | 119 | 93 |
| Select | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 | 124 | 101 |
| Passalacqua | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 | 91 | 88 |
| Siarc Catanzaro | 2 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 67 | 58 |
| CUS Macerata | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 5 | 113 | 126 |
| Pieralisi Jesi | 2 | 2 | 1 | 1 | 3 | 4 | 87 | 87 |
| Giampaoli | 0 | 2 | 0 | 2 | 4 | 6 | 104 | 138 |
| Caltagirone | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 | 86 | 104 |
| DLF Castelvetrano | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 6 | 83 | 116 |
| Jus Arezzo | 0 | 2 | 0 | 2 | 0 | 6 | 24 | 90 |

PROSSIMO TURNO (3. giornata di andata, sabato 27 ottobre, ore 17,30): **Select S. Giuseppe Vesuviano-Sibicar Roma; Tor Sapienza Roma-Siarc Catanzaro; IUS Arezzo-Cus Macerata; Pieralisi Jesi-Giampaoli Ancona; Gallico-Libertas Caltagirone; Dopolavoro Ferroviario Castelvetrano-Passalacqua Aurora Giarratana.**

## A1 FEMMINILE

# Il sabato del Village

**INTERESSI** sempre più alti per un campionato che continua a mantenersi spettacolare ed equilibrato. Già in questa seconda tornata di partite c'erano in programma alcuni incontri molto importanti. Il più atteso a Ravenna dove la Teodora doveva misurare la pressione della garibaldina Grati Ancona. Contrariamente a quanto si poteva immaginare, al formazione marchigiana di Re ha resistito meno del previsto di fronte alla furia delle sempre più pratiche ragazze di Guerra. Note liete anche per la Nelsen. A Cassano, dopo un avvio fulminante delle padrone di casa nel primo set, ha preso in mano saldamente le redini del confronto mettendo in luce un gioco spumeggiante e piacevole. Tra le emiliane di Del Zozzo meritano una particolare citazione la Bigiarini e la Viapiano. Quet'ultima grande protagonista della sfida. Nonostante l'apporto del pubblico amico, circa tremila persone, la formazione calabrese della Mangiatorella si è dovuta arrendere di fronte ad un Victor Village quanto mai determinato e deciso a ribadire il suo ruolo di anti-Teodora. Nelle file baresi in rilievo la schiacciatrice bolognese, ex Nelsen, Filippini e la romana Paolini. Quest'ultima un po' insofferente alle grida del pubblico. Rispetto a quanto fatto vedere nella passata stagione, il team pugliese di Radogna risulta molto più concreto e con manovra più fluida. Merito che spetta prima di tutto all'alzatrice bulgara Koseva. Senz'altro più varia e meno prevedibile della jugoslava-naturalizzata italiana Zrilic. Al termine della partita la giocatrice ospite sandra Cioppi ci ha detto: **«Con grande anticipo sulla nostra tabella abbiamo raggiunto l'affiatamento con le nuove atlete. Stiamo rendendo tutte molto bene ed abbiamo intenzione di rilanciare la sfida alle ravennati. Per quanto riguarda la società calabrese posso solo dire che ancora risente dello chock del salto di categoria. Dovranno abituarsi a questi nuovi ritmi. Sono convinta comunque che, anche grazie al peso delle loro due eccezionali straniere Stoianova e Georgieva non dovrebbero correre seri pericoli, Ritengo che potranno assestarsi a metà classifica».**

**CADETTE.** Sia nel girone A che in quello B sono rimaste solo due squadre a non aver ceduto neanche un set. Si tratta rispettivamente del GSO S. Lazzaro e del Tor Sapienza. Mentre nel caso della formazione bolognese del giovane e valente Casadio non si può parlare di sorpresa in quanto il suo sestetto era già atteso con attenzione, per il team romano il caso è diverso. Infatti, la squadra della allenatrice Avalle partecipa a questo campionato per rinuncia del Francavilla. Merito di questo iniziale exploit i rientri dopo diversi infortuni della Michetti e della Giacca e l'acquisto dell'umbra Barbetti (ex Gubbio e ex nazionale juniores) e della statunitense dell'UCLA university di Los Angeles Chalmers.

**p.p.c.**

## PALLAMANO/IL CAMPIONATO

Al Nord il Sarema Parimor approfitta dei rinvii e si isola in vetta. Al Sud, i campioni dello Scafati hanno già preso il largo e il Fermi è ancora a zero

# Frascati a digiuno

**È UN CAMPIONATO** che non smette di stupire ed accentua il livellamento tecnico delle squadre. Nessuna, fatta eccezione per Cividin nel girone Nord e Champion Jeans in quello Sud, è sicura di accedere ai play off scudetto. Per i rimanenti sei posti la lotta si fa appassionante e interessante. Quattro squadre (Sarema Parimor, Loacker, Rovereto, Forst) al Nord e sei al Sud eccetto il Fermi hanno uguali possibilità di conseguire l'accesso ai play off scudetto. Nei due recuperi del girone Nord non sono mancate le sorprese: la Sarema Parimor ha espugnato il campo del Rovereto con una super difesa e un incontenibile Bozic (13 reti) in attacco, anche se priva del fondamentale apporto di Cialdini. Per il Trentino Frutta, l'attenuante del faticoso viaggio in Belgio a Nerpelt per la coppa IHF effettuato in pullman e che ha lasciato il segno sui «veci». Nel girone meridionale ha fatto scalpore lo scivolone della Wampum in casa con il Marianelli di S. Giorgio a Cremano. La matricola napoletana aveva costretto al pari il forte Conversano nella prima giornata, poi era stata battuta dalle Forze Armate nella seconda e a Teramo, dopo un primo tempo equilibrato, ha vibrato il colpo del K.O. con lo slavo Massarotto (14 reti). Una vittoria di incalcolabile valore per il morale e le prospettive dei napoletani. Al Nord ferme per i turni di Coppa Cividin, Forst, Rovereto e Bardò, splendido successo del Loacker Bolzano, pienamente maturato, sul Cottodomus mentre al Sud conferma dell'Acqua Fabia Gaeta di Jurina sulle FF. AA., del Champion Jeans su una ostica Filomarket e vittoria altisonante del Conversano a Roma con i baby del Fermi.

**NAZIONALI.** Per il prossimo week-end i campionati si fermano per gli impegni delle Nazionali. La Nazionale maggiore partecipa in Olanda al torneo delle «Sei Nazioni» ridotto a solo quattro partecipanti: Olanda, Francia, Ungheria e Italia. In pratica per gli azzurri inizia in Olanda la lunga preparazione verso i Mondiali Gruppo B che si disputeranno a febbraio in Norvegia. I tecnici Malic e Lo Duca hanno convocato Loreti e Saulle (Filomarket); Augello, Teofile, Cinagli e Langiano (Champion Jeans); Jelich (Sarema Parimor); Bozzola, Schina e Sivini (Cividin Jargermaister); Guaitoli e Oleari (Cottodomus); Chionchio (Wampum); E. Gitzl (Forst); Scozzese (Acqua Fabia); Masotti (FF. AA.). Contemporaneamente alla nazionale scendono in campo due rappresentative juniores. La prima parteciperà in Egitto al quadrangolare con URSS, Romania ed Egitto; la seconda in Jugoslavia, con Slovenia A e B, Austria e Alpe Adria. In Egitto il tecnico Fulvio Verdolini avrà a disposizione Stedile (Trentino Frutta); Niederweiser (Forst); Marion (Cividin); Bencivenni, Nocetti e Miceli (FF.AA.); Bossi (Cassano); Zgaga (Loacker); Alliney (Acqua Fabia); Coppa e Rudilosso (Ortigia); Flamini (Champion Jeans); Capponi e Chiocchetti (Sarema Parimor). In Jugoslavia, a Slovenj Gradec, il tecnico Stefano Alviti potrà contare su Meola, Pivi, Bitto, Cocchi, Giaccio e Abbondanziero (FF.AA.); Obermeir (Milland Volksbank); Agostini (Cividin); Costantini (Jomsa); Redaelli (Bardò); Mancini (Sarema Parimor); Sinosa (Acqua Fabia); Gabrielli (Duk Jeans) e Gianfreda (Conversano). Di scena, infine, anche gli allievi che guidati dai tecnici Francese e Tassinari, a Cassano Magnago il 27 e 28, affronteranno nel doppio incontro i pari nazionali francesi.

**COPPE.** Nella Coppa delle Coppe il Cividin è stato sconfitto a Sofia dal Kremikotzi con il punteggio di 26-20. Sei reti che hanno consentito ai bulgari di passare il turno. A Trieste, infatti, i triestini avevano vinto con quattro reti di scarto (22-18). In Coppa IHF i roveretani del Trentino Frutta non sono riusciti a ribaltare il risultato d'andata che li ha visti soccombere per una sola rete (25-24). A Rovereto Angeli e compagni sono stati ancora sconfitti (18-17) ed hanno consentito ai belgi del Nerpelt di passare il turno. Eliminato anche lo Scafati in Coppa Campioni la vittoria contro lo SMUC Marsiglia (27-21) è inutile, perché i campioni d'Italia avevano perso in Francia con otto gol di differenza.

**Luigi De Simone**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**SERIE A - GIRONE NORD**
**RISULTATI 3. GIORNATA: Sarema Parimor Bologna-Jomsa Rimini 24-20; Loacker Bolzano-Cottodomus Rubiera 30-21; Cividin Jagermeister Trieste-Forst Bressanone rinviata al 14 novembre; Bardò Molteno-Trentino Frutta Rovereto rinviata al 1 novembre;** Recuperi della seconda giornata: **Cividin-Loacker 27-17; Trentino Frutta-Sarema Parimor 17-18.**
CLASSIFICA. **Sarema Parimor 6; Cividin, Jagermeister e Loacker 4; Cottodomus 3; Forst 2; Rovereto 1; Jomsa e Bardò 0.** Cividin, Forst, Bardò e Rovereto una partita in meno.
PROSSIMO TURNO: **Forst-Loacker; Rovereto-Cividin; Jomsa-Bardò; Cottodomus-Sarema Parimor.**

**SERIE A - GIRONE SUD**
RISULTATI 3. GIORNATA: **Champion Jeans Scafati-Filomarket Imola 24-19; Fermi Frascati-Conversano 18-33; Acqua Fabia Gaeta-FF.AA. Roma 21-18; Wampum Teramo-Marianelli S. Giorgio a Cremano 25-27.**
CLASSIFICA: **Champion Jeans 6; Acqua Fabia 5; Filomarket, Conversano e Marianelli 3; Wampum e FF.AA. 2; Fermi 0.**
PROSSIMO TURNO: **Filomarket-Wampum; Conversano-Champion Jeans; FF.AA.-Fermi; Marinelli-Acqua Fabia.**

**SERIE B - GIRONE A**
RISULTATI 3. GIORNATA: **Merano Volksbank-Label Parma n.d.; Brazalotto Mestre-Pamac Bologna 32-28; Modena-Marzola Mezzocorona 23-12; Mordano-Bonollo Formigine 24-21; Seregno-Milland Volksbank 25-17; Gorizia-Cus Verona 27-23.**
CLASSIFICA: **Pamac, Volksbank Merano, Milland Volksbank, Brazalotto, Seregno e Gorizia 4; Label e Modena 2; Bonollo e Marzola 1; Cus Verona 0.** Volksbank Merano e Label una partita in meno.
PROSSIMO TURNO: **Cus Verona-Merano; Pamac-Marzola; Bonollo-Volksbank Merano; Brazalotto-Miland; Seregno-Gorizia; Label-Modena.**

**SERIE B - GIRONE B**
RISULTATI 3. GIORNATA: **Samoa Mugello-Sassari; Immobiliare D Vasto-Olimpic Massa Marittima 37-34; Fabbri Rimini-Firenze 32-17; Jeans Follonica-H.C. Roma 19-18; Roma 12-Prato 21-20; Ceffas Terni-Fondi 24-18.**
CLASSIFICA: **Fabbri e Ceffas 6; Samoa, Immobiliare D e Duk Jeans 4; Fondi 3; Prato, Olimpic, Roma 12 e Sassari 2; Firenze 1; H.C. Roma 0.**
PROSSIMO TURNO: **Sassari-Roma 12; Firenze-Samoa; Olimpic-Ceffas; Immobiliare D-Fabbri; H.C. Roma-Fondi; Prato-Duk Jeans.**

**SERIE B - GIRONE C**
RISULTATI 3. GIORNATA: **Olimpia La Salle-Ital Agrigento 29-19; Capua Laser Palermo s.p.i.c.; Cus Palermo-Bari 25-20; Benevento-Acli Napoli s.p.i.c.; Ortigia Siracusa-Crotone 42-26; Cus Messina-Aversa 23-22.** Risultato del recupero 1. giornata: **Capua-Aversa 26-22.**
CLASSIFICA: **Olimpia e Ortigia 6; Benevento, Capua e Cus Messina 4; Ital Agrigento 3; Cus Palermo 2; Laser 1; Acli Napoli, Bari, Crotone e Aversa 0.** Laser due partite in meno, Capua, Aversa, Benevento e Acli Napoli una.
PROSSIMO TURNO: **Bari-Capua; Acli Napoli-Cus Palermo; Crotone-Benevento; Ital-Ortigia; Aversa-Olimpia; Laser-Cus Messina.**

## LE PAGELLE

**TRENTINO FRUTTA-SAREMA PARIMOR 17-18 (10-10)**
(recupero 2. giornata)
**Trentino Frutta:** Azzolini (6), Creazzo (s.v.), Aldrighettoni (5,5), Bellini 1 (5,5), Angeli 1 (5,5), Stedile (s.v.), Todeschi 5 (6,5), Grandi (6), Martini (5,5), Kovacs 9 (7), Gasperini 1 (5), Normani (s.v.). All. Lettner (6).
**Sarema Parimor:** Jelich (7,5), Capponi 1 (6), Porqueddu 1 (5,5), Cortelli (6), Salvatori 2 (7), Brigi 1 (6), Gaiani (s.v.), Tommasini (s.v.), Bozic 13 (8), Trombetta (s.v.), Castaldini (s.v.). All. Pesaresi (7).
**Arbitri:** Prastaro (6) e Mastini (5).

**CIVIDIN-LOACKER 27-17 (16-5)**
(recupero 2. giornata)
**Cividin:** Marion (s.v.), Oveglia 8 (7), Pischianz 4 (s.v.), Bartole 1 (6), L. Sivini (s.v.), Bozzola 10 (7,5), Valli (6), Fuliani 2 (5,5), Zorzin 1 (6), Lassini (5), Calcina 1 (6), Leghissa (7). All. Lo Duca (6,5).
**Loacker:** Putzer (5), M. Widmann (5), Podini 11 (6), Chiusole 2 (5,5), Pircher 2 (5,5), J. Widmann 6 (5,5), Pirneider (5), A. Widmann (5), Kucera 5 (6,5), Pirmaner (5), Klemera 1 (5,5). All. Dalvai (6).
**Arbitri:** Sessa e Catanzaro (6).

**CHAMPION JEANS-FILOMARKET 24-19 (9-9)**
**Champion Jeans:** Augello (7), Cizmiic 7 (6,5), Teofile 6 (6), Cinagli 6 (6), Grimaldi 1 (6), Langiano 1 (6), Del Sorbo (6), Raffa 1 (6), Flamini 2 (6,5), Santonicola (s.v.), Serafini (s.v.), Zeuli (s.v.). All. Vukicevic (7).
**Filomarket:** Loreti (7,5), Baroncini 5 (6,5), Zardi 4 (6), M. Tabanelli 1 (6), Boschi 3 (6,5), Saulle 5 (7), D. Montanari (s.v.), Valenti (6), Serravalli (6), Bandini (6), Gamberini (s.v.). All. Millevoy (7).
**Arbitri:** Russo e Generotti (5).

**SAREMA PARIMOR-JOMSA 24-20 (13-10)**
**Sarema Parimor:** Jelich (7), Gialdini (s.v.), Porqueddu 2 (6,5), Capponi 1 (6), Cortelli 1 (6), Salvatori 7 (7), Brigi 2 (6), Gaiani 2 (6), Tommasini 1 (6), Bozic 8 (6,5), Cobianco (s.v.), Trombetta (s.v.). All. Pesaresi (6,5).
**Jomsa:** Vignali (7), Gori (s.v.), Maric 9 (7), Tamai 2 (6), Ugolini 5 (6,5), Ghiggini (6), Mancini 1 (6), Costantini 1 (6), Macini 1 (6), Tartaglia 1 (6), Mengucci 2 (6), Macchini (s.v.). All. Verdolini (6,5).
**Arbitri:** Lucidi e Ceracchini (5).

**ACQUA FABIA-FF.A. 21-18 (13-8)**
**Acqua Fabia:** Guinderi (7), Polverino 2 (7), Funel 3 (7), Jurina 6 (7), Capomacchio (s.v.), Spinosa 1 (7), Zottola 3 (7,5), Aceto (6), Scozzese 3 (7), Alliney 3 (7,5), Rosato (s.v.), Ciano (s.v.). All. Casaburi (7).
**FF.AA.:** Franco (s.v.), Abbate 4 (6,5), Bencivenni 3 (6,5), Giaccio 2 (6,5), Massotti 4 (7), Pivi (6), Taddei 1 (6), Cocchi 3 (7), Spinelli (s.v.), Miceli (6), Nocetti 1 (6), Chelli (7,5). All. Alviti (7).
**Arbitri:** Cappellano e Jannazzo (7).

**FERMI-CONVERSANO 18-33 (-)**
**Fermi:** Grisostolo (5), Albarella 8 (7), Nocini 4 (6), Mancia (s.v.), Reggi 1 (6), Frosoni (s.v.), Mitri 2 (5,5), Ciamberlano (s.v.), Codoni 3 (6), Cappuccini (5,5), Jaconi (s.v.), Cerroni (5,5). All. Paoletti (6).
**Conversano:** Corcione (6), Fanizzi 1 (6), Sperti 5 (6,5), Candela (s.v.), Gacina 5 (6), M. Fanelli 7 (7), Carone 6 (6,5), D'Accolti 3 (7), N. Fanelli 2 (6,5), De Mauri (s.v.), Minunni 4 (6,5), Grattagliano (6). All. P. Fanelli (6,5).
**Arbitri:** Zauli e Luongo (5).

**WAMPUM-MARIANELLI 25-27 (12-11)**
**Wampum:** Scarponi (6), Labrecciosa (6), Di Giulio 6 (6), Sciamanna (s.v.), G. Di Domenico 1 (7), Tully (s.v.), Cimini 4 (6), M. Di Domenico 1 (s.v.), Di Giuliantonio (s.v.), Marini 1 (s.v.), Chionchio 10 (6), Da Rui 2 (7). All. Mraz (6).
**Marianelli:** Puglia 1 (8), Castiello 2 (6), Bernardini 3 (7), Velleca 2 (6), Bettini 1 (7), Massarotto 14 (7,5), Attias 1 (7), Varriale 2 (7), Serpica (6), Caso (s.v.), Corso (s.v.), Galdi 1 (s.v.). All. Di Cangio e Bosco (7).
**Arbitri:** Grimaldi e Sena (5).

**LOACKER-COTTODOMUS 30-21 (12-10)**
**Loacker:** Putzer (6), M. Widmann (5), Podini 3 (6), Chiusole 2 (5), Pircher 1 (6), J. Widmann 10 (7), Pineider (s.v.), A. Widmann (s.v.), Pavlovic 7 (7), Cicoria 1 (6), Klemera 5 (6), Kucera 1 (5). All. Huber (6).
**Cottodomus:** Gozzi (5), Bedoni (5), F. Zafferi 2 (6), Algeri (6), Bellei (5), Faglioni (5), Guaitoli 3 (7), Giovanni Oleari 3 (6), Giuseppe Oleari 1 (6), Semprini 2 (6), Venturelli (s.v.), G. Zafferi 8 (6). All. Tosi (5).
**Arbitri:** Maestroni e Cavallaro (6).

SEAN KELLY (fotoWinning)

**CICLISMO**/IL BILANCIO
Sean Kelly ha vinto molto ma è Moser, coi suoi ripetuti exploit, il protagonista indiscusso dell'anno

# Ecco l'uomo 84

FRANCESCO MOSER (fotoZucchi)

di **Nando Aruffo**

**ERANO** giunti primo e secondo al termine della Milano-Sanremo, si erano poi separati percorrendo strade diverse per tutta la stagione ma si sono ritrovati adesso, nel finale, sulle pagine delle gazzette sportive. A Sanremo aveva vinto Francesco Moser con 20 secondi di vantaggio su Sean Kelly; sui

**Quattro protagonisti del 1984: Claude Criquielion** (sopra, a sinistra) **ha vinto a sorpresa il Mondiale; Bernard Hinault** (sopra, a destra) **è tornato al successo soltanto nel finale di stagione; Laurent Fignon** (pagina a fianco, a sinistra) **è stato il dominatore del Tour e Vittorio Algeri** (in basso a destra) **è il campione italiano per l'84-85**

giornali, invece, nel giudizio globale sul loro rendimento nell'84, sembra che la spunti l'irlandese, seppure allo sprint. La disputa sembra astiosa e artificiosa: visto che adesso è tempo di bilanci, visto —soprattutto — che di ciclismo vero, quello pedalato, si riparlerà soltanto in primavera, il duello artefatto Kelly-Moser sembra soltanto un inutile alibi destinato a sfociare, probabilmente, in una altrettanto inutile schermaglia verbale. Il consuntivo della stagione ciclistica 1984 dice subito che non è stata un'annata particolarmente felice per i colori azzurri. E non parliamo tanto dell'esito a sorpresa del Mondiale di Barcellona, quanto delle amarezze che i «nostri» ci hanno inflitto quest'anno. Ha deluso Saronni, ha deluso Battaglin, ha deluso Visentini, ha deluso tanta altra gente.

**MOSER.** L'unico che è stato sempre ai vertici è Francesco Moser. Francesco ha corso ininterrottamente dall'inizio del 1983. Quando tutti gli altri hanno riposato, nell'inverno 83-84, egli se n'è andato in Messico per preparare il suo tentativo di record dell'ora e subito dopo, smesse le vesti di pistard, ha iniziato la stagione su strada con l'impresa della Sanremo. Poi, data l'età non più giovanissima, ha saggiamente amministrato le sue forze programmando con cura gli appuntamenti e selezionando le corse da disputare e da vincere. Con l'eccezione del Mondiale, ha vinto tutto quello che doveva e voleva vincere: Sanremo, Giro d'Italia, Giro del Lazio e Trofeo Baracchi, sulle sue strade e in coppia con Bernard Hinault. Le sue 24 vittorie complessive saranno anche poche rispetto alle 31 di Kelly, d'accordo, ma sono comunque cinque in più rispetto all'83, anno nel quale Moser vinse più di tutti gli altri corridori italiani. Per l'84, onestamente non gli si poteva chiedere di più. Moser aveva dei buchi nel suo albo d'oro e ha utilizzato questa stagione per completare le caselline mancanti. Riepilogando le sue cifre, dunque, si evince che egli sta correndo a regimi elevati da due anni, che non si è riposato in inverno come gli altri e che anzi se n'è andato in Messico a battere due volte un record dell'ora che appariva inaccessibile.

**KELLY.** Sean Kelly, invece, ha adottato un altro criterio nel selezionare il suo calendario di gare. Ha puntato sulla quantità e non sulla qualità; ha corso in primavera, in estate e in autunno vincendo complessivamente 31 gare. Ha vinto la Parigi-Roubaix, la Liegi-Bastogne-Liegi e il Gran Premio d'Autunno a cronometro; è arrivato secondo nella Sanremo e nel Giro delle Fiandre. Ha invece deluso nel Tour, dov'è finito quinto a 16 minuti da Fignon e, più di Moser, ha deluso nel Mondiale del Montjuich: si è ritirato sette giri prima di Francesco. Un parallelo a distanza Kelly-Moser, pertanto, non può non tener conto di questi risultati. Non è sufficiente portare a conforto delle proprie tesi le classifiche del Superprestige Pernod (a vantaggio di Kelly) e del San Silvestro d'Oro (a vantaggio di Moser), perché sono entrambe lo specchio della nazionalità degli organizzatori: il Superprestige è fatto da francesi su misura per i corridori francesi o comunque per chi svolga attività prevalentemente in Francia; il San Silvestro d'Oro, invece, dà più importanza alle corse italiane. Mettiamo sui due piatti della bilancia, piuttosto, la differenza d'età, di blasone, di «palmarés» tra i due prim'attori. Moser è nato a Palù di Giovo il 19 giugno 1951 e in dieci anni di professionismo ha vinto più di 200 corse; Kelly, invece, che ha cinque anni meno di Moser poiché è nato a Carrick on Suir il 24 maggio 1956, dovrà pedalare ancora per molto prima di vincere tutto quello che Moser ha già vinto. È anche per questo che Moser è il nostro «numero uno» per il 1984.

**GLI ALTRI.** Quanto a tutto il resto, c'è ben poco da salvare. I risultati sono venuti da Laurent Fignon, ottimo protagonista nelle gare a tappe, Giro e Tour, ma clamorosamente assente nelle grandi classiche, nel Mondiale, nelle altre gare in linea. La stagione è stata povera anche per Bernard Hinault il quale ha sofferto oltre il lecito i postumi d'un tragico 83 e d'una allarmante operazione al ginocchio. Chiuso il Tour a dieci minuti dal «nemico» Fignon, Hinualt, è stato costretto a compiere sacrifici immensi per tornare a esprimersi ai livelli d'un tempo. Le vittorie nel Baracchi con Moser e soprattutto lo stupendo «a solo» del Lombardia gli hanno dato ragione. Se nell'85 la condizione sorreggerà il trentunenne bretone, saranno guai e dolori per tutti. Guai e dolori rappresentano le dolenti note anche per il ciclismo italiano 84 che ha vissuto una delle stagioni più deludenti. L'«ammalato» più grave è senz'altro Giuseppe Saronni il quale è piombato in crisi dal Mondiale 83 ad Altenrhein e non c'è stato verso per farlo riemergere. Gli uomini del suo clan le hanno tentate davvero tutte ma il taciturno Beppe ha soltanto chiesto d'essere lasciato in pace. Speriamo che il silenzio gli sia di giovamento, perché tutto il movimento ciclistico ha bisogno di lui. Poco o nulla è stato fatto anche dagli altri: Battaglin non è riuscito a guarire del tutto e ha opportunamente deciso di non correre più. A Marostica c'è un'avviatissima azienda che aspetta i suoi preziosi suggerimenti. Visentini era partito per vincere il Giro ma gli sono saltati i nervi e abbiamo dovuto aspettare il Giro dell'Emilia per trovare un nome nuovo e interessante: è quello di Ezio Moroni, è nato il giorno di Natale del 1961 e nelle sue poche gare da professionista si è sempre piazzato ai primi posti. C'è già qualcuno che lo ha eletto «campione»: andiamoci piano: non dimentichiamo che c'è un campione del mondo che si chiama Claude Criquielion il quale ha vinto la sua prima gara importante a 27 anni, così come ci sono tanti corridori che avrebbero potuto avere un futuro più radioso e invece si sono dovuti accontentare del ruolo (dignitoso ma non certo esaltante) di onesti comprimari.

**n. a.**

# TUTTI I VINCITORI DELLA STAGIONE 1984

## GARE IN LINEA

| DATA | GARA | VINCITORE E NAZIONALITÀ | |
|---|---|---|---|
| 21 febbraio | Trof. Laiguelia | **Petito Giuseppe** | **Ita** |
| 24 febbraio | Nizza-Alassio | Roche Stephan | Irl |
| 26 febbraio | Giro Alto Var | Caritoux Erci | Fra |
| 3 marzo | Het Volk | Planckaert Eddy | Bel |
| 3 marzo | Milano-Torino | **Rosola Paolo** | **Ita** |
| 17 marzo | Milano-Sanremo | **Moser Francesco** | **Ita** |
| 22 marzo | Giro di Campania | De Vlaeminck | Bel |
| 24 marzo | Giro Reggio Calabria | **Chinetti Alfredo** | **Ita** |
| 26 marzo | Trofeo Pantalica | **Gavazzi Pierino** | **Ita** |
| 28 marzo | Giro dell'Etna | **Moser Francesco** | **Ita** |
| 1 aprile | Giro delle Fiandre | Lammerts Johan | Ola |
| 4 aprile | Gand-Wevelgem | **Bontempi Guido** | **Ita** |
| 5 aprile | Giro dell'Umbria | **Beccia Mario** | **Ita** |
| 8 aprile | Parigi-Roubaix | Kelly Sean | Irl |
| 10 aprile | G.P. Cerami | Knetemann Gerrie | Ola |
| 12 aprile | Freccia Vallone | Andersen Kim | Dan |
| 15 aprile | Liegi-Bastogne-Liegi | Kelly Sean | Irl |
| 21 aprile | Amstel Gold Race | Hanegraaf Jaques | Ola |
| 29 aprile | Giro Nord Ovest | Kelly Sean | Irl |
| 1 maggio | G.P. Francoforte | Anderson Phil | Aus |
| 6 maggio | Campionato di Zurigo | Anderson Phil | Aus |
| 12 maggio | Giro di Toscana | **Baronchelli G.B.** | **Ita** |
| 26 maggio | Bordeaux-Parigi | Linard Huber (*) | Fra |
| 31 maggio | G.P. Vallonia | Hoste Frank | Bel |
| 17 giugno | Giro dell'Appennino | **Beccia Mario** | **Ita** |
| 19 giugno | G.P. Montelupo | **Salvador Ennio** | **Ita** |
| 21 giugno | G.P. Larciano | **Franceschini Marco** | **Ita** |
| 23 giugno | **Coppa Bernocchi (Camp. it.)** | **Algeri Vittorio** | **Ita** |
| 23 giugno | Campionato belga | Vanderaerden Eric | Bel |
| 23 giugno | Campionato francese | Fignon Laurent | Fra |
| 23 giugno | Campionato spagnolo | Ibanez Loyo Jesus | Spa |
| 23 giugno | Campionato olandese | Raas Jan | Ola |
| 23 giugno | Campionato inglese | Jounghin Steve | Ing |
| 23 giugno | Campionato svizzero | Maechler Erich | Svi |
| 23 giugno | Campionato tedesco | Dietzen Raimund | Ger |
| 23 giugno | Campionato lussemburghese | Michely J. | Lus |
| 14 luglio | Giro del Friuli | **Corti Claudio** | **Ita** |
| 21 luglio | G.P. Camaiore | **Ceruti Roberto** | **Ita** |
| 29 luglio | Trofeo Matteotti | Wilson Michael | Aus |
| 1 agosto | G.P. Argovia | Vanden Haute Ferdy | Bel |
| 4 agosto | Coppa Sabatini | **Contini Silvano** | **Ita** |
| 12 agosto | Tre Valli Varesine | **Gavazzi Pierino** | **Ita** |
| 14 agosto | Coppa Agostoni | **Chioccioli Franco** | **Ita** |
| 16 agosto | Parma-Vignola | **Beccia Mario** | **Ita** |
| 18 agosto | Coppa Placci | Da Silva Acacio | Por |
| 21 agosto | G.P. Plouay | Kelly Sean | Irl |
| 2 settembre | **Camp. del mondo** (Barcellona-Spagna) | Criquielion Claude | Bel |
| 4 settembre | Trofeo Masferrer | Fernandez Alberto | Spa |
| 8 settembre | Giro del Veneto | **Argentin Moreno** | **Ita** |
| 9 settembre | G.P. Fourmies | Van den Haute Ferdy | Bel |
| 15 settembre | Giro del Lazio | **Moser Francesco** | **Ita** |
| 16 settembre | G.P. Isbergues | Andersen Kim | Dan |
| 19 settembre | Parigi-Bruxelles | Vanderaerden Eric | Bel |
| 22 settembre | Giro di Romagna | **Gavazzi Pierino** | **Ita** |
| 30 settembre | G.P. Industria e Comm. | **Gavazzi Pierino** | **Ita** |
| **4 ottobre** | **Giro dell'Emilia** | **Moroni Ezio** | **Ita** |
| 7 ottobre | Blois-Chaville | Kelly Sean | Irl |
| 11 ottobre | Giro del Piemonte | Jourdan Christian | Fra |
| 13 ottobre | Giro di Lombardia | Hinault Bernard | Fra |

* - Gara vinta da Tinazzi, squalificato per doping.

## GARE A TAPPE

| DATA | GARA | VINCITORE E NAZIONALITÀ | |
|---|---|---|---|
| 7-12 febbraio | Ruta de Sol | Gorospe Julian | Spa |
| 9-12 febbraio | Etoile de Besseges | Planckaert Eddy | Bel |
| 15-20 febbraio | Giro Mediterraneo | Bagot Jean Claude | Fra |
| 21-26 febbraio | Giro di Valencia | Cornillet Bruno | Fra |
| 23-27 febbraio | Giro di Sicilia | **Argentin Moreno** | **Ita** |
| 8-14 marzo | Tirreno-Adriatico | Prim Tommy | Sve |
| 7-14 marzo | Parigi-Nizza | Kelly Sean | Irl |
| 27-30 marzo | Tour Midi Pireney | Simon Pascal | Fra |
| 19-22 marzo | Tour d'Armour | Campion Pascal | Fra |
| 19-23 marzo | Settimana Catalana | Andersen Phil | Aus |
| 27-29 marzo | Tre Giorni di La Panne | Oosetrbosch Bert | Ola |
| 24-25 marzo | Criterium Internazionale | Kelly Sean | Irl |
| 2-6 aprile | Giro Paesi Baschi | Kelly Sean | Irl |
| 11-15 aprile | Tour du Vacluse | Chevallier Philippe | Fra |
| 18-21 aprile | Circuit de la Sarthe | Moreau Claude | Fra |
| 25-28 aprile | Giro di Puglia | **Mantovani Giovanni** | **Ita** |
| 17/4-6 maggio | Giro di Spagna | Caritoux Eric | Fra |
| 23-29 aprile | Giro di Colombia | Herrera Luis | Col |
| 8-13 maggio | Giro di Romandia | Roche Stephen | Irl |
| 8-13 maggio | 4 Giorni Dunkerque | Hinault Bernard | Fra |
| 7-10 maggio | Giro del Trentino | Chioccioli Franco | Ita |
| 18-20 maggio | Tour de l'Oise | Peiper Allan | Aus |
| 16-21 maggio | Giro Valle Miniere | Gorospe Julian | Spa |
| 24-28 maggio | Giro d'Aragona | Recio Josè | Spa |
| 17/5-10 giugno | Giro d'Italia | **Moser Francesco** | **Ita** |
| 28/5-4 giugno | Giro Delfinato | Ramirez Martin | Col |
| 18-21 giugno | Tour de l'Aude | Mentheour P. Henry | Fra |
| 6-10 giugno | Giro Lussemburgo | Lavaine Christophe | Fra |
| 13-22 giugno | Giro della Svizzera | Zimmermann Urs | Svi |
| 13-20 giugno | Giro di Svezia | Peiper Alan | Aus |
| 13-17 giugno | Midi Libre | Garde Dominique | Fra |
| 29/6-22 luglio | Tour de France | Fignon Laurent | Fra |
| 15-19 agosto | Giro di Norvegia | Pedersen Rik | Nor |
| 14-19 agosto | Giro del Belgio | Planckaert Eddy | Bel |
| 25-28 agosto | Ruota d'Oro | Demierre Serge | Svi |
| 21-25 agosto | Giro d'Olanda | Lammerts Johan | Ola |
| 23-26 agosto | Tour du Limousin | Andersen Kim | Dan |
| 5-12 settembre | Giro di Catalogna | Kelly Sean | Irl |
| 4-17 settembre | Tour de l'Avvenire | Mottet Charles | Fra |
| 25-29 settembre | Etoile des Esporis | Duclos-Lassalle Gilbert | Fra |

## GARE A CRONOMETRO

| DATA | GARA | VINCITORE E NAZIONALITÀ | |
|---|---|---|---|
| 30 luglio | Cronostaffetta | **GIS GELATI Tuc Lu** | **Ita** |
| 19 agosto | Cronoscalata Frasassi | **Corti Claudio** | **Ita** |
| 9 settembre | G.P. Eddy Merck | Criquielion Claude | Bel |
| 9 settembre | Cronoscalata Mem. Nencini | **Moser Francesco** | **Ita** |
| 23 settembre | G.P. Nazioni | Hinault Bernard | Fra |
| 29 settembre | Trofeo Baracchi | Hinault-**Moser** | Fra/Ita |

archivioGS

fotoDiamanti

## CLASSIFICHE VARIE

**COPPA DEL MONDO**

1. Panasonic-Raleigh p. 116; 2. Skil Reydel-Sem Mavic 60; 2. Kwantum Colnago 59; 4. La Redoute Splendor 54; 5. Renault Elf 34; 6. Le Vie Claire Terraillon 30; 7. Coop. Honved Rossin 28; Atala Campagnolo e Gis Tuc Lu 26; 10. Magniflex Cilo Aufina 24; 11. Malvor Bottecchia 16.

**SUPERPRESTIGE-PERNOD**

1. Kelly Sean (Irlanda) p. 450; 2. Hinault Bernard (Francia) p. 305; 3. Fignon Laurent (Francia) p. 190; 4. Anderson Phil (Australia) p. 186; 5. Moser Francesco (Italia) e Roche Stephen (Irlanda) p. 135; 7. Lemond Greg (Usa) p. 125; 8. Vanderaerden Eric (Belgio) p. 119; 9. Criquielion (Belgio) p. 106; 10. Vandenbroeck e Andersen p. 100.

**SAN SILVESTRO D'ORO**

1. Gavazzi Pierino (Atala-Campagnolo) p. 277; 2. Moser Francesco (Gis Tuc Lu) p. 251; 3. Argentin Moreno (Sammontana-Campagnolo) p. 133; 4. Corti Claudio (Sammontana) e Mantovani Giovanni (Malvor-Bottecchia) p. 113; 6. Beccia Mario (Malvor Bottecchia) p. 86; 7. Rosola Paolo (Bianchi-Piaggio) p. 82; 8. Chioccioli Franco (Murella Rossin) p. 76; 9. Baronchelli Gian Battista (Murella Rossin) p. 75; 10. Bontempi e Chinetti p. 74.

**L'America sta vivendo il fenomeno sociale della riscoperta del vecchio mito dei pionieri abbinato alla voglia matta per le imprese più incredibili.** In alto: **Ron Broiler e Ken Rick scalano il Renaissance Center, il più alto albergo del mondo;** sopra, a sinistra: **Carl Boenish si lancia col paracadute dal 54. piano del Crocker Center;** sopra, al centro: **il più piccolo elicottero «da città» del mondo;** sopra, a destra: **un Robinson Crosue degli Anni Ottanta: Noel Marshall coabita disinvoltamente con tigri, leoni, leopardi e puma in promiscuità**

Brando Quilici e Mario Rossini hanno lasciato a bocca aperta l'Italia, proponendo un affascinante e sconvolgente ritratto di un'America nascosta: quella che vive e si esalta nelle imprese più assurde e impossibili

# La voglia matta

di **Claudio Sabattini**

**LOS ANGELES.** Inizia da qui, da uno dei più alti grattacieli della California in una domenica del 1981, il lungo e singolare viaggio — su ritmi quasi sempre sincopati che ne rappresentano comunque la più efficace chiave di lettura — attraverso una delle tante facce nascoste dell'America. Quella, cioè, che focalizza il dilagante fenomeno sociale di un esercito di americani protagonisti volontari delle imprese più disperate, assurde e spesso anche impossibili. E proprio di questa voglia matta senza confini di «andare contro» (contro tutto, contro perfino il buon senso, ma specialmente contro l'abitudine alla tranquillità degli europei) si sono fatti portavoce Brando Quilici (26 anni, spirito di pionere autentico ereditato da suo padre Folco e da sempre innamorato della televisione) e Mario Rossini (23 anni e suo ideale alter ego per spirito d'avventura e fantasia): infatti dalla loro esperienza di testimoni oculari hanno confezionato «Action now», un programma in sedici puntate — meglio ancora, un racconto per immagini d'avventura — che trasmesso da Rai Uno ha fatto registrare indici altissimi di gradimento e di interesse. In altre parole, proprio dal «roof» del Crocker Center che nella prima trasmissione Carl Boenish e Brad Smith usano disinvoltamente come pedana per un lancio di 54 piani col paracadute, Quilici e Rossini hanno d'improvviso sconvolto le regole canoniche dei programmi televisivi dimostrandosi due eccellenti detonatori per innescare una specie di autoanalisi delle nostre identità, attraverso le preferenze spettacolari. **«Era una prova talmente affascinante e assurda** — hanno detto i due americani dopo aver volteggiato tra antenne televisive e vetrate — **che occorreva più coraggio a rinunciare che a buttarsi nel vuoto».** Ed il bello è che hanno avuto ragione loro: infatti, in questa specie di rappresentazione onirica di cose che vorremmo fare ma che non faremo mai, ogni sera ci siamo ritrovati con entusiasmo in circa tre milioni.

**LE PUNTATE.** Spulciando, quindi, in questo singolare e divertente autoritratto di un'America diversa che trova matrici nuove d'interesse per noi impensabili, escono fatti e personaggi straordinari come lo sono le loro credenziali. Dall'1 al 20 ottobre scorso, infatti, Brando Quilici ci ha introdotto in una dimensione che poggia su strambe sigle: ad esempio l'E.R.I (che si legge Expedition Research Incorporated, un'associazione di pionieri americani di Annapolis, nel Maryland) e la B.A.S.E. che sta a significare Buildings (grattacieli), Antennas (le antenne speciali per satelliti), Spans (ponti oppure arcate, indifferentemente) e Earths (precipizi e canyons) ed è il passe-partout per chi ha il coraggio di lanciarsi da postazioni di almeno settecento metri. Per il resto, le emozoni, si sono divise via via tra Noel Marshall che vive assieme a un centinaio di tigri, leoni, leopardi e puma in piena libertà e la «strana coppia» formata da Ron Broiler e Ken Rick che vanno alla conquista del Renaissance Center di Detroit, il più alto edificio del mondo; quindi si è passati dalle passeggiate su un cavo teso tra due grattacieli (effettuate senza alcuna rete di protezione) di Philippe Petit al tentativo (peraltro fallito, ma proposto ugualmente in tutta la sua drammaticità) di Ken Carter che si proponeva di saltare il Grand Canyon con una incredibile auto proiettile. Di seguito, poi in un crescendo tra fantasia e realtà, il drammatico collaudo di una speciale tuta antisqualo, lo sci d'acqua di Beppe Merlo che si fa trainare da un idrovolante, le acrobazie di stuntmen paracadutisti sopra il Mojave Desert, i tentativi di chi si fa rotolare dalle cascate del Niagara dentro un semplice barile di legno, il razzo spaziale costruito da Bob Truax prossimo ad essere lanciato con uno studente californiano a bordo per finire con la più celebre pattuglia acrobatica del mondo (i Blue Angels del comandante Sylvester) e la straordinaria impresa della dottoressa Willard dell'Einstein College Institute di New York che ha addestrato delle scimmie utilizzandole poi come infermiere per paraplegici.

**«IL FATTORE ULISSE».** Storie tipiche americane, abbiamo detto, che ci hanno esaltato perché contrappongono alla vecchia Europa atmosfere da eroi e supermen. Negli Stati Uniti, comunque, si va oltre e si cercano spiegazioni razionali mantenendo tuttavia un obbligato equilibrio tra quelle logiche e quelle romantiche. Per Jeorge Willing il primo che un giorno ha avuto la brillante idea di scalare un grattacielo, si tratta unicamente di voglia d'emergere che scatta come reazione ad un anonimato deprimente ma quasi obbligatorio per la maggioranza degli americani d'oggi; di conseguenza questa condizione provoca un'urgenza di riscatto che stimola ad imporsi sugli altri e quindi scalare trecento metri a strapiombo di vetrate lucidissime e venire regolarmente arrestati per «trapassing» (sarebbe a dire, violazione di proprietà privata) quando si arriva in cima, diventa una maniera di affermare se stessi sulla tecnologia. Invece per J.R.N. Anderson (uno scrittore inglese affascinato da lunghissime e solitarie attraversate oceaniche), la ragione di tutto sta ancora una volta nell'uomo e lui l'etichetta come il «fattore d'Ulisse»: è coraggio mentale e fisico, è voglia di sapere, è sentirsi dentro l'esigenza di fare nuove esperienze per misurarsi con se stessi e vincere paure e ragionamenti oggi troppo condizionanti. Infine, per regolamentare entro logici binari gli episodi che ci sono stati proposti da Quilici e dalla sua «Action now», è sceso in campo anche il professore Marvin Zuckerman, psicologo dell'Università di Delaware e che si autodefinisce un esperto in «sensazioni forti». Alla base di tutto vi sarebbe una carenza di alcuni enzimi del corpo umano dal nome di «Monoamine oxidase»: in sostanza, secondo Zuckerman, la gente ad alto livello tende a far da spettatore in situzioni tranquille mentre i nostri protagonisti sarebbero portati genericamente a tentare azioni incredibili; il tutto, come dimostra l'esempio in Jualia Mair che a trentotto anni ha deciso di attraversare da sola l'Atlantico in mongolfiera, senza distinzione di sesso.

**IN DEFINITVA,** quindi, Brando Quilici e Mario Rossini hanno fatto centro e con pieno merito mostrando ottime doti di fondo (per Quilici, probabilmente, un'eredità sportiva di una sua trasmissione precedente in cui metteva fianco a fianco campioni famosi del calibro di Borg a giovani praticanti della stessa disciplina), e anche una non comune capacità di ridurre all'essenziale un momento spettacolare, sfrondandolo delle «americanate» grazie ad un uso eccellente della componente «azione». A ben pensarci, in fondo, è stata pure una piccola lezione di psicologia morale: «Action now», infatti, oltre a metterci in presa diretta con l'assurdo e il primato pone contemporaneamente la base per personali considerazioni. Nei salti nel vuoto, nelle arrampicate verso il cielo a mani nude oppure nel tentativo di riuscire a volare come in quello di vivere tra serpenti a sonagli, tigri e leoni, Brando Quilici ha saputo evidenziare la molla che ci costringe ad interrogarci e a non vederli soltanto come un gioco o come una sfida. Le sedici puntate della sua trasmissione, infatti sono cariche di significati che oltre a stupirci e divertirci devono anche preoccuparci. □

## HOCKEY SU PRATO

# Pagamento pronta Cassa

LA FEDERAZIONE italiana di hockey su prato organizzerà nel 1987 la fase finale dei Campionati Europei assoluti. Così è stato deciso al congresso della Federazione Internazionale. Quanto al campionato nessuna delle dieci squadre di A1 è riuscita a inanellare due vittorie consecutive in questo turno doppio del massimo campionato. Quattro squadre hanno realizzato una vittoria e un pareggio. Spei Leasing, Amsicora Alisarda, Gea Bonomi, Cus Bologna. Quest'ultima ha giocato entrambi gli incontri fuori casa. Lo stesso dicasi per il Doko che ha saputo cogliere due importantissimi pareggi con le squadre più titolate: Spei e Amsicora. Due pareggi li ha ottenuti anche il Cus Torino: entrambi senza reti e il secondo è molto importante perché ottenuto con il Cus Bologna. Mezzo passo falso per la Cassa Rurale e Artigiana di Roma che prima ha perso il derby con l'H.C. Roma e poi ha superato il Cus Padova per 2-1. Le matricole padovane sono in piena crisi: dopo quattro turni sono ultime a zero punti. Brusco arresto anche per l'Autolac Perosa che dalla seconda posizione della scorsa settimana, con queste due sconfitte è scivolata in penultima posizione insieme con Doko e Cus Torino. L'altra matricola del campionato, l'H.C. Roma, ha saputo sfruttare le incertezze della Cassa Rurale per vincere la sua prima partita ma ha dovuto piegarsi davanti alla supremazia dello Spei.

**Francesco Giani**

SERIE A1 - RISULTATI 3. GIORNATA D'ANDATA: **Amsicora Alisarda-Cus Padova 4-0; Spei Leasing-Doko Villafranca 1-1; Autolac Perosa-Cus Bologna 1-2; Gea Bonomi-Cus Torino 0-0; HC Roma-Cassa Rurale 2-1.**
RISULTATI 4. GIORNATA D'ANDATA: **Amsicora Alisarda-Doko 0-0; Spei Leasing-HC Roma 2-1; Cassa Rurale-Cus Padova 2-1; Cus Torino-Cus Bologna 0-0; Gea Bonomi-Autolac Perosa 2-1.**
CLASSIFICA: **Spei Leasing 7; Cus Bologna 6; Amsicora Alisarda e Gea Bonomi 5; Cassa Rurale e H.C. Roma 4; Autolac Perosa, Cus Torino, Doko 3; Cus Padova 0.**

SERIE A2 - GIRONE NORD. RISULTATI 3. GIORNATA D'ANDATA: **Moncalvese-Cernusco 0-0; Pilot Pen-Bignozzi 3-0; Beneventa-Pagine Gialle 1-0; Rovigo-Cus Genova 1-0; HC Firenze-Real Valbisagno 5-0.**
CLASSIFICA: **Beneventa 6; Pilot Pen 5; Moncalvo, HC Firenze, Cernusco 3; Bignozzi, Pagine Gialle, Real Valbisagno, Rovigo 2; Cus Genova 1.** Pilot Pen e Real Valbisagno una partita in meno.

SERIE A2 - GIRONE SUD. RISULTATI 3. GIORNATA D'ANDATA: **Gladiators-Lazio 59 1-1; S. Vito-Anselmi Campagnano 2-0; Old Lions-Potenza Picena 1-1; Cus Catania-Cus Cagliari 0-1; Johannes-I.I. Coda rinviata a data da destinare.**
CLASSIFICA: **Cus Cagliari 6; Lazio 59 4; S. Vito, Cus Catania, Gladiators 3; Anselmi, I.I. Coda e Johannes 2; Old Lions e Pilot Pen 1.** I.I. Coda, Johannes, Old Lions e Gladiators una partita in meno.

SERIE A FEMMINILE - RISULTATI 4. GIORNATA D'ANDATA: **HF Villafranca-Fideuram 0-0; Ivo Plast-HF Faber 1-1; Cus Padova-Ginell Lazio 0-1; Autolac Perosa-Cassa Rurale 0-0; Mondo Rubber-Amsicora 1-2.**
CLASSIFICA: **Gibell Lazio e Autolac Perosa 6; Faber 5; Amsicora e Cassa Rurale 4; Cus Padova, Mondo Rubber e Fideuram 3; Villafranca e Ivo Plast 2.**

## HOCKEY SU PISTA

# Marzella subito in sella

LA TERZA giornata di campionato non ha riservato sorprese, le favorite hanno tenuto fede ai pronostici della vigilia. Il Novara ha meritatamente vinto contro la matricola Giovinazzo davanti ad un pubblico entusiasta e numerosissimo che ha gremito il Palasport piemontese. Lo squadrone novarese, forte di ben quattro nazionali italiani, si è portato subito in vantaggio dopo soli cinque secondi con il bomber Marzella ed ha controllato il resto della partita aumentando anzi il vantaggio iniziale con le prodezze del tandem azzurro Mariotti-Dal Lago. Lodevole la reazione del Giovinazzo, composto tutto da atleti italiani. La squadra pugliese ha ridotto le distanze mettendo poi alcune volte in difficoltà la squadra di casa. Vittorie scontate di Castiglione e Lodi su Corradini e Roller Monza, mentre il Bassano ha compiuto un mezzo passo falso pareggiando in casa con il Pordenone trascinato da Cairo, argentino che si sta rivelando acquisto prezioso per i friulani. Forte dei Marmi senza problemi contro il Marzotto rivelatosi inferiore alle aspettative della vigilia. Sulla via della ripresa i tricolori del Vercelli che hanno maramaldeggiato contro la cenerentola Viareggio e prima vittoria per il Monza contro il Follonica, anche se un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara. Prossimo turno con le tre capoliste impegnate in difficili trasferte. Derby a Monza tra due squadre di grandi ambizioni attualmente relegate in fondo alla classifica. □

SERIE A1 - RISULTATI 3. GIORNATA: **Bassano-Pordenone 3-3; Castiglione-Reggiana Corradini 7-4; Forte Marmi-Marzotto Valdagno 8-1; Lodi-Roller Monza 3-2; Monza-Follonica 2-1; Novara-Giovinazzo 5-4; Vercelli-Sporting Viareggio 9-1.**
CLASSIFICA: **Novara, Castiglione, Lodi 6; Giovinazzo, Bassano, Forte Marmi 4, Pordenone, Monza, Vercelli 3; Marzotto 2; Reggiana Corradini 1; Follonica, Roller Monza, Viareggio 0..**
MARCATORI: **Maggi e Marzella 8** reti; **Martinazzo e Josè 7; Cairo e Mariotti 6.**

● BOXE. Marvin Hagler ha battuto, a New York, l'americano di origine siriana Mustapha Hamsho per ko alla terza ripresa conservando il titolo mondiale dei pesi medi.

● ATLETICA. Il gallese Steve Jones ha vinto la Maratona di Chicago stabilendo il nuovo record mondiale della specialità con 2 ore 08'05", migliorando di otto secondi il precedente primato di Alberto Salazar.

● GUERINETTI. Marco Giglio, figlio del nostro Salvatore Giglio e di Raffaella Massa, brillante segretaria della Juventus, ha festeggiato domenica il suo primo compleanno. Da «mascotte» dei giocatori juventini, l'ha festeggiato con la vittoria della Juve a Cremona. Auguri dal Guerino.

## TENNISTAVOLO

# Il Prato è sempre più verde

SENZA PARTICOLARI sorprese la terza ed ultima giornata d'andata della prima fase del campionato di Serie A1. Nel girone A i campioni d'Italia del Vita S. Elpidio, ancora senza lo straniero hanno facilmente avuto la meglio sul fanalino di coda Modica con il netto risultato di 5-1. Nel derby toscano con iil Cecina, privo di Stefano Bosi per il grave infortunio alla colonna vertebrale, il Prato di Costantini ha vinto senza troppa fatica. Sulla stessa lunghezza d'onda si muovono le cose nel Girone B con il Molina e Bianchi Vigevano che continua a vincere e convincere. Questa volta a cedere le armi sono stati i volenterosi ragazzi della Marcozzi Cagliari ai quali non è stato sufficiente lo slavo Amiciz. Alle spalle della formazione lombarda è sempre in agguato il Parma che ha superato il Senigallia pur cedendo tre punti ai marchigiani. Nelle file dei parmensi si sta confermando giocatore di grandissimo valore quel cinese Ding Yi che lo scorso anno fece le fortune del Vita S. Elpidio. Ding Yi, con un campionato e mezzo già alle spalle non è mai stato battuto.

A FEMMINILE. Dopo la clamorosa sconfitta della scorsa settimana, le campionesse d'Italia del Kras Sgonico hanno regolato con un rotondo 5-0 il Recoaro Bolzano. Continua intanto lo splendido momento della matricola Focolare Coccaglio che hha espugnato il campo del Terni. Nel Girone B il match al vertice tra le cagliaritane del Quattro Mori e le napoletane dello Stetan si è risolto a favore di quest'ultime che così guidano ora la classifica. Prima vittoria infine per le siciliane del Barcellona.

COPPA DEI CAMPIONI. Il Vita S. Elpidio è stato subito estromesso dalla competizione perché non aveva comunicato alla federazione internazionale in tempo utile la composizione della squadra che doveva affrontare nel primo turno il Borussia.

**Erminio Marcucci**

**A1 MASCHILE**
**GIRONE A.** RISULTATI 3. GIORNATA: **Vita S. Elpidio-Modica 5-1; Centroscarpa Prato-Settebello Cecina 5-1.**
CLASSIFICA: **Centroscarpa Prato 6; Vita S. Elpidio 4; Settebello Cecina 2; Modica 0.**
**GIRONE B.** RISULTATI 3. GIORNATA: **Parma-Senigallia 5-3; Molina e Bianchi Vigevano-Cagliari 5-0.**
CLASSIFICA: **Molina e Bianchi Vigevano 6; Parma 4; Senigallia 2; Cagliari 0.**

**SERIE A FEMMINILE**
**GIRONE A.** RISULTATI 3. GIORNATA: **Kras Sgonico-Recoaro Bolzano 5-0; Vigor Terni-Focolare Coccaglio 2-5.**
CLASSIFICA: **Focolare Coccaglio 6; Kras 4. Terni 2; Bolzano 0.**
**GIRONE B.** RISULTATI 3. GIORNATA: **Quattro Mori Cagliari-Stefan Napoli 3-5; Cagliari-Barcellona 2-5.**
CLASSIFICA: **Stefan Napoli 6; Quattro Mori Cagliari 4; Barcellona 2; Cagliari 0.**

## SUBBUTEO

# Parte il decimo campionato

IL SUBBUTEO italiano festeggia il decimo anniversario del campionato nazionale. Per la decima edizione il campionato ritorna sulle rive del Tevere. A Roma, infatti, all'Hotel Ritz in via Chelini (Piazzale Euclide) sono stati convocati per sabato 27 e domenica 28 ottobre i campioni regionali (uno junior e un senior) che si contenderanno il titolo nazionale per le due categorie. Partecipa di diritto il campione in carica Senior Renzo Frignani, vero asso pigliatutto del subbuteo italiano. Duro compito, quindi, per i finalisti seniores, mentre la sfida fra i campioni più giovani non lasia molto spazio alle previsioni. Ecco i nomi dei finalisti: (nell'ordine prima lo junior poi il senior). Piemonte: Antonello De Marco (AL), Marco Baj (TO). Liguria: Marco Santachiara (GE), Davide Massimo (GE). Lombardia: G. Luca Galeazzi (MI), Placanica Valerio (MI). Veneto: Alessandro Sanavio (VE), Edoardo Bellotto (VE). Trentino A. A.: Roberto Ravagno (TN), Aldo Boschetti. Friuli V.G.: Massimo Vascotto (TS), Stefano Bonifacio (TS). Emilia Romagna: Michele Motola (BO), Simone Motola (BO). Toscana: Giovanni Tagliagambe (PI). Marche: Alessandro Quattrini (AN), Luigi Bolognini (AN). Umbria: Federico Mattiangeli (TR), Stefano De Francesco (PG). Lazio: Gian Luca Presutti (Roma), Filippo Agnello (Roma). Abruzzo Molise: Andrea Di Vincenzo (PE), Virgilio Golini (PE). Campania: Alessandro Castaldo (NA), Riccardo Marone, (NA). Puglia: Mario Baglietto (BA), Patrizio Franchini (BA). Sicilia: Bendetto Vulpitta (PA), Salvatore Intravaia (PA). Sardegna: Marco Visentini (CA), Giuseppe Ogno (CA). Campioni 1983: Massimo Averno (RC), Frignani Renzo (RE).

N.B. Le eliminatorie della Calabria e della Toscana «Seniores» sono in svolgimento.

● LO SPORT E I GIOVANI. Successo di pubblico e di interventi, a Pisa, per il Convegno nazionale sullo sport, tema dominante «i giovani e lo sport». Organizzato dal Centro studi Cassa di Risparmio di Pisa, il convegno si è svolto sotto la presidenza dell'on. Antonio Matarrese, presidente della Lega calcio, ed ha avuto a brillante coordinatore Italo Allodi. Si sono succeduti al microfono tecnici di vari sport come Ferruccio Valcareggi, Luigi Simoni, Sandro Gamba, Alfredo Martini e Silvano Prandi, nonché i giornalisti Sandro Ciotti, Tito Stagno, Gianni De Felice, Gino Bacci, Rolando Nutini, Angelo Rovelli e il nostro caporedattore Mimmo Carratelli. Nel corso del convegno sono stati premiati alcuni atleti vincitori di medaglie ai recenti Giochi di Los Angeles e nove atleti pisani segnalatisi nelle ultime olimpiadi.

# *LO SPORT IN TV* da sabato 27 ottobre a venerdì 2 novembre 1984

**È LA SETTIMANA** degli sport di squadra. Oltre al calcio che ovviamente ha le sue rubriche ed i suoi spazi fissi, pallacanestro, pallavolo e pallanuoto chiedono particolare attenzione. Gli amanti del basket domenica potranno assistere in diretta al secondo tempo della sfida di Bologna (rai due alle 16,00) tra la Granarolo e la Jolly Colombani. Si respira già aria di partitissima. Ed il sabato il solito appuntamento (rai tre alle 18,15) con l'anticipo della serie A1. Per gi sportivi del volley il primo di una lunga serie di sabati zeppi di pallavolo. Sulla Rai (rete due, dopo il Tg notte) sintesi dell'incontro Asti-Codyeco. Su Telemontecarlo (alle 22,15) gli ultimi set di Zinella Bologna-Americanino Padova. Per quanto riguarda la pallanuoto in «sabato sport» sarà possibile seguire la Coppa del Mediterraneo. Fine settimana ippico: giovedì in «sportsette» collegamento con Milano per il Gran Premio Mangelli; venerdì «Tuttocavalli» ospita la corsa tris di Napoli. Ed ancora automobilismo (domenica rai tre in diretta sportiva) con il Campionato Italiano di F.3 e sempre domenica l'incontro di ginnastica femminile tra l'Italia e l'Ungheria. □

NASSI ALLENATORE CODYECO

## Sabato 27

RAI DUE

**14,35 Sabato sport.** Pallanuoto: Coppa del Mediterraneo, dalla Cittadella dello Sport di Siracusa. Pugilato.

**18,20 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**
**TGnotte.** Pallavolo: Asti-Codyeco Lupi Santa Croce, Serie A1 maschile.

RAI TRE

**18,15 Pallacanestro.** Un tempo di una partita di A1.

TELEMONTECARLO

**15,00 Sabato sport.**
**22,15 Pallavolo.** Zinella Bologna-Americanino Padova, Serie A1 maschile.

CANALE 5

**18,00 Record.** Conduce Giacomo Crosa.

RETEQUATTRO

**17,00 A.B.C. Sport.**

ITALIA UNO

**14,00 Basket N.B.A.** Finali del campionato USA.

TELE-ELEFANTE

**14,30 DDA: dirittura d'arrivo** - 11.700 secondi di sport e spettacolo con telecronache in diretta e differite dagli ippodromi.
**19.00 Tele match-ball.** Il grande tennis in TV. Commento di Lea Pericoli.
**22,00 Rotociclo.** Rubrica a cura di Fabrizio Biondi.
**22,15 Echomondo sport.**

## Domenica 28

RAI UNO

**18,20 Novantesimo minuto.**
**18,50 Calcio.** Cronaca registrata di un tempo di un incontro di serie A.
**22,15 La domenica sportiva.**

RAI DUE

**16,00 Pallacanestro.** Granarolo-Jolly Colombani, Serie A1 maschile, da Bologna.
**17,50 Calcio.** Sintesi di un tempo di un incontro di Serie B.
**18,40 Gol flash.**
**20,00 Domenica sprint.**

RAI TRE

**15,10 Diretta sportiva.** Ginnastica: Italia-Ungheria femminile, da Teramo. Automobilismo: Campionato italiano di F. 3, da Misano.
**19,15 Sport regione.**
**20,30 Sport tre.**
**21,00 Domenica sport.**
**22,30 Calcio.** Sintesi delle partite di Serie A.

TELEMONTECARLO

**22,15 Sport.**

CANALE 5

**12,00 Foot-ball americano.** Commento di Guido Bagatta.

RETEQUATTRO

**10,20 Ring.**
**11,30 A tutto gas.**

ITALIA UNO

**13,00 Grand Prix.** Settimanale d'automobilismo.

TELE-ELEFANTE

**14,00 Echomondo sport.**
**14,30 DDA: dirittura d'arrivo.**
**19,35 Rotociclo.**

## Lunedì 29

RAI UNO

**16,10 Lunedì sport.** A cura della redazione sportiva.

RAI DUE

**18,20 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**

RAI TRE

**15,50 Calcio.** Sintesi delle partite di Serie A e B.
**22,15 Il processo del lunedì.** A cura di Aldo Biscardi.

TELEMONTECARLO

**22,15 Sport.**

CANALE 5

**23,30 Golf.**

TELE-ELEFANTE

**15,00 Baseball.**
**20,00 Tele match-ball.**

## Martedì 30

RAI DUE

**18,20 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**

TELEMONTECARLO

**22,15 Rugby.** In differita una partita del campionato italiano di Serie A.

TELE-ELEFANTE

**19,35 DDA: dirittura d'arrivo.**
**20,00 Tele match-ball.**

## Mercoledì 31

RAI UNO

**22,30 Mercoledì sport.**

RAI DUE

**18,20 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**

TELEMONTECARLO

**20,25 Avvenimenti in eurovisione.**

TELE-ELEFANTE

**14,25 DDA: dirittura d'arrivo.**
**20,00 Tutto baseball.** Settimanale a cura della Federazione Italiana Baseball.
**22,15 Echomondo sport.**

## Giovedì 1

RAI DUE

**18,20 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**
**22,50 Sportsette.** Ippica: Gran Premio Mangelli, da Milano.

TELEMONTECARLO

**22,15 Sport.**

CANALE 5

**23,30 Football americano.**

TELE-ELEFANTE

**14,25 DDA: dirittura d'arrivo.**

## Venerdì 2

RAI DUE

**18,20 Sportsera.**
**20,20 TG2 lo Sport.**
**23,30 Ippica.** Tuttocavalli: Corsa Tris di trotto, da Napoli.

TELE-ELEFANTE

**14,25 DDA: dirittura d'arrivo.** 11.700 secondi di sport e spettacolo con telecronache dirette e differite dagli ippodromi. A cura di Franco Ligas.

**GUERIN SPORTIVO** - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXII Numero 43 (512) 24-30 ottobre 1984
**ADALBERTO BORTOLOTTI** direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori all'estero del nostro giornale. **Argentina:** Viscontea Distribuidora S.C.A. Calle la Rioja 1134/56, Buenos Aires; **Arabia Saudita:** Al-Khazindar Establ. P.O. Box 157, Jeddah; **Austria:** Morawa & CO., Wollzeile, 11, 1010 Wien 1; **Australia:** Speedimpex Australia PTY. Ltd., 160-166 - Sussex - Street - Sidney; **Belgio:** Agence & Messageries de La Presse S.A., Dept. Publications 1, Rue de La Petite-Ile 1070 Bruxelles; **Brasile:** Livraria Leonardo da Vinci Ltda., Rua Sete De Abril, 127, 2° Andar, S/22, San Paolo; **Canada:** Speedimpex Distribution Inc., 155 Deerhide Crescent, Unit 5, M9M-2Z2, Toronto, Ont.; D.P.E. Distribution de Presse Europeen Inc., 9875 L'Esplanade, H3L-2X2, Montreal, Que.; **Danimarca:** Dansk Bladdistribution, V/Mogens Schroeder 5, Rosenborggade 1130 Kopenhagen; **Francia:** C.C.E.I., 107, rue Réaumur, 75002 Paris; **Francia del Sud:** Presse Diffusion S.A., Rue de Millo, Monaco Principato; **Germania:** W.E. Saarbach G.m.b.H., Postfach 10 16 10, Follerstrasse, 2, 5000 Koeln, 1; **Grecia:** The American, Book & News Agency 387, Vouliagmenis Avenue, Ilioupolis-Athens; **Inghilterra:** Spotlight Magazine D.L. 1, Benwell Road-London n. 7-7AX; **Lussemburgo:** Messaggeries Paul Kraus 11, rue Christophe Plantin, Bôite Postale 2022, 1022 Luxebourg; **Malta:** Miller Distributors Ltd., M.A. Vassalli Street, Valletta; **Olanda:** Van Ditmar B.V., Oostelijke, Handelskade 11, 1019 Amsterdam; **Portogallo:** Armando Loureiro Pereira LDA., Rua Rodrigo De Fonseca 135-5 E, Lisboa 1; **Spagna:** Sociedad General Espanola de Libreria, Avenida Valdelaparra s/n, Alcobendas-Madrid; Sociedad General Espanola de Libreria, Calle Avila 129, Barcelona-5; **Svezia:** Presam A.B. Foreign 11289, Stockholm; **Svizzera:** Kiosk A.G., Maulbeerstrasse, 11, Bern; Naville S.A. - Service Presse Case Postale, 38-42, Avenue Vibert, 1227 Carouge; Schimdt-Agence AG., Sevogelstrasse, 34, 4002 Basel; **Svizzera Canton Ticino:** Melisa S.A., Via Vegezzi 4, 6901 Lugano; **Sud Africa:** L'Edicola Mico Pty. Ltd., Fanora House 41 Kerk Street, Johannesburg; **Stati Uniti:** Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue, Long Island City, N.Y. 11101; **Uruguay:** D.I.S.A., Julio Herrera Y Obes 1626-28-30, Montevideo. **Venezuela:** Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.
Questi i prezzi all'estero: **Austria 70,00; Belgio** 102,00; **Canada** 4,50; **Danimarca** 34,00; **Francia** 22,00; **Germania** 10,00; **GRECIA** 330,00; **Inghilterra** 2,00; **Lussemburgo** 97,00; **Olanda** 10,00; **P.to Monaco 22,00; Spagna** 360,00; **Svizzera 6,50; Svizzera Canton Ticino** 5,80; **Sud Africa** 4,50; **Malta** 64.

## *ULTIMA PAGINA* di **Italo Cucci**

QUARTO POTERE, PLATINI E LAUDA-PROST

# La grande illusione

**LA CORTE** di Cassazione ha emesso nei giorni scorsi una sentenza che vuol essere — e potrebbe essere — una sorta di decalogo per il giornalista corretto. A ciò si è giunti in quanto si ritiene che molti giornali facciano uso del falso, o delle mezze verità (queste giudicate ancora più gravi) per diffamare. Non è questa la sede in cui affrontare il delicato tema della libertà di stampa; è assolutamente certo — peraltro — che questa ci sta molto a cuore, e noi pure proviamo amarezza — e insieme preoccupazione — per un intervento tanto deciso e minaccioso. Non ritenendoci muniti di licenza di uccidere, né intoccabili, pensiamo tuttavia che a tanto si sia giunti per il pessimo uso che spesso si fa dei giornali, dell' informazione, propalando con leggerezza notizie false o mezze verità, esibendo un'arroganza che se da una parte si riferisce al «quarto potere», dall'altra ha via via svilito il potere medesimo, togliendogli credibilità. In questa ottica va visto anche il recente «caso Camerun», che se non rappresenta un falso globale è certamente stato costruito con mezze verità. Ora che il pretore romano ha archiviato la pratica aperta su denuncia del radicale Rutelli, si vuole accreditare la tesi secondo cui, grazie alla denuncia dei due giornalisti di «Epoca» e dell' «Espresso», si è potuto dimostrare che l'Italia non ha corrotto i camerunesi per non perdere la famigerata partita e passare il turno. Sicché i due colleghi-inquisitori di cui sopra dovrebbero sostanzialmente essere premiati come ricercatori della verità. Peccato che, a suo tempo, «sparando» la clamorosa denuncia, «Epoca» abbia corredato l'inchiesta di questa affermazione: «Abbiamo offerto ai lettori il materiale raccolto, un materiale che avvalora una certezza di fondo — la partita fu comprata — e che propone non pochi interrogativi (chi ne decise l'acquisto? Chi furono i tramiti del versante italiano?) ai quali il cronista non è in grado di dare risposta». Proprio in questi giorni, invece, si è visto dove sono andate a finire le certezze. Non le ha avallate il magistrato, non le ha avallate neppure l'opinione pubblica, invece le hanno smontate anche certi presunti testimoni d'accusa. Sono state difese soltanto dal presidente della Federazione nazionale della stampa, Miriam Mafai. E non mi pare un caso che proprio in questo momento i magistrati abbiano deciso di darci una lezione. Sgradita, eccessiva, forse ingiusta. Non immeritata.



**PLATINI** non si è esibito in altre trasvolate, ha preso il pullman sociale per Cremona, è sceso in campo e ha segnato un gol rilanciando la Juve fra le stelle del campionato. Segnalo la vicenda ai cronisti del famigerato raid Torino-Lussemburgo-Verona che, letta la mia nota della scorsa settimana, mi hanno inviato un telegramma che forse voleva essere ironico («Ti ringraziano i sublimi imbecilli di Lussemburgo», seguono firme assai note) e che in realtà potrebbe essere preso sul serio, come un gesto di pentimento. Di cronisti pentiti, nel calcio, ne abbiamo avuti già tanti. A me dispiace di avere urtato la suscettibilità di questi colleghi, e sono disposto ad ammettere di avere esagerato, perché fra l'altro alcuni di loro sono pure bravi. Devo comunque precisare che sono dotati di scarso senso dell'umorismo: non tanto per come hanno reagito nei miei confronti ma per avere ribadito, con la loro protesta (ironica) la certezza di avere trattato la trasvolata di Platini al meglio. Se non hanno colto il ridicolo di quella vicenda, non so che farci. Io resto della mia idea: se ti propongono di fare un servizio sciocco, puoi sempre rifiutarlo; se poi te lo ordinano, puoi anche cercare di realizzarlo con un minimo d'ironia. Usare questa per i telegrammi privati è assolutamente inutile. Meglio dedicarla ai lettori, quotidianamente aggrediti con toni drammatici assolutamente spropositati. Ragazzi, mi dispiace, sono più vecchio di voi ma ho ancora voglia di divertirmi.

**LA VITTORIA** di Niki Lauda nel Mondiale di Formula Uno mi ha messo un attimo in crisi. Sono assalito dai rimorsi. Ho fatto il tifo per lui fino all'ultimo istante, fino a quando Mansell s'è tolto di mezzo e s'è capito che l'ultima trionfale cavalcata di Alain Prost non gli sarebbe servita a nulla. Dopo, scemata la passione e tornata la freddezza raziocinante, ho cominciato a pensare che Alain era forse il più forte e che solo una sfortuna dannata gli ha negato il titolo mondiale per la terza volta proprio mentre per la terza volta lo concedeva all'amico-nemico Niki Lauda. Che fare, a questo punto? Fossi sorretto da spirito olimpico, attribuirei al francese la qualifica di «vincitore morale». Siccome sono invece convinto che l'importante sia vincere, non posso far altro che consigliargli di arrendersi alla sfortuna e cambiar mestiere. Avere rimorsi non piace a nessuno, tanto meno a chi, come me, è convinto che sia ingiusto fomentare illusioni. E oggi come oggi, molto freddamente, se dovessi dare un titolo alla carriera di Prost, non potrei trovarne uno migliore di questo: «La grande illusione».

-MASH GENERATION-